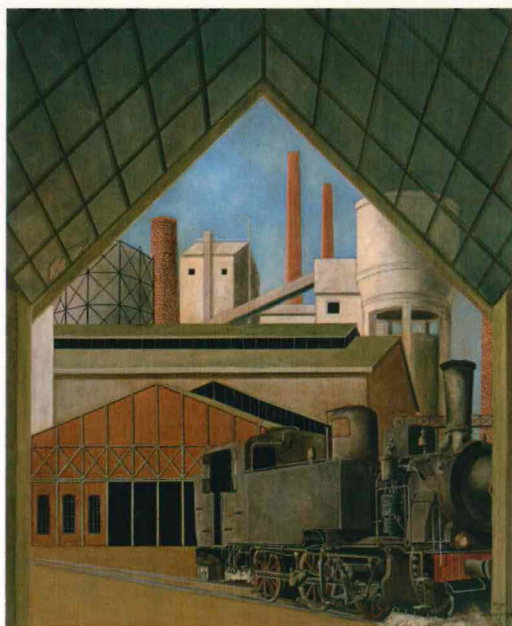

COLLANA STORICA DELLA BANCA D'ITALIA

**IL COMMERCIO ESTERO
ITALIANO**
1862-1950

G. FEDERICO S. NATOLI G. TATTARA M. VASTA



EDITORI LATERZA

Nella «Collana Storica della Banca d'Italia» i materiali originali, i dati e le interpretazioni critiche per una storia economica dell'Italia moderna.

Il volume ricostruisce i dati del commercio estero italiano dall'Unità d'Italia al 1950. Il commercio estero, anche per i suoi legami con la crescita, è stato sempre al centro del dibattito sulla politica economica.

Sin dalla sua costituzione, il nuovo Stato si è posto l'obiettivo di registrare quanto più accuratamente possibile il proprio interscambio commerciale. Le fonti ufficiali forniscono una mole di dati imponente, ma di difficile accesso e di utilizzo problematico.

La ricerca qui pubblicata consente di sfruttare appieno tutte le potenzialità delle fonti: sono infatti ricostruite serie omogenee, attraverso la riclassificazione – secondo la nomenclatura internazionale SITC (Standard International Trade Classification) – delle oltre 6.000 categorie di prodotti rilevate dalle dogane italiane tra il 1862 e il 1950. Il volume riporta le serie continue del totale del commercio e quelle relative ai dieci principali partner commerciali, le importazioni e le esportazioni per le più rilevanti classi di prodotto. I dati al massimo livello di dettaglio sono disponibili sul sito internet della Banca d'Italia.

Il saggio introduttivo analizza i primi ottant'anni di commercio estero italiano.

COLLANA STORICA DELLA BANCA D'ITALIA
«STATISTICHE STORICHE»

COLLANA STORICA DELLA BANCA D'ITALIA

COMITATO SCIENTIFICO

Ignazio Visco (presidente) Piero Barucci Tancredi Bianchi
Valerio Castronovo Filippo Cesarano Pierluigi Ciocca
Franco Cotula Alberto Cova Marcello de Cecco
Guido M. Rey Gianni Toniolo

SERIE «STATISTICHE STORICHE»
VOLUME IV

GIOVANNI FEDERICO SANDRA NATOLI
GIUSEPPE TATTARA MICHELANGELO VASTA

IL COMMERCIO
ESTERO ITALIANO
1862-1950



EDITORI LATERZA 2011

© 2011, Gius. Laterza & Figli

www.laterza.it

Proprietà letteraria riservata
Gius. Laterza & Figli Spa, Roma-Bari

Finito di stampare nel dicembre 2011
SEDIT - Bari (Italy)
per conto della Gius. Laterza & Figli Spa
ISBN 978-88-420-9808-9

PRESENTAZIONE

Questo volume presenta i risultati di una ricerca sul commercio estero italiano dall'Unità al secondo dopoguerra. La ricerca fu inizialmente proposta, quasi trent'anni fa, dagli autori e fu generosamente accolta dalla Banca d'Italia grazie al sostegno interno di Pierluigi Ciocca ed esterno di Luciano Cafagna. L'idea nasceva da una duplice considerazione. Da un lato, il commercio estero, e più in generale l'apertura all'economia internazionale, ha svolto un ruolo essenziale nel processo di crescita economica che ha portato l'economia italiana, per usare l'efficace metafora di Vera Zamagni (1993), «dalla periferia al centro». Dall'altro, l'analisi quantitativa di tale ruolo è stata finora ostacolata dall'oggettiva difficoltà di accesso ai dati pur disponibili.

Il ruolo del commercio estero è stato al centro del dibattito sulla politica economica sin dagli anni Settanta del secolo XIX. La politica commerciale è stata oggetto di vivaci dibattiti (tanto per usare un eufemismo) fra liberisti e protezionisti. Il dibattito è continuato, seppure in tono minore, nel periodo fra le due guerre ed è ripreso con vigore nel secondo dopoguerra, nel rinnovato interesse per i problemi della crescita economica italiana nel lungo periodo e dei suoi pretesi ritardi. Non è questa la sede per un'analisi dettagliata di questa letteratura (Cohen e Federico 2001). Basterà ricordare due filoni principali. Il primo riprende direttamente la discussione sulla politica doganale e sull'impatto dei vari provvedimenti. Può essere ricondotto alla polemica di Gerschenkron (1962) contro il dazio sul grano e la tariffa del 1887. Le critiche di Gerschenkron sono state condivise più recentemente da Fenoaltea (2006), che sottolinea soprattutto l'effetto negativo del dazio sul grano sulla potenziale competitività dell'industria italiana. La politica è stata invece difesa, con qualche cautela, da Zamagni (1993: 154-156). Uno degli autori di

questo volume (Federico e Tena 1998, Federico e O'Rourke 2000) ha sostenuto invece che il livello di protezione fosse relativamente basso e quindi l'effetto complessivo della politica doganale modesto. Il secondo filone di analisi si concentra sugli effetti macroeconomici dell'apertura al commercio internazionale. Secondo Bonelli (1979) e Cafagna (1989) la domanda mondiale di prodotti primari (soprattutto di seta) ha svolto un ruolo essenziale di stimolo per l'avvio dello sviluppo economico. Fenoaltea (2006) condivide l'idea di un ruolo propulsivo dell'apertura all'economia internazionale nel lungo periodo, ma sposta l'attenzione sulle fluttuazioni ventennali (il cosiddetto «Kuznets cycle»). Nel suo modello, l'offerta di capitali sul mercato internazionale ha determinato l'alternarsi, nei paesi della periferia, Italia inclusa, di periodi di boom (e crescita del commercio) e stagnazione.

Queste ipotesi sono state finora sottoposte a verifica solo parziale, come conseguenza, alquanto paradossale, dell'abbondanza di dati sul commercio estero. Sin dalla sua costituzione, il Regno d'Italia si è posto l'obiettivo di registrare quanto più accuratamente possibile il proprio commercio con l'estero. Ha quindi iniziato a pubblicare un volume annuale di statistiche commerciali col titolo *Movimento commerciale del Regno d'Italia*. Tale fonte fornisce una mole di dati imponente: i prodotti considerati sono già centinaia nei primi anni, e il loro numero cresce continuamente, fino ad oltre tremila negli anni Venti. La sua stessa mole ha però reso difficile sfruttare tutte le potenzialità della fonte. Il *Movimento commerciale* riporta alcune tabelle riassuntive che sono state riprodotte da Alberto Capanna ed Ottavio Messori (1940) in un volume di sintesi sull'andamento del commercio italiano che tuttora rimane un'opera di riferimento essenziale. L'Istat ha ripreso alcune serie, a prezzi correnti, nelle due versioni del *Sommario di statistiche storiche* (Istat 1958b e Istat 1985). Ha inoltre pubblicato la serie delle esportazioni e importazioni totali a prezzi costanti, riprodotte da Ercolani (1969), senza comunque illustrare i metodi di deflazione. Nessuna di queste fonti fornisce dati disaggregati per gruppi di prodotti. Capanna e Messori (1940) si limitano a riportare i dati riassuntivi del *Movimento commerciale* per stadio di lavorazione (prodotti agricoli, materie prime, semilavorati e prodotti manufatti) dal 1881 al 1939. Gli storici, quindi, sono stati costretti ad utilizzare soprattutto le serie aggregate,

integrandole in alcuni casi con rilevazioni parziali, limitate a singoli gruppi di prodotti o a singoli anni.

Questa ricerca si è proposta di ovviare a tale situazione riproducendo in formato digitale tutti i volumi disponibili del *Movimento commerciale* dal 1862 (il primo volume, che considera l'intero territorio nazionale) in poi. Il progetto iniziale prevedeva come data finale il 1939, che coincide con l'ultimo anno di pubblicazione del *Movimento commerciale*. Nel corso del lavoro, è apparso però opportuno prolungare il periodo considerato fino al 1950, ricorrendo ad altre fonti ufficiali, che comunque presentano alcune lacune. Sono stati quindi costruiti due database distinti, 1862-1939, rilevato a cura della Banca d'Italia sotto la direzione scientifica di Giovanni Federico, Giuseppe Tattara e Michelangelo Vasta (e quindi denominato Bankit-FTV), e 1940-1950, rilevato e curato scientificamente da Sandra Natoli (Bankit-SN). Ambedue i database riproducono integralmente le fonti per quanto riguarda i flussi commerciali totali. Non è stato invece possibile rilevare integralmente i dati sul commercio per paese, poiché il *Movimento commerciale* considera in complesso oltre 160 Stati, colonie o gruppi di paesi. Si è quindi deciso di considerare solo i dieci paesi più importanti nella media dell'intero periodo, che rappresentavano fra il 65% ed il 90% del commercio italiano. Nel corso del periodo considerato, i criteri di rilevazione del commercio e la classificazione dei prodotti sono cambiati parecchie volte. Si è quindi reso necessario un lavoro preliminare per rendere le serie omogenee nel tempo e comparabili con le statistiche commerciali attuali. Le caratteristiche della fonte e le procedure di elaborazione sono descritte in dettaglio nei capitoli secondo e terzo di questo volume, rispettivamente per i database Bankit-FTV e Bankit-SN. Il primo capitolo delinea invece l'evoluzione di lungo periodo del commercio italiano, basandosi in primo luogo sui dati raccolti nella ricerca, con l'aggiunta di informazioni provenienti da altre fonti, utili ad inquadrare il caso italiano nei cambiamenti del commercio mondiale. Il capitolo quarto, infine, riporta le serie essenziali per una prima analisi (commercio totale e per paese a prezzi correnti, commercio totale e per paese per grandi gruppi di prodotti, indici di prezzo e quantità etc.). I due database sono disponibili in formato Excel nel sito istituzionale della Banca d'Italia (<http://www.bancaditalia.it/>). Nel loro complesso, forniscono agli studiosi uno strumento di lavoro unico nel panorama internazionale,

almeno per quanto risulta agli autori. Sono infatti disponibili stime del commercio totale a prezzi correnti e costanti del commercio per quasi tutti i paesi principali e, per alcuni paesi, anche analisi disaggregate per categorie o per gruppi di prodotti principali. In nessun caso, però, sono disponibili dati a livello del singolo prodotto per l'intero commercio estero per un periodo di quasi cento anni. Gli autori sperano fortemente che gli storici colgano questa opportunità, e che la pubblicazione di questi dati sia il punto di partenza di una nuova stagione di ricerche sul commercio estero.

Il lavoro sarebbe stato impossibile senza il continuo sostegno della Banca d'Italia, nel corso di molti anni. È dunque un piacere ringraziare il personale della Banca per la lunga e proficua collaborazione, in particolare: Alberto Baffigi e Federico Barbiellini Amidei per il fertile scambio di idee; Ivan Triglia per la riorganizzazione del database in ambiente relazionale e i controlli di coerenza; Angelo Maria Clementi, Giuseppe Buscemi, Luciana Marapodi, Antonella Pulimanti e Rita Anselmi per aver collaborato con intelligenza e impegno alla realizzazione della base dati statistica (queste ultime hanno anche dato un valido supporto editoriale); le persone che negli anni si sono succedute nell'immissione su supporto informatico dei dati. Un ringraziamento particolare è riservato a Filippo Cesarano per aver suggerito e incoraggiato la ricerca sul periodo 1940-1950.

Gli autori ringraziano inoltre Lucio Barabesi, Tiziana Laureti e Roberto Renò per i preziosi consigli sulla ricostruzione degli indici dei prezzi; Riccardo Benedetti, Andrea Micheletti e Sara Pecchioli per aver scrupolosamente confrontato il database con il *Movimento commerciale*, scoprendo e correggendo un gran numero di errori. Tale ingrato compito è stato molto facilitato dalla collaborazione del personale della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, in particolare di Franco Buccella.

GLI AUTORI

IL COMMERCIO ESTERO ITALIANO
1862-1950

Capitolo 1

IL COMMERCIO ESTERO ITALIANO DALL'UNIFICAZIONE AL 1939

*a cura di Giovanni Federico, Giuseppe Tattara
e Michelangelo Vasta*

1.1. *Introduzione*

Scopo di questo capitolo è analizzare le caratteristiche del commercio estero italiano, presentando le serie che sono ora disponibili in un nuovo database, Bankit-FTV, che copre il periodo che va dal 1862 al 1939¹. L'evoluzione dei flussi commerciali dell'Italia è determinata e interconnessa, da un lato, con le trasformazioni dell'economia mondiale e, dall'altro, con il processo di industrializzazione del paese. L'economia mondiale di fine Ottocento vede grandi flussi di capitale e di lavoratori dall'Europa varcare l'Atlantico, la drastica riduzione dei costi dei noli marittimi, il sorgere di nuovi strumenti di trasmissione delle informazioni e l'affermarsi di un regime monetario internazionale in grado di garantire la stabilità dei cambi, almeno tra le economie più avanzate. La fase di globalizzazione dell'economia termina con la prima guerra mondiale, a cui fa seguito una fase di segno totalmente diverso, caratterizzata da un rallentamento

¹ Il database Bankit-FTV (Federico-Tattara-Vasta) presenta per ciascun bene una classificazione a quattro cifre della Standard International Trade Classification (Sitc), revisione 2. Per ulteriori dettagli, si rimanda al capitolo 2 di questo volume. La ricerca si estende comunque sino al 1950 ma, a causa della disomogeneità delle fonti, non è stato possibile realizzare un unico database. Per il periodo 1940-1950 è stato però realizzato un apposito database: Bankit-SN (Sandra Natoli). Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo 3 di questo volume.

degli scambi commerciali e, specialmente negli anni Trenta, dal diffondersi di politiche autarchiche che causano un netto calo delle transazioni con l'estero, di merci e di capitali e una contrazione dei movimenti di lavoratori.

Dopo l'unificazione del Regno l'Italia nel 1861, prende avvio, seppure con estrema lentezza, il processo di industrializzazione, che comporta notevoli cambiamenti nella struttura dei flussi commerciali. Tali mutamenti sono accompagnati dalla politica del cambio, che lascia deprezzare la moneta favorendo le esportazioni. A fine Ottocento prende piede un consistente flusso di trasferimenti unilaterali, dovuti all'invio delle rimesse in Italia da parte dei cittadini italiani che negli anni precedenti erano emigrati in gran numero, e anche alle entrate relative ai flussi turistici verso il nostro paese; queste «partite invisibili» consolidano il cambio, il cui apprezzamento viene tuttavia tenuto a freno. L'aumento dei volumi e dei valori delle esportazioni e delle importazioni e le caratteristiche della specializzazione dell'Italia nei mercati internazionali, per paesi e per tipologia di merci, sono dunque determinati da un insieme complesso di concause; tra queste, la crescita della domanda interna ed estera e la sua composizione, il tasso di cambio, le politiche commerciali e tariffarie e l'andamento delle partite invisibili.

Il capitolo è organizzato come segue: nel paragrafo 1.2 l'attenzione si concentra su alcuni dati macroeconomici e sull'andamento di lungo periodo dei principali indici del commercio estero italiano. Nel paragrafo 1.3 si analizza la struttura delle importazioni e delle esportazioni e si presentano alcuni dati che permettono di evidenziare la dinamica della specializzazione italiana. Nel paragrafo 1.4 si analizzano le serie relative ai mercati di provenienza delle merci estere e a quelli di destinazione per le esportazioni italiane. Chiudono il capitolo alcune considerazioni riassuntive (paragrafo 1.5).

1.2. Le determinanti dei flussi commerciali

Il commercio estero ha svolto un ruolo molto importante nel processo di crescita dell'Italia, specialmente a causa della scarsità delle risorse naturali del paese. A partire dall'unificazione del Regno e con il lento ma costante processo di industrializzazione, la consistenza dei flussi commerciali con l'estero si accresce progressivamente,

mutando sensibilmente di composizione e interessando sempre un maggior numero di paesi.

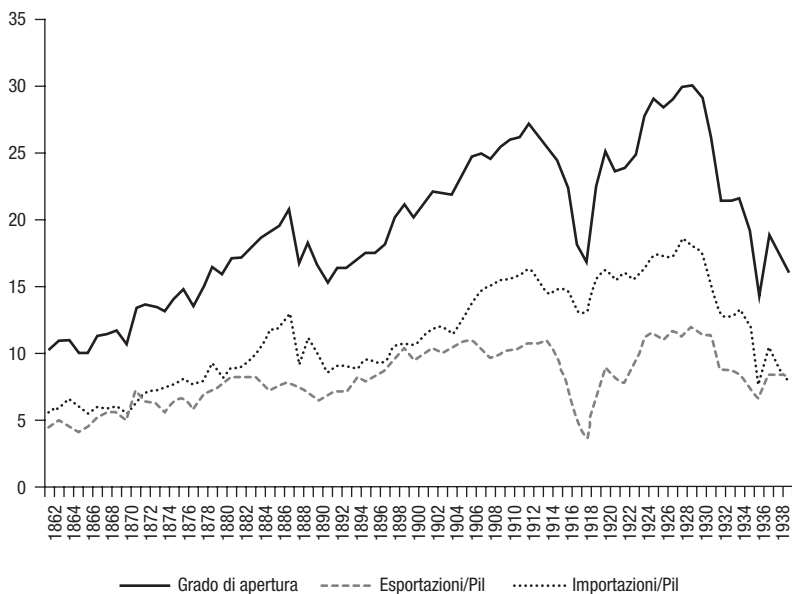
Come si evince dai dati della Tabella 1.1 e dalla Figura 1.1, la misura del grado di apertura (somma delle importazioni e delle esportazioni sul Pil) risulta più che raddoppiata nei primi cinquant'anni

Tabella 1.1. *Grado di apertura, valori medi (%) annuali per sottoperiodi*

	Grado di apertura	Esportazioni/Pil	Importazioni/Pil
1862-1887	14,5	6,5	8,0
1888-1914	21,2 (21,1)	9,3 (9,2)	11,9 (11,9)
1919-1929	26,7 (26,5)	10,0 (9,8)	16,7 (16,6)
1930-1939	20,6 (19,4)	8,8 (7,7)	11,8 (11,7)
1862-1939	19,7 (19,4)	8,3 (8,1)	11,4 (11,4)

Fonte: nostre elaborazioni da Bankit-FTV, Ercolani (1969), Fenoaltea (2005). Tra parentesi i valori escludendo i flussi verso e dalle colonie italiane. Tutti i valori sono calcolati su grandezze a prezzi costanti.

Figura 1.1. *Il grado di apertura dell'economia italiana (1862-1939)*



Fonte: nostre elaborazioni da Bankit-FTV, Ercolani (1969), Fenoaltea (2005). Tutti i valori sono calcolati su grandezze a prezzi costanti.

del periodo esaminato, esprimendo un progressivo e crescente inserimento del paese nel flusso degli scambi internazionali. Il grado di apertura risente della profonda cesura rappresentata dal primo conflitto mondiale che separa, come abbiamo detto, un periodo di espansione da uno di chiusura dei flussi commerciali con l'estero. Il grado di apertura si riduce sensibilmente, specialmente negli anni Trenta quando, se non si tiene conto delle colonie, si attesta su livelli inferiori a quelli registrati nel periodo giolittiano.

Dal 1862 al 1939 le esportazioni crescono in maniera più rapida delle importazioni (rispettivamente 3,1% - 2,9% senza i flussi verso le colonie - e 2,6% annuo). Naturalmente la crescita degli scambi commerciali è molto disomogenea durante le diverse fasi, come si vede dalla Tabella 1.2 e dalla Figura 1.2. Entrambi i flussi crescono più rapidamente nel primo periodo post unitario, rallentando a partire dalla «guerra commerciale» con la Francia e sino al 1914.

Tabella 1.2. *Tasso di crescita medio annuale (%) del commercio estero italiano (1862-1939) a prezzi costanti**

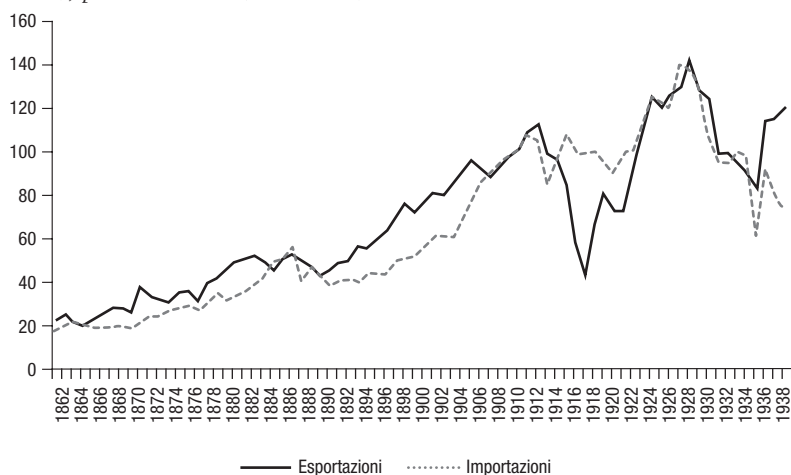
	Esportazioni	Importazioni
1862-1887	4,4	5,2
1888-1914	2,6 (2,4)	2,1 (2,1)
1919-1929	12,7 (12,7)	3,5 (3,5)
1930-1939	-0,9 (-2,2)	-4,1 (-4,3)
1862-1939	3,1 (2,9)	2,6 (-2,6)

Fonte: nostre elaborazioni da Bankit-FTV. Tra parentesi i valori escludendo i flussi verso e dalle colonie italiane.

* Se si calcolano i tassi di crescita regredendo i valori logaritmici con il tempo e aggiustando per l'autocorrelazione per l'intero periodo, le esportazioni crescono dell'1,9%, mentre le importazioni aumentano dell'1,4%. L'inserimento di una *dummy* per gli anni di guerra non modifica i risultati in modo sostanziale.

Il periodo successivo alla prima guerra mondiale è caratterizzato da profonde oscillazioni che dividono gli anni Venti e gli anni Trenta. Dopo la drastica caduta delle esportazioni causata dalla guerra, il decennio 1919-1929 presenta un incremento molto consistente delle esportazioni (+12,7% annuo) facilitato dalla domanda internazionale che riprende dopo il conflitto per la ricostruzione della capacità produttiva da parte dei paesi belligeranti. Al con-

Figura 1.2. *Andamento in valore del commercio estero italiano (1862-1939), prezzi costanti (1911=100)*

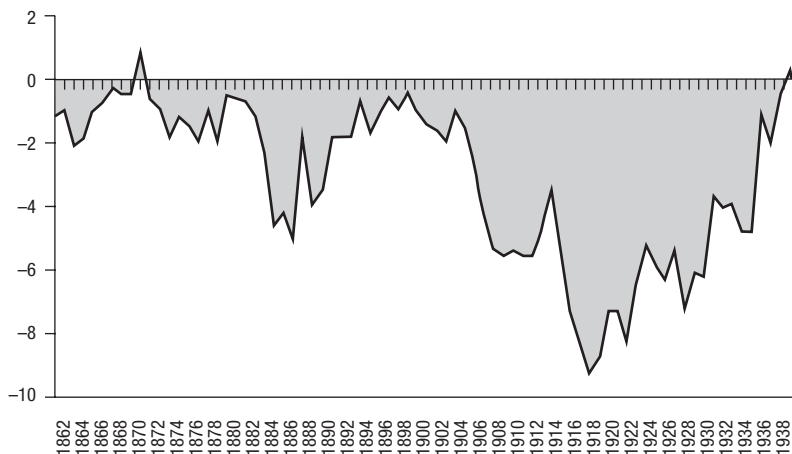


Fonte: nostre elaborazioni da Bankit-FTV.

tempo, le importazioni, che erano molto aumentate durante il conflitto, continuano a crescere a tassi positivi (+3,5%). A causa della caduta della domanda a livello mondiale, gli anni Trenta vedono invece una forte contrazione delle importazioni (-4,1% annuo), mentre le esportazioni diminuiscono di meno (-0,9%) anche se la loro riduzione sarebbe ben maggiore (-2,3%) ove non si considerassero i flussi verso le colonie. Le colonie, infatti, svolgono, per quanto riguarda gli scambi con l'estero, la funzione di esportazioni «interne»² perché nulla apportano in termini valutari. Nella seconda metà degli anni Trenta, infatti, i flussi verso i tradizionali partner commerciali sono in buona parte sostituiti, come vedremo più avanti (paragrafo 1.4), dalle esportazioni verso le colonie. Molto più ridotti sono invece i flussi di importazione dalle colonie, date le scarse risorse di queste ultime.

Il tasso di crescita delle importazioni è, fino alla prima guerra mondiale, lievemente superiore a quello delle esportazioni. Per que-

² Sono così chiamate da Kalecki (1975).

Figura 1.3. *Saldo delle merci sul Pil a prezzi costanti (1862-1939)*

Fonte: nostre elaborazioni da Bankit-FTV.

sta ragione, essendo il deficit sul Pil pari all'1,1% nel 1862, il saldo diventa, nel lungo periodo, sempre più negativo (Figura 1.3).

Il deficit somma mediamente intorno all'1,5% sul Pil nella seconda metà degli anni Settanta del secolo XIX, mentre, parallelamente all'avvio del processo di industrializzazione, sale sino a raggiungere il 2% negli ultimi due decenni del secolo. Con il progredire del processo di industrializzazione, che costringe a importare una quantità crescente di materie prime, il deficit aumenta ancora e, nel periodo 1900-1914, raggiunge il 3,9% del Pil. La crescita del deficit continua durante la prima guerra mondiale, arrivando a valori intorno al 9% del Pil nel 1918. Dopo la guerra e per tutti gli anni Venti, il deficit si mantiene su livelli elevati attestandosi mediamente al 6,8% sul Pil nel periodo 1919-1929, evidenziando le difficoltà che un paese essenzialmente trasformatore come l'Italia incontra nel ridurre le proprie importazioni. A questo andamento pone freno, in qualche modo, la politica degli scambi bilanciati degli anni Trenta che riduce il deficit all'1,6% nella seconda metà del decennio, vincolando il pagamento delle importazioni alla parallela riscossione del ricavo delle esportazioni a livello bilaterale.

Le importazioni dipendono innanzitutto dal reddito interno, perché un paese povero di risorse naturali per produrre deve importare

merci con cui rifornire la propria industria trasformatrice o prodotti agricoli con cui alimentare i propri abitanti, che non trovano risorse sufficienti nell'agricoltura interna. Le esportazioni dipendono dalla domanda estera, e tuttavia essendo l'Italia un paese che esporta una quota ridotta di merci nel contesto del commercio mondiale del tempo, la domanda non pone un limite rilevante alle vendite all'estero, almeno fino alla crisi del 1929. Il limite è eventualmente posto dalla presenza di una elevata domanda interna, dal prezzo delle merci e dalle politiche doganali e dalle ritorsioni a esse. Importazioni ed esportazioni dipendono dal Pil, dal tasso di cambio nominale effettivo e dal rapporto tra prezzi interni ed esteri, nel senso che un apprezzamento del cambio nominale rende più conveniente importare e meno conveniente esportare, posto che i prezzi relativi non sovvertono il cambio reale.

Gli indici di prezzo per le importazioni e le esportazioni (base 1911), ricostruiti sulla base di una metodologia descritta approfonditamente più avanti (paragrafo 2.5), e i *terms of trade* consentono di approfondire alcune delle ipotesi sopra delineate. Per definizione i *terms of trade* migliorano (peggiorano) se i prezzi delle esportazioni crescono di più (meno) di quelli delle importazioni, e questo miglioramento (peggioramento) ha ovviamente un effetto positivo (negativo) sul reddito. L'evidenza empirica si presenta tuttavia più complessa. Hadass e Williamson (2003), ad esempio, evidenziano come tra il 1870 e il 1913 i *terms of trade* siano migliorati nella gran parte dei paesi considerati nella loro ricerca, apportando deboli effetti positivi per la crescita dei paesi avanzati e lievi effetti negativi per la crescita dei paesi in via di sviluppo. In un lavoro che si estende sino alla vigilia della seconda guerra mondiale, Williamson (2008) evidenzia come il possibile miglioramento dei *terms of trade* non alimenti la crescita di lungo periodo per i paesi della periferia. Federico e Vasta (2010) mostrano che i *terms of trade* dell'Italia sono grosso modo stabili per l'intero periodo che stiamo esaminando, pur con un andamento discontinuo (Figura 1.4).

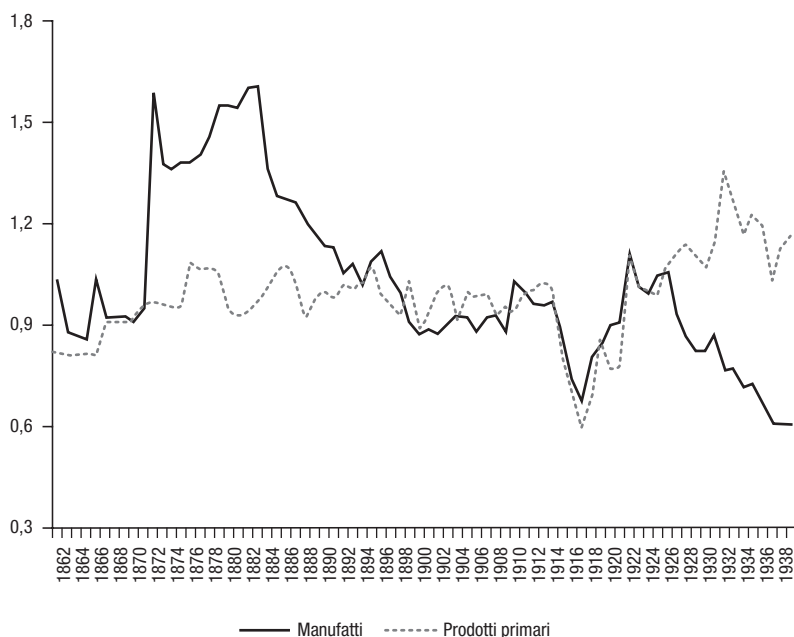
In particolare, migliorano dall'unificazione sino alla metà degli anni Ottanta, mentre peggiorano successivamente fino alla prima guerra mondiale. La guerra indica un netto peggioramento dei rapporti di scambio; per i belligeranti si tratta di acquistare le merci necessarie al conflitto in un mercato dominato dai venditori. Dal 1922 al 1932, si registra invece una grande variabilità e un successivo marcato decremento, che segna ancora la dipendenza del nostro paese da importazioni non facilmente sostituibili.

Figura 1.4. *Terms of trade* (1862-1939)

Fonte: nostre elaborazioni da Bankit-FTV.

Federico e Vasta (2010) hanno analizzato l'andamento dei *terms of trade* prendendo in considerazione le diverse tipologie di prodotto, e quindi distinguendo tra prodotti primari e manufatti (Figura 1.5). Per i prodotti primari, i prezzi delle esportazioni crescono a un tasso superiore a quello delle importazioni contribuendo a un miglioramento dei *terms of trade* (+20% circa cumulato nell'intero periodo). I prezzi delle esportazioni dei prodotti manifatturieri aumentano invece a un tasso inferiore rispetto a quelli delle importazioni creando un notevole peggioramento dei *terms of trade* (-35% circa).

Al contempo abbiamo anche calcolato separatamente due serie di prezzi relativi per un insieme ridotto di prodotti primari e manifatturieri. Nel primo caso si tratta del rapporto tra i prezzi alle esportazioni della seta greggia e quelli alle importazioni di carbone fossile e coke, cotone greggio e grano (secondo il peso ponderato del valore importato annuo). Il prezzo della seta greggia esportata ha un andamento simile al prezzo del nostro fittizio paniere di importazioni fino al 1907 per poi declinare decisamente (Figura 1.6).

Figura 1.5. *Terms of trade per prodotti primari e manifatturieri (1862-1939)*

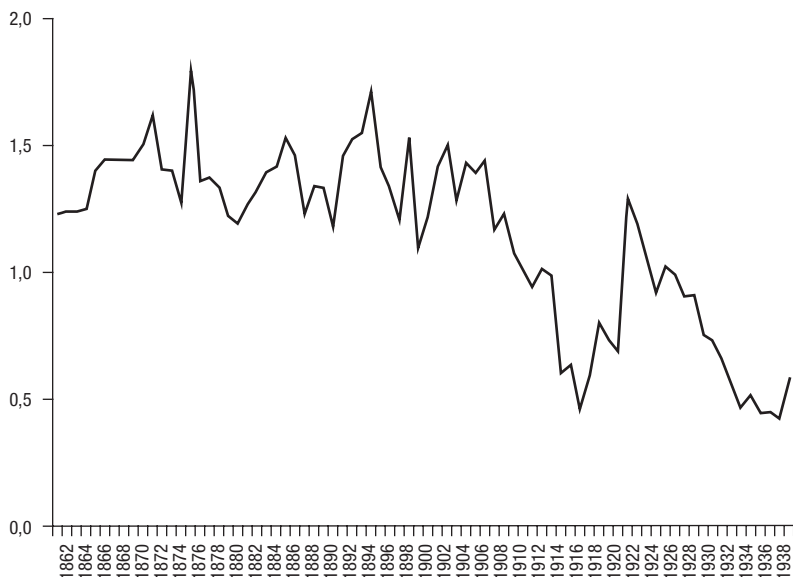
Fonte: nostre elaborazioni da Federico-Vasta (2010, tabb. III e IV).

Nel secondo caso, invece, si è utilizzato l'indice dei prezzi relativi dei tessuti di cotone per le esportazioni rapportandolo a quello di alcune importazioni di macchinari, agricoli e industriali. Si vede come i prezzi relativi siano nettamente declinanti (Figura 1.7), a verifica della tesi avanzata da Federico e Vasta (2010).

La letteratura economica più recente ha spostato l'attenzione dall'andamento di lungo periodo ai mutamenti di breve periodo delle ragioni di scambio, sottolineando come sia piuttosto la volatilità dei *terms of trade* a determinare effetti negativi sui percorsi di crescita dei paesi in via di sviluppo (Turnovsky e Chattopadhyay 2003; Poelhekke e van der Ploeg 2009). Secondo Blattman, Hwang e Williamson (2007) un incremento dell'1% della volatilità dei *terms of trade* ha prodotto, ad esempio nel periodo 1870-1939, una riduzione dei tassi di crescita del reddito dei relativi paesi pari all'0,1%.

La volatilità dei *terms of trade* dei flussi commerciali dell'Italia è

Figura 1.6. Prezzo della seta esportata in rapporto al prezzo di grano, cotone e carbone importati (1862-1939)

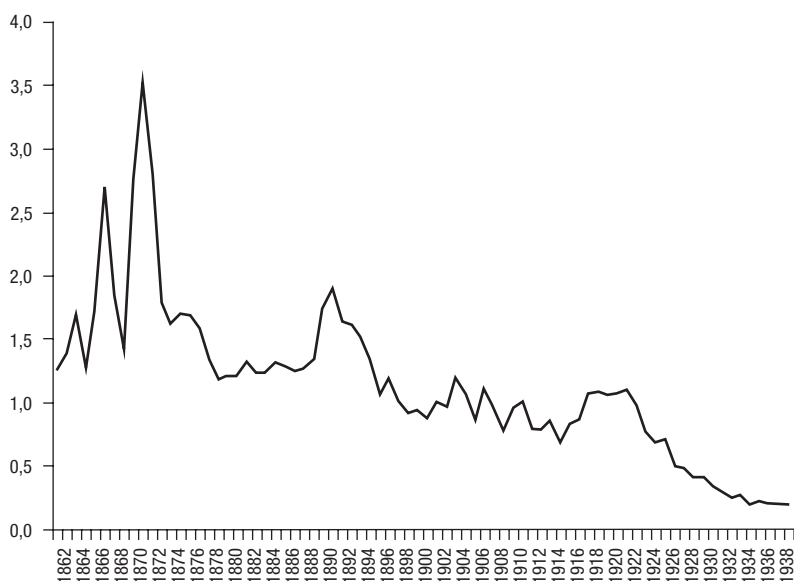


Fonte: nostre elaborazioni da Bankit-FTV.

abbastanza bassa per l'intero periodo rispetto a quanto accade in altri paesi (Federico e Vasta 2010)³. Le importazioni sono più volatili delle esportazioni e tale differenza è dovuta alla elevata volatilità dei prezzi delle importazioni dei prodotti primari. Questi ultimi sono più variabili sia dei prezzi delle esportazioni italiane in generale sia dei prezzi dei manufatti importati. Si possono tuttavia evidenziare due fasi: per

³ Comparando con il lavoro di Blattman *et al.* (2007), per il periodo 1870-1939 la volatilità dei *terms of trade* italiani risulta la più bassa (SD 4,56 dell'Hodrick-Prescott filter), a eccezione di quella della Svezia, per tutti i paesi avanzati, compresi Germania e Regno Unito. Anche considerando i paesi analizzati da Williamson (2008) per il periodo 1870-1913, la volatilità italiana risulta la più bassa (SD 3,15) a eccezione di quella del Regno Unito (2,0). Federico e Vasta (2010: tabella 10) hanno anche messo in luce come la volatilità dei *terms of trade* venga ridotta dalla diversificazione dei flussi commerciali di un paese. In questo senso hanno infatti mostrato come la volatilità sia molto più elevata quando si prende in considerazione una serie limitata di prodotti.

Figura 1.7. Prezzo dei tessuti di cotone esportati in rapporto al prezzo delle macchine (varie) importate (1862-1939)



Fonte: nostre elaborazioni da Bankit-FTV.

Nota: per le esportazioni si sono scelti i tessuti di cotone di vario genere che appartengono ai sottogruppi 6520, 6521, 6522 e 6560 della classificazione Sitc. Per le importazioni si è selezionato un ampio paniere di macchine agricole, macchine industriali, macchine utensili – automatiche e non automatiche – e di parti di macchine. Questi prodotti fanno parte dei sottogruppi 7210, 7244 e 7362 della classificazione Sitc.

quanto riguarda il periodo che va dal 1870 al 1913 la volatilità è molto bassa, mentre raddoppia nel periodo che va dalla fine della prima guerra mondiale al 1939. La stabilità delle ragioni di scambio può dunque aver avuto effetti positivi sulla crescita dell'economia italiana nella prima fase post-unitaria sino alla vigilia del conflitto, quando il paese era ancora molto arretrato. Successivamente, con l'avvio del processo di industrializzazione, l'aumento della volatilità può invece aver inciso negativamente sul processo di crescita del reddito.

1.3. La struttura del commercio estero italiano nel lungo periodo

L'analisi della composizione del commercio estero consente di evidenziare, in maniera approfondita, i cambiamenti strutturali av-

Figura 1.8. *Quota percentuale del valore dei prodotti primari sul totale (1862-1939)*



Fonte: nostre elaborazioni da Bankit-FTV.

venuti nel lungo periodo e di comprendere le principali caratteristiche dello sviluppo economico italiano (Figura 1.8). Al momento dell'unificazione, il commercio italiano di esportazione presenta una larga predominanza dei prodotti primari che assommano a circa l'85% del totale⁴. Anche nelle importazioni il peso di questi prodotti è alquanto elevato (circa il 60% sul totale), poiché l'Italia ha una scarsissima dotazione di risorse naturali e deve quindi importare ingenti quantità di materie prime come il grano, il carbone, il cotone e il legno.

Il forte peso dei prodotti primari sulle esportazioni è tipico di

⁴ Solitamente, seguendo la classificazione Sitc, si considerano prodotti primari quelli compresi nelle sezioni 0-4 e manifatturieri quelli compresi nelle sezioni 5-9 (vedi la legenda della Tabella 3). Per il caso italiano, considerando la grande rilevanza, almeno sino agli anni Venti, della seta (compresa nel sottogruppo 6511), abbiamo introdotto una eccezione includendola, in tutte le nostre elaborazioni, tra i prodotti primari. Infatti, il sottogruppo 6511 contiene in larga misura seta greggia che deve essere classificata come prodotto primario in quanto gran parte del suo valore (80-90%) è attribuibile a lavorazioni agricole (Federico 1994).

un paese con un basso livello di industrializzazione, con tuttavia la specificità italiana segnata dal peso della seta greggia che, sino ai primi anni del XX secolo, assomma a circa un terzo del totale delle esportazioni⁵.

Sino alla prima guerra mondiale, la struttura del commercio estero italiano si modifica abbastanza lentamente. La quota dei prodotti primari sulle importazioni rimane più o meno invariata, con una lieve tendenza alla crescita negli ultimi due decenni del secolo, mentre si riduce consistentemente per le esportazioni con un calo, alla vigilia della guerra, di oltre venti punti percentuali. Tale mutamento riflette l'avvio del processo di industrializzazione del paese, a cavallo del secolo, che tuttavia resta arretrato rispetto alle più profonde trasformazioni realizzate nei grandi paesi europei. Infatti le esportazioni di manufatti dall'Italia sono modeste sia come quota sia come valore assoluto: nel 1911 rappresentano il 39% delle esportazioni, mentre assommano al 58% in Francia e a circa i tre quarti del totale nei due paesi europei maggiormente industrializzati come il Regno Unito e la Germania (Maizels 1963: 58). Come evidenziato nella Figura 1.8, dopo la prima guerra mondiale si ha una ulteriore riduzione della quota dei prodotti primari sulle esportazioni che, alla fine degli anni Trenta, si attesta alla metà del totale, anche per la forte riduzione delle esportazioni seriche. Per quanto riguarda le importazioni, si ha invece un lieve incremento del peso dei prodotti primari, che rappresentano più del 60% del totale al momento dell'unificazione del paese, per salire al 70% con i primi anni del Novecento. Soltanto dopo la seconda guerra mondiale la struttura del commercio estero italiano si modificherà radicalmente, con una forte e rapida crescita del peso dei manufatti sul totale delle esportazioni e, a partire dagli anni Ottanta del Novecento, anche sulle importazioni (Federico e Vasta 2010: Figura 4).

Per avere un quadro più completo delle tipologie di prodotti, nella Tabella 1.3 è riportata la disaggregazione della struttura delle importazioni italiane, per anni *benchmark*⁶, a livello di sezioni (una

⁵ Sul ruolo della seta nello sviluppo economico italiano, si veda Federico (1994).

⁶ Per rendere più agevole la lettura, si sono riportati i dati per il primo anno e poi con una cadenza quinquennale sino alla fine del periodo. Uniche eccezioni sono l'intervallo tra il primo e secondo *benchmark* e quello dal 1913 al 1919, gli anni della prima guerra mondiale. Le serie storiche dell'intero periodo sono riportate nel capitolo 4.

Tabella 1.3. *Distribuzione (%) delle importazioni italiane per sezione Sitc (1862-1939)**

	0	1	2	3	4	5	6 escluso 6511	6511	7	8	9	Prodotti primari (0-4 + 6511)	Prodotti manifatturieri (5-9, escluso 6511)
1862	27,2	4,3	13,7	2,2	1,2	2,9	29,6	12,5	1,2	4,3	1,1	60,9	39,1
1868	23,5	4,6	15,9	5,4	2,4	3,7	30,4	8,2	1,5	3,9	0,4	60,1	39,9
1873	23,4	4,6	19,6	5,2	1,4	3,4	29,8	3,4	3,6	5,3	0,4	57,6	42,4
1878	25,1	2,5	18,2	4,9	2,1	3,5	29,2	8,1	2,1	3,8	0,4	60,9	39,1
1883	20,6	2,4	21,5	6,3	1,7	4,0	28,3	5,6	3,7	5,4	0,3	58,2	41,8
1888	25,7	1,9	20,9	8,5	1,1	3,9	23,4	5,3	4,1	4,6	0,6	63,4	36,6
1893	25,9	2,0	25,4	8,9	0,7	5,3	18,9	6,2	2,4	4,0	0,3	69,0	31,0
1898	29,1	1,7	23,5	10,9	1,7	5,9	14,0	5,7	3,3	4,0	0,3	72,5	27,5
1903	22,3	1,9	28,5	8,9	1,1	5,7	14,9	7,6	4,6	4,2	0,2	70,4	29,6
1908	16,7	1,2	27,1	9,3	0,8	6,1	17,8	4,9	10,6	5,4	0,3	60,0	40,0
1913	19,7	1,4	26,5	11,9	1,2	5,6	18,1	3,8	5,6	5,9	0,2	64,5	35,5
1919	36,5	1,1	20,8	12,1	1,0	5,1	16,6	1,2	3,7	1,8	0,2	72,7	27,3
1924	24,3	1,1	31,5	15,8	1,0	4,2	14,5	1,6	3,9	2,2	0,1	75,2	24,8
1929	21,8	0,8	31,3	13,1	1,8	4,2	17,1	0,5	6,2	3,1	0,1	69,2	30,8
1934	14,8	0,7	35,7	16,1	1,9	5,1	15,3	0,2	6,5	3,6	0,1	69,5	30,5
1939	14,8	0,6	27,4	23,6	2,1	5,2	14,5	0,1	8,6	3,0	0,0	68,7	31,3

Fonte: nostre elaborazioni da Bankit-FTV.

Legenda: cibo e animali vivi (0), bevande e tabacco (1), materiali greggi (2), minerali e prodotti energetici (3), olii animali e vegetali (4), prodotti chimici (5), manufatti (6), seta (6511), macchinari e mezzi di trasporto (7), miscellanea di prodotti manufatti (8), altri prodotti (9).

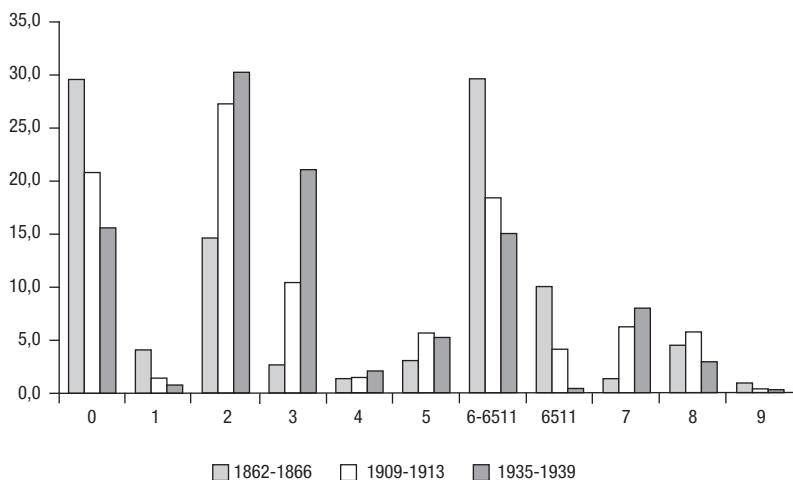
* I totali possono non assommare a 100 per effetto di arrotondamento.

cifra) della classificazione Sitc. Nei primi anni dopo l'unificazione, vi è una forte prevalenza di prodotti agricoli (0 della classificazione Sitc) – principalmente cereali, zucchero e caffè –, di materiali greggi (2) per l'industria tessile (cotone, lana e bozzoli e bachi da seta), per l'industria della pelletteria e delle calzature (cuoio e pelli) e per le costruzioni (legno). Una quota abbastanza rilevante delle importazioni (4-5% del totale) riguarda i prodotti energetici (3) e, in particolare, il carbone e gli olii minerali. Come abbiamo visto in precedenza, i prodotti manifatturieri rappresentano circa il 40% delle importazioni complessive. Si tratta di prodotti tessili per il 20% (65, escluso il 6511), specialmente filati e tessuti di cotone e di lana e, in misura minore, di prodotti metallurgici.

A cavallo dell'inizio del XX secolo la struttura delle importazioni si modifica, anche se non in modo radicale. Passando a un livello più disaggregato, si possono infatti osservare alcuni cambiamenti che riflettono lo sviluppo dell'industria. In primo luogo, cresce in modo considerevole, passando dal 13,7% nel 1862 al 26,5% del 1913, la quota di materiali grezzi per la trasformazione industriale (2), al cui interno spicca il cotone. In secondo luogo, vi è un notevole incremento delle importazioni di carbone che passano dal 2,2% nel 1862 a valori intorno all'8% nei primi anni del secolo per poi sfiorare il 15% all'inizio della prima guerra mondiale. Parallelamente cresce la capacità produttiva nei settori tradizionali che conduce a una forte riduzione delle importazioni di prodotti tessili (65 escluso 6511). La quota di questi ultimi sul totale delle importazioni italiane passa infatti dal 20% nei primi anni dopo l'unificazione al 5% circa alla vigilia della prima guerra mondiale. Cresce invece la quota delle importazioni di prodotti manifatturieri più complessi come le macchine per la produzione industriale e le macchine per trasporti. Un forte incremento lo hanno anche le importazioni di prodotti chimici (5) che raddoppiano salendo dal 2,9% del 1862 al 5,6% del 1913.

Dopo la prima guerra mondiale si registrano ulteriori, anche se lievi, cambiamenti nella direzione già evidenziata nel periodo precedente. Le importazioni di prodotti agricoli (0) si mantengono su una quota pari a circa un quarto del totale per contrarsi nella seconda metà degli anni Trenta (Figura 1.9); i materiali greggi (2) incrementano leggermente il loro peso, arrivando a rappresentare poco meno di un terzo delle importazioni italiane. Il peso dei prodotti ener-

Figura 1.9. *Distribuzione (%) delle importazioni italiane per sezione Sitc (1862-1939)*



Fonte: nostre elaborazioni da Bankit-FTV.

Legenda: vedi Tabella 1.3.

getici (3), trainato dalla crescita dell'industria pesante, sale ancora, toccando, nel 1924, il 15,8%. Per quanto riguarda le importazioni dei prodotti manifatturieri nel complesso, i cambiamenti sono meno rilevanti e la struttura resta simile a quella pre-bellica. Nell'ultimo quinquennio (1934-1939) la struttura delle importazioni dei prodotti manifatturieri resta in linea con quella del periodo precedente, mentre, per quanto riguarda i prodotti primari, si verifica una diminuzione della quota dei prodotti agricoli (0), che passa dal 21,8% nel 1929 al 14,8% nel 1939, a favore di quella dei prodotti energetici (3), che cresce considerevolmente, passando dal 13,1% al 23,6%. Tale dinamica è da attribuire agli effetti delle politiche autarchiche, *in primis* la «battaglia del grano» lanciata nella seconda metà degli anni Venti, che miravano all'autosufficienza del paese almeno in campo alimentare.

Per avere ulteriori informazioni sulla struttura delle importazioni italiane, nella Tabella 1.4 sono riportati, in ordine decrescente, i pesi (quote medie sul totale) dei primi dieci Sitc a quattro cifre per quin-

quennio⁷. Per i primi venticinque anni successivi all'unificazione, il grano rimane saldamente il prodotto maggiormente importato, anche se dopo il primo periodo la quota si riduce notevolmente. Tra i prodotti alimentari lo zucchero ha un peso considerevole; mentre tra quelli utilizzati per la trasformazione, il cotone greggio, la seta e le pelli da concia rappresentano le voci più importanti. Un notevole rilievo hanno anche i tessuti di cotone e di lana, a testimonianza del fatto che la produzione nazionale non è sufficiente a soddisfare la domanda interna.

Nei due decenni che precedono la prima guerra mondiale, i prodotti maggiormente importati rimangono grosso modo gli stessi, anche se l'avvio del processo di industrializzazione modifica le quote di alcuni prodotti chiave. Cresce infatti il peso del cotone greggio e soprattutto del carbone, la principale fonte energetica per la nascente industria pesante. Il grano rimane comunque il prodotto maggiormente importato a segnare la dipendenza dell'economia dalle importazioni alimentari; si deve tener presente che il grano, a seguito di un maggiore dettaglio delle statistiche del commercio, è in questo periodo rappresentato dalla somma di due Sitc a quattro cifre – frumento duro (0411) e frumento tenero (0412)⁸.

La prima guerra mondiale produce alcune modifiche nella struttura delle importazioni italiane, anche se molti dei prodotti principali rimangono gli stessi. Nella seconda metà degli anni Venti è ancora il grano (0411 e 0412) il primo prodotto per rilevanza, anche se il cotone greggio e il carbone incrementano ancora il loro peso, arrivando ad assommare rispettivamente il 10,3% e il 9% del totale. Entrano tra i primi dieci prodotti anche la benzina e il rame, merci di cui l'Italia non dispone e che sono essenziali per l'industria manifatturiera

⁷ Per il primo intervallo la media è riferita a un periodo di sei anni.

⁸ A questo proposito occorre sottolineare come la disaggregazione a quattro cifre Sitc presente nel database non sempre consenta comparazioni omogenee per l'intero periodo. Infatti, come vedremo nel capitolo 2, nel corso del tempo la fonte presenta variabili livelli e differenziate tipologie di dettaglio, non sempre congruenti con il piano di classificazione Sitc. Ciò ci ha indotti a creare *ex novo* dei nuovi sottogruppi Sitc (a quattro cifre) accodando uno «0» alle prime tre cifre Sitc del relativo gruppo. Si è così potuto accogliere in questi sottogruppi *ad hoc* i prodotti altrimenti non classificabili nei sottogruppi esistenti nella classificazione Sitc ufficiale, sia per un insufficiente livello di dettaglio nella fonte originaria (come nel caso del grano prima del 1898), sia per insuperabili difficoltà di attribuzione alle classi Sitc, sia per aggregazioni di prodotti fornite dalla fonte non conformi a quelle previste nella classificazione Sitc.

e per l'industria elettrica. Nell'ultimo quinquennio (1935-1939), si evidenziano alcuni effetti delle politiche autarchiche già osservati in precedenza. Diminuisce, infatti, il peso del grano importato, mentre

Tabella 1.4. *Primi dieci prodotti (Sitc a 4 cifre) importati (1862-1939)**

a) 1862-1886

1862-1867			1872-1876			1882-1886		
Sitc	Prodotto	%	Sitc	Prodotto	%	Sitc	Prodotto	%
0410	grano	12,3	0410	grano	7,8	0410	grano	7,1
6511	seta	9,3	6522	tessuti di cotone	5,0	2630	cotone greggio	6,3
6542	tessuti di lana	5,8	6511	seta	5,0	6511	seta	5,8
6522	tessuti di cotone	5,2	2630	cotone greggio	3,8	3220	carbone	4,7
0612	zucchero	4,9	3220	carbone	3,6	6542	tessuti di lana	3,8
2919	bachi da seta	3,1	6542	tessuti di lana	3,6	0612	zucchero	3,2
6513	filati cotone	3,0	0612	zucchero	3,6	6522	tessuti di cotone	3,1
2470	legno	2,7	6513	bachi da seta	3,1	2470	legno	2,8
0711	caffè	2,3	2119	pelli	3,0	2111	pelli	2,4
2119	pelli	2,2	6541	tessuti seta	2,7	8990	mercerie	2,2
	Totale	50,7		Totale	41,2		Totale	41,4

b) 1891-1913

1891-1895			1900-1904			1909-1913		
Sitc	Prodotto	%	Sitc	Prodotto	%	Sitc	Prodotto	%
0410	grano	10,0	2630	cotone greggio	9,8	2630	cotone greggio	9,1
2630	cotone greggio	8,8	3220	carbone	8,8	3220	carbone	8,7
3220	carbone	8,4	6511	seta	7,3	0412	frumento tenero	5,6
6511	seta	5,9	0412	frumento tenero	5,6	0411	frumento duro	4,2
6542	tessuti di lana	2,9	0411	frumento duro	4,5	2470	legno	4,0
0711	caffè	2,6	2470	legno	3,1	6511	seta	3,9
6522	tessuti di cotone	2,5	2614	bozzoli	2,5	2614	bozzoli	2,2
2470	legno	2,3	2687	lana	1,9	0440	granoturco	1,7
0350	pesci	2,3	0350	pesci	1,9	2111	pelli	1,7
2111	pelli	2,1	2111	pelli	1,8	0350	pesci	1,5
	Totale	47,9		Totale	47,3		Totale	42,6

* Cfr. nota 8, p. 19.

c) 1925-1939

1925-1929			1935-1939		
Sitc	Prodotto	%	Sitc	Prodotto	%
2630	cotone greggio	10,3	3220	carbone	13,2
0412	frumento tenero	9,4	2630	cotone greggio	7,2
3220	carbone	9,0	0412	frumento tenero	4,5
2681	lana	3,4	2681	lana	3,1
0411	frumento duro	3,0	6821	rame	2,9
2470	legno	3,0	3330	petrolio	2,5
0440	granoturco	2,1	2470	legno	2,5
0711	caffè	1,9	3350	olii minerali	2,0
6821	rame	1,9	2820	rottami ferro	2,0
3341	benzina	1,5	7362	macchine utensili	1,8
	Totale	45,5		Totale	41,8

Fonte: nostre elaborazioni da Bankit-FTV.

crescono considerevolmente le quote relative al carbone, che diviene il primo prodotto importato e rappresenta il 13,2% del totale. Entrano tra i primi dieci beni importati il petrolio e gli olii minerali, prodotti energetici di cui l'Italia non poteva comunque fare a meno.

Concentriamo adesso l'attenzione sull'evoluzione della struttura delle esportazioni italiane seguendo la disaggregazione proposta, per anni *benchmark*, nella Tabella 1.5 e, per tre periodi, nella Figura 1.10 a livello di sezioni (una cifra) della classificazione Sitc. Nei primi anni dopo l'unificazione, anche per le esportazioni, si riscontra una forte prevalenza di prodotti agricoli (0) e di materiali greggi (2). Preponderante è il peso della seta greggia (6511) che assomma, nel 1862, più di un terzo del totale (35,8%). Per quanto riguarda gli altri prodotti primari, si evidenziano i prodotti tipici dell'agricoltura italiana, come il riso, coltivato nel Nord del paese, e gli agrumi e l'olio di oliva che caratterizzavano le produzioni del Meridione. I materiali greggi maggiormente esportati sono le fibre vegetali – principalmente la canapa – e un prodotto minerario tipico del Sud come lo zolfo. Le esportazioni di prodotti manifatturieri sono limitate ad alcune trasformazioni chimiche di prodotti naturali come i coloranti e le essenze. Vengono inoltre esportati alcuni manufatti tessili e, soprattutto, alcune produzioni tradizionali, tipicamente *labour intensive*, ricavate dalla lavorazione della paglia (trecce e cappelli) e della pelle (scarpe e borse).

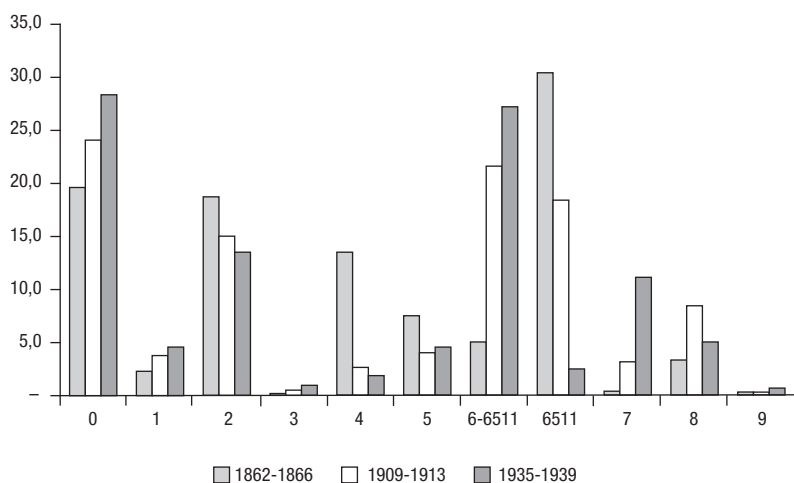
Tabella 1.5. *Distribuzione (%) delle esportazioni italiane per sezione Sita (1862-1939)**

	0	1	2	3	4	5	6-6511	6511	7	8	9	Prodotti primari (0-4 + 6511)	Prodotti manifatturieri (5-9, escluso 6511)
1862	16,5	2,3	16,8	0,0	11,4	8,6	5,3	35,8	0,0	3,2	0,1	82,8	17,2
1868	29,9	1,8	18,3	0,0	10,2	4,6	5,3	27,6	0,0	2,2	0,0	87,8	12,2
1873	18,8	2,2	18,6	0,0	8,6	4,0	7,4	31,2	0,1	8,7	0,4	79,5	20,5
1878	22,9	1,3	17,9	0,0	8,3	4,3	11,3	25,9	0,1	8,0	0,0	76,3	23,7
1883	21,3	6,6	16,4	0,0	8,2	4,6	9,2	25,0	0,1	8,4	0,0	77,6	22,4
1888	16,3	6,3	17,1	0,0	6,5	5,3	9,1	33,3	0,2	6,0	0,1	79,4	20,6
1893	20,3	6,3	20,0	0,0	5,0	4,8	11,2	25,6	0,3	6,4	0,0	77,3	22,7
1898	19,0	6,3	16,0	0,0	3,4	3,8	14,8	26,1	3,6	6,8	0,0	70,9	29,1
1903	20,3	5,2	16,2	0,1	2,7	3,5	16,7	27,4	0,8	7,2	0,0	71,9	28,1
1908	22,8	3,3	14,7	0,1	3,6	4,3	17,3	24,2	2,5	7,1	0,1	68,6	31,4
1913	25,8	4,1	14,7	0,3	1,7	3,9	23,7	14,9	3,0	7,9	0,0	61,5	38,5
1919	12,9	3,5	13,6	0,4	1,0	4,7	37,8	18,9	1,7	5,5	0,0	50,3	49,7
1924	24,6	2,9	13,0	0,4	2,0	3,0	28,8	15,1	4,9	5,3	0,1	57,9	42,1
1929	22,1	2,4	13,1	0,5	3,5	4,1	32,6	9,0	5,2	7,1	0,4	50,6	49,4
1934	28,6	3,9	17,4	0,6	1,2	4,3	28,9	2,4	6,1	6,0	0,6	54,1	45,9
1939	26,3	4,6	12,4	0,8	1,5	5,5	28,6	1,9	11,8	4,9	1,5	47,6	52,4

Fonte: nostre elaborazioni da Bankit-FTV.

Legenda: cibo e animali vivi (0), bevande e tabacco (1), materiali greggi (2), minerali e prodotti energetici (3), olii animali e vegetali (4), prodotti chimici (5), manufatti (6), seta (6511), macchinari e mezzi di trasporto (7), miscellanea di prodotti manufatti (8), altri prodotti (9).

* Cfr. nota Tabella 1.3, p. 16.

Figura 1.10. *Distribuzione (%) delle esportazioni italiane per sezione Sitc (1862-1939)*

Fonte: nostre elaborazioni da Bankit-FTV.

Legenda: vedi Tabella 1.5.

Negli anni successivi, la struttura delle esportazioni italiane si modifica lentamente e l'unico vero elemento di discontinuità riguarda l'incremento della quota dei manufatti sul totale, che passa dal 23,7% nel 1878 al 38,5% nel 1913; questa crescita è dovuta principalmente ai prodotti tessili (65 escluso 6511) che arrivano ad assommare, nel 1913, il 17,4% del totale. Mantengono una posizione rilevante anche alcune produzioni di nicchia con una lunga tradizione artigianale come il corallo, i bottoni e i cappelli di feltro e di paglia. All'interno dei prodotti primari si registra un notevole incremento delle esportazioni di vino, almeno negli ultimi decenni del secolo, mentre il peso delle esportazioni di olio di oliva si riduce notevolmente passando dall'11,9% negli anni successivi all'unificazione a valori intorno al 5% a cavallo dell'inizio del secolo.

Dopo la prima guerra mondiale la struttura si modifica per l'ulteriore diminuzione del peso delle esportazioni di seta, che comunque nel 1924 assommano ancora al 15,1%, ma che dieci anni più tardi rappresentano soltanto poco più del 2%. Complessivamente il peso degli altri prodotti primari non muta, mentre la riduzione dei flussi

delle esportazioni di seta è compensata dall'aumento delle esportazioni manifatturiere. Da un lato si ha un ulteriore incremento della specializzazione nei prodotti tessili (65 escluso 6511); dall'altro, un aumento delle esportazioni di macchinari (7) che, nel 1939, raggiungono l'11,8% del totale. I due terzi dei macchinari sono rappresentati dai mezzi di trasporto che assommano all'8,3% del totale. Il loro peso si rafforza nella seconda metà degli anni Trenta con le esportazioni verso le colonie, che tuttavia hanno natura «interna» e quindi impediscono di ascrivere questo incremento a una raggiunta possibile competitività di questi prodotti sui mercati internazionali.

Così come per le importazioni, la Tabella 1.6 riporta i primi dieci prodotti (Sitc a quattro cifre) per le esportazioni in diversi anni. Dall'analisi emergono ulteriori evidenze rispetto a quanto illustrato in precedenza. Nei primi decenni dopo l'unificazione (Tabella 1.6a) è preponderante il peso della seta. Se si considerano anche i bozzoli, le esportazioni di seta oltrepassano un terzo del totale per tutti e tre i periodi considerati. Emerge una netta prevalenza dei prodotti primari, tra i quali l'olio di oliva, che rimane, per l'intero periodo, il secondo prodotto delle esportazioni italiane, seguito dagli agrumi e dalla canapa. Tra i primi dieci, per alcuni anni, vi sono anche altri prodotti agricoli come il vino, le uova, i bovi e il riso e, tra i prodotti minerari, lo zolfo. La presenza tra i principali prodotti dei cereali e del grano è invece presumibilmente dovuta a merci che transitano sul territorio italiano e poi sono dirette in Svizzera e in Austria-Ungheria. Figurano tra i primi dieci beni esportati soltanto due prodotti manifatturieri: i colori naturali nel primo periodo analizzato (1862-1867) e il corallo lavorato, la cui produzione cresce notevolmente a seguito della scoperta, nel corso degli anni Settanta, di alcuni grandi banchi di corallo in Sicilia, presso Sciacca.

Come abbiamo visto in precedenza, la struttura delle esportazioni si modifica leggermente nei due decenni che precedono la prima guerra mondiale e quindi la classifica dei primi dieci prodotti non subisce modificazioni di rilievo (Tabella 1.6b). La seta rimane il primo prodotto, anche se il suo peso si riduce considerevolmente scendendo al 18,2% del totale. Alla vigilia della guerra i tessuti di cotone, suddivisi in due diversi sottogruppi della classificazione Sitc (6520 e 6522) rappresentano il secondo prodotto in ordine di importanza, precedendo i tessuti di seta. Permangono tra le prime dieci merci esportate i prodotti primari tradizionali come la canapa, l'olio di oliva, le mandorle e il vino.

Dopo la prima guerra mondiale (Tabella 1.6c) si registra una

diminuzione della concentrazione: i primi dieci prodotti perdono ancora peso arrivando, nell'ultimo periodo (1935-1939), ad assommare poco più del 30% del totale rispetto al 70% circa del primo periodo (1862-1867)⁹. Il prodotto più importante sono i tessuti di cotone, mentre la seta scende al decimo posto con un forte ridimensionamento anche rispetto ai livelli degli anni Venti. Resta comunque una predominanza di prodotti primari che, ricordiamo, assommano ancora a circa la metà del totale delle esportazioni.

Nonostante la crescita delle esportazioni e l'avvio del processo di industrializzazione che, come abbiamo visto, modifica, seppure con lentezza, la composizione della struttura del commercio italiano, la quota detenuta dall'Italia sul totale del commercio mondiale si riduce di circa un punto percentuale nel periodo analizzato (Figura 1.11). Questa riduzione tuttavia non riguarda i prodotti manufatti ma solo i beni primari. Infatti per i primi la quota italiana rimane, a partire dall'inizio del XX secolo, sostanzialmente invariata, attestata intorno al 3,5% a significare che le esportazioni italiane di manufatti crescono allo stesso tasso del commercio mondiale dei prodotti in-

Tabella 1.6. *Primi dieci prodotti (Sic a 4 cifre) esportati (1862-1939)**

a) 1862-1886

1862-1867			1872-1876			1882-1886		
Sic	Prodotto	%	Sic	Prodotto	%	Sic	Prodotto	%
6511	seta	29,9	6511	seta	28,2	6511	seta	28,2
4235	olio di oliva	11,9	4235	olio di oliva	9,9	4235	olio di oliva	6,7
2741	zolfo	5,3	2614	bozzoli	6,0	1121	vino	5,9
0570	agrumi	4,6	8991	corallo	3,9	8991	corallo	3,8
5320	colori naturali	3,2	2650	canapa e lino	3,1	2614	bozzoli	3,5
2650	canapa e lino	2,9	0011	bovi	2,8	0251	uova	3,0
2614	bozzoli	2,7	2741	zolfo	2,6	0011	bovi	2,7
0410	grano	2,2	0570	agrumi	2,4	0570	agrumi	2,6
1121	vino	2,2	0421	riso con lolla	1,9	2741	zolfo	2,4
0420	riso	2,1	0459	altri cereali	1,9	2652	canapa greggia	2,3
	Totale	67,1		Totale	62,8		Totale	61,1

⁹ Ciò è dovuto sicuramente a un incremento della differenziazione dei prodotti esportati, ma è da tenere conto che in qualche misura dipende anche dall'aumento del dettaglio della classificazione delle statistiche ufficiali.

b) 1891-1913

1891-1895			1900-1904			1909-1913		
Sitc	Prodotto	%	Sitc	Prodotto	%	Sitc	Prodotto	%
6511	seta	27,3	6511	seta	27,6	6511	seta	18,2
4235	olio di oliva	5,7	6541	tessuti di seta	4,6	6541	tessuti di seta	3,8
1121	vino	4,7	6522	tessuti di cotone	3,5	6520	tessuti di cotone	3,4
2652	canapa greggia	3,1	1121	vino	3,1	0240	formaggi	2,7
0251	uova	3,0	0251	uova	3,1	2614	bozzoli	2,5
0570	agrumi	3,0	2741	zolfo	3,0	2652	canapa greggia	2,5
2614	bozzoli	2,9	4235	olio di oliva	3,0	4235	olio di oliva	2,3
2741	zolfo	2,6	2614	bozzoli	2,8	0577	mandorle	2,3
0577	mandorle	2,3	2652	canapa greggia	2,8	6522	tessuti di cotone	2,1
8991	corallo	2,2	0577	mandorle	2,0	1121	vino	2,1
	Totale	56,7		Totale	55,4		Totale	41,9

c) 1925-1939

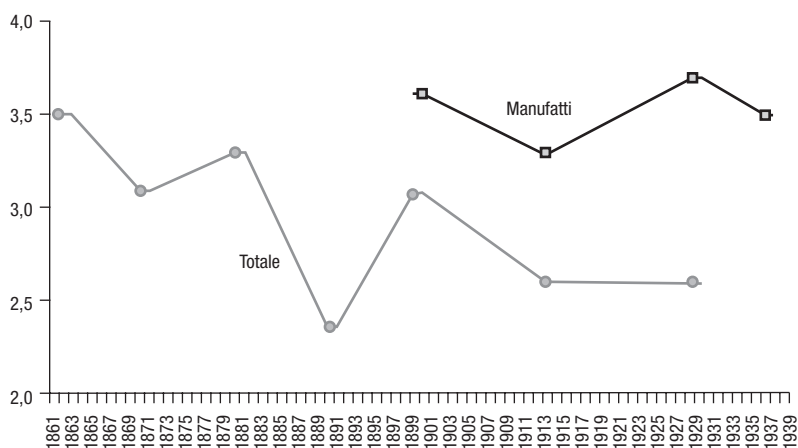
1925-1929			1935-1939		
Sitc	Prodotto	%	Sitc	Prodotto	%
6511	seta	10,9	6520	tessuti di cotone	4,6
6520	tessuti di cotone	8,6	0577	mandorle	4,3
7820	auto	3,2	2660	fibre artificiali	4,3
2660	fibre artificiali	3,2	0572	altri agrumi	2,9
6549	tessuti di canapa	2,9	0579	frutta fresca	2,6
0577	mandorle	2,8	2652	canapa greggia	2,5
8484a	cappelli	2,7	0240	formaggi	2,5
2652	canapa greggia	2,6	1121	vino	2,5
0240	formaggi	2,6	6543	tessuti d lana	2,4
4235	olio di oliva	2,5	6511	seta	2,4
	Totale	42,0		Totale	31,0

Fonte: nostre elaborazioni da Bankit-FTV.

* Cfr. nota 8, p. 19.

dustriali. È tuttavia da tener presente che nel frattempo è aumentato il numero dei paesi considerati nelle statistiche del commercio e che tale fenomeno – a parità di condizioni – riduce le quote di ogni paese.

Figura 1.11. *Quota delle esportazioni italiane sul commercio mondiale (1861-1939) – prezzi correnti*



Fonte: nostre elaborazioni da Maizels (1963); Lewis (1981), Maddison (2001).

La dinamica della specializzazione delle esportazioni italiane nel lungo periodo può essere studiata calcolando un indice di vantaggio comparato, come il Revealed Comparative Advantage (RCA)¹⁰. Esiste soltanto un numero limitato di fonti per la prima metà del Novecento e quasi nulla è disponibile per il XIX secolo. Abbiamo cercato di sopperire a queste lacune calcolando gli indici di specializzazione per i prodotti primari e per i prodotti manifatturieri separatamente. Anche se questi dati devono essere presi con cautela, essi consentono una migliore comprensione dell'evolversi del modello di specializzazione italiano. L'analisi deve tener presente innanzitutto che si tratta di un vantaggio rivelato e quindi l'RCA fotografa una struttura commerciale che si è evoluta sulla base delle politiche del cambio, dei sussidi, delle tariffe e delle restrizioni alle importazioni da parte italiana e altrui. Nulla dice su come si sarebbe evoluta la struttura del commercio in assenza

¹⁰ Il RCA mostra il vantaggio o lo svantaggio relativo di un certo paese per un certo prodotto. L'indice è stato introdotto da Balassa (1965) ed è calcolato nel seguente modo: $RCA = (E_{ij} / E_{it}) / (E_{wj} / E_{wt})$, dove E_{ij} sono le esportazioni del bene j del paese i e E_{it} è il totale delle esportazioni del paese i . E_{wj} è il totale delle esportazioni mondiali (w) del bene j e E_{wt} sono le esportazioni totali mondiali.

di questi interventi; proprio per questa ragione il dato del 1937, quando gli interventi di ri-orientamento dei flussi commerciali sono molto importanti, deve essere interpretato con ancora maggiori cautele.

Per i prodotti primari, utilizzando congiuntamente il lavoro di Yates (1959)¹¹ e il database Bankit-FTV, si sono ricostruiti gli indici RCA, per tre anni *benchmark* (1913, 1929 e 1937), disaggregati per venticinque prodotti primari (Tabella 1.7).

L'Italia mostra un vantaggio comparato rivelato per l'intero periodo per sei tipologie di merci. La seta greggia è ancora, alla vigilia della prima guerra mondiale, il prodotto con l'indice più elevato. Tale valore si riduce progressivamente, ma venticinque anni più tardi la seta è ancora tra i primi tre prodotti primari esportati per i quali l'Italia risulta specializzata. Anche la frutta e verdura e i fertilizzanti mostrano una netta specializzazione che tende ad aumentare notevolmente durante il periodo. Le altre tre tipologie di merci che mostrano un vantaggio comparato rappresentano i prodotti tradizionali dell'agricoltura italiana: i prodotti caseari, le bevande (con un peso determinante del vino) e gli olii vegetali (olio di oliva). Al contempo, si evidenzia una netta de-specializzazione nei prodotti in cui l'economia italiana è fortemente dipendente dai flussi commerciali esteri. Valori molto bassi sono infatti presenti per la carne, lo zucchero, la gomma, il legno, il petrolio e, ovviamente, per il carbone. Per quanto riguarda invece i cereali, per i quali la de-specializzazione si mantiene per l'intero periodo, si nota un certo incremento dei valori dell'indice, a testimonianza dei cambiamenti intervenuti per effetto delle politiche autarchiche.

Per i prodotti manifatturieri, partendo dal lavoro pionieristico di Tyszynski (1951)¹², abbiamo calcolato, utilizzando congiuntamente i dati da lui raccolti e il database Bankit-FTV, un indice RCA disaggregato per sedici tipologie di prodotti manifatturieri¹³, a partire dalla fine del secolo XIX fino al 1937 (Tabella 1.8).

¹¹ Il lavoro di Yates rappresenta la principale fonte per il commercio mondiale di prodotti primari.

¹² Il lavoro di Tyszynski presenta i dati sul commercio mondiale disaggregati per sedici settori manifatturieri, per cinque anni *benchmark* e per undici paesi. Complessivamente essi assommano l'80-85% dell'intero commercio mondiale di manufatti. Altri dati sono stati successivamente pubblicati da Maizels (1963), ma presentano un minore livello di disaggregazione e comunque sono essenzialmente basati sul lavoro di Tyszynski.

¹³ Purtroppo la disaggregazione per settori non è quella delle classificazioni internazionali standard, ma è quella proposta dal lavoro di Tyszynski.

Tabella 1.7. *Indice di vantaggio comparato (RCA) per prodotti primari (1913-1937)**

	1913	1929	1937
animali vivi	1,34	0,14	0,15
carne	0,39	0,32	0,33
prodotti caseari e uova	2,27	1,39	1,22
pesce	0,22	0,33	0,38
cereali	0,46	0,50	0,77
frutta e verdura	5,12	5,73	7,36
zucchero	0,04	0,11	0,33
prodotti coloniali	0,02	0,02	0,04
foraggi e altri cibi	0,40	0,66	0,54
bevande (vino)	2,95	1,87	3,18
tabacco	0,34	0,43	0,70
pelli e pellicce	0,94	1,28	0,57
olii di semi	0,01	0,04	0,05
gomma	0,03	0,02	0,00
legno e sughero	0,16	0,12	0,20
pasta di legno	-**	0,00	0,00
fibre tessili (escluso seta)	0,53	0,82	1,23
fertilizzanti naturali e minerali	2,79	3,69	8,04
minerali metalliferi	0,70	0,48	0,29
prodotti animali n.c.a. (corallo, spugne, etc.)	1,14	0,54	0,57
carbone	0,07	0,06	0,01
petrolio	0,02	0,10	0,19
olii vegetali	1,62	3,81	1,77
olii animali e grassi	0,04	0,01	0,00
seta greggia	13,38	6,25	4,22

Fonte: nostre elaborazioni. I dati per le quote mondiali dei differenti gruppi di prodotti sul totale del commercio di prodotti primari (denominatore) sono ripresi da Yates (1959: tab. A. 16); mentre i dati sulle quote italiane dei differenti gruppi di prodotti esportati (numeratore) sono calcolati da Bankit-FTV. Dal momento in cui la seta greggia è stata inclusa tra i prodotti primari (si veda la nota 4 del presente capitolo), abbiamo aggiunto al valore del commercio mondiale fornito da Yates il valore delle seta greggia utilizzando le informazioni fornite da Maizels (1963: 88) e Federico (1997: 197-200) e calcolando l'indice di specializzazione anche per la seta.

* I prodotti che mostrano un vantaggio comparato rivelato sono evidenziati in grassetto nella Tabella.

** Il trattino (-) indica che nelle fonti non è rilevato alcun valore.

In primo luogo osserviamo una notevole persistenza nel vantaggio comparato rivelato per tre settori, quello dei minerali non metalliferi, dell'alcool e tabacco e dei prodotti tessili, che hanno valori dell'indice elevati per tutti e quattro gli anni *benchmark*, mentre altri due (abbiglia-

Tabella 1.8. *Indice di vantaggio comparato (Rca)* per prodotti manifatturieri (1899-1937)***

	1899	1913	1929	1937
Siderurgici	0,10	0,05	0,05	0,22
Metalli non ferrosi	0,37	0,14	0,08	0,05
Chimici	1,29	1,11	0,98	0,92
Minerali non metalliferi	2,16	1,73	2,50	1,83
Legno, pelle, gomma e carta	1,08	1,32	0,76	0,86
Macchinari industriali	0,10	0,22	0,26	0,32
Macchinari elettrici	0,82	0,60	0,35	0,43
Macchinari agricoli	0,80	0,95	0,04	0,08
Treni e navi	0,26	0,20	0,51	0,30
Automobili e aereoplani	0,43	0,99	0,57	1,53
Alcool e tabacco	4,60	4,04	2,11	3,07
Tessili	1,01	1,53	2,37	2,41
Abbigliamento	1,12	0,98	1,67	1,32
Altri prodotti siderurgici n.c.a.	0,14	0,21	0,20	0,36
Libri e film	—	0,28	0,03	0,10
Altri prodotti	2,68	2,18	1,00	1,77

Fonte: nostre elaborazioni. I dati per le quote mondiali dei differenti gruppi di prodotti sul totale del commercio di manufatti (denominatore) sono ripresi da Tyszynski (1951: tab. I-IV); mentre i dati sulle quote italiane dei differenti gruppi di prodotti esportati (numeratore) sono calcolati da Bankit-FTV. Dal momento in cui la seta greggia non è stata inclusa tra i prodotti manifatturieri (si veda la nota 4 del presente capitolo), abbiamo sottratto al valore del commercio mondiale di prodotti tessili fornito da Tyszynski il valore della seta greggia utilizzando le informazioni fornite da Maizels (1963: 88) e Federico (1997: 197-200).

* I prodotti che mostrano un vantaggio comparato rivelato sono evidenziati in grassetto nella Tabella.

** Cfr. note alla Tabella 1.7, p. 29.

mento e altri prodotti) presentano un vantaggio in tre anni *benchmark* su quattro. In altri due settori, quello dei prodotti chimici e quello del legno, pelle, gomma e carta, si evidenzia un leggero vantaggio comparato per i primi due anni, che si riduce successivamente. D'altra parte, in otto settori vi è una situazione di svantaggio marcato e persistente per tutto il periodo. Si nota un chiaro vantaggio nei settori tradizionali ad alta intensità di lavoro (tessile, abbigliamento e, inclusi nei «minerali non metalliferi», cemento e vetro). All'interno del tessile giocano un ruolo importante le esportazioni di tessuti di cotone, uno dei prodotti tipici dell'industrializzazione italiana. Gli industriali cotonieri del resto potevano contare su bassi dazi all'importazione di fiocco e su una offerta di lavoro a basso costo; inoltre, l'industria tessile non richiedeva capacità tecniche troppo elevate, che in Italia scarseggiavano. Possiamo

anche osservare un vantaggio elevato, in particolare nella prima parte del periodo, in un settore, quello dell'alcool, legato allo sfruttamento di uno dei principali prodotti dell'agricoltura italiana come la vite. La specializzazione nella chimica durante la prima parte del periodo, anche se moderata, è dovuta a beni tradizionali, come i grassi, i profumi e i composti organici, che caratterizzavano la produzione industriale italiana del periodo (Zamagni 1993; Vasta 1999).

Il modello di specializzazione non varia sensibilmente nel tempo e si caratterizza come un tratto di lungo periodo per le esportazioni italiane. Tale staticità è confermata guardando al contenuto tecnologico delle esportazioni: sino alla prima guerra mondiale il livello tecnologico rimane infatti sostanzialmente invariato in quanto il processo di industrializzazione è ancora largamente basato sullo sviluppo dei settori della prima rivoluzione industriale (Vasta 2010: Figura 5). Soltanto nella seconda metà degli anni Trenta, i dati sembrerebbero indicare un incremento dei livelli tecnologici delle esportazioni che tuttavia, in una certa misura, è dovuto ai flussi verso le colonie e non a un reale innalzamento della capacità tecnologica italiana.

1.4. Destinazione e provenienza dei flussi commerciali italiani

La disaggregazione del commercio estero di un paese per provenienza e destinazione delle merci riflette un'ampia e complessa gamma di fattori. Come sarà spiegato in dettaglio più avanti (capitolo 2), la fonte utilizzata riporta il paese di destinazione e di provenienza di ogni singolo prodotto. Tuttavia si deve tener presente che, specialmente nei primi anni dopo l'unificazione, le informazioni non erano raccolte molto accuratamente. Ciò può sicuramente produrre una sovrastima dei flussi commerciali con i paesi confinanti con l'Italia e, di conseguenza, una sottostima per i paesi più lontani, specialmente quelli che venivano raggiunti via terra.

Nella Tabella 1.9 i flussi di importazione in valore sono disaggregati per continente e per anni *benchmark*¹⁴. Se per i primi decenni vi

¹⁴ Nella scelta degli anni *benchmark* dopo il 1862, primo anno disponibile, si sono scelti anni a cadenza decennale. Il 1923 rappresenta una eccezione: il 1921 è un anno anomalo in quanto, a seguito del cambiamento della tariffa doganale, i dati sono suddivisi in due semestri e, per il secondo, non è riportata la disaggregazione per paese di provenienza e destinazione delle singole merci. Il volume del

Tabella 1.9. *Provenienza (%) delle importazioni italiane per continente (1862-1939)**

	% Europa	% Asia	% Africa	% America	% Oceania
1862	93,8	0,1	1,4	4,8	0,0
1871	89,7	0,0	2,0	8,4	0,0
1881	86,7	4,2	1,5	7,5	0,0
1891	79,1	8,6	2,4	9,9	0,0
1901	70,5	10,0	1,6	17,6	0,3
1911	69,1	9,1	2,8	18,3	0,7
1923	44,5	8,9	4,2	38,6	3,8
1931	61,3	9,0	4,6	22,3	2,8
1939	67,5	5,7	7,7	18,2	0,9

Fonte: nostre elaborazioni da: per il periodo 1862-1938, *Movimento commerciale del Regno d'Italia* (Ministero delle Finanze 1861-1933; Istat 1934-1938); per il 1939, Istat (1951).

* Cfr. nota Tabella 1.3, p. 16.

è una netta prevalenza, con quote intorno al 90% del totale, di flussi provenienti da paesi europei, a partire dall'inizio del XX secolo, anche grazie alla rivoluzione dei trasporti, tale quota si riduce considerevolmente, attestandosi intorno ai due terzi. Al contempo, aumenta l'importanza dei flussi di importazione provenienti dall'Africa, dall'Asia e soprattutto dal continente americano. La quota rappresentata dall'Africa sul totale delle importazioni è del 3%, con un incremento per il 1939 (7,7%), essenzialmente riconducibile alle merci provenienti dalle colonie. I flussi dai paesi asiatici toccano invece il valore massimo (10%) nel 1901, contraendosi lievemente negli anni successivi. Particolarmente significativo è l'incremento delle importazioni provenienti dall'America che, se a partire dal nuovo secolo assommano circa un quinto del totale, a cavallo della prima guerra mondiale raggiungono un terzo, poiché dal continente americano arrivavano, come mostrato più avanti, le materie prime che in precedenza giungevano dall'Europa.

Una disaggregazione più articolata consente di evidenziare i principali partner commerciali dell'Italia dal lato delle importazioni (Tabella 1.10). Il peso dei principali paesi si riduce considerevolmente nel

Movimento commerciale del 1922 non è stato pubblicato. I dati complessivi sono ricavati dal volume del 1923, ma i dati per paesi non presentano lo stesso livello di disaggregazione di quelli totali e sono perciò non pienamente utilizzabili.

Tabella 1.10. *Provenienza (%) delle importazioni italiane per principali paesi (1862-1939)**

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Stati Uniti e Canada	America centrale e meridionale	Argentina	Cina (e)	Giappone	Colonie	Totale
1862	16,7	1,2	28,1	0,3	23,2	3,4	3,6	9,7	1,9	2,9	–	–	–	–	91,0
1871	17,9	0,8	20,9	1,4	29,4	3,5	3,7	5,4	5,3	3,1	–	–	–	–	91,4
1881	16,4	1,1	27,4	5,0	27,1	0,8	2,3	2,8	4,7	1,5	1,3	0,1	–	–	90,5
1891	10,8	2,2	12,8	11,9	23,3	0,4	8,0	4,2	6,5	2,0	1,3	0,2	0,0	–	83,8
1901	10,4	1,8	10,4	12,0	16,3	0,6	8,7	3,3	13,7	1,6	2,2	4,3	0,6	0,1	86,0
1911	8,5	2,4	9,7	16,2	15,0	1,0	6,9	2,3	12,5	2,6	3,2	1,6	0,9	0,2	83,1
1923	1,9	2,2	7,7	7,6	12,8	0,6	0,2	2,2	29,3	4,0	5,1	1,2	0,3	0,2	75,5
1931	2,5	2,3	7,1	13,2	9,4	1,2	4,4	3,4	13,2	4,1	4,8	1,0	0,4	0,6	67,5
1939	–	1,9	1,5	29,4	5,5	1,3	0,6	3,3	10,1	6,6	1,5	0,1	0,3	2,4	64,4

Fonte: come da Tabella 1.9.

Legenda: a) fino al 1911 Austria-Ungheria; b) comprende anche il Lussemburgo; c) dal 1911 comprende anche l'Irlanda; d) dal 1923 Unione Sovietica; e) sino al 1881 comprende anche il Giappone.

* Cfr. nota ** Tabella 1.7, p. 29.

corso del tempo, passando da circa il 90% dei primi anni *benchmark*, a valori che sfiorano i due terzi del totale negli anni Trenta. Questa diminuzione è prevalentemente imputabile all'aumento della dispersione delle quote tra i diversi partner commerciali. Ciò è da ricondurre, nonostante la fase di «chiusura» del commercio internazionale che si rileva tra le due guerre mondiali, all'aumento del numero di paesi acquirenti, all'aumento della domanda esercitata dai paesi dove si era stabilita l'emigrazione italiana e alle maggiori opportunità offerte dai cambiamenti nel settore dei trasporti.

Al momento dell'unificazione, più di due terzi delle importazioni italiane provengono da tre paesi, nell'ordine Francia (28,1%), Gran Bretagna (23,2%) e Austria-Ungheria (16,7%). I valori del 1891 mostrano un cambiamento della struttura delle importazioni come conseguenza della «guerra commerciale» con la Francia dopo l'introduzione della nuova tariffa generale del 1887. L'elemento più significativo che emerge è il dimezzamento dei flussi commerciali provenienti dalla Francia che passano dal 27,4% del 1881 al 12,8% del 1891. A seguito di questo mutamento, si registra un incremento delle importazioni provenienti dalla Germania che, nello stesso decennio, raddoppiano, passando dal 5% all'11,9%. Al contempo, aumentano anche le importazioni dalla Russia e dalla Svizzera, mentre diminuiscono quelle provenienti dall'Austria-Ungheria e dalla Gran Bretagna. Sino alla vigilia della prima guerra mondiale la situazione non si modifica in modo rilevante, a eccezione della continua perdita di peso delle importazioni dalla Gran Bretagna e dell'incremento di quelle dagli Stati Uniti. Prosegue anche la crescita delle quote dei flussi dalla Germania che, nel 1911, diviene il primo partner commerciale per le importazioni con una quota pari al 16,2% del totale.

La prima guerra mondiale provoca cambiamenti molto rilevanti, che si possono cogliere analizzando i dati del 1923. Dopo che i flussi commerciali verso l'Austria e la Germania si interrompono, le importazioni da questi due paesi riprendono già a partire dal 1919 e, nel 1923, la Germania raggiunge una quota pari a circa la metà (7,6%) rispetto a quella pre-bellica (16,2%). Nel 1923 gli Stati Uniti, che già dall'inizio del secolo hanno incrementato le quote dei flussi di importazione, divengono il primo paese per valore delle importazioni con circa il 30% sul totale.

Negli anni Trenta si verificano ulteriori mutamenti: la Germania torna a essere il primo partner commerciale (29,4% del totale delle

importazioni nel 1939), mentre continua la riduzione del peso della Francia e della Gran Bretagna e diminuisce considerevolmente il peso degli Stati Uniti. Crescono invece le importazioni provenienti dal Sud America, mentre i flussi di importazioni dalle colonie rimangono alquanto limitati (2,4% nel 1939).

L'analisi disaggregata per tipologia di prodotto consente di cogliere ulteriori elementi relativi alla provenienza delle merci importate¹⁵. La Tabella 1.11 riporta, per gli stessi anni *benchmark* utilizzati in precedenza, la disaggregazione tra prodotti manifatturieri e primari. Relativamente a questi ultimi si possono identificare tre fasi distinte. La prima, dall'unificazione sino alla «guerra commerciale», è caratterizzata dal netto predominio di tre paesi (Francia, Austria-Ungheria e Gran Bretagna), da cui provengono oltre la metà dei prodotti primari. La seconda, dal 1891 agli anni Venti, vede una contrazione di tutte le importazioni di prodotti francesi, che sono sostituiti da prodotti provenienti dalla Russia e dagli Stati Uniti, paesi caratterizzati da una grande disponibilità di risorse naturali. Dopo la prima guerra mondiale, diminuiscono, fino quasi ad annullarsi, i flussi di prodotti provenienti dall'Austria – anche in seguito allo smembramento dell'impero –, e dalla Russia, mentre il peso delle materie prime provenienti dagli Stati Uniti raggiunge il suo massimo, superando il 30% del totale. La terza fase, nei primi anni Trenta, vede una perdita di importanza dei principali paesi e un aumento del peso dei prodotti provenienti da «altri paesi», che arrivano ad assommare oltre il 50% del totale, mentre alla vigilia della seconda guerra mondiale, pur in presenza di una forte dispersione, recuperano una certa rilevanza le importazioni provenienti dalla Germania (17%) e dagli Stati Uniti (11%). La quota dei prodotti primari provenienti dalle colonie raggiunge il 3,5% del totale.

Per quanto riguarda i prodotti manifatturieri, il peso dei principali paesi industriali, pur diminuendo nel corso del tempo, rimane comunque preponderante. Sino alla «guerra commerciale» del 1887, la situazione appare molto polarizzata: Gran Bretagna e Francia forniscono oltre i due terzi dei prodotti manifatturieri. A partire dagli anni Novanta, anche in questo caso, le merci francesi sono sostituite da quelle provenienti dalla Germania che, già dall'inizio del Nove-

¹⁵ La disaggregazione per singolo prodotto della provenienza e della destinazione, anche se per un numero limitato di paesi, è possibile utilizzando il database Bankit-FTV.

Tabella 1.11. *Provenienza (%) delle importazioni italiane per paesi e tipologia di prodotti (1862-1939)**

Paesi	1862	1871	1881	1891	1901	1911	1923	1931	1939
<i>Prodotti primari</i>									
Austria (a)	21,4	17,8	17,7	12,3	10,4	8,6	1,4	2,4	–
Belgio (b)	0,7	0,1	0,0	0,7	0,6	0,9	1,3	1,0	1,4
Francia	22,8	16,4	18,1	10,7	9,3	8,0	4,6	3,2	1,0
Germania	0,6	0,4	2,2	3,0	2,6	2,8	4,3	6,8	17,0
Gran Bretagna (c)	12,5	21,1	18,3	20,0	14,8	14,3	11,6	9,0	6,7
Olanda	5,3	5,5	0,5	0,2	0,2	0,6	0,3	0,6	1,1
Russia (d)	5,9	6,3	3,9	12,5	12,4	10,6	0,3	5,7	0,8
Svizzera	9,9	4,1	2,2	3,0	2,4	1,9	1,0	1,5	1,2
Argentina (e)	2,2	3,9	–	1,1	3,1	4,5	6,2	6,7	2,0
Stati Uniti	3,1	8,9	7,7	9,3	16,9	15,1	31,3	12,1	11,0
Colonie	–	–	–	–	–	–	–	–	3,5
Altri paesi	15,6	15,5	29,4	27,3	27,3	32,8	37,8	50,8	54,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Prodotti manifatturieri</i>									
Austria (a)	9,4	17,8	15,0	8,7	10,4	8,3	3,4	2,5	–
Belgio (b)	2,1	1,8	3,0	5,1	4,6	5,1	4,8	4,3	3,2
Francia	36,3	27,4	35,1	16,5	12,7	13,3	16,8	15,2	2,6
Germania	0,4	2,8	9,0	28,9	33,9	39,4	28,4	31,4	56,9
Gran Bretagna (c)	39,5	40,7	30,7	28,3	19,5	15,7	15,0	10,0	2,8
Olanda	0,5	0,9	1,4	0,9	1,6	1,7	1,5	2,3	1,8
Russia (d)	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,6	0,4
Svizzera	9,4	7,3	3,5	7,1	5,5	3,6	5,5	7,5	7,7
Argentina (e)	0,1	0,0	–	0,0	0,1	0,1	0,4	0,5	0,3
Stati Uniti	0,1	0,1	0,1	0,9	6,0	5,9	9,2	9,2	6,3
Colonie	–	–	–	–	–	–	–	–	0,9
Altri paesi	2,1	1,3	2,0	3,5	5,6	6,7	15,0	16,5	17,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su Bankit-FTV.

Legenda: a) fino al 1911 Austria-Ungheria; b) comprende anche il Lussemburgo eccetto per il 1923 e il 1931; c) comprende anche l'Irlanda eccetto per il 1931; d) dal 1923 Unione Sovietica (sui volumi del *Movimento commerciale* si inizia a utilizzare il nome Unione Sovietica soltanto a partire dal 1930); e) i dati sull'Argentina presentano delle anomalie in quanto la fonte non sempre permette di attribuirle le merci provenienti dal Sud America.

* Cfr. nota Tabella 1.3, p. 16 e nota ** Tabella 1.7, p. 29.

cento, assomma un terzo dei prodotti manifatturieri importati in Italia, e si afferma come il primo paese per valore delle merci destinate all'Italia. Tale quota cresce, con un temporaneo calo a cavallo della prima guerra mondiale, sino a superare la metà delle importazioni italiane nel 1939.

Dai dati riportati nella Tabella 1.12 emerge una certa stabilità di lungo periodo per i paesi di provenienza di alcuni prodotti particolarmente significativi. Le importazioni di carbone, ad esempio, sono molto rilevanti, tanto che sul totale dei prodotti primari importati pesano, a partire dagli anni Novanta e per tutto il periodo, per circa il 15%. Il carbone viene importato, sino a metà degli anni Trenta, prevalentemente della Gran Bretagna che, sino alla prima guerra mondiale, fornisce costantemente ben oltre i tre quarti del totale. A partire dagli anni Venti, crescono le importazioni di carbone dalla Germania che, soltanto nella seconda metà degli anni Trenta, diviene il primo paese, con circa il 50% del totale, a causa della scelta dell'Inghilterra di ridurre le esportazioni all'Italia per condizionare politicamente Mussolini. Per quanto concerne l'altro prodotto energetico, il petrolio, la cui rilevanza rimane comunque molto limitata per l'intero periodo, assommando poco più dell'1% del totale dei prodotti primari, si rileva la forte predominanza degli Stati Uniti da cui provengono i tre quarti delle importazioni. A partire dagli anni Venti tale quota si riduce a favore di nuovi paesi come Romania e Georgia. Un certo peso assumono anche, a partire dalla metà degli anni Ottanta e sino alla prima guerra mondiale, le importazioni provenienti dalla Russia. Dopo una interruzione che dura sino ai primi anni Venti, la quota russa ritorna sui livelli pre-bellici. La Russia è anche il principale fornitore di grano sino alla prima guerra mondiale. Il suo peso si rafforza nel corso del tempo dopo l'unificazione, e raggiunge valori superiori ai tre quarti del totale a partire dalla fine degli anni Ottanta. A differenza che per il petrolio, le importazioni di grano russo non riprendono dopo la guerra e vengono sostituite dalle importazioni provenienti dagli Stati Uniti che, a partire dagli anni bellici e sino alla metà degli anni Trenta, rappresentano circa la metà del totale. Altri paesi da cui sono importate quantità rilevanti di grano sono il Canada, l'Argentina e l'Australia. Il grano rimane costantemente uno dei prodotti per cui l'Italia è maggiormente dipendente dalle importazioni: la quota del grano sul totale dei prodotti primari importati per l'intero periodo è così sempre superiore al 15%.

Tabella 1.12. *Provenienza (%) delle importazioni italiane per paesi e per alcuni prodotti (1862-1939)**

carbone	Austria	Belgio	Francia	Germania	GB	Olanda	Russia	Svizzera	Argentina	Usa	Colonie	Altri
1862-1877	7,4	0,7	14,2	0,0	75,9	0,1	0,1	0,1	–	0,3	–	1,2
1878-1887	4,4	0,2	7,5	1,9	85,0	0,0	0,0	0,0	–	0,4	–	0,6
1888-1901	2,5	0,4	1,7	1,4	93,0	0,0	–	0,0	–	0,7	–	0,2
1902-1914	1,4	0,2	1,0	3,8	92,2	0,4	0,0	0,0	–	0,8	–	0,1
1915-1918	0,0	0,0	6,7	1,5	80,8	0,0	–	0,0	–	10,9	–	0,1
1919-1929	0,1	0,5	3,5	28,8	52,0	0,7	0,4	0,0	–	8,3	–	5,6
1930-1939	0,0	2,1	1,9	45,7	32,7	1,0	3,8	0,0	–	0,8	0,0	12,1
petrolio	Austria	Belgio	Francia	Germania	GB	Olanda	Russia	Svizzera	Argentina	Usa	Colonie	Altri
1862-1877	3,2	0,0	18,3	0,1	8,3	0,3	–	0,1	2,9	65,3	–	1,6
1878-1887	0,8	0,0	0,4	0,6	0,5	–	2,6	0,1	–	84,7	–	10,4
1888-1901	2,2	0,0	0,1	0,3	0,5	0,0	26,7	0,0	–	63,4	–	6,6
1902-1914	4,0	0,1	0,0	0,3	0,0	0,0	17,1	0,0	–	70,3	–	8,1
1915-1918	–	–	0,0	–	0,0	–	0,0	0,0	–	98,3	–	1,7
1919-1929	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	–	12,3	0,0	–	53,9	–	33,6
1930-1939	0,1	0,0	2,4	0,0	0,0	0,0	15,6	0,0	–	13,1	–	68,6
grano	Austria	Belgio	Francia	Germania	GB	Olanda	Russia	Svizzera	Argentina	Usa	Colonie	Altri
1862-1877	5,4	–	3,0	0,0	1,7	0,0	37,5	0,1	0,0	0,0	–	52,3
1878-1887	2,2	0,0	2,3	0,0	0,5	0,0	51,5	0,0	0,3	1,0	–	42,1
1888-1901	0,4	0,0	0,2	0,0	0,1	–	72,9	0,0	1,6	1,4	–	23,4
1902-1914	0,1	0,0	0,0	0,5	0,0	–	68,0	0,0	5,2	6,9	–	19,3
1915-1918	–	0,0	0,0	0,0	6,9	–	0,1	–	21,4	53,9	–	17,6
1919-1929	0,0	–	0,0	0,7	0,0	0,0	1,4	–	19,4	46,2	–	32,2
1930-1939	0,0	–	2,8	0,2	0,6	0,0	7,6	0,0	13,5	19,5	2,5	53,3

cotone	Austria	Belgio	Francia	Germania	GB	Olanda	Russia	Svizzera	Argentina	Usa	Colonie	Altri
1862-1877	7,1	–	17,7	0,0	38,8	–	–	0,1	4,6	17,2	–	14,6
1878-1887	3,5	0,0	4,9	0,0	12,2	0,0	0,0	0,1	0,1	14,3	–	62,2
1888-1901	2,0	0,1	1,2	0,3	3,0	0,0	0,0	0,1	0,0	48,8	–	44,4
1902-1914	0,1	0,0	0,3	0,4	0,4	0,0	0,0	0,0	–	68,3	–	30,4
1915-1918	–	–	–	–	–	–	–	–	–	74,4	–	25,6
1919-1929	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	70,7	–	28,9
1930-1939	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,7	63,7	0,7	34,6
lana	Austria	Belgio	Francia	Germania	GB	Olanda	Russia	Svizzera	Argentina	Usa	Colonie	Altri
1862-1877	17,0	0,4	22,5	0,6	6,4	0,0	1,1	1,5	25,6	0,0	–	24,8
1878-1887	15,4	1,0	31,4	3,5	8,5	–	0,9	1,9	6,4	6,4	–	24,5
1888-1901	22,0	1,9	31,2	3,0	3,2	0,0	1,7	2,0	15,2	0,2	–	19,5
1902-1914	14,3	5,7	21,4	1,4	5,2	0,0	0,3	1,1	17,2	0,5	–	32,9
1915-1918	–	–	3,7	0,0	11,3	–	–	0,0	36,4	0,3	–	48,2
1919-1929	0,1	3,0	6,2	1,2	9,7	0,1	0,0	0,1	22,5	1,0	–	56,1
1930-1939	0,0	2,4	4,2	0,2	5,5	0,1	–	0,0	18,3	0,0	2,1	67,1

Fonte: nostre elaborazioni su Bankit-FTV.

* Per il periodo 1919-1929, la media non include il 1921 e il 1922, anni per i quali non è disponibile la disaggregazione per paesi; vedi nota 15. Per quanto riguarda i paesi, sino al 1918 le quote dell'Austria si riferiscono all'Austria-Ungheria; il Belgio comprende anche il Lussemburgo ad eccezione che per il periodo 1919-1931; la Gran Bretagna comprende l'Irlanda a eccezione che per il periodo 1924-1937; i dati sulla Russia si riferiscono all'Unione Sovietica a partire dal 1919; i dati sull'Argentina presentano delle anomalie in quanto la fonte non sempre permette di attribuirle le merci provenienti dal Sud America. Cfr. nota ** Tabella 1.7, p. 29.

Per quanto riguarda le due principali materie prime per l'industria italiana (cotone e lana) la situazione è diversa. Sino alla fine degli anni Settanta, la gran parte del cotone, che pesa intorno al 5-6% del totale dei prodotti primari importati, proviene da Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti. Successivamente, già a partire dagli anni Ottanta, quando il cotone assume una importanza notevolmente maggiore (11% sul totale dei prodotti primari nel 1889), cresce il peso dei flussi provenienti dagli Stati Uniti che, all'inizio del secolo, arrivano a costituire circa i due terzi del totale. Un discreto peso hanno anche altri paesi come l'Egitto e i possedimenti inglesi in Asia. La lana, la cui rilevanza è molto inferiore rispetto al cotone, proviene, sino alla fine del XIX secolo, da Austria-Ungheria e Francia, che forniscono ancora la metà del prodotto importato. Per quanto riguarda la Francia non si registrano gli effetti della «guerra commerciale» iniziata nel 1887, tanto che la quota di lana proveniente dalla Francia rimane costante anche durante gli anni Novanta. Un peso considerevole lo hanno anche le importazioni provenienti dal Sud America e in particolare dall'Argentina, che per diversi anni è stato il principale fornitore di lana dell'Italia.

Le destinazioni disaggregate per continente delle esportazioni italiane sono riportate nella Tabella 1.13. Nei primi decenni dopo l'unificazione, i flussi erano concentrati verso un ristretto numero di paesi europei, che rappresentavano il 90% del totale. Tale quota, così come si è visto per le importazioni, si riduce progressivamente nel corso del tempo arrivando, già a partire dagli anni immediatamente precedenti la prima guerra mondiale, ai due terzi del totale. Dall'inizio del secolo crescono significativamente le esportazioni verso il continente americano, che salgono dal 6% circa nei primi anni dopo l'unificazione, sino a un quarto del totale alla vigilia della prima guerra mondiale. In questo caso tale incremento è sicuramente dovuto alla crescita della domanda di prodotti italiani da parte dei numerosi emigranti che avevano abbandonato il paese negli anni precedenti. Abbastanza marginali, invece, sono i flussi verso i paesi asiatici e africani, mentre molto significativi (circa un quarto sul totale) divengono, nel 1939, i flussi di prodotti diretti verso le colonie.

L'analisi a livello più disaggregato, riportata nella Tabella 1.14, permette di cogliere ulteriori aspetti sulle dinamiche delle esportazioni. Il principale paese a cui sono destinati i prodotti italiani, prima

Tabella 1.13. *Destinazione (%) delle esportazioni italiane per continente (1862-1939)**

	% Europa	% Asia	% Africa	% America	% Oceania
1862	93,5	0,0	0,6	5,9	0,0
1871	90,9	0,0	1,2	7,8	0,0
1881	90,2	0,5	1,8	7,5	0,0
1891	83,8	1,8	1,9	12,3	0,2
1901	75,4	3,1	3,5	17,6	0,4
1911	64,4	4,8	5,7	24,5	0,5
1923	63,1	5,0	6,0	25,3	0,7
1931	64,8	6,1	6,8	22,1	0,3
1939	55,9	4,6	24,6	14,4	0,5

Fonte: nostre elaborazioni da: per il periodo 1862-1938, *Movimento commerciale del Regno d'Italia* (Ministero delle Finanze 1861-1933; Istat 1934-1938); per il 1939, Istat (1951).

* Cfr. nota Tabella 1.3, p. 16.

della «guerra commerciale» del 1887, è la Francia, che assorbe circa un terzo dei flussi arrivando, nel 1881, a rappresentare la destinazione per la metà delle esportazioni (46,3%). Gli altri principali mercati sono la Svizzera, l'Austria-Ungheria e la Gran Bretagna. All'inizio del XX secolo, la situazione si modifica in modo sostanziale: la Germania diviene il principale mercato (17,1%), seguita dalla Svizzera (14,9%), dalla Francia (12,7%), che comunque mantiene quote significative, e dalla Gran Bretagna (11%). Le destinazioni verso i mercati del continente americano riflettono i flussi migratori della popolazione italiana: Stati Uniti, Argentina e, in misura minore, altri paesi del Centro e del Sud America.

Alla vigilia della prima guerra mondiale si accentua la diversificazione dei mercati per le merci italiane, con diversi paesi che assorbono una quota vicina al 10% anche se la Germania rimane la destinazione principale. Dopo la guerra, le quote dei diversi paesi non si modificano in modo sostanziale così come avvenuto per le importazioni. Tuttavia, la Germania perde, nel 1923, la posizione di principale mercato di sbocco per le merci italiane, superata da Francia (14,2%), Stati Uniti (13,9%), Gran Bretagna (10,9%) e Svizzera (10,8%). La situazione si ristabilisce negli anni Trenta e, alla vigilia della seconda guerra mondiale, la Germania ritorna ad

Tabella 1.14. *Destinazione (%) delle esportazioni italiane per paesi (1862-1939)**

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)
1862	9,8	0,6	32,7	0,1	16,4	1,7	2,6
1871	18,3	0,6	37,1	0,8	13,1	1,4	2,7
1881	12,6	0,5	46,3	5,7	6,9	0,6	2,3
1891	10,6	2,5	17,1	15,0	13,2	1,0	1,5
1901	9,5	1,6	12,7	17,1	11,0	1,2	0,9
1911	8,4	2,4	9,4	13,7	10,1	0,9	2,3
1923	3,0	2,5	14,2	6,3	10,9	0,6	0,1
1931	3,1	1,5	11,0	10,7	11,8	1,5	2,8
1939	–	1,1	2,2	17,5	4,8	1,8	0,7

Fonte: come da Tabella 1.13.

Legenda: a) fino al 1911 Austria-Ungheria; b) comprende anche il Lussemburgo; c) dal 1911 comprende anche l'Irlanda; d) dal 1923 Unione Sovietica; e) sino al 1881 comprende anche il Giappone.

* Cfr. nota ** Tabella 1.7, p. 29.

essere il principale mercato di riferimento. Comunque, in questo periodo, è verso le colonie che sono diretti i maggiori flussi (21%) dei prodotti, mentre molto ridotti, rispetto ai valori degli anni Venti, sono i flussi verso i tradizionali partner commerciali come Francia (2,2%), Svizzera (5,4%) e Gran Bretagna (4,8%).

Anche in questo caso, l'analisi disaggregata per tipologia di merce (Tabella 1.15) consente di cogliere ulteriori elementi sui mercati di sbocco dei prodotti italiani. La Francia pesa, per i prodotti primari, per circa un terzo sino alla metà degli anni Ottanta. Un altro terzo è invece destinato ad Austria-Ungheria e Svizzera, mentre una quota pari circa al 15% è diretta verso la Gran Bretagna. La discontinuità è, anche in questo caso, rappresentata dalla «guerra commerciale», che determina una forte contrazione dei flussi verso la Francia; al contempo, si ha un incremento delle quote dirette verso gli altri principali partner ed emergono come mercati di sbocco gli Stati Uniti e la Germania. Negli anni Trenta, la Germania si conferma il principale mercato di destinazione per i prodotti primari italiani e, nel 1939, arriva ad assommare circa un terzo del totale; questo a seguito della politica del bilanciamento bilaterale degli scambi, che vedeva in questi prodotti la controparte delle importazioni di carbone. A seguito della contrazione

Svizzera	Stati Uniti e Canada	America centrale e meridionale	Argentina	Cina (c)	Giappone	Colonie	Totale
23,6	3,0	2,9	–	–	–	–	93,3
14,5	2,9	4,9	–	–	–	–	96,3
11,3	4,8	0,6	2,1	0,0	–	–	93,8
17,1	8,4	1,1	2,8	0,0	0,0	–	90,2
14,9	10,3	2,7	4,6	0,3	0,0	0,1	87,1
9,2	11,3	5,5	7,5	0,1	0,1	1,6	82,4
10,8	13,9	4,4	6,8	0,3	0,3	1,4	75,5
7,6	10,8	3,1	8,1	1,3	0,4	2,3	75,8
5,4	7,5	4,7	2,2	0,5	0,4	21,0	69,6

dei flussi commerciali degli anni Trenta, le colonie divengono un mercato anche per i prodotti primari, arrivando a coprire il 17,6% dei flussi diretti all'estero.

La situazione appare abbastanza diversa per i prodotti manifatturieri. In primo luogo, si nota una maggiore dispersione dei flussi testimoniata dalla elevata quota di prodotti destinati ad «altri paesi», che passa da poco più del 10% all'inizio del periodo a circa un quarto nei decenni successivi, sino a raggiungere circa la metà del totale nel 1939. Si tratta presumibilmente di flussi di prodotti manifatturieri che riescono a ricavarci nicchie di mercato nel settore tessile, ma anche in qualche segmento della meccanica. Se l'Austria-Ungheria e soprattutto la Francia, almeno sino al 1887, rimangono i principali destinatari dei manufatti italiani, emerge la rilevanza del mercato britannico. La Gran Bretagna è infatti la principale destinazione per i prodotti manifatturieri italiani al momento dell'unificazione con circa un quarto sul totale e, dopo un lieve calo negli anni Ottanta, si riafferma come principale mercato di sbocco sino all'inizio degli anni Trenta. Non è sorprendente che i prodotti manifatturieri italiani trovino sbocco proprio nel primo paese industrializzato del mondo poiché si tratta, in larga misura, di prodotti tradizionali legati alle risorse naturali del paese come il corallo, i prodotti in paglia o qual-

Tabella 1.15. *Destinazione (%) delle esportazioni italiane per paesi e tipologia di prodotti (1862-1939)**

Paesi	1862	1871	1881	1891	1901	1911	1923	1931	1939
<i>Prodotti primari</i>									
Austria (a)	9,2	17,7	9,5	10,9	9,9	9,9	3,9	5,1	–
Belgio (b)	0,6	0,7	0,6	2,6	2,0	2,4	2,8	1,6	1,5
Francia	34,0	38,2	42,4	18,3	14,5	11,7	20,6	16,1	3,2
Germania	0,8	0,7	5,6	16,0	21,7	18,9	9,9	17,7	31,1
Gran Bretagna (c)	14,3	12,7	5,6	11,9	9,1	7,3	7,7	7,4	5,2
Olanda	1,6	1,4	0,4	1,0	1,7	0,9	0,7	1,2	1,3
Russia (d)	2,9	3,1	2,4	1,7	1,1	3,0	0,0	0,1	0,2
Svizzera	27,4	16,4	13,2	19,0	18,3	13,5	16,9	10,5	8,2
Argentina (e)	1,1	0,1	–	2,2	2,7	5,7	2,4	3,1	1,1
Usa	3,0	2,8	3,8	8,2	11,7	13,6	20,0	12,9	8,7
Colonie	–	–	–	–	–	–	–	–	17,6
Altri paesi	5,1	6,4	16,4	8,2	7,4	13,0	14,9	24,4	21,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Prodotti manifatturieri</i>									
Austria	12,4	21,7	20,3	11,6	8,4	5,7	1,7	1,0	–
Belgio	0,3	0,2	0,2	1,7	0,9	3,1	2,2	1,4	0,7
Francia	25,6	24,2	36,1	9,8	8,4	6,4	6,2	5,7	1,4
Germania	1,8	1,1	4,2	7,2	5,8	5,6	1,5	3,5	5,2
Gran Bretagna (c)	26,7	17,9	9,8	19,4	15,4	12,8	15,0	15,8	4,4
Olanda	2,3	1,9	1,0	0,3	0,3	0,9	0,6	1,7	2,2
Russia (d)	1,0	0,4	1,4	0,5	0,5	0,6	0,1	5,2	1,1
Svizzera	5,2	3,5	1,4	9,3	6,8	3,4	3,1	4,5	2,8
Argentina (e)	8,5	0,0	0,0	5,1	9,1	10,3	12,3	13,0	2,8
Usa	3,0	5,9	3,7	9,4	6,4	6,2	5,5	7,4	5,7
Colonie	–	–	–	–	–	–	–	–	24,9
Altri paesi	13,2	23,2	22,0	25,6	38,1	45,0	51,8	41,0	48,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su Bankit-FTV.

Legenda: a) fino al 1911 Austria-Ungheria; b) comprende anche il Lussemburgo eccetto per il 1923 e il 1931; c) comprende anche l'Irlanda eccetto per il 1931; d) dal 1923 Unione Sovietica; e) i dati sull'Argentina presentano delle anomalie in quanto la fonte non sempre permette di attribuirle le merci provenienti dal Sud America.

* Cfr. nota Tabella 1.3, p. 16 e nota ** Tabella 1.7, p. 29.

che prodotto chimico di base. A partire dall'inizio del XX secolo, diviene abbastanza importante il mercato argentino e, seppure in misura minore, anche quello statunitense. Da notare, infine, come al termine del periodo, i prodotti manifatturieri italiani destinati alle colonie rappresentano circa un quarto del valore complessivo.

Le esportazioni dei principali prodotti primari sono abbastanza diversificate dal punto dei mercati di sbocco (Tabella 1.16). L'olio di oliva viene esportato prevalentemente, sino alla fine del XIX secolo – quando rappresenta circa un decimo del totale delle esportazioni di prodotti primari –, in Francia e Gran Bretagna, che coprono complessivamente circa il 50%, mentre un altro quarto è destinato alla Russia e all'Austria-Ungheria. La situazione cambia radicalmente all'inizio del secolo, quando l'Argentina e gli Stati Uniti diventano i principali mercati di sbocco, in larga misura per effetto della domanda espressa dagli emigranti. Il mercato francese rimane comunque rilevante sino alla vigilia della prima guerra mondiale, quando il peso dell'olio di oliva sul totale diminuisce considerevolmente. Subito dopo la guerra i mercati americani, specialmente quello statunitense, incrementano la loro rilevanza. Nella seconda metà degli anni Trenta, invece, con la contrazione del commercio internazionale, un terzo dei flussi di esportazioni di olio di oliva è diretto verso le colonie.

I principali paesi di destinazione del vino, il cui peso sul totale delle esportazioni di beni primari per l'intero periodo assomma al 5%, dall'unificazione alla fine degli anni Settanta, sono la Gran Bretagna, la Svizzera e la Francia. Quest'ultima, nel decennio successivo e sino al 1887, si afferma nettamente come il primo mercato per importanza. A partire dagli anni Novanta, i due principali mercati per il vino sono l'Argentina, ma soltanto sino alla prima guerra mondiale, e soprattutto la Svizzera, che arriva a totalizzare più di un quarto delle esportazioni italiane. In quest'ultimo caso si tratta probabilmente, considerata la rilevanza dei flussi, di prodotti che successivamente raggiungevano altri mercati nel Centro e nel Nord Europa. Come per l'olio di oliva, anche per il vino le colonie divengono, nella seconda metà degli anni Trenta, il principale mercato di sbocco.

Per quanto riguarda gli agrumi, un altro prodotto tradizionale dell'agricoltura italiana, il cui peso sul totale delle esportazioni dei prodotti primari sfiora, per l'intero periodo, il 5%, i mercati di sbocco sono molto più stabili. Gran Bretagna e Stati Uniti sono le principali destinazioni sino all'inizio degli anni Venti, rappresentan-

Tabella 1.16. *Destinazione (%) delle esportazioni italiane per paesi e per alcuni prodotti (1862-1939)**

olio di oliva	Austria	Belgio	Francia	Germania	GB	Olanda	Russia	Svizzera	Argentina	Usa	Colonie	Altri
1862-1877	13,6	0,7	28,3	2,2	28,7	4,1	13,2	0,1	2,7	1,9	–	4,4
1878-1887	12,1	0,6	31,6	6,1	20,2	1,1	14,9	0,9	1,0	3,4	–	8,0
1888-1901	8,3	0,5	19,4	8,0	14,5	4,2	12,1	1,8	9,2	9,0	–	12,9
1902-1914	5,4	0,5	13,5	3,9	6,6	1,9	4,1	2,2	18,5	27,5	–	15,9
1915-1918	2,1	0,0	6,4	8,3	4,0	0,0	0,0	3,9	4,3	24,4	–	46,7
1919-1929	0,4	0,1	5,3	2,7	1,7	0,5	0,1	6,1	25,1	40,2	0,0	17,7
1930-1939	0,3	0,2	1,0	3,4	2,0	0,2	0,0	2,1	24,3	37,5	12,6	16,5
vino	Austria	Belgio	Francia	Germania	GB	Olanda	Russia	Svizzera	Argentina	Usa	Colonie	Altri
1862-1877	10,4	0,1	18,6	0,4	29,3	0,9	0,3	15,4	12,0	0,8	–	11,7
1878-1887	2,0	0,1	69,7	2,3	4,5	0,4	0,1	7,5	1,7	1,7	–	10,1
1888-1901	30,8	0,3	7,2	7,5	1,8	0,4	0,1	16,8	12,9	3,9	–	18,3
1902-1914	7,9	0,2	4,6	5,4	0,7	0,2	0,0	27,3	14,1	6,8	–	32,8
1915-1918	0,1	–	26,9	1,7	0,4	0,0	0,0	31,2	1,5	7,2	–	31,0
1919-1929	7,4	0,9	10,7	3,4	1,7	0,1	0,0	38,3	3,5	0,3	–	33,8
1930-1939	3,9	0,6	6,9	11,3	1,1	0,2	0,0	37,6	1,2	2,2	19,5	15,3
agrumi	Austria	Belgio	Francia	Germania	GB	Olanda	Russia	Svizzera	Argentina	Usa	Colonie	Altri
1862-1877	14,0	0,9	4,8	1,4	22,4	3,9	7,1	0,2	10,0	27,9	–	7,3
1878-1887	11,9	0,8	3,2	2,6	18,7	1,9	6,8	0,3	0,4	39,7	–	13,8
1888-1901	18,9	0,5	0,7	5,4	15,7	1,6	5,8	0,6	0,2	44,5	–	6,2
1902-1914	27,5	1,1	1,3	13,3	16,0	1,2	8,2	1,6	0,3	22,7	–	6,9
1915-1918	6,2	–	8,4	4,5	21,1	1,0	0,9	28,4	0,3	22,3	–	6,8
1919-1929	8,4	1,3	7,5	25,5	13,2	0,8	0,6	8,6	0,7	11,9	–	21,5
1930-1939	6,4	1,2	5,4	32,3	14,3	1,3	0,3	7,1	0,5	2,5	0,7	28,0

seta	Austria	Belgio	Francia	Germania	GB	Olanda	Russia	Svizzera	Argentina	Usa	Colonie	Altri
1862-1877	8,7	0,0	49,2	0,4	0,9	–	0,0	40,1	0,1	0,0	–	0,4
1878-1887	5,0	–	43,8	5,9	0,4	–	–	20,4	–	0,0	–	24,4
1888-1901	5,6	0,7	16,7	26,8	2,6	0,0	0,0	35,1	0,0	7,7	–	4,9
1902-1914	3,2	0,6	12,6	26,9	1,7	0,1	3,4	34,0	0,0	16,3	–	1,3
1915-1918	0,2	–	21,0	1,9	2,5	-	0,0	61,7	0,0	8,6	–	4,1
1919-1929	2,9	0,1	30,9	15,2	2,0	0,0	0,0	33,3	0,1	10,8	–	4,8
1930-1939	2,5	0,1	11,5	30,1	3,7	0,0	0,0	14,9	0,9	23,0	0,2	13,2
tessuti di cotone	Austria	Belgio	Francia	Germania	GB	Olanda	Russia	Svizzera	Argentina	Usa	Colonie	Altri
1862-1877	15,9	–	9,6	–	2,8	–	0,1	10,8	30,6	0,9	–	29,3
1878-1887	4,2	0,1	8,6	1,1	0,3	–	0,1	4,5	15,1	4,3	–	61,6
1888-1901	2,8	0,2	2,1	1,0	11,3	0,0	0,1	2,5	38,2	8,2	–	33,5
1902-1914	2,2	0,1	0,7	0,5	0,5	0,1	0,0	1,7	28,3	0,9	–	65,1
1915-1918	0,4	0,0	21,2	1,0	3,8	0,0	0,0	1,6	19,1	0,5	–	52,3
1919-1929	3,5	0,2	1,4	0,3	1,5	0,3	0,7	0,6	17,1	0,8	–	73,6
1930-1939	0,3	0,2	0,2	0,3	1,4	0,2	0,1	0,7	18,0	1,9	11,1	65,5

Fonte: nostre elaborazioni su Bankit-FTV.

* Per il periodo 1919-1929, la media non include il 1921 e il 1922, anni per i quali non è disponibile la disaggregazione per paesi. Vedi nota 15. Per quanto riguarda i paesi, sino al 1918 le quote dell'Austria si riferiscono all'Austria-Ungheria; il Belgio comprende anche il Lussemburgo ad eccezione che per il periodo 1919-1931; la Gran Bretagna comprende l'Irlanda a eccezione che per il periodo 1924-1937; i dati sulla Russia si riferiscono all'Unione Sovietica a partire dal 1919; i dati sull'Argentina presentano delle anomalie in quanto la fonte non sempre permette di attribuirle le merci provenienti dal Sud America.

Cfr. nota Tabella 1.3, p. 16 e nota ** Tabella 1.7, p. 29.

do circa la metà delle esportazioni complessive. Successivamente il peso della Gran Bretagna, che pur rimane un importante mercato, si ridimensiona e la Germania diviene la destinazione principale.

Il principale prodotto di esportazione italiano, la seta, che rappresenta, almeno sino agli anni Venti, un terzo delle esportazioni italiane dei prodotti primari, ha come mercati principali la Francia, sino al 1887, e la Svizzera. A seguito della rottura con la Francia, la Germania si affianca alla Svizzera come destinazione prioritaria ma, dopo la prima guerra mondiale, la Francia torna a essere un importante mercato di sbocco della seta italiana.

I tessuti di cotone presentano, come evidenziato in precedenza per l'intero comparto dei manufatti, una notevole dispersione dei mercati di destinazione. La categoria «altri paesi», infatti, rappresenta in tutto il periodo dalla metà ai tre quarti del totale. Tuttavia, a partire dagli anni Novanta, l'Argentina si afferma come uno dei più importanti mercati di sbocco per questo importante prodotto.

1.5. Conclusioni

L'Italia è un paese con una scarsa dotazione di materie prime e l'economia italiana è, per necessità, aperta all'estero. A partire dall'unificazione crescono i flussi commerciali che, con l'avvio del processo di industrializzazione, si rafforzano aumentando il loro peso rispetto al Pil e mutano, anche se lentamente, la loro composizione. Al contempo, anche a causa del succedersi degli eventi internazionali, si modificano i mercati di provenienza e di destinazione delle merci. Dall'unificazione del Regno alla prima guerra mondiale, durante la prima fase di globalizzazione dell'economia mondiale, l'Italia incrementa considerevolmente il suo grado di apertura che, alla fine del periodo, risulta quasi raddoppiato rispetto a quello di cinquant'anni prima. La guerra rappresenta per l'Italia un momento di cesura anche se i flussi commerciali continuano a crescere a un ritmo più modesto negli anni Venti. Gli anni Trenta, come ampiamente noto, vedono invece una forte contrazione del commercio e conseguentemente il grado di apertura torna quasi ai livelli degli anni post-unitari.

La scarsità di risorse che caratterizza il territorio italiano determina un costante deficit del saldo delle merci, che si incrementa con l'intensificarsi del processo di industrializzazione. L'Italia ne-

cessità infatti, da un lato, di quantità crescenti di beni alimentari per far fronte all'aumento della popolazione e, dall'altro, di materie prime e di risorse energetiche da impiegare per la trasformazione industriale. Il deficit trova parziale compensazione nelle rimesse degli emigranti e nei flussi turistici. Tale deficit rimane considerevole sino alla fine degli anni Venti, e tende a ridursi soltanto negli anni Trenta, quando il venir meno delle «partite invisibili» della bilancia commerciale richiede una drastica correzione, che si attua attraverso le politiche autarchiche di controllo delle importazioni. L'aumento delle esportazioni verso le colonie che si registra nella seconda metà degli anni Trenta, infatti, non apporta valuta, dato il suo carattere «interno».

I *terms of trade* rimangono stabili per l'intero periodo, anche se presentano un andamento non omogeneo nel tempo. Migliorano dall'unificazione sino alla metà degli anni Ottanta, mentre peggiorano successivamente fino alla prima guerra mondiale. Negli anni Venti hanno invece un andamento alterno e tornano a peggiorare negli anni Trenta. L'Italia può però beneficiare di una bassa volatilità delle sue ragioni di scambio per il primo cinquantennio post-unitario, e questa stabilità è un elemento positivo per la crescita. Dopo il conflitto, la volatilità raddoppia e questo vantaggio viene meno.

La composizione delle esportazioni italiane segue l'andamento del processo di industrializzazione con un forte peso dei prodotti primari, tra cui spicca la seta greggia, che si riduce lentamente passando dall'80% negli anni Sessanta a valori di poco superiori alla metà del totale soltanto dopo la prima guerra mondiale. Per quanto riguarda le importazioni, invece, la situazione non si modifica in modo sostanziale durante l'intero periodo, poiché la scarsità di risorse naturali impone al paese di continuare ad approvvigionarsi all'estero delle principali materie prime. La specializzazione italiana rimane costante, almeno a partire dall'inizio del XX secolo, sia per ciò che concerne i prodotti primari sia per i manufatti. Nel primo caso, l'Italia ha un vantaggio comparato rivelato per la seta greggia e per alcuni prodotti agricoli (frutta e verdura); nel secondo mostra invece un vantaggio rivelato per i minerali non metalliferi e i prodotti tessili. Nell'intero periodo, la quota delle esportazioni italiane sul commercio mondiale si riduce di circa un terzo, per effetto della contrazione delle esportazioni di beni primari; mentre, almeno a

partire dall'inizio del XX secolo, la quota dei manufatti cresce allo stesso ritmo del commercio mondiale.

I principali partner commerciali dell'Italia sono, nei primi decenni dopo l'unificazione, la Gran Bretagna, da cui proviene una larga parte del carbone, e soprattutto la Francia, con la quale gli scambi sono intensi e riguardano una ampia gamma di merci. In seguito alla «guerra commerciale» con la Francia, che determina una forte contrazione degli scambi verso Oltralpe, si consolida il ruolo della Gran Bretagna nel campo delle importazioni di prodotti primari ed emerge il ruolo della Germania per i manufatti. Nonostante il ridimensionamento dei flussi commerciali durante e dopo la prima guerra mondiale, alla ripresa la Germania torna a essere il primo partner commerciale, e nella seconda metà degli anni Trenta è di gran lunga il principale fornitore di carbone.

A partire dall'inizio del XX secolo, si incrementano gli scambi commerciali con il continente americano, anche per l'effetto dei flussi migratori dall'Italia e gli Stati Uniti, almeno sino alla crisi del 1929, divengono così uno dei principali partner commerciali per l'economia italiana.

Capitolo 2

FONTI E METODI DI ELABORAZIONE, 1862-1939

*a cura di Giovanni Federico, Giuseppe Tattara
e Michelangelo Vasta*

2.1. Introduzione

I dati sul commercio estero italiano sono pubblicati in volumi annuali, col titolo di *Movimento commerciale del Regno d'Italia*, dal 1861 al 1939¹. Essi furono editi fino al 1933 dal Ministero delle Finanze, prima a cura della Direzione generale delle gabelle e imposte indirette e poi dell'Ufficio Trattati e Legislazione doganale e successivamente, dopo il 1934, dall'Istituto Centrale di Statistica (Istat). La ricerca si propone di mettere a disposizione degli studiosi i dati con il minimo di elaborazioni indispensabile per renderli comparabili nel tempo ed utilizzabili per la ricerca storica. Questo capitolo si propone di fornire le informazioni essenziali su tale lavoro. In particolare, il capitolo:

- i) illustra le principali caratteristiche della fonte (paragrafo 2.2);
- ii) discute l'attendibilità dei dati (paragrafo 2.3);
- iii) presenta i criteri generali di rilevazione e di trascrizione dei dati (paragrafo 2.4);
- iv) presenta le metodologie utilizzate per la prima elaborazione dei dati pubblicati in questo volume e messi a disposizione degli studiosi presso il sito della Banca d'Italia (paragrafo 2.5).

¹ Il titolo fu cambiato in *Commercio di importazione ed esportazione del Regno d'Italia* nel 1937-1938 e poi in *Commercio con l'estero* nel 1939. La pubblicazione fu sospesa allo scoppio della guerra nel 1940. A partire dal giugno 1907 dati mensili (provvisori) furono pubblicati nella *Statistica del commercio speciale di importazione ed esportazione*, a cura del Ministero delle Finanze e poi dell'Istat dal 1935. La *Statistica* fu stampata, anche se non diffusa al pubblico, fino al giugno 1943.

2.2. *Le statistiche del commercio estero italiano: caratteristiche generali e confronti internazionali*

2.2.1. Le attuali statistiche del commercio con l'estero, italiane e di ogni altro paese, sono compilate con una serie di criteri comuni, che rendono possibile un confronto immediato e senza margini di ambiguità. Tale uniformità è il prodotto di un lungo processo di evoluzione dei criteri di compilazione. La richiesta di adottare criteri uniformi fu formulata per la prima volta alla metà del secolo XIX e fu anche discussa e perfezionata in una serie di conferenze *ad hoc*, oltre che nei congressi internazionali di statistica ed in alcune delle conferenze delle Camere di Commercio². Ovviamente, la richiesta fu accompagnata da un vivace dibattito fra i tecnici sulle caratteristiche di una statistica ideale. Una lista, assolutamente parziale, dei principali contributi in proposito comprende Giffen (1882), Bateman (1887), Bodio (1896), Coletti (1903), Lippert (1903), Extracts (1904), Julin (1905), De Lannoy (1905), Guyot (1909), Ricci (1914), Flux (1923), Petruzzelli (1946) e Allen ed Ely (1953). I risultati in termini pratici furono però modesti, almeno in termini di cooperazione internazionale. Infatti, la prima convenzione internazionale, firmata a Bruxelles nel 1913, si limitava a suggerire ai paesi aderenti – ovviamente senza alcun potere sanzionatorio – di presentare i dati anche secondo 186 categorie di prodotto omogenee, senza comunque rinunciare alla classificazione nazionale (Conférence 1914). La conferenza di Ginevra del 1928, organizzata dalla Lega delle Nazioni, mise a punto una nuova classificazione dei beni (la cosiddetta *Minimum List*) e formulò una serie di raccomandazioni sugli altri criteri di compilazione – ambedue da adottare su base volontaria (League of Nations 1928; League of Nations 1929). Dieci anni dopo,

² I resoconti dei lavori dei congressi internazionali di statistica venivano pubblicati sul «Bulletin de l'Institut International de Statistique»; vol. II (1887) per il congresso di Roma, IV (1889) per quello di Parigi, VI (1892) per il congresso di Vienna, ecc. Convegni specifici sul tema della comparabilità delle statistiche fra paesi, con particolare attenzione a quelle del commercio con l'estero, furono tenuti ad Anversa nel 1894 (Congrès 1894) e 1898 (Congrès 1898), a Parigi, nel quadro dell'esposizione universale internazionale del 1900 (Congrès 1900) ed a Mons nel 1905 (Congrès 1905). Inoltre il tema delle statistiche del commercio con l'estero fu discusso in sezioni speciali dei congressi internazionali delle Camere di Commercio di Milano del 1906 (Congrès 1906) e di Praga nel 1908 (Congrès 1908).

nel 1939, solo 30 paesi sui circa 170 che pubblicavano statistiche sul commercio con l'estero fornivano anche dati organizzati secondo la *Minimum List* (Petruzzelli 1946: 50). Lo sforzo di omogeneizzazione sarebbe stato ripreso con molto maggior successo dalle Nazioni Unite nel secondo dopoguerra.

Nel periodo qui considerato, le statistiche del commercio con l'estero dei principali paesi erano sostanzialmente disomogenee, pur in presenza di alcuni criteri comuni molto generali³. Inoltre molti paesi, compresa l'Italia, hanno cambiato i criteri di compilazione, rendendo quindi le proprie statistiche non omogenee nel tempo oltre che nello spazio. È possibile sostenere che le differenze riflettessero in gran parte le necessità della politica doganale – e proprio per questo motivo si siano rivelate così difficili da eliminare; ma è ovviamente impossibile discutere in dettaglio l'argomento in questa sede. Un breve riassunto dei principali criteri è però utile per l'analisi successiva delle soluzioni adottate dalle statistiche italiane.

i) *Le frontiere doganali*. La frontiera coincideva con quella politica dello Stato, con l'importante eccezione dei cosiddetti porti franchi (per es. Amburgo e Brema in Germania fino al 1888 e Trieste e Fiume in Austria-Ungheria fino al 1891). Si trattava di aree che godevano di particolari franchigie doganali: come tali erano in genere escluse dalle statistiche commerciali. Le colonie erano considerate a tutti gli effetti come paesi indipendenti, che infatti pubblicavano statistiche commerciali distinte da quelle della madrepatria.

ii) *La definizione di commercio*. Tutte le statistiche registravano nel commercio tutte le merci entrate o uscite al fine di consumo o di ulteriore lavorazione, pagando l'eventuale dazio, ed escludevano il puro transito. Adottavano però criteri diversi per le merci che entravano nei magazzini doganali senza pagare dazio, per essere rivendute senza ulteriore modificazione (*entrepot trade*) o per essere sottoposte ad ulteriore lavorazione nel paese in regime di esenzione daziaria (*improvement trade* o «commercio temporaneo», secondo la terminologia italiana). In questo caso, a ciascun flusso di importazione temporanea avrebbe dovuto corrispondere un flusso di riesportazioni «a scarico di importazioni temporanee» di prodotti ad uno

³ Cfr. per un utile riassunto delle caratteristiche delle statistiche doganali nei vari paesi si vedano Institut International d'agriculture 1914 e League of Nations 1924, poi aggiornato nei volumi annuali della «Review of World Trade».

stadio di lavorazione successivo. Il discorso è analogo nel caso, più raro, di esportazioni temporanee in esenzione da dazio: ad esse doveva corrispondere un flusso analogo di reimportazioni di prodotti.

Inoltre, i vari paesi trattavano in maniera differente alcuni flussi specifici, come i pacchi postali (spesso preferiti per trasportare beni di alto valore), i beni di proprietà statale, i rifornimenti delle navi e soprattutto i metalli preziosi. In regime di *gold standard*, infatti, questi ultimi avevano la doppia natura di prodotti per consumo o materie prime industriali e di flussi finanziari per equilibrare la bilancia dei pagamenti. Tutti i paesi concordavano in teoria sull'opportunità di includere le importazioni per consumo (o le esportazioni di metalli greggi da parte di paesi produttori) ed escludere i flussi puramente finanziari. In pratica, però, ciascun paese adottava criteri differenti per distinguere i flussi commerciali da quelli finanziari.

iii) *La classificazione delle merci*. L'unità di rilevazione elementare (o «voce» nella terminologia corrente italiana) della statistica in alcuni casi corrispondeva ad un singolo prodotto merceologicamente ben identificato (es. «grano duro», «filati di cotone ritorti tinti da 10.000 a 20.000 metri per 0,5 chilogrammi»), in altri invece indicava aggregati generici (es. «tessuti di lana»). I manufatti potevano essere classificati in base al tipo di materia prima, al grado di lavorazione, alla destinazione finale, o a qualsiasi combinazione di questi tre criteri. Ciascun paese determinava la lista dei prodotti secondo le proprie esigenze – spesso ispirate dalla classificazione della tariffa doganale. In genere, la classificazione risulta tanto più dettagliata, sia nel confronto fra paesi sia per gruppi di merci per lo stesso paese, quanto più elevata era la protezione e quanto più complessa era la struttura della tariffa. Per esempio, all'inizio del XX secolo la statistica doganale inglese aggregava tutti i tessuti di cotone in una sola voce, contro le 114 di quella italiana. Negli anni Venti le statistiche francesi riportavano oltre 5000 voci in totale (Trendelenburg 1927: 10).

iv) *Le tecniche di raccolta dei dati su quantità e prezzi*. In tutti i paesi, la quantità era dichiarata dagli importatori e dagli esportatori, salvo controllo da parte degli uffici doganali. Alcuni paesi riportavano i dati a peso netto, altri a peso lordo o utilizzando la cosiddetta «tara legale» – una percentuale di abbattimento del peso lordo specificata a priori. Più complesso era il caso dei prezzi. Alcuni paesi calcolavano il valore totale del commercio di ciascuna voce moltiplicando la quantità per i prezzi medi stimati da commissioni o uffici ministeriali

o da commissioni apposite («valori ufficiali» nella terminologia del tempo); altri si affidavano alle dichiarazioni anche per il valore dei flussi («valori dichiarati»). In questo secondo caso, il prezzo o, più precisamente, il valore unitario, può essere calcolato come rapporto fra valore totale dichiarato e quantità totale dichiarata.

Tutti i paesi riportavano i dati nella valuta nazionale (per le colonie generalmente quella della madrepatria) usando criteri diversi per il trattamento dei costi di trasporto, assicurazione ecc. al di fuori del territorio nazionale. La maggioranza dei paesi misurava il valore delle merci alla frontiera, includendo quindi tali costi per le importazioni (cosiddette c.i.f. o *cost, insurance, freight*) ed escludendoli per le esportazioni (f.o.b. o *free on board*). Questa definizione implica una differenza positiva fra la stima dello stesso flusso commerciale secondo le statistiche del paese importatore e del paese esportatore pari all'ammontare dei costi di trasporto⁴. Il criterio fu raccomandato dalla League of Nations ed è ora adottato comunemente. Nel periodo qui considerato, però, parecchi paesi usavano criteri diversi, soprattutto per le importazioni. Alcuni consideravano il valore unitario delle importazioni alla partenza dal paese straniero (quindi f.o.b.) o aggiungevano una percentuale di costo pre-determinata a quest'ultimo. Per esempio, gli Stati Uniti valutavano le importazioni f.o.b. e, per un breve periodo, dal 1883 al 1890, hanno addirittura escluso il costo di trasporto anche all'interno dei paesi esportatori (Simon 1960: 639-642).

v) *L'allocazione dei flussi per paese*. La registrazione seguiva due criteri distinti, almeno in teoria. Alcuni paesi richiedevano l'indicazione del paese di effettiva provenienza e destinazione, definiti rispettivamente come il paese dove la merce aveva subito l'ultima lavorazione importante (escludendo ad esempio un cambio di confezione), e dove sarebbe stata consumata o lavorata. Altri paesi invece si limitavano a richiedere l'indicazione del paese di imbarco o sbarco della merce stessa nelle condizioni in cui arrivava alle frontiere («paese di consegna»), escludendo solo il semplice transito.

⁴ Per questo motivo spesso la differenza fra il valore totale del commercio nelle due definizioni è usata come un indice dei costi di trasporto nel commercio mondiale. In realtà i valori c.i.f. e f.o.b. sono diversi solo nel caso di transito attraverso paese terzo, o di trasporto marittimo o aereo, mentre coincidono nel caso di attraversamento di una frontiera terrestre fra due paesi confinanti.

Le caratteristiche elencate sono frequentemente riassunte nella distinzione fra un modello continentale e uno anglosassone. Quest'ultimo considera una sola categoria di commercio, inclusi *entrepot* ed *improvement trade*, usa i «valori dichiarati» e registra i flussi secondo il paese di consegna. Invece il modello continentale distingue il commercio generale (incluso il transito) da quello speciale (escluso il transito, ma comprendendo l'*improvement*), usa i valori ufficiali e registra i flussi secondo i paesi di provenienza e destinazione. Secondo la League of Nations (1924: 12-14) nel 1913, su 34 paesi, 23 adottavano il metodo continentale e 11 quello anglosassone. Alla vigilia della seconda guerra mondiale, su 83 paesi 43 adottavano il metodo continentale, 35 l'anglosassone e 5 un sistema misto (Petruzzelli 1946: 21).

2.2.2. Le statistiche commerciali italiane sono dirette discendenti di quelle piemontesi, pubblicate dal 1851 con il titolo di *Movimento commerciale* (Romeo 1976); l'Unità portò solo l'aggiunta «del Regno d'Italia». Come in molti altri settori dell'amministrazione pubblica, il Piemonte imitò la Francia, adottando il sistema continentale. Tale scelta non fu mai sostanzialmente messa in discussione per tutto il periodo considerato⁵. Furono però apportati molti cambiamenti nei criteri, tenendo conto sia del dibattito «teorico», nazionale ed internazionale, sulle caratteristiche di una statistica ottimale, sia, più prosaicamente, dei miglioramenti della struttura amministrativa o di mutamenti della tariffa doganale.

i) *Il territorio doganale ha sempre coinciso con quello dello Stato, incluso San Marino*, in forza di una convenzione del 1872⁶. Ovviamente, quindi, il Veneto e le province romane erano considerate paesi esteri rispettivamente sino al 1866 ed al 1870. I porti di Messina, Ancona, Senigallia e Civitavecchia mantennero lo status di porto franco, loro concesso dai governi pre-unitari, dall'Unità fino agli anni Ottanta. Lo stesso successe a Trieste dopo il 1918, e lo status di

⁵ Cfr. per un primo orientamento Istat 1958a, pp. 581-644. Informazioni più specifiche in Scalise 1913, Bodrero 1914, Capanna e Messori 1940, e nelle introduzioni ai volumi del *Movimento commerciale*.

⁶ In base a tale criterio, le nuove province (Venezia Giulia, Venezia Tridentina) avrebbero dovuto essere incluse nei confini doganali sin dal novembre 1918. È però probabile che, nella confusione successiva alla guerra, la registrazione dei flussi sia stata parziale (Pellegrini 1934).

porto franco fu concesso anche a Fiume nel 1924 (Pellegrini 1934). I porti franchi erano registrati come paesi indipendenti, riducendo il commercio totale per l'ammontare del loro consumo interno. In pratica la distorsione appare trascurabile: in media nel 1925-1939 le esportazioni totali verso i porti franchi di Fiume e Trieste (comprese quelle poi riesportate) rappresentavano lo 0,5% del totale italiano.

ii) *La definizione di commercio è cambiata parecchie volte.* Seguendo il sistema continentale, le statistiche distinguono il commercio al lordo e al netto del transito (denominati rispettivamente «generale» e «speciale»). All'importazione registrano tutte le merci introdotte per il consumo o l'ulteriore lavorazione nel territorio nazionale, sia che provengano direttamente dall'estero sia dai depositi doganali. Analogamente, le esportazioni comprendono le merci destinate al consumo estero, provenienti dal territorio nazionale o dai depositi doganali. L'*entrepot trade* è quindi sempre compreso nel commercio. Il caso dell'*improvement trade* (commercio temporaneo) è più complesso. Le statistiche commerciali lo menzionano per la prima volta nel 1877⁷. In effetti prima di tale data i dazi sui manufatti erano praticamente inesistenti e quindi un regime di esenzione non aveva ragion d'essere. Nel 1877, il commercio temporaneo venne incluso interamente nel commercio speciale, ma venne escluso già dal 1878 fino al 1896. A partire dal 1897 si iniziò ad includere il commercio temporaneo di alcuni prodotti, senza specificare il criterio di scelta; il loro numero fu aumentato progressivamente negli anni successivi⁸. Il commercio temporaneo fu interamente incluso nel commercio speciale dopo la riorganizzazione della statistica nel 1906 (Bodrero 1914: 12-14). Le istruzioni specificavano che solo merci utilizzate per la «fabbricazione» di altri beni, denominate Gruppo I, potevano essere ammesse al regime di commercio temporaneo. Questa definizione escludeva quindi le merci importate o esportate per una lavorazione elementare

⁷ Secondo l'Istat (1958a: 583) prima del 1876 il commercio temporaneo era «molto probabilmente» escluso. L'ente non può però portare alcun elemento a supporto di tale affermazione.

⁸ Per esempio, nel 1897 risultano comprese nelle importazioni totali lo zucchero (importato temporaneamente per la produzione di canditi), i cascami di seta greggi (per essere pettinati), il grano (per la macinazione e la fabbricazione di pasta) e la seta tinta di produzione nazionale (reimportata dopo la tintura). Nel 1898 si aggiungono i cascami di seta filati di produzione nazionale (reimportati tinti) e così via.

(«perfezionamento» o «completamento della manodopera» nella terminologia del tempo) o per riparazione (il cosiddetto Gruppo II). I relativi flussi sono registrati dal 1907 (con valori retrospettivi al 1903) in una tabella a parte del *Movimento commerciale*. Dal 1930, tutte le importazioni temporanee, di Gruppo I e II, sono incluse nel commercio, seguendo le indicazioni della convenzione di Ginevra (Pellegrini 1934).

Sono infine da ricordare due categorie di prodotti omesse dal commercio speciale: i flussi di metalli preziosi a fini monetari e le importazioni in conto riparazioni dopo la prima guerra mondiale. I primi sono compresi nel commercio prima del 1887 e considerati in una categoria a parte negli anni successivi⁹. Le seconde sono escluse dal computo del valore totale, anche se le quantità sono indicate.

iii) *Anche in Italia, come in altri paesi, il numero di voci di statistica è aumentato nel tempo*, passando da 635 nel 1861 a 1630 nel 1907, fino ad oltre 3500 con la nuova tariffa del 1921 (Istat 1958a: 595). Il numero di voci effettivamente presenti in ciascun anno nel *Movimento commerciale* (Figura 2.1) risulta ovviamente inferiore, ma il movimento è simile. Dopo un modesto calo alla fine degli anni Settanta, frutto di una razionalizzazione connessa all'introduzione della tariffa del 1878, è iniziato ad aumentare in seguito all'approvazione della tariffa del 1887. La crescita è continuata fino alla vigilia della prima guerra mondiale. Il numero di voci è raddoppiato dopo l'approvazione della nuova tariffa del 1921 ed ha continuato ad aumentare, raggiungendo un massimo superiore alle 3000 voci (per le esportazioni) nella seconda metà degli anni Trenta¹⁰.

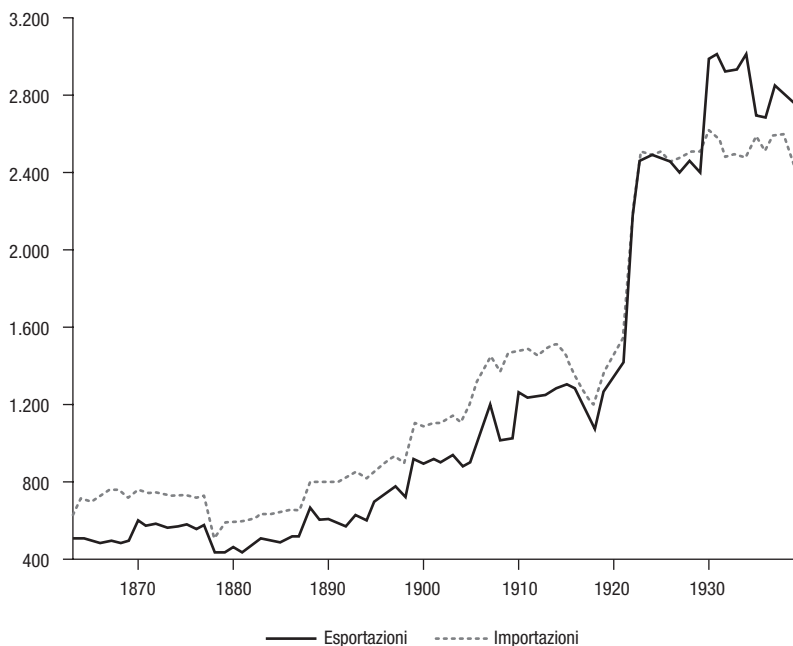
Nel corso del tempo, è anche cambiata la struttura dei volumi, la disposizione delle tabelle e la presentazione dei dati. Per esempio dal 1884 al 1906 le importazioni e le esportazioni degli stessi prodotti sono presentate nella stessa pagina o in due pagine affiancate, mentre negli altri anni i dati sono pubblicati in tabelle separate. Dal 1906 in poi, inoltre, i volumi riportano anche le informazioni essenziali (quantità, prezzo e valore) per i quattro anni precedenti¹¹.

⁹ Secondo Bodrero (1914) i flussi di oro ed argento monetati erano molto sottovalutati e quindi sostanzialmente inattendibili.

¹⁰ Il numero di voci nel 1921 è la media delle due classificazioni, riferite rispettivamente al primo ed al secondo semestre.

¹¹ L'Istat (1958a: 625) sostiene che i dati relativi a ciascun anno siano stati cor-

Figura 2.1. Numero dei prodotti nel database



iv) Le informazioni sulla quantità derivavano esclusivamente dalle dichiarazioni dei commercianti, salvo controllo di congruità da parte degli uffici doganali. Prima del 1891 la fonte non indica se la quantità comprende o meno la tara. Dopo il 1891, i dati sono a peso lordo per tutte le esportazioni e per le merci importate esenti o soggette ad un dazio inferiore alle 20 lit/q.le. Per quelle con dazio fra 20 e 40 lit/q.le si applicava una tara legale pre-determinata (es. 1 lit/q.le per lo zucchero in sacchi semplici, 2 per quello in sacchi doppi e 4 per lo zucchero in panieri di giunco). Solo le merci soggette a un dazio superiore alle 40 lit/q.le erano registrate a peso netto. La riorganizzazione nel 1921 portò ad un cambiamento radicale dei criteri. La regola generale fu di registrare le merci a peso netto, salvo eccezioni,

retti negli anni successivi. Alcuni controlli a campione non hanno confermato tale asserzione a livello di singole voci. È possibile che l'affermazione, molto generica, si riferisca invece ai dati totali, che non sono stati mai utilizzati nel database.

come i prodotti soggetti a dazi tra i 30 e i 50 lit/q.le ed alcuni prodotti, come olii minerali e caffè.

Sin dall'Unità, gli agenti erano tenuti a dichiarare anche il valore delle merci, ma fino al 1921 tali informazioni vennero usate solo per un numero ristretto di beni, quali oggetti da museo, manoscritti e simili¹². Per tutte le altre voci si utilizzavano i «valori ufficiali», attribuito dai compilatori della statistica¹³. Non esistono informazioni sul metodo utilizzato nei primi anni successivi all'Unità, ma sembra probabile che seguisse la procedura delle statistiche piemontesi. Secondo Romeo (1976: 15) queste ultime dal 1857 si basavano su informazioni delle Camere di Commercio, dopo aver utilizzato nei primi cinque anni (1852-1856) i valori dichiarati. Nel 1865 l'incarico di stimare i prezzi medi fu formalmente affidato agli uffici doganali (R.D. 18 ottobre 1865 n. 2542), per essere trasferito nel 1871 al Consiglio dell'industria e del commercio (R.D. 1 ottobre 1871 n. 508). Infine nel 1879 (R.D. 2 ottobre 1879 n. 5119) venne istituita una apposita Commissione centrale dei valori per le dogane, formata da funzionari ministeriali (CCVD 1880). Essa raccoglieva informazioni presso gli uffici ministeriali (*in primis* le dogane, ma anche il corpo degli ingegneri delle miniere ecc.), le Camere di Commercio e gli operatori economici¹⁴. Dal 1921, come altri grandi paesi del continente europeo, l'Italia passò al metodo dei valori dichiarati. Anche la Germania lo adottò nello stesso anno, mentre la Francia l'avrebbe imitata nel 1927 (Petruzzelli 1946: 64). Dal punto di vista delle statistiche, il cambiamento ha influenzato soprattutto i dati per paese. Salvo rare eccezioni, negli anni immediatamente precedenti la prima guerra mondiale, relativamente a prodotti di particolare importanza, come il grano e il cotone, prima del 1921, infatti, la Commissione stabiliva un valore unitario medio eguale per tutti i paesi. Invece dal 1921 in poi, il valore unitario dichiarato poteva variare da un paese

¹² Il numero di voci a valore dichiarato era in realtà abbastanza alto nei primi anni Sessanta, soprattutto per i manufatti, e si è progressivamente ridotto verso la fine del decennio e soprattutto dopo il 1876.

¹³ Fino al 1877, si tratta del cosiddetto «valore commerciale». Le statistiche riportano anche il cosiddetto «valore ufficiale» delle merci, calcolato con i prezzi del 1857. Il dato avrebbe dovuto permettere confronti intertemporali. Per ovvie ragioni non è stato preso in considerazione nella ricerca.

¹⁴ I verbali della Commissione sono pubblicati in CCVD (anni vari).

all'altro a seguito di differenze nella composizione delle singole voci o nella qualità dei prodotti.

v) *I criteri di allocazione per paese sono cambiati nel 1907.* Prima di tale data, all'importazione si registrava il paese di acquisto ed all'esportazione quello di vendita – «paese nel quale l'importatore fa l'acquisto» e «paese verso cui l'esportatore fa la spedizione della merce» – (Ministero delle Finanze 1900: IX). Nel 1907, si adottò il criterio, economicamente più significativo, del paese di destinazione per le esportazioni e di origine per le importazioni. Quest'ultimo era definito nel Decreto Ministeriale 7 gennaio 1909, come «il paese nel quale le merci sono state prodotte o ridotte nella condizione nella quale si trovano al momento dell'importazione in Italia» (Istat 1958a: 625). Analogamente, all'esportazione, si sarebbe dovuto indicare il paese dove le merci sarebbero state consumate o lavorate. Nel corso del tempo l'elenco dei paesi considerati si è ampliato in misura notevole. Agli inizi, comprendeva solo i più importanti, mentre gli altri erano omessi o riuniti in definizioni più ampie (per es. «America centrale e meridionale»). Nel corso degli anni il numero è progressivamente aumentato, secondo il principio, sancito esplicitamente nella riorganizzazione del 1906, di indicare tutte le entità politiche con cui l'Italia commerciava, comprese le proprie colonie. La statistica di importazione del 1935 cita 105 Stati o territori.

2.3. *L'attendibilità delle statistiche commerciali italiane*

2.3.1. È preliminarmente necessario ricordare la differenza logica fra attendibilità e comparabilità.

Una statistica commerciale può essere definita attendibile se la rilevazione e la presentazione dei dati nella fonte seguono i criteri indicati e se i dati pubblicati corrispondono alla realtà dei flussi commerciali. In tale definizione, l'attendibilità è una caratteristica specifica delle statistiche di un paese in uno specifico anno (per es. il *Movimento commerciale* del 1908). In teoria, una statistica perfettamente attendibile può non essere comparabile con nessun'altra, in quanto redatta con criteri diversi. Viceversa due statistiche compilate con gli stessi criteri, e quindi perfettamente comparabili, possono non essere attendibili. In pratica, però, attendibilità e comparabilità sono connesse. Infatti il principale, se non l'unico, metodo per verificare

l'attendibilità delle statistiche di un paese è quello di confrontarle con le analoghe statistiche di altri paesi. I risultati di simili test sono precisi per le statistiche più recenti, rese perfettamente comparabili dagli sforzi delle Nazioni Unite (Rosanski e Yeats 1994; Makhoul e Otterstrom 1998). Per le statistiche del periodo qui considerato, invece, i risultati dei test sono di più difficile interpretazione. Eventuali discrepanze possono infatti riflettere differenze nei criteri di rilevazione, oltre che errori di fatto. Questo problema, oltre alla difficoltà di raccogliere i dati necessari, può aver scoraggiato le verifiche empiriche dell'attendibilità delle statistiche, che infatti sono relativamente poco numerose. La maggioranza dei contributi al dibattito è di natura puramente teorica. Il pioniere della verifica empirica fu Ferraris, che in un saggio sulla statistica dei metalli preziosi (1885) suggerì di confrontare lo stesso flusso nelle statistiche dei due paesi (es. le esportazioni da A a B con le importazioni da B ad A) e segnalare un errore in ogni caso di divergenza eccessiva fra le due cifre. Questo metodo fu successivamente adottato per verificare l'attendibilità delle statistiche del commercio estero, da De Cassano (1894), Lippert (1903), Llewellyn Smith (1904), Ricci (1914) e Zuckermann (1921). Il contributo più conosciuto è però quello di Morgenstern. Egli dedica alle statistiche del commercio con l'estero il capitolo 9 del suo libro *On the accuracy of economic observations* (Morgenstern 1965: 137-177), giungendo a conclusioni abbastanza negative sulla loro attendibilità. Infatti, in parecchi casi le differenze superano il 25%, la soglia percentuale che Morgenstern ritiene spiegabile, con una certa generosità, dalle differenze nei criteri di compilazione fra paesi e dall'effetto dei costi di trasporto. Egli conclude quindi che «gli studiosi del commercio con l'estero dovranno assumersi l'onere della prova che i dati del commercio sono sufficientemente accurati per giustificare le elaborazioni a cui sono abitualmente sottoposti» (Morgenstern 1965: 177). Tale scetticismo è condiviso da Platt (1971) a proposito delle statistiche sudamericane (ma anche europee) e da Don su quelle austriache ed inglesi (Don 1968). Lavori più recenti, però, sono meno pessimistici. I test di Carreras-Marín e Badia-Miró (2005) e Rubio e Folchi (2005) riabilitano le statistiche sudamericane per i prodotti tessili alla vigilia della prima guerra mondiale. Il lavoro di maggior peso è la ricostruzione dei flussi commerciali fra i principali paesi europei, per una quarantina di prodotti, in una decina di anni-campione attorno alla metà del XIX secolo (Lampe

2009). Secondo le sue stime, le differenze non sono molto ampie e, soprattutto, possono essere spiegate e corrette.

Più in generale, è possibile sostenere che il confronto diretto fra due paesi secondo il metodo Morgenstern implichi uno standard troppo rigoroso. Infatti esso verifica l'attendibilità delle statistiche sulla base dell'accuratezza della registrazione dei flussi per paese; ma è possibile che il valore complessivo dei flussi commerciali sia registrato correttamente e che gli errori si concentrino nell'indicazione dei paesi di provenienza o destinazione. In tal caso, sarebbe necessario confrontare il valore totale delle importazioni (esportazioni) di un paese con la somma delle esportazioni (importazioni) da tutti i suoi partner commerciali. Tale test è stato applicato da Degreve (1982: 67-69) al commercio belga nel decennio 1902-1914, da Tena (1989) a quello italiano nel 1890-1939, e da Federico e Tena (1991) al commercio di 35 paesi nel 1909-1913, 1928 e 1935. I risultati sono relativamente incoraggianti. Le differenze sono relativamente contenute (cfr. Tabella 2.1) e soprattutto sono positivamente correlate con la percentuale di prodotti di basso valore sul totale del commercio. Tale risultato suggerisce che le differenze riflettessero, almeno in parte, i costi di trasporto.

2.3.2. In teoria, cambiamenti di criteri di rilevazione delle statistiche potrebbero ridurre la comparabilità nel tempo dei dati, ma nel caso italiano il problema non sembra eccessivamente grave. Le differenze nel trattamento dei flussi temporanei e nella classificazione dei prodotti potrebbero essere significative, ma l'effetto sui dati è annullato dalle elaborazioni descritte nella sezione 2.4. Rimangono solo i cambiamenti nei criteri di definizione del peso. L'uso del peso lordo implica una sopravvalutazione delle quantità commerciate pari alla tara, ed un corrispondente errore nel valore pari alla differenza fra prezzo dell'imballaggio e prezzo della merce. Secondo Stringher (1896) il passaggio da peso lordo a peso netto con tara legale avrebbe ridotto le importazioni di petrolio di circa 80.000 tonnellate. Nel caso di uso della tara legale l'errore è ovviamente minore, e soprattutto il suo segno non può essere determinato a priori. È infatti in teoria possibile una tara legale maggiore di quella effettiva, che avrebbe determinato una sottovalutazione della quantità commerciata. Per esempio lo zucchero era trattato sulla piazza di Milano in sacchi semplici a peso lordo (Trespioli 1907: 438) mentre il *Movimento*

commerciale usava una tara legale dell'1% (Scalise 1913: 18). In sostanza, il cambiamento nel lungo periodo dei criteri di registrazione del peso potrebbe aver prodotto una modesta sottovalutazione della crescita del commercio, nell'ordine del 2-3% al massimo.

Più importanti sembrano essere i problemi di attendibilità. La letteratura contemporanea ha sollevato dubbi su due punti principali: la possibilità di una sottovalutazione permanente delle esportazioni e la qualità della stima dei valori, con particolare riferimento a quelli ufficiali.

i) La tesi di una sottovalutazione strutturale delle esportazioni risale perlomeno a Giffen (1882), ed è citata abbastanza di frequente anche a proposito delle statistiche italiane. I motivi sono esposti dall'Istat in un importante articolo del 1927: «mentre per le merci importate, che sono tutte soggette a dazi o ad altri diritti fiscali, esiste un rigoroso controllo sui documenti di trasporto ed una accurata verifica delle dichiarazioni, per le merci esportate (per la quasi totalità esenti da dazio) questo controllo è praticamente inesistente. Perciò, almeno fino a tutto il 1926, le statistiche delle merci esportate sono eseguite su quantità errate e su qualità più basse. Altrettanto non può invece affermarsi per le merci importate» (Istat 1927: 319). Sulla base di tale argomento, l'Istat consiglia di aumentare del 10% il valore delle esportazioni negli anni fino al 1919 (compreso) e nel primo semestre del 1921, ed addirittura del 15% dal giugno 1921 alla fine del 1926¹⁵. Tale consiglio non sembra condivisibile per tre motivi. In primo luogo, le istruzioni per gli uffici doganali (cfr. per esempio Ministero delle Finanze 1868; Ministero delle Finanze 1897) e le descrizioni delle procedure (Scalise 1913; Bodrero 1914; Istat 1958a) prevedono un sistema di controllo molto accurato. Ovviamente, nulla garantisce che tali procedure venissero seguite alla lettera o che fossero efficaci. Inoltre, la distinzione fra merci esenti e soggette a dazio non coincide affatto con quella fra esportazioni e importazioni. Una parte molto rilevante delle importazioni era infatti esente da dazio – per esempio, quasi tutte le materie prime, ma anche quasi tutti i manufatti prima del 1887. Infine, l'opinione dell'Istat non tiene conto degli incentivi da parte degli agenti. Gli importatori

¹⁵ L'Istat suggerisce anche di ridurre i valori unitari del 1920 del 32,5% per le importazioni e del 25,75% per le esportazioni. L'Istat sostiene che la Commissione, lavorando nei primi mesi del 1921, si sia lasciata influenzare dai prezzi allora correnti, molto superiori a quelli del 1920.

di merci soggette a dazio avevano indubbiamente un forte interesse ad occultare del tutto o in parte il loro commercio, o a presentare dichiarazioni non veritiere per ridurre l'importo dei dazi – per esempio facendo passare lamiera per rottami di ferro. Non è invece affatto chiaro quale incentivo avesse un esportatore (o un importatore di prodotti esenti) a presentare una dichiarazione inferiore alla realtà. Non a caso, esattamente cinquant'anni prima Luigi Bodio (1877: 108), allora direttore generale della statistica, sottolineava il rischio opposto: la possibilità che merci in transito venissero registrate come importazioni (ed esportazioni) nel commercio speciale. A prova delle sue affermazioni, Bodio citava la presenza di consistenti flussi di esportazione di beni non prodotti in Italia, come il cotone. Linblad e van Zanden (1989) hanno proposto due test per individuare il cosiddetto *disguised transit* («falso transito»)¹⁶. Applicati da Horlings (2002) al caso del Belgio, tali test mettono in luce una massiccia sopravvalutazione dei flussi commerciali (il 33% per le importazioni ed il 44% per le esportazioni), concentrata nei prodotti primari¹⁷. Nel caso italiano, i test danno risultati molto rassicuranti, anche per i soli prodotti primari¹⁸.

ii) La stima dei valori ufficiali è sottoposta a due critiche distinte. In primo luogo, la mancanza di informazioni sulle procedure di stima prima del 1865 ha fatto sospettare un mancato aggiornamento dei prezzi (Bodio 1877: 113-116; Istat 1958a: 590). In effetti molti prezzi rimangono costanti nei primi anni, ma si registrano significative eccezioni, soprattutto per i prodotti principali. Per esempio gli agrumi esportati sono valutati 57 lit/q.le nel 1862 e 50 nel 1863-1865. In secondo luogo, alcuni osservatori contemporanei hanno espresso

¹⁶ Essi consigliano di calcolare il rapporto fra valore assoluto del saldo della bilancia commerciale e totale del commercio (importazioni più esportazioni), o IMME, e il coefficiente di correlazione fra importazioni ed esportazioni. Definiscono «alta» o «molto alta» la probabilità di «falso transito» se l'indice IMME è inferiore a 0,5 ed il coefficiente di correlazione superiore a 0,95.

¹⁷ L'autore corregge i dati ipotizzando che per tutte le categorie «sospette» il commercio fosse eguale ai flussi netti. Tale procedura esclude del tutto la possibilità di *intra-industry trade* (lo scambio di beni simili ma differenziati, per es. automobili di marche differenti). In un lavoro comparativo sulle statistiche di vari paesi, Lampe (2009) adotta un'ipotesi meno estrema. Infatti corregge i dati assumendo che la percentuale di *intra-industry trade* negli anni «sospetti» fosse positiva ma eguale a quella registrata negli anni «non sospetti» più vicini a loro nel tempo.

¹⁸ Il coefficiente IMME è pari a 0,98 per il carbone, 0,83 per il cotone, 0,67 per il grano (solo fino al 1886) e 0,99 per il petrolio. I coefficienti di correlazione fra importazioni ed esportazioni sono pari rispettivamente a 0,87, -0,02, -0,63 e 0,88.

perplexità sul lavoro della Commissione centrale dei valori per le dogane negli anni successivi. Per esempio Ghidiglia (1892: 31) esprime dubbi sulla possibilità di stimare i prezzi medi per un prodotto qualitativamente molto disomogeneo come il corallo, greggio e lavorato. Secondo Claudio Ottolenghi, il compito affidato alla Commissione era troppo difficile: voci troppo ampie, informazioni talora incomplete, per la ritrosia da parte delle ditte a fornire dati esatti sui prezzi, talora errate, per la confusione fra prezzi interni e prezzi alla frontiera, troppa incertezza sui metodi da seguire da parte della Commissione, con troppo poco tempo a disposizione. Egli conclude che «i valori medi e le statistiche commerciali che su di esse si basano hanno un valore statistico molto relativo» (Ottolenghi 1911: 608). L'opinione di Scalise (1913: 132-134) è molto più positiva. In effetti, gli Atti della Commissione danno l'impressione, soprattutto nei primi anni del XX secolo, di un notevole impegno. Quelli per la sessione 1912-1913 (CCVD 1913) occupano un volume di quasi seicento pagine, e le analisi sono quasi sempre molto dettagliate: la discussione per il grano si estende per dodici pagine, facendo ampio ricorso a fonti commerciali internazionali. Inoltre la Commissione era ben conscia della possibilità di una sopravvalutazione del valore totale del commercio derivante dall'uso di prezzi medi interni, al lordo del dazio, invece di quelli alla frontiera, al netto del dazio¹⁹. Il 18 novembre 1912 inviò a tutti i suoi corrispondenti una circolare per ricordare la necessità di indicare prezzi al netto del dazio (Scalise 1913). È quindi probabile che la Commissione tenesse conto di questo effetto nell'indicare i prezzi medi.

È molto difficile valutare empiricamente la validità di queste critiche con le informazioni a disposizione. Sarebbe necessario rifare il lavoro della Commissione, senza avere a disposizione il materiale originario. Quindi, come anticipato nel paragrafo 2.3.1, il metodo principale, se non unico, per valutare l'attendibilità delle statistiche di un paese è il controllo incrociato con quelle di altri paesi. La Tabella 2.1 riporta i risultati dei già citati lavori di Tena (1989) e Federico e Tena (1991). Il primo confronta le statistiche italiane con la somma di quelle svizzere, austriache, tedesche, francesi, americane, britanniche e russe, aggiungendo ai valori (f.o.b.) delle esportazioni una stima dei costi di

¹⁹ Il prezzo interno avrebbe invece dovuto essere eguale al prezzo sul mercato mondiale in caso di prodotti esportati, anche se soggetti a dazio di importazione. In un mercato competitivo, i due casi dovrebbero essere mutualmente esclusivi.

Tabella 2.1. *I test sull'attendibilità delle statistiche commerciali italiane*

Tena (1989)		Federico-Tena (1991)			
Italia		Italia	Paesi avanzati*	35 paesi	
Importazioni		Importazioni			
1890-1913	+11,0%	1909-1913	+30%	+17,1%	+13,0%
1914-1921	+51,8%	1928	+9%	+8,3%	+9,9%
1922-1938	+5,7%	1935	+7%	+12,7%	+12,3%
Esportazioni		Esportazioni			
1890-1913	+12,6%	1909-1913	+9%	-2,4%	-17,5%
1914-1921	+30,0%	1928	-8%	-7,3%	-6,2%
1922-1938	-1,6%	1935	-9%	-3,9%	-9,6%

*Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Svezia, Gran Bretagna e Stati Uniti.

trasporto per renderli omogenei ai valori (c.i.f.) delle importazioni. Federico e Tena (1991) considerano 35 partners commerciali e la tabella riporta, a titolo comparativo, anche i risultati dello stesso test per la media di otto paesi avanzati e di tutti i 35 paesi considerati. In ambedue i casi, un dato positivo implica una sopravvalutazione del commercio, ma le cifre non sono direttamente comparabili, in quanto quelle della parte sinistra (stime di Tena 1989) includono i costi di trasporto.

Nel complesso i risultati sono abbastanza incoraggianti per il periodo fra le due guerre, mentre la statistica italiana potrebbe sopravvalutare i flussi commerciali relativi agli anni prima della guerra. È infatti improbabile che i costi di trasporto superassero il 10-15%. È possibile che tale sopravvalutazione rifletta un'eccessiva fiducia nelle informazioni fornite dagli esperti sui prezzi, che potrebbero essersi basate su prezzi interni. In ogni caso, i risultati sembrano in netto contrasto con l'asserita sottovalutazione permanente delle esportazioni.

2.4. *Il database: criteri generali di rilevazione e differenze con le serie esistenti*

2.4.1. Il database riproduce fedelmente i dati della tabella «commercio speciale» del *Movimento commerciale* dal 1862 al

1939²⁰. Non è apparso opportuno considerare i dati per l'anno 1861, in quanto non comprendono il commercio della Sicilia. Per ciascuna voce/anno, il database riporta unità di misura, quantità, prezzo medio (prima del 1921) o valore unitario (dopo il 1921) e valore totale del commercio italiano²¹. Fornisce inoltre le stesse informazioni per dieci paesi – Argentina, Austria-Ungheria (Austria dopo il 1919), Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Russia (Urss dopo il 1918), Stati Uniti e Svizzera – e per l'insieme delle colonie italiane²².

Come criterio generale si è preferito riprodurre le cifre del *Movimento commerciale*, riducendo le modifiche al minimo. È stato però comunque necessario intervenire in un certo numero di casi, che possono essere raggruppati in tre tipologie:

i) *Integrazione di dati mancanti*. Dopo il 1921, il *Movimento commerciale* riporta solo quantità e valore totale, e quindi *tutti* i valori unitari devono essere calcolati. Prima del 1921, di regola, riporta anche il prezzo medio. Questa regola non è però sempre stata seguita per un numero considerevole di voci, soprattutto nei primi anni del periodo. Nella stragrande maggioranza dei casi il *Movimento commerciale* fornisce elementi sufficienti per ricavare i dati mancanti, calcolando il valore unitario come rapporto fra valore totale e quantità, o il valore totale come prodotto del prezzo per la quantità. Qualche volta si è reso necessario imputare un prezzo medio, in genere utilizzando informazioni dal *Movimento commerciale* (per esempio il prezzo medio delle esportazioni per quello delle importazioni e viceversa,

²⁰ Il *Movimento commerciale* del 1921 riporta soltanto i dati relativi al primo semestre. È stato quindi integrato con i dati della *Statistica del commercio speciale* (volume del dicembre 1921). Il volume del 1922 del *Movimento commerciale* non è stato pubblicato e i dati sono stati rilevati da quello del 1923.

²¹ Dopo il 1921, i valori unitari e totali sono sicuramente espressi in lire correnti. Purtroppo, nel periodo precedente il *Movimento commerciale* non indica se i prezzi medi (e quindi i valori totali) siano espressi in lire-carta o in lire-oro, come, per legge, erano le riscossioni doganali. La prima ipotesi sembra comunque più probabile, in quanto la differenza è pari all'aggio sull'oro. Esso è significativo dal 1866 al 1881, con un massimo del 13,7% nel 1873, e poi dal 1893 al 1900, con un massimo del 5,9% nel 1894.

²² Fino agli anni Settanta in alcuni anni si attribuisce all'Argentina tutto il commercio con l'America meridionale e centrale. Tali paesi rappresentavano circa il 90% del commercio italiano negli anni Sessanta e la loro percentuale è diminuita progressivamente fino al 60-70% (cfr. capitolo 1, Tabelle 1.10 e 1.14).

oppure il prezzo di voci simili). È rimasto un limitato numero di casi irresolubili (per es. «oggetti da collezione»); tali voci non sono quindi state considerate nel calcolo degli indici di prezzo.

ii) *Correzione di errori nei prezzi*. Come detto, numerosi prezzi medi, soprattutto nel primo decennio, destano qualche perplessità, ma si è deciso di limitare gli interventi ai casi per i quali fosse possibile trovare conferma dei sospetti con un confronto con fonti alternative indipendenti. Alla fine, sono rimasti tre casi, il «salgemma» dal 1862 al 1868, il «sale marino» nel 1867-1868 ed il «legno comune rozzo o semplicemente squadrato» nel 1878-1887. In questi tre casi, i prezzi del *Movimento commerciale* sono molto diversi sia da quelli interni (Istat 1958b) sia da quelli alla frontiera negli anni precedenti e successivi. Si è ipotizzato che tale discrepanza riflettesse un errore nell'indicazione delle unità di misura²³.

iii) *Omogeneizzazione delle unità di misura per ciascuna voce*. Abbastanza frequentemente, la stessa voce è espressa in unità di misura diverse in anni differenti e, nei primi decenni, talora addirittura nello stesso anno. Nella stragrande maggioranza dei casi, le unità di misura possono essere rese omogenee nel tempo con una semplice operazione aritmetica, per esempio moltiplicando i chilogrammi per 100 per ottenere il valore in quintali, se necessario arrotondando i risultati. In alcuni casi è possibile rendere omogenee unità di misura appartenenti a sistemi diversi, usando informazioni dalla stessa fonte o ricorrendo a convenzioni ben consolidate. Per esempio si assume che un metro cubo di legno pesasse 0,25 tonnellate (Colombo 1920:

²³ Il prezzo del salgemma, secondo il *Movimento commerciale*, risulta troppo elevato rispetto a quello del sale, un prodotto praticamente identico (tanto da essere unificato in una sola voce dal 1877 in poi). Il prezzo del sale nel 1867-1868 (15 lit/q.le) appare troppo alto sia rispetto al prezzo degli anni precedenti e successivi (rispettivamente 40 e 15 lit/tonn) sia al prezzo all'ingrosso sul mercato nazionale, mai superiore alle 40 lit/tonn, tasse comprese. Si ipotizza quindi in ambedue i casi che l'unità di misura sia errata e si assume che i prezzi si riferiscano a tonnellate piuttosto che a quintali. Il problema del legno deriva dalla presenza di due unità di misura diverse, metro cubo e tonnellata, fino al 1889. Invece il *Movimento commerciale* riporta spesso prezzi molto simili per le due unità di misura, in anni vicini o persino nello stesso anno. È possibile che la confusione fosse originata da disattenzioni nell'elaborazione delle informazioni dalle fonti (CCVD 1880: 249-250). Sono state modificate le unità di misura per renderle coerenti con i valori unitari riportati nella fonte, anche tenendo conto dei prezzi interni (Istat 1958b).

61). Quando non è stato possibile rendere omogenee le unità di misura, le voci con la stessa descrizione ma espresse in unità di misura diverse sono state trattate come fossero prodotti indipendenti, salvo poi aggregarle come descritto nel prossimo paragrafo.

Nel complesso, le differenze fra il totale del commercio secondo il database e i valori riportati nella fonte sono abbastanza ridotte. Sono inferiori allo 0,3% in quasi quattro anni su cinque per le esportazioni e in nove su dieci per le importazioni. Superano l'1% in soli quattro casi su 156, con un massimo dell'1,4% per le importazioni del 1930²⁴. È impossibile precisare in quale misura tali differenze riflettano errori nella rilevazione dei dati dal *Movimento commerciale* o piuttosto errori nella fonte stessa.

2.4.2. Le serie annuali del commercio sono state compilate con l'obiettivo di ridurre al massimo le disomogeneità nel tempo, e al tempo stesso di arrivare quanto più vicino possibile ad una stima dei flussi commerciali che abbia un significato economico.

i) *Il commercio temporaneo è stato sempre incluso nel commercio totale*, sommando quando necessario i flussi dei prodotti esclusi. Infatti, la distinzione fra commercio temporaneo e non risponde ad una logica puramente doganale: la necessità di individuare merci aventi diritto a un regime agevolato. Dal punto di vista economico, non esiste differenza fra importazione temporanea e permanente di prodotti da sottoporre ad ulteriore lavorazione in Italia: ambedue i flussi creano valore aggiunto all'interno del paese. Inoltre, escludere il commercio temporaneo dopo il 1877 avrebbe creato una disomogeneità nel tempo, in quanto i flussi per lavorazione prima di tale data erano inclusi nel commercio senza alcuna distinzione.

ii) *Le colonie sono sempre incluse nel commercio*. Rimane sempre possibile ottenere una serie al netto delle colonie, semplicemente deducendo il relativo commercio. Come detto nel capitolo 1, quest'ul-

²⁴ Le differenze con le serie Istat sono maggiori, in quanto i dati retrospettivi del *Movimento commerciale* incorporano varie correzioni *ex post*. In particolare, le cifre del 1903-1906 includono tutto il commercio temporaneo (per renderle comparabili con quelle successive) mentre i dati totali del 1921 incorporano una successiva rettifica a cura del Ministero delle Finanze (Pellegrini 1934). Non è stato possibile tenere conto di quest'ultima per la mancanza di informazioni sulla distribuzione per prodotto della differenza.

timo è rimasto assolutamente trascurabile fino al 1934, per aumentare improvvisamente dopo la conquista dell'Etiopia.

iii) *I flussi di metallo a prevalente carattere monetario (Sitc 96 e 9710a) sono esclusi dal commercio speciale*²⁵. Il rispettivo valore è comunque riportato in una serie a parte, dato il suo potenziale interesse per gli studi di storia della bilancia dei pagamenti.

iv) *Le importazioni in conto riparazioni, presenti nel periodo 1919-1931, sono sempre incluse*. Infatti i beni entravano nel consumo, sostituendo altrettante importazioni a titolo oneroso. Il valore totale, mancante nella fonte, è quindi stimato ipotizzando che il valore unitario fosse eguale a quello medio del commercio per le stesse merci provenienti dallo stesso paese (Austria, Ungheria e Germania). Le importazioni in conto riparazioni risultano in media il 2,8% del totale, con un massimo del 5,8% nel 1922.

v) *Le provviste di bordo sono sempre comprese fra le esportazioni*. In teoria, sarebbe stato necessario includere solo le provviste vendute a navi estere, essendo le navi italiane parte del territorio nazionale (Pellegrini 1934). Purtroppo, prima del 1902, le provviste di bordo non sono neppure citate. È probabile che venissero semplicemente incluse fra le esportazioni. In tal caso, l'adozione di un criterio più rigoroso dopo il 1903 avrebbe provocato una disomogeneità nel tempo, non del tutto trascurabile²⁶.

Per mancanza di informazioni, non è stato sempre possibile applicare tali correzioni ai dati per paese.

2.4.3. I dati del 1921 pongono problemi particolari. La nuova tariffa doganale fu approvata in primavera (Bientinesi 1999) e, purtroppo, fu deciso di adeguare immediatamente alla nuova classificazione anche le statistiche commerciali invece di aspettare la fine dell'anno. Il *Movimento commerciale* del 1921 fu pubblicato utilizzando la vecchia classificazione, ma riporta i flussi relativi al solo periodo gennaio-giugno. Nella seconda metà dell'anno fu regolarmente pubblicata la *Statistica del commercio speciale* (mensile), secondo la

²⁵ La categoria comprende le monete (di tutti i metalli) e l'oro greggio, anche in polvere e rottami.

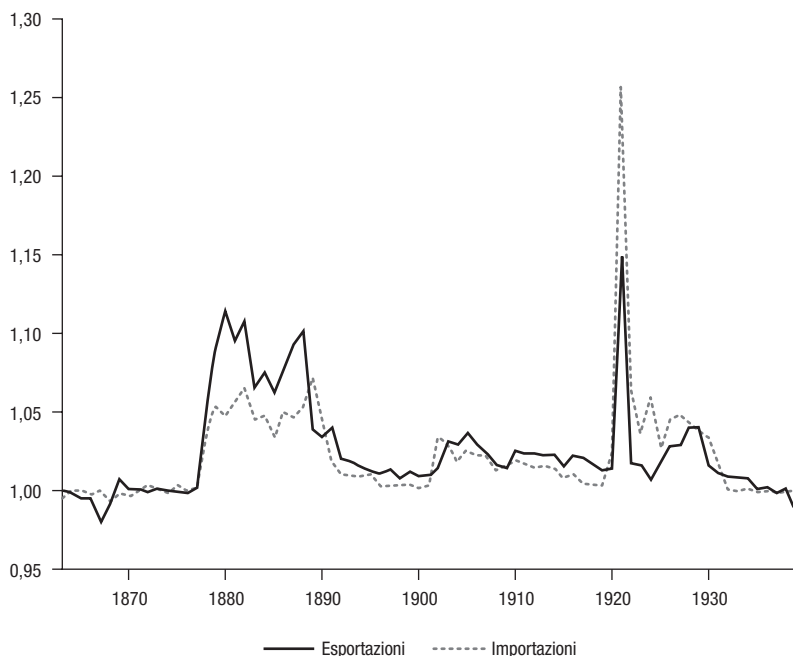
²⁶ In media le provviste di bordo per i bastimenti nazionali rappresentavano lo 0,8% delle esportazioni totali.

nuova classificazione. Il volume di dicembre contiene dati riassuntivi per il periodo luglio-dicembre. In teoria, quindi, è possibile calcolare il commercio per l'intero anno 1921 sommando i dati dalle due fonti. Purtroppo, tale operazione non è possibile a livello di singola voce, salvo poche eccezioni relative ai prodotti primari, in quanto le due classificazioni sono del tutto diverse. I dati in quantità e valore sono dunque stati sommati a livello di prodotto, secondo la classificazione Sitc a quattro cifre (cfr. paragrafo 2.5.1). La *Statistica* non riporta dati per paese nel secondo semestre. Sarebbe stato possibile stimare una distribuzione per paese del commercio del 1921 solo nell'ipotesi che la distribuzione fosse rimasta costante fra la prima e la seconda metà dell'anno. Tale ipotesi non appare sufficientemente solida e quindi si è preferito omettere la distribuzione per paese per quell'anno. Si è analogamente deciso di non riportare i dati per paese nel 1922, in quanto il volume retrospettivo del *Movimento commerciale* utilizzato fornisce solo dati per gruppi di prodotti che sarebbe stato arbitrario disaggregare.

2.4.4. Infine, si è deciso di non adottare le modifiche suggerite dall'Istat (1927) in quanto, come detto, le motivazioni teoriche non sono convincenti. Tale decisione rende non comparabili le serie aggregate con i dati di Pellegrini (1934) e la serie dei «valori rettificati» di Capanna e Messori (1940) che invece hanno seguito il consiglio dell'Istat. Del resto, l'Istat stesso ha cambiato idea negli anni successivi. La serie delle importazioni ed esportazioni a prezzi correnti pubblicata nel *Sommario di statistiche storiche* (1958b: 152) e poi riprodotta anche nella ben nota sintesi di Mitchell (2007) è infatti tratta dal *Movimento commerciale* senza ulteriori aggiustamenti²⁷.

²⁷ L'origine esatta di questa serie è, come al solito per i dati del *Sommario*, alquanto misteriosa, in quanto le note di accompagnamento al testo (Istat 1958b: 16) non forniscono alcuna informazione sulla fonte. È comunque quasi certo che l'Istat abbia tratto i dati dalle tavole retrospettive e non dai volumi annuali. Fino al 1903, la serie Istat è identica a quella dei «valori ufficiali» (non rettificati) pubblicata da Capanna e Messori (1940). Per gli anni successivi Capanna e Messori riprendono i dati della colonna omonima della Tavola III di Pellegrini (1934). Questi ultimi risultano sempre diversi dai dati originari, in quanto Pellegrini ha apportato alcune correzioni, aggiungendo il commercio temporaneo, detrando le provviste di bordo per i bastimenti nazionali, ecc.

Figura 2.2. Rapporto tra nuove e vecchie serie del commercio estero



Le differenze fra la serie Istat e la nuova serie del commercio sono abbastanza rilevanti (Figura 2.2).

In media le serie Istat sottovalutano il commercio di circa il 2% ed in due terzi dei casi il rapporto rimane nell'intervallo 0,98-1,02. Le differenze più ampie sono chiaramente concentrate negli anni Ottanta e negli anni Venti. Il dato del 1921 è chiaramente anomalo in quanto ricavato da due fonti diverse. Negli altri anni, il fattore decisivo è l'inclusione delle importazioni temporanee, omesse del tutto nel *Movimento commerciale* dal 1878 al 1896 e parzialmente dal 1897 al 1929. A tale fattore si aggiungono negli anni Venti le importazioni in conto riparazione. Le nuove serie implicano un grado di apertura all'economia internazionale significativamente maggiore negli anni Ottanta.

2.5. Prime elaborazioni

2.5.1. In complesso, il database comprende 6.049 «voci» all'importazione e 6.279 all'esportazione. Ciascuna di esse può essere individuata in maniera univoca sulla base della descrizione presente nella fonte e dell'unità di misura. Il database riporta quantità, valore unitario e totale per l'intero commercio e per paese. Purtroppo, i frequenti cambiamenti di classificazione hanno ridotto la lunghezza delle serie per voce. Solo pochissime voci, quasi tutte relative ai prodotti primari, sono presenti in tutto il periodo. In media ciascuna serie comprende 15,1 osservazioni annuali (non necessariamente consecutive) per le esportazioni e 16,3 per le importazioni (la mediana è praticamente identica, rispettivamente 15 e 16 anni). Per rendere i dati comparabili nel lungo periodo è necessario utilizzare una classificazione omogenea nel tempo. A tal fine si è scelta la versione 2 della *Standard International Trade Classification* (Sitc), messa a punto dalle Nazioni Unite negli anni Cinquanta come evoluzione della già citata *Minimum List* (United Nations 1975). Essa è perfettamente compatibile con le revisioni successive, ma allo stesso tempo è ancora relativamente vicina alla tipologia di prodotti presenti nel database. Tutte le voci sono assegnate ad un prodotto Sitc a quattro cifre – segnalato in una colonna apposita del database. Se tutte le voci componenti il prodotto sono espresse nella stessa unità di misura, quantità e valore sono ottenute con una semplice somma (ed il valore unitario come rapporto fra le due). In una minoranza di casi, però, il prodotto Sitc comprende voci espresse in unità di misura non omogenee. Per esempio il prodotto 1121, vini, comprende sia vini in botti, misurati in ettolitri, sia vini in bottiglia, in centinaia. In tali casi, si considerano tanti «prodotti» separati quante sono le unità di misura presenti, indicandoli con una lettera aggiuntiva al codice Sitc a quattro cifre (nel caso citato 1121a e 1121b). I «prodotti» a quattro cifre sono poi aggregati per ottenere serie del commercio a tre, due o una cifra Sitc.

2.5.2. L'indice del volume del commercio a prezzi costanti è ottenuto deflazionando le serie con indici di prezzo. Questi ultimi sono ottenuti con una procedura in tre passi:

- a) in primo luogo, si costruiscono indici di prezzo per le 64 cate-

Figura 2.3. *Grado di copertura degli indici di prezzo*

gorie Sita a due cifre²⁸. A tal fine, per ciascuna categoria si scelgono una o più voci singole (es. cotone greggio) o prodotti Sita a quattro cifre, che siano allo stesso tempo sufficientemente rappresentativi della categoria ed abbastanza omogenei nel tempo. In alcuni casi, è stato possibile considerare sempre lo stesso insieme di merci dal 1862 al 1939. In altri è stato necessario modificare l'insieme di beni scelto inizialmente, a seguito di cambiamenti di classificazione nel *Movimento commerciale* o, più raramente, di variazioni nella com-

²⁸ In realtà la classificazione Sita a due cifre comprende solo 63 categorie. Si scorpora la seta (greggia e torta) data la sua importanza nel commercio italiano e le sue caratteristiche abbastanza peculiari. Il valore aggiunto agricolo rappresentava circa l'80% del prezzo di vendita della seta greggia (Federico 1994), che però la Sita classifica tra i filati (6511) per analogia con le altre fibre tessili.

posizione all'interno di ciascuna categoria. Solo in poche categorie i prodotti così selezionati coincidono con l'insieme della categoria Sitc a due cifre. Nella quasi totalità dei casi, il loro valore è inferiore al totale. Il grado di copertura totale (Figura 2.3) è lievemente superiore per le esportazioni. In ambedue i casi, rimane molto elevato fino alla prima guerra mondiale e poi diminuisce negli anni Venti e (soprattutto) Trenta. Rimane comunque sempre superiore al 50%.

Gli indici di prezzo di Paasche (IP) e Laspeyres (IL) per categoria Sitc sono calcolati ponderando le variazioni dei valori unitari di ciascuna merce (p) con le rispettive quote sul totale dei soli prodotti considerati (v):

$$IP_p = \frac{1}{\sum v_{it} \frac{p_{i0}}{p_{it}}} * 100$$

$$IL_p = \sum v_{i0} \frac{p_{it}}{p_{i0}} * 100$$

b) gli indici per categoria Sitc a due cifre sono poi ponderati con le rispettive quote sul totale del commercio nell'anno considerato. Si ottengono così indici Paasche e Laspeyres concatenati dei prezzi per il totale delle importazioni e delle esportazioni²⁹;

c) infine si calcola la media geometrica degli indici Laspeyres e Paasche per ottenere gli indici di Fisher.

²⁹ Sono stati calcolati anche indici con base fissa (medie dei periodi 1863-1867 o 1909-1913 o 1935-1939), pubblicati in Federico e Vasta (2009).

Capitolo 3

FONTI E METODI DI ELABORAZIONE, 1940-1950

a cura di Sandra Natoli

3.1. Introduzione

Due sono essenzialmente le fonti per la conoscenza del commercio estero italiano nel periodo 1940-1950, entrambe pubblicate dall'Istituto Centrale di Statistica (del Regno o della Repubblica): la *Statistica del commercio con l'estero*, che è mensile, e il *Commercio con l'estero*, a cadenza annuale (quest'ultima pubblicazione prende il seguito, nel 1939, del *Commercio di importazione ed esportazione del Regno d'Italia*). La seconda pubblicazione, edita a circa un anno di distanza dalla prima, riepilogava i dati e recepiva le variazioni segnalate successivamente alla pubblicazione delle statistiche mensili¹.

La guerra comportò notevoli sconvolgimenti, oltre che nel commercio con l'estero, nella sua rilevazione e nella pubblicazione dei dati. Molte di queste difficoltà continuarono nel primo dopoguerra.

In estrema sintesi, possiamo dire che le principali carenze delle fonti nel periodo 1940-1950 sono le seguenti: mancano i dati per il periodo luglio 1943-dicembre 1945; manca il prezzo delle merci commerciate negli anni 1946 e 1947; vi è uno scadimento della qualità dei dati dall'inizio della guerra fino al 1947 compreso.

¹ Le rilevazioni erano effettuate in base ai criteri fissati dalla Convenzione Internazionale per le Statistiche Economiche, stipulata a Ginevra il 14 dicembre 1928.

3.2. *Periodo bellico*

Chiaramente il commercio italiano subì un cambiamento strutturale a causa della guerra, il cui aspetto principale fu l'aumento degli scambi con la Germania a scapito degli altri partner. Dal punto di vista metodologico non vi furono modifiche di rilievo; va rilevata invece, nel mutato contesto internazionale, la scomparsa dell'Austria tra i paesi rilevati nella fonte a partire 1938 e il suo inglobamento nella Germania (*Anschluss*). Con lo scoppio del conflitto si determinò un rilevante spostamento del commercio verso fini strettamente militari, ma dobbiamo subito notare che il movimento commerciale di natura militare, trattato direttamente dalle autorità militari, non è incluso nelle statistiche del commercio, come leggiamo *infra* nel paragrafo 3.4 (Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia 1940-1943). I confini dell'Italia cambiarono leggermente, all'inizio della guerra, per l'annessione di alcuni territori francesi (Mentone ecc., la cui attività economica era peraltro assai modesta, dato il contesto); altri territori occupati invece (ad esempio la Croazia) vennero trattati, conformemente al loro status giuridico, come partner commerciali. L'Albania occupata divenne un protettorato italiano e partner commerciale privilegiato. Dal 1940 al 1943 gli scambi commerciali con le colonie africane diminuirono molto, e si interruppero definitivamente nel 1943, dopo che gli Alleati ebbero completato l'occupazione delle colonie italiane (per i dati sul commercio coloniale, cfr. il paragrafo successivo). Veniamo ora al periodo più difficile per la nazione, quello dell'occupazione e della divisione in due del paese: i dati per il 1943-1945 non esistono (o almeno non sono state trovate fonti alternative a quelle ufficiali inesistenti), tuttavia va anche detto che i flussi commerciali privati furono ridotti al minimo, e che la gran parte delle merci scambiate costituì un commercio di natura «statale», strettamente legato alle necessità belliche, e indirizzato o verso la Germania (per il Nord) o verso gli Alleati (per il Sud).

Veniamo ora alla qualità delle statistiche. Negli anni 1940-1943 la rilevazione del movimento commerciale risentì profondamente del contesto bellico, perché da una parte si sottrassero risorse all'apparato di rilevazione, dall'altra lo stato di emergenza rese discontinue e meno affidabili le rilevazioni. Le statistiche mensili (cioè quelle normalmente emendate in un momento successivo) divennero annuali, e non videro mai la luce in forma ufficiale: restarono sotto for-

ma di bozze di stampa provvisorie. Le statistiche definitive annuali ovviamente non vennero compilate. I dati sul commercio coloniale, prima suddivisi fra Eritrea, Etiopia, Somalia Italiana, Libia, Isole Italiane dell'Egeo, furono riassunti, per gli anni dal 1940 al giugno 1943, nell'unica voce «Africa italiana e Possedimenti italiani». I dati sul protettorato albanese si trovano alla voce «Albania». Nell'ultimo scorcio del conflitto mondiale (dal luglio-dicembre 1943 fino a tutto il 1945) l'acquisizione delle informazioni commerciali cessò completamente.

3.3. *Anni 1946-1950*

Dal 1946 riprese la regolare pubblicazione delle statistiche mensili. Si riattivarono tutte e cinque le voci delle ex colonie, che però avevano cambiato nel frattempo il loro status politico². Solo per quanto riguarda le importazioni, e per gli anni 1946 e 1947, è presente nella fonte un nuovo luogo di provenienza denominato «Alleati» (evidentemente una somma di più nazioni), che però coesiste con i singoli paesi che fanno parte dell'aggregato: Stati Uniti, Regno Unito ecc. La fonte non presenta note metodologiche per questo aggregato, tuttavia appare evidente che vi sono compresi i flussi di origine governativa (aiuti e simili), ma non tutti. Infatti, in apposite note sono rilevate merci in entrata, provenienti da una serie di paesi, senza il corrispettivo prezzo: si tratta molto probabilmente di aiuti gratuiti³.

Per il 1947 molte voci delle merci di importazione e di esportazione sono aggregate, unificando in modo più grossolano rispetto agli altri anni l'usuale dettaglio; per esempio la voce «bovini» sostituisce le voci «bovi», «tori», «vacche», «giovenche e torelli», «vitelli del peso fino a kg 300» e «vitelli del peso di più di kg 300». La fonte

² Dopo l'occupazione britannica dal 1941 al 1943 e il protettorato britannico negli anni successivi, le colonie italiane dell'Africa ebbero destini diversi: solo la Somalia Italiana fu affidata in amministrazione fiduciaria alla Repubblica Italiana nel 1949 dalle Nazioni Unite; le altre restarono un protettorato britannico fino alla loro indipendenza. Le Isole Italiane dell'Egeo, l'ultima delle colonie dell'Italia, furono occupate dagli inglesi e ritornarono dal 10 febbraio del 1947 sotto la sovranità della Grecia.

³ Si tratta nel dettaglio di: Stati Uniti, Regno Unito, Canada, Argentina, Australia, Cile, Hong Kong, Turchia, Uruguay, Africa meridionale portoghese.

stessa spiega che la codifica disaggregata delle merci (cfr. paragrafo 2.2) veniva sostituita con una classificazione abbreviata stabilita sulla base della lista che la Società delle Nazioni aveva individuato nel 1928 come standard minimo (Convenzione Internazionale per le Statistiche Economiche, stipulata a Ginevra il 14 dicembre 1928).

La pubblicazione annuale, che come abbiamo detto venne sospesa nel 1940, non riapparve fino al 1951, quando vennero pubblicati due volumi che riepilogavano il 1939 e il periodo 1946-1949. Per gli anni 1946 e 1947 tale pubblicazione riporta solo i dati di quantità delle merci, omettendo il prezzo. L'informazione sul prezzo è stata da noi rintracciata nelle statistiche mensili, che dal 1946, come già detto, avevano ripreso la pubblicazione. Non è esplicitato il motivo per cui i dati sui prezzi sono stati omessi nella pubblicazione definitiva annuale: probabilmente il rapido processo inflazionistico del 1947 aveva fatto sorgere dubbi sull'attendibilità dei dati. Tuttavia si tratta degli unici dati disponibili, e noi abbiamo ritenuto di metterli a disposizione degli studiosi⁴.

Il 15 luglio del 1950 entrò in vigore la nuova tariffa dei dazi doganali di importazione; per conseguenza si modificò completamente la classificazione delle merci oggetto della rilevazione statistica. Il nostro lavoro si arresta con questa rottura delle serie. Solo nel 1953 vennero pubblicati due volumi contenenti i dati annuali relativi agli anni 1950 e 1951. Il primo volume comprende i dati sulle merci importate ed esportate con la vecchia tariffa doganale e relativi al periodo gennaio 1950-14 luglio 1950: questi sono gli ultimi dati compresi nella nostra rilevazione.

3.4. *Fonti*

Qui di seguito sono descritte le fonti da cui sono stati tratti i dati inerenti al periodo 1940-14 luglio 1950, suddivise per sotto-periodi.

Per gli anni 1940-giugno 1943:

– Istituto Centrale di Statistica del Regno d'Italia, *Statistica del*

⁴ I dati aggregati del «valore» per l'anno 1947 saranno resi disponibili in formato Excel in un momento successivo nel sito istituzionale della Banca d'Italia (<http://www.bancaditalia.it>).

commercio speciale di importazione e di esportazione del Regno d'Italia e dell'Unione doganale italo-albanese, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma. Esiste un volume per ogni anno, edito nell'anno successivo a quello della rilevazione, salvo il volume relativo al 1943 che uscì lo stesso anno. I dati furono presentati (e rimasero) nella forma di bozze di stampa riservate.

Per gli anni 1946-14 luglio 1950 le informazioni sono state tratte da più pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica della Repubblica Italiana:

– Istituto Centrale di Statistica, *Commercio con l'estero. Anni 1939, 1946-1949*, Tipografia Fausto Failli, Roma 1951. L'opera consta di 3 volumi. Nel volume I, relativo alle importazioni, e nel volume II, relativo alle esportazioni, la presentazione dei dati è organizzata su tre dimensioni: anno, merce, paese di provenienza o di destinazione. Queste sono le fonti principali utilizzate, ma per risolvere eventuali dubbi riguardo a errori di stampa o di rilevazione abbiamo fatto ricorso al terzo volume della serie. Il volume III comprende numerose tavole riassuntive annuali e una tavola relativa a ciascun paese in cui il commercio viene analizzato non più per singolo prodotto ma per gruppi merceologici.

– Istituto Centrale di Statistica, *Statistica del commercio con l'estero*. Il periodico è pubblicato, a cadenza mensile, l'anno successivo a quello della rilevazione. Riporta tutte le informazioni relative a ogni prodotto commerciato, con le importanti limitazioni di cui si è detto, in particolare delle statistiche relative all'anno 1947. Questa fonte è stata utilizzata per rilevare i prezzi degli anni 1946 e 1947.

– Istituto Centrale di Statistica, *Commercio con l'estero. Anni 1950-1951*, Tipografia Fausto Failli, Roma 1953. Comprende i dati di importazione e di esportazione, in due volumi. Dal volume I abbiamo tratto le informazioni relative al periodo gennaio 1950-14 luglio 1950. Il volume II contiene invece l'analisi delle merci importate ed esportate, con la nuova tariffa doganale, dal 15 luglio 1950 al 31 dicembre 1951.

Capitolo 4

LE SERIE STATISTICHE, 1862-1950

*a cura di Giovanni Federico, Sandra Natoli,
Giuseppe Tattara e Michelangelo Vasta*

Tabella 1a (I parte). Valore totale delle importazioni per sezione Sitc, 1862-1950¹ (migliaia di lire correnti)²

	cibo e animali vivi	bevande e tabacco	materiali greggi	minerali e prodotti energetici	olii animali e vegetali	prodotti chimici	manufatti	seta
	0	1	2	3	4	5	6 (escluso 6511)	6511
1862	225.579	35.380	113.410	17.844	9.761	23.754	245.389	103.490
1863	263.766	31.928	119.227	15.616	10.161	24.643	264.548	108.163
1864	349.606	40.606	117.030	23.543	11.253	25.706	267.443	92.799
1865	286.187	37.194	121.477	27.564	10.500	27.534	293.859	97.725
1866	229.715	32.462	183.967	35.796	8.286	24.014	268.338	42.997
1867	215.476	45.124	134.192	33.627	19.443	34.313	293.302	58.566
1868	208.779	40.777	141.657	47.996	21.685	32.984	269.798	72.963
1869	229.125	39.396	139.636	46.664	20.255	34.654	338.622	20.283
1870	216.884	43.587	147.657	64.686	19.681	32.515	279.445	34.511
1871	230.394	29.511	186.295	47.548	12.956	32.479	308.607	57.999
1872	274.945	32.688	239.668	74.765	12.091	38.109	353.254	65.089
1873	295.442	57.875	246.645	65.218	18.091	42.649	375.753	42.679
1874	312.808	59.770	280.936	56.621	24.764	46.513	362.401	40.565
1875	252.311	49.237	254.865	53.843	25.187	46.430	391.115	36.661
1876	281.612	47.471	257.109	64.074	17.396	44.050	370.965	127.950
1877	257.045	40.804	241.048	62.374	26.924	38.538	346.582	42.046
1878	276.510	27.650	199.880	53.937	22.770	38.700	321.522	89.212
1879	417.278	28.860	249.528	63.293	24.891	45.838	288.244	133.130
1880	317.132	32.300	275.412	74.636	26.270	44.525	302.086	90.858
1881	258.524	29.382	296.924	79.494	30.508	49.611	390.805	78.531
1882	255.674	41.093	305.192	78.889	11.461	54.489	360.888	87.131

1883	276.633	31.888	289.663	85.466	23.507	53.999	380.992	75.742
1884	292.880	31.413	286.377	87.904	26.800	53.329	380.146	83.615
1885	388.452	49.943	290.024	89.665	40.390	55.338	382.438	61.638
1886	389.844	50.985	301.082	80.567	21.526	55.271	375.467	102.877
1887	432.874	34.593	335.181	97.475	18.501	60.140	450.751	87.461
1888	317.653	23.396	257.975	105.640	13.464	47.734	289.655	66.020
1889	408.820	27.884	317.678	124.662	13.215	53.343	319.119	105.822
1890	348.361	25.856	325.282	139.175	11.896	57.973	289.098	79.849
1891	291.798	23.390	272.726	116.002	9.359	56.980	249.646	43.099
1892	323.621	23.584	278.487	108.882	5.130	58.624	230.033	75.958
1893	311.453	23.712	305.277	107.225	7.978	63.732	227.689	73.985
1894	214.130	24.218	314.144	124.154	12.387	67.224	199.792	64.884
1895	276.207	33.235	318.802	101.487	9.018	68.491	207.196	87.776
1896	288.712	31.122	323.738	101.617	6.032	75.540	193.214	66.371
1897	249.724	34.005	329.748	112.995	8.840	80.291	201.537	81.504
1898	412.182	23.487	332.380	154.702	24.022	83.365	198.187	80.364
1899	280.054	29.348	390.955	173.458	21.831	94.164	245.469	136.665
1900	313.712	32.216	436.406	233.188	27.867	104.514	258.329	106.417
1901	389.563	40.227	453.279	173.190	21.685	103.356	249.263	122.290
1902	398.036	35.560	485.263	164.447	17.813	99.907	271.720	153.434
1903	416.643	34.666	532.773	166.956	19.981	105.655	277.773	142.748
1904	343.164	27.396	596.336	176.072	17.497	120.832	304.457	131.432
1905	403.385	23.637	577.137	190.058	22.888	129.073	349.156	148.560
1906	455.848	35.524	720.039	241.473	7.526	146.178	467.805	154.638

¹ Il valore dei prodotti merceologici del 1950 si ferma al 14 luglio. Il 15 luglio 1950 avviene il cambiamento della tariffa doganale.

² Nella tabella tutti i dati non disponibili sono indicati con quattro puntini (...).

Tabella 1a (segue I parte)

	cibo e animali vivi	bevande e tabacco	materiali greggi	minerali e prodotti energetici	olii animali e vegetali	prodotti chimici	manufatti	seta
	0	1	2	3	4	5	6 (escluso 6511)	6511
1907	386.824	37.065	855.903	294.424	10.044	164.592	562.023	166.323
1908	494.038	36.505	802.717	276.007	23.791	179.646	525.784	143.808
1909	664.633	41.018	846.208	298.547	50.587	168.802	549.223	146.217
1910	691.307	35.682	915.491	293.100	42.520	170.786	615.866	144.726
1911	699.774	43.454	978.251	325.450	39.375	190.403	643.211	123.179
1912	814.489	45.209	980.758	422.584	42.972	201.685	689.299	119.744
1913	727.778	53.463	980.715	441.650	43.905	208.911	671.375	139.315
1914	492.601	42.798	825.300	405.348	56.178	177.050	528.255	96.582
1915	1.383.928	37.857	1.211.636	808.919	58.910	269.058	601.434	95.357
1916	2.037.639	43.725	1.738.378	1.673.261	96.816	648.049	1.525.116	148.571
1917	4.176.005	98.216	2.490.049	1.418.764	88.316	1.226.554	3.418.302	174.861
1918	5.100.476	83.644	2.716.972	2.190.178	95.615	1.722.528	3.185.006	185.035
1919	6.078.270	181.514	3.468.422	2.009.379	174.369	844.816	2.761.854	204.288
1920	7.444.186	934.401	5.935.710	4.403.328	556.268	1.319.036	4.302.429	439.593
1921	8.232.138	346.880	3.987.334	3.738.060	492.762	798.725	2.348.143	135.612
1922	5.502.107	294.471	3.910.616	2.571.072	208.092	753.565	2.285.244	321.717
1923	5.291.106	295.903	5.064.929	2.512.900	92.986	804.157	2.480.495	174.076
1924	4.978.989	218.244	6.465.338	3.241.571	196.408	858.177	2.976.856	329.479
1925	6.772.042	247.738	8.799.700	3.022.950	365.249	1.054.102	4.524.387	175.724
1926	6.497.101	147.474	8.546.240	3.790.054	611.285	990.288	4.199.157	188.331

1927	5.605.065	124.585	5.948.881	3.468.755	485.404	829.246	3.201.211	157.222
1928	6.269.639	126.952	6.776.817	2.541.087	541.349	901.943	3.692.856	153.373
1929	4.816.422	175.422	6.908.816	2.886.029	405.343	939.172	3.789.190	104.286
1930	4.135.016	124.392	4.682.226	2.576.202	604.413	847.619	3.131.890	55.837
1931	2.794.537	69.634	2.895.357	1.930.208	408.036	557.799	1.988.869	44.971
1932	1.933.316	83.160	2.399.533	1.118.610	182.202	394.926	1.320.821	27.716
1933	1.133.334	53.904	2.594.805	1.068.422	160.438	382.906	1.248.344	17.787
1934	1.139.530	55.782	2.745.338	1.234.390	143.654	388.417	1.173.729	18.985
1935	1.177.138	49.488	2.530.144	1.482.011	147.322	419.481	1.188.184	10.758
1936	962.391	19.669	1.736.842	1.191.285	92.593	315.959	977.954	5.622
1937	2.789.742	57.644	4.419.116	2.663.274	266.320	671.662	1.903.784	20.683
1938	1.312.520	85.417	3.411.748	2.623.677	271.834	553.395	1.653.334	15.688
1939	1.521.948	65.110	2.823.245	2.436.093	215.353	531.029	1.499.009	13.803
1940	1.869.977	84.855	3.290.384	3.242.944	244.635	672.035	2.256.665	8.336
1941	1.394.883	25.918	1.840.709	2.855.134	67.266	739.161	2.926.809	6.089
1942	2.426.537	135.349	2.221.381	3.087.042	120.273	878.086	3.585.027	9.019
gen.-giu. 1943	1.920.556	84.604	1.293.004	1.825.495	54.599	558.386	2.016.147	1.720
1946	30.647.639	281.578	28.816.010	23.898.871	217.891	2.540.994	3.536.713	20.089
1947
1948	365.920.552	14.065.759	172.945.907	149.290.500	10.426.762	24.414.226	68.757.224	270.891
1949	236.193.733	6.706.985	271.088.538	161.256.141	24.766.474	38.252.386	88.633.199	531.172
1° gen.- 14 lug. 1950	95.392.818	5.100.263	145.431.566	86.136.703	10.804.842	28.781.173	69.510.617	671.908

Tabella 1a (II parte). Valore totale delle importazioni per sezione Sitc, 1862-1950 (migliaia di lire correnti)

	macchinari e mezzi di trasporto	miscellanea	altri prodotti	Totale	Prodotti primari	Prodotti manifatturieri	metalli preziosi
	7	8	9* (esclusi 96 e 9710a)	tot 0-9*	tot 0-4 (+ 6511)	tot 5-9 (escluso 6511)	categoria 96 e sottogruppo 9710a
1862	10.219	35.702	9.348	829.876	505.464	324.411	155
1863	5.657	42.773	12.069	898.551	548.861	349.691	210
1864	7.094	46.174	7.215	988.469	634.837	353.632	156
1865	13.856	42.662	6.352	964.910	580.647	384.262	34
1866	10.063	31.027	3.200	869.865	533.223	336.642	1.984
1867	10.373	36.950	3.276	884.641	506.427	378.214	1.472
1868	13.556	34.720	3.796	888.711	533.856	354.854	7.044
1869	17.128	45.046	3.240	934.049	495.360	438.689	1.513
1870	10.382	40.236	4.014	893.598	527.005	366.593	1.551
1871	9.056	42.652	3.970	961.468	564.703	396.764	2.243
1872	25.791	65.418	4.776	1.186.592	699.245	487.347	4.106
1873	45.023	67.105	4.786	1.261.266	725.950	535.316	25.483
1874	36.761	68.711	5.013	1.294.864	775.464	519.400	9.404
1875	25.843	72.173	4.621	1.212.286	672.103	540.182	8.617
1876	24.976	66.898	4.091	1.306.591	795.611	510.980	20.243
1877	26.934	57.154	4.384	1.143.832	670.240	473.592	14.727
1878	23.065	42.127	4.630	1.100.004	669.959	430.044	8.293
1879	19.746	41.873	6.693	1.319.374	916.980	402.393	9.955
1880	30.088	44.788	5.714	1.243.810	816.609	427.202	38.813
1881	40.315	53.060	3.112	1.310.266	773.363	536.903	92.340
1882	48.571	60.738	3.975	1.308.102	779.441	528.661	118.368
1883	50.388	73.193	4.514	1.345.985	782.898	563.087	92.782
1884	54.114	81.694	4.611	1.382.883	808.989	573.894	24.987

1885	55.427	86.033	7.240	1.506.589	920.112	586.477	115.367
1886	52.262	95.274	5.725	1.530.879	946.881	583.998	52.711
1887	60.105	98.122	4.283	1.679.486	1.006.085	673.401	84.806
1888	51.152	57.296	6.838	1.236.823	784.148	452.675	67.030
1889	62.186	53.288	4.690	1.490.707	998.081	492.627	49.613
1890	46.908	50.227	4.818	1.379.442	930.419	449.023	57.648
1891	30.485	50.486	3.924	1.147.896	756.374	391.521	54.287
1892	29.030	48.943	4.194	1.186.485	815.661	370.824	43.972
1893	29.354	48.405	3.451	1.202.262	829.631	372.631	44.759
1894	34.560	44.228	3.839	1.103.561	753.917	349.644	108.740
1895	43.244	48.124	4.644	1.198.224	826.525	371.699	9.020
1896	44.804	47.828	3.656	1.182.632	817.591	365.042	11.515
1897	45.648	47.683	3.047	1.195.022	816.816	378.206	10.211
1898	47.191	57.036	4.043	1.416.958	1.027.137	389.821	3.751
1899	75.782	61.040	3.447	1.512.213	1.032.311	479.902	5.637
1900	121.729	66.596	3.582	1.704.557	1.149.807	554.750	7.346
1901	99.736	65.637	4.144	1.722.369	1.200.233	522.136	11.820
1902	79.828	72.541	3.679	1.782.228	1.254.552	527.675	34.824
1903	86.552	79.158	3.469	1.866.373	1.313.766	552.608	157.006
1904	105.447	87.277	4.531	1.914.441	1.291.897	622.544	44.552
1905	131.491	86.990	4.880	2.067.254	1.365.664	701.590	169.608
1906	216.498	117.119	7.837	2.570.486	1.615.049	955.437	141.736
1907	309.767	148.955	6.764	2.942.683	1.750.582	1.192.101	168.199
1908	312.728	159.336	7.559	2.961.918	1.776.864	1.185.054	28.075

* Sono esclusi i metalli preziosi (categoria 96 e sottogruppo 9710a).

Tabella 1a (segue II parte)

	macchinari e mezzi di trasporto	miscellanea	altri prodotti	Totale	Prodotti primari	Prodotti manifatturieri	metalli preziosi
	7	8	9*	tot 0-9*	tot 0-4 (+ 6511)	tot 5-9 (escluso 6511)	categoria 96 e sottogruppo 9710a
1909	227.977	160.781	7.091	3.161.085	2.047.210	1.113.875	18.024
1910	205.232	185.834	7.776	3.308.321	2.122.826	1.185.495	31.096
1911	206.031	186.542	8.110	3.443.778	2.209.482	1.234.296	28.931
1912	203.927	229.003	6.420	3.756.089	2.425.755	1.330.334	25.946
1913	207.898	218.556	7.407	3.700.974	2.386.827	1.314.147	21.037
1914	168.622	167.135	4.513	2.964.384	1.918.807	1.045.577	27.002
1915	110.549	141.609	19.738	4.738.996	3.596.607	1.142.389	17.376
1916	219.533	233.048	111.252	8.475.389	5.738.391	2.736.998	600
1917	355.581	253.351	347.418	14.047.417	8.446.211	5.601.206	390
1918	394.379	171.205	253.242	16.098.282	10.371.921	5.726.361	705
1919	612.641	294.542	35.369	16.665.465	12.116.243	4.549.222	6.299
1920	1.462.185	635.299	34.090	27.466.524	19.713.486	7.753.038	18.530
1921	732.637	438.486	16.873	21.267.650	16.932.786	4.334.864	11.374
1922	578.254	327.376	7.646	16.760.160	12.808.075	3.952.085	42.071
1923	641.239	388.341	14.359	17.760.493	13.431.901	4.328.592	27.571
1924	801.524	448.757	11.763	20.527.109	15.430.030	5.097.078	27.420
1925	1.375.912	545.482	13.038	26.896.324	19.383.403	7.512.921	87.303
1926	1.437.434	609.917	11.323	27.028.604	19.780.485	7.248.119	79.395
1927	947.147	573.664	13.257	21.354.437	15.789.913	5.564.524	157.079

1928	1.138.007	705.813	10.769	22.858.605	16.409.217	6.449.388	66.695
1929	1.377.389	691.225	13.980	22.107.274	15.296.318	6.810.956	242.379
1930	1.176.103	587.162	20.459	17.941.319	12.178.087	5.763.233	107.112
1931	707.667	404.305	21.640	11.823.023	8.142.743	3.680.280	361.038
1932	511.725	289.370	13.164	8.274.543	5.744.537	2.530.006	91.641
1933	490.503	272.744	6.446	7.429.632	5.028.690	2.400.942	1.338.106
1934	498.823	279.847	6.105	7.684.600	5.337.679	2.346.921	68.329
1935	546.144	226.093	4.544	7.781.306	5.396.861	2.384.446	36.040
1936	529.952	198.578	9.420	6.040.266	4.008.403	2.031.864	36.921
1937	802.932	306.703	19.676	13.921.534	10.216.778	3.704.756	481
1938	1.021.816	309.667	7.440	11.266.535	7.720.884	3.545.651	1.863
1939	886.481	309.989	3.071	10.305.131	7.075.552	3.229.579	813
1940	1.165.841	357.369	16.004	13.209.045	8.741.131	4.467.914	2.186
1941	1.133.936	409.481	7.840	11.407.226	6.189.999	5.217.227	218
1942	1.017.048	518.470	44.673	14.042.905	7.999.601	6.043.304	26.942
gen.-giu. 1943	522.559	235.227	58.806	8.571.103	5.179.978	3.391.125	1.686
1946	723.173	727.174	555	91.410.687	83.882.078	7.528.609	423.220
1947	413.804.400
1948	28.484.892	9.536.755	150.549	844.264.017	712.920.371	131.343.646	26.821
1949	42.232.894	13.232.222	66.070	882.959.814	700.543.043	182.416.771	68.458.734
1° gen.-14 lug. 1950	60.526.186	11.070.788	0	513.426.864	343.538.100	169.888.764	26.978.501

* Sono esclusi i metalli preziosi (categoria 96 e sottogruppo 9710a).

Tabella 1b (I parte). Valore totale delle esportazioni per sezione Sita, 1862-1950³ (migliaia di lire correnti)⁴

	cibo e animali vivi	bevande e tabacco	materiali greggi	minerali e prodotti energetici	oli animali e vegetali	prodotti chimici	manufatti	seta
	0	1	2	3	4	5	6 (escluso 6511)	6511
1862	95.216	13.381	96.581	182	65.538	49.309	30.825	206.389
1863	135.329	24.413	104.718	144	50.944	39.455	31.497	224.415
1864	115.285	14.325	102.968	228	61.679	42.953	35.216	181.341
1865	119.394	15.701	111.907	150	92.135	38.930	27.678	131.382
1866	116.341	12.302	139.799	98	103.818	39.714	29.789	149.984
1867	220.087	16.989	129.651	92	56.897	38.125	35.623	201.333
1868	232.465	14.100	142.149	174	78.879	35.644	41.182	214.571
1869	185.381	17.265	133.625	178	116.697	37.615	57.099	225.758
1870	179.888	14.357	137.205	468	87.108	36.065	46.466	212.462
1871	234.137	14.707	233.022	435	126.649	40.961	58.810	319.043
1872	222.204	28.380	210.872	129	88.275	50.776	97.154	347.524
1873	212.962	24.941	211.107	147	96.936	44.943	83.706	353.734
1874	156.686	19.709	214.799	143	86.484	53.607	102.404	250.583
1875	192.138	20.995	192.881	286	149.096	48.425	75.492	249.286
1876	235.865	27.940	235.741	175	123.193	51.558	70.753	361.428
1877	246.754	13.302	160.577	110	101.119	50.862	85.761	178.456
1878	246.931	13.748	192.127	117	88.977	46.551	121.266	279.085
1879	234.946	30.478	201.418	277	143.449	49.097	110.102	330.681
1880	245.747	70.928	216.266	299	87.494	52.866	108.458	359.971
1881	231.805	66.660	202.205	286	96.365	54.597	106.012	406.871

1882	264.419	48.477	188.268	327	99.837	53.308	112.158	381.410
1883	269.978	83.527	208.160	227	104.034	57.976	116.419	316.606
1884	245.322	84.726	188.630	162	75.293	51.709	120.524	311.930
1885	218.190	61.445	170.152	206	48.317	45.555	108.624	281.712
1886	190.562	90.125	179.274	171	78.628	45.482	111.720	347.195
1887	198.004	114.093	150.932	186	80.836	51.991	100.242	338.161
1888	159.692	61.286	167.457	141	63.605	51.624	89.461	326.078
1889	175.093	55.735	179.827	253	66.973	44.894	99.587	299.230
1890	185.227	41.631	176.901	199	46.225	49.853	97.442	273.265
1891	188.495	41.658	175.212	354	63.387	44.062	97.251	243.182
1892	177.266	62.305	181.158	333	61.370	44.450	100.496	296.434
1893	200.105	62.360	196.312	338	49.046	47.107	110.204	251.852
1894	229.215	51.339	193.283	333	65.294	36.104	127.702	267.857
1895	219.704	51.951	172.494	371	47.449	49.421	129.559	296.856
1896	219.460	55.821	184.429	462	55.969	42.724	140.224	258.298
1897	212.948	69.846	186.021	561	58.803	50.617	150.493	270.616
1898	230.372	76.583	194.429	579	41.618	46.487	179.963	316.354
1899	267.479	77.735	230.993	701	57.202	51.626	218.704	421.276
1900	265.615	68.194	228.827	1.051	33.316	48.174	226.988	349.944
1901	275.426	47.934	203.696	843	46.982	46.791	245.666	396.342
1902	285.438	49.474	239.643	994	52.588	51.314	237.222	446.088
1903	310.142	79.459	248.143	844	41.366	53.360	254.717	419.169
1904	306.680	45.388	257.968	964	54.253	61.678	300.931	418.692
1905	356.461	44.746	256.961	1.101	41.762	71.779	326.557	493.887
1906	367.004	45.195	270.303	982	72.835	75.904	362.617	588.200

³ Cfr. nota 1.⁴ Cfr. nota 2.

Tabella 1b (segue I parte)

	cibo e animali vivi	bevande e tabacco	materiali greggi	minerali e prodotti energetici	olii animali e vegetali	prodotti chimici	manufatti	seta
	0	1	2	3	4	5	6 (escluso 6511)	6511
1907	433.382	51.884	267.995	1.467	60.182	73.354	353.469	563.613
1908	399.242	58.323	256.941	1.506	62.165	75.753	303.120	423.393
1909	420.764	62.693	293.202	1.578	39.774	64.942	349.401	478.146
1910	471.062	107.314	304.524	1.647	68.149	79.787	443.558	418.167
1911	546.964	87.927	333.540	1.573	57.215	84.575	511.077	341.410
1912	609.102	99.704	369.229	1.667	59.446	97.542	538.733	382.699
1913	658.558	104.537	374.855	7.340	44.059	98.912	605.540	380.807
1914	638.715	92.609	335.216	2.530	33.729	98.380	515.584	300.019
1915	458.759	82.803	250.196	6.927	68.347	141.376	939.493	342.668
1916	434.257	93.357	397.058	17.493	20.212	206.307	1.148.783	506.558
1917	314.539	153.738	401.475	17.846	20.448	236.937	1.276.135	530.215
1918	319.699	464.136	554.343	17.007	5.291	204.282	1.050.665	445.758
1919	785.371	212.112	828.199	22.254	60.139	285.939	2.298.982	1.150.905
1920	1.361.118	330.812	1.687.027	52.169	71.666	633.024	4.301.097	1.828.352
1921	1.370.566	262.027	993.310	97.832	88.774	334.030	3.283.489	1.735.532
1922	1.991.519	251.798	1.230.422	46.060	92.704	390.067	2.511.194	1.849.717
1923	2.215.148	251.405	1.434.040	36.510	257.361	374.413	3.359.753	2.068.933
1924	3.538.042	414.839	1.871.823	52.961	285.102	430.314	4.148.941	2.170.240
1925	4.397.559	400.932	2.341.148	62.131	371.882	574.065	5.705.526	2.438.429
1926	4.551.981	391.998	2.441.720	81.247	402.637	672.372	5.680.314	2.456.953

1927	3.690.717	364.680	2.404.752	67.665	426.090	590.383	4.907.156	1.590.415
1928	3.193.254	379.977	2.189.928	55.921	415.238	696.352	4.857.265	1.391.754
1929	3.385.517	373.621	2.007.069	74.475	539.729	623.638	5.006.722	1.385.211
1930	2.897.708	308.998	1.625.858	157.890	363.396	508.342	3.798.455	1.073.112
1931	2.630.137	299.662	1.241.964	76.726	247.367	382.673	2.956.211	650.523
1932	2.003.024	178.758	881.083	51.371	165.189	262.055	2.000.157	278.338
1933	1.810.759	192.927	840.594	41.472	94.884	245.681	1.747.174	234.848
1934	1.508.510	205.243	917.162	29.915	62.396	224.939	1.523.290	126.724
1935	1.553.362	226.037	866.783	25.838	60.559	224.829	1.396.644	136.756
1936	1.768.640	338.209	781.011	34.516	71.443	220.900	1.216.595	164.561
1937	2.681.437	437.559	1.477.784	78.974	175.670	505.690	3.030.628	225.187
1938	2.872.913	451.080	1.273.477	81.040	189.587	573.949	3.113.723	231.915
1939	2.846.128	496.211	1.348.035	91.078	167.078	594.125	3.098.751	211.052
1940	3.406.097	524.143	1.629.406	109.593	159.146	864.045	2.328.232	332.633
1941	4.961.249	1.005.467	2.489.653	35.310	24.651	693.101	3.130.677	530.438
1942	4.318.930	986.745	2.854.321	81.721	16.867	818.825	4.438.730	498.331
gen.-giu. 1943	1.874.399	413.279	1.582.639	37.684	4.600	507.116	2.381.053	305.499
1946	10.968.467	2.381.075	7.765.771	8.582	238.355	2.871.789	26.173.894	6.134.088
1947
1948	91.852.258	8.786.850	72.467.300	2.570.349	9.458.211	29.298.794	212.928.649	6.777.334
1949	124.950.199	11.820.460	68.862.856	7.188.381	4.516.290	23.183.064	231.660.572	3.323.848
1° gen.-14 lug. 1950	70.885.540	9.883.616	36.893.501	8.921.556	3.373.076	10.948.076	131.687.280	3.255.334

Tabella 1b (II parte). Valore totale delle esportazioni per sezione Sitc, 1862-1950 (migliaia di lire correnti)

	macchinari e mezzi di trasporto	miscellanea	altri prodotti	Totale	Prodotti primari	Prodotti manifatturieri	metalli preziosi
	7	8	9*	tot 0-9*	tot 0-4 (+ 6511)	tot 5-9 (escluso 6511)	categoria 96 e sottogruppo 9710a
1862	283	18.339	363	576.405	477.287	99.119	1.063
1863	313	21.187	309	632.724	539.963	92.760	402
1864	208	17.468	115	571.785	475.826	95.959	190
1865	198	17.492	147	555.114	470.670	84.445	743
1866	230	17.303	155	609.531	522.341	87.190	4.693
1867	476	17.477	506	717.257	625.050	92.207	7.760
1868	328	17.214	252	776.958	682.338	94.620	1.528
1869	429	20.721	969	795.737	678.903	116.834	157
1870	1.463	36.757	3.378	755.618	631.489	124.129	1.170
1871	3.944	43.535	448	1.075.691	927.993	147.698	10.870
1872	670	114.910	544	1.161.438	897.384	264.054	4.939
1873	1.371	98.550	4.038	1.132.435	899.827	232.608	1.766
1874	926	91.711	827	977.878	728.404	249.474	7.270
1875	489	92.768	441	1.022.295	804.680	217.615	11.392
1876	599	99.951	91	1.207.294	984.342	222.951	8.393
1877	639	97.897	104	935.581	700.318	235.263	19.223
1878	1.493	85.948	81	1.076.323	820.985	255.338	23.970
1879	696	69.259	216	1.170.618	941.248	229.370	34.950
1880	876	86.951	191	1.230.047	980.705	249.342	28.163
1881	1.364	108.879	1.274	1.276.316	1.004.191	272.125	27.706
1882	1.797	124.432	2.730	1.277.163	982.738	294.425	4.049
1883	1.845	106.941	155	1.265.868	982.532	283.336	12.197

1884	1.900	71.036	1.108	1.152.339	906.062	246.277	25.489
1885	5.995	63.688	6.249	1.010.134	780.023	230.112	183.562
1886	2.042	59.871	470	1.105.542	885.956	219.586	47.870
1887	2.356	57.296	267	1.094.363	882.212	212.151	107.245
1888	2.025	58.531	576	980.476	778.258	202.217	75.479
1889	3.257	57.197	463	982.509	777.111	205.398	55.058
1890	2.910	52.719	687	927.058	723.448	203.610	66.655
1891	5.463	50.886	1.057	911.007	712.287	198.720	62.709
1892	2.384	52.017	254	978.468	778.867	199.601	53.907
1893	2.964	62.838	295	983.420	760.013	223.407	94.174
1894	2.949	67.418	48	1.041.543	807.321	234.222	31.522
1895	4.275	78.794	318	1.051.192	788.825	262.367	21.310
1896	23.039	83.945	115	1.064.484	774.438	290.046	19.935
1897	30.205	75.178	495	1.105.783	798.795	306.988	23.111
1898	43.867	82.045	263	1.212.561	859.935	352.626	19.636
1899	12.804	107.518	521	1.446.559	1.055.386	391.173	15.867
1900	14.424	111.941	338	1.348.813	946.947	401.866	16.554
1901	14.445	107.189	581	1.385.897	971.224	414.673	16.380
1902	11.263	111.070	64	1.485.158	1.074.224	410.933	9.987
1903	11.999	109.750	226	1.529.176	1.099.124	430.052	6.771
1904	45.396	117.730	356	1.610.035	1.083.944	526.091	9.711
1905	35.404	124.505	1.590	1.754.753	1.194.918	559.835	8.252
1906	34.120	122.600	8.089	1.947.849	1.344.519	603.330	8.275
1907	36.697	141.240	550	1.983.835	1.378.524	605.311	5.811
1908	44.379	124.591	1.119	1.750.534	1.201.571	548.962	21.012

* Sono esclusi i metalli preziosi (categoria 96 e sottogruppo 9710a).

Tabella 1b (segue II parte)

	macchinari e mezzi di trasporto	miscellanea	altri prodotti	Totale	Prodotti primari	Prodotti manifatturieri	metalli preziosi
	7	8	9*	tot 0-9*	tot 0-4 (+ 6511)	tot 5-9 (escluso 6511)	categoria 96 e sottogruppo 9710a
1909	38.871	131.160	340	1.880.872	1.296.158	584.714	54.068
1910	41.198	179.682	1.725	2.116.814	1.370.864	745.950	48.117
1911	83.409	192.989	483	2.241.163	1.368.629	872.534	42.092
1912	80.478	199.910	634	2.439.143	1.521.847	917.296	41.475
1913	77.105	201.490	249	2.553.451	1.570.155	983.295	80.288
1914	78.359	147.722	2.537	2.245.399	1.402.817	842.582	19.930
1915	89.808	169.412	962	2.550.751	1.209.700	1.341.051	3.259
1916	114.397	158.951	23.958	3.121.332	1.468.935	1.652.397	1.537
1917	189.473	171.577	31.628	3.344.010	1.438.260	1.905.750	432
1918	99.530	201.723	742	3.363.177	1.806.234	1.556.943	32
1919	102.109	335.987	336	6.082.333	3.058.980	3.023.352	1.037
1920	585.823	944.587	465	11.796.139	5.331.143	6.464.997	492
1921	505.075	571.612	1.316	9.243.563	4.548.041	4.695.522	2.181
1922	440.499	516.390	2.688	9.323.057	5.462.219	3.860.838	4.382
1923	501.807	621.945	6.677	11.127.992	6.263.397	4.864.595	3.835
1924	711.140	760.196	16.969	14.400.567	8.333.007	6.067.560	7.467
1925	1.018.470	1.097.610	50.534	18.458.287	10.012.082	8.446.206	8.278
1926	1.099.482	1.252.628	30.116	19.061.447	10.326.535	8.734.912	9.773
1927	915.459	994.284	9.436	15.961.037	8.544.320	7.416.717	7.360
1928	792.792	1.002.679	47.030	15.022.189	7.626.071	7.396.118	7.369

1929	803.519	1.090.873	62.300	15.352.674	7.765.622	7.587.052	10.010
1930	707.350	810.814	66.820	12.318.742	6.426.962	5.891.780	8.335
1931	1.098.793	696.711	41.410	10.322.178	5.146.379	5.175.799	17.521
1932	592.601	451.005	12.232	6.875.813	3.557.763	3.318.050	14.871
1933	459.341	346.516	28.406	6.042.600	3.215.483	2.827.116	75.121
1934	322.277	314.690	31.776	5.266.921	2.849.949	2.416.971	187.094
1935	444.469	291.526	12.822	5.239.624	2.869.335	2.370.289	4.040
1936	706.561	239.285	12.459	5.554.181	3.158.381	2.395.800	2.219
1937	1.228.464	574.929	30.390	10.446.711	5.076.610	5.370.101	11.463
1938	1.106.085	566.076	40.958	10.500.804	5.100.012	5.400.792	4.752
1939	1.280.599	536.027	160.251	10.829.335	5.159.582	5.669.752	3.252
1940	1.430.613	412.158	305.034	11.501.100	6.161.018	5.340.082	6.496
1941	1.000.541	464.095	152.332	14.487.514	9.046.768	5.440.746	5.247
1942	1.126.118	706.158	205.684	16.052.430	8.756.915	7.295.515	768
gen.-giu. 1943	355.076	405.217	211.414	8.077.976	4.218.100	3.859.876	108
1946	2.662.577	3.859.072	8	63.063.678	27.496.338	35.567.340	8.769
1947
1948	115.182.364	22.923.483	3.614.835	575.860.427	191.912.302	383.948.125	24.379
1949	133.028.609	26.734.464	6.053.936	641.322.679	220.662.034	420.660.645	63.128
1° gen.-14 lug. 1950	71.833.468	17.220.054	1.271.615	366.173.116	133.212.623	232.960.493	6.013

* Sono esclusi i metalli preziosi (categoria 96 e sottogruppo 9710a).

Tabella 2a. Valore % delle importazioni per sezione Sicc, 1862-1950⁵

	cibo e animali vivi	bevande e tabacco	materiali greggi	minerali e prodotti energetici	oli animali e vegetali	prodotti chimici	manufatti	seta	macchinari e mezzi di trasporto	miscellanea	altri prodotti	Prodotti primari	Prodotti manifatturieri
	0	1	2	3	4	5	6 (escl. 6511)	6511	7	8	9	tot 0-4 (+ 6511)	tot 5-9 (escl. 6511)
1862	27,2	4,3	13,7	2,2	1,2	2,9	29,6	12,5	1,2	4,3	1,1	60,9	39,1
1863	29,4	3,6	13,3	1,7	1,1	2,7	29,4	12,0	0,6	4,8	1,3	61,1	38,9
1864	35,4	4,1	11,8	2,4	1,1	2,6	27,1	9,4	0,7	4,7	0,7	64,2	35,8
1865	29,7	3,9	12,6	2,9	1,1	2,9	30,5	10,1	1,4	4,4	0,7	60,2	39,8
1866	26,4	3,7	21,1	4,1	1,0	2,8	30,8	4,9	1,2	3,6	0,4	61,3	38,7
1867	24,4	5,1	15,2	3,8	2,2	3,9	33,2	6,6	1,2	4,2	0,4	57,2	42,8
1868	23,5	4,6	15,9	5,4	2,4	3,7	30,4	8,2	1,5	3,9	0,4	60,1	39,9
1869	24,5	4,2	14,9	5,0	2,2	3,7	36,3	2,2	1,8	4,8	0,3	53,0	47,0
1870	24,3	4,9	16,5	7,2	2,2	3,6	31,3	3,9	1,2	4,5	0,4	59,0	41,0
1871	24,0	3,1	19,4	4,9	1,3	3,4	32,1	6,0	0,9	4,4	0,4	58,7	41,3
1872	23,2	2,8	20,2	6,3	1,0	3,2	29,8	5,5	2,2	5,5	0,4	58,9	41,1
1873	23,4	4,6	19,6	5,2	1,4	3,4	29,8	3,4	3,6	5,3	0,4	57,6	42,4
1874	24,2	4,6	21,7	4,4	1,9	3,6	28,0	3,1	2,8	5,3	0,4	59,9	40,1
1875	20,8	4,1	21,0	4,4	2,1	3,8	32,3	3,0	2,1	6,0	0,4	55,4	44,6
1876	21,6	3,6	19,7	4,9	1,3	3,4	28,4	9,8	1,9	5,1	0,3	60,9	39,1
1877	22,5	3,6	21,1	5,5	2,4	3,4	30,3	3,7	2,4	5,0	0,4	58,6	41,4
1878	25,1	2,5	18,2	4,9	2,1	3,5	29,2	8,1	2,1	3,8	0,4	60,9	39,1
1879	31,6	2,2	18,9	4,8	1,9	3,5	21,8	10,1	1,5	3,2	0,5	69,5	30,5
1880	25,5	2,6	22,1	6,0	2,1	3,6	24,3	7,3	2,4	3,6	0,5	65,7	34,3
1881	19,7	2,2	22,7	6,1	2,3	3,8	29,8	6,0	3,1	4,0	0,2	59,0	41,0

1882	19,5	3,1	23,3	6,0	0,9	4,2	27,6	6,7	3,7	4,6	0,3	59,6	40,4
1883	20,6	2,4	21,5	6,3	1,7	4,0	28,3	5,6	3,7	5,4	0,3	58,2	41,8
1884	21,2	2,3	20,7	6,4	1,9	3,9	27,5	6,0	3,9	5,9	0,3	58,5	41,5
1885	25,8	3,3	19,3	6,0	2,7	3,7	25,4	4,1	3,7	5,7	0,5	61,1	38,9
1886	25,5	3,3	19,7	5,3	1,4	3,6	24,5	6,7	3,4	6,2	0,4	61,9	38,1
1887	25,8	2,1	20,0	5,8	1,1	3,6	26,8	5,2	3,6	5,8	0,3	59,9	40,1
1888	25,7	1,9	20,9	8,5	1,1	3,9	23,4	5,3	4,1	4,6	0,6	63,4	36,6
1889	27,4	1,9	21,3	8,4	0,9	3,6	21,4	7,1	4,2	3,6	0,3	67,0	33,0
1890	25,3	1,9	23,6	10,1	0,9	4,2	21,0	5,8	3,4	3,6	0,3	67,4	32,6
1891	25,4	2,0	23,8	10,1	0,8	5,0	21,7	3,8	2,7	4,4	0,3	65,9	34,1
1892	27,3	2,0	23,5	9,2	0,4	4,9	19,4	6,4	2,4	4,1	0,4	68,7	31,3
1893	25,9	2,0	25,4	8,9	0,7	5,3	18,9	6,2	2,4	4,0	0,3	69,0	31,0
1894	19,4	2,2	28,5	11,3	1,1	6,1	18,1	5,9	3,1	4,0	0,3	68,3	31,7
1895	23,1	2,8	26,6	8,5	0,8	5,7	17,3	7,3	3,6	4,0	0,4	69,0	31,0
1896	24,4	2,6	27,4	8,6	0,5	6,4	16,3	5,6	3,8	4,0	0,3	69,1	30,9
1897	20,9	2,8	27,6	9,5	0,7	6,7	16,9	6,8	3,8	4,0	0,3	68,4	31,6
1898	29,1	1,7	23,5	10,9	1,7	5,9	14,0	5,7	3,3	4,0	0,3	72,5	27,5
1899	18,5	1,9	25,9	11,5	1,4	6,2	16,2	9,0	5,0	4,0	0,2	68,3	31,7
1900	18,4	1,9	25,6	13,7	1,6	6,1	15,2	6,2	7,1	3,9	0,2	67,5	32,5
1901	22,6	2,3	26,3	10,1	1,3	6,0	14,5	7,1	5,8	3,8	0,2	69,7	30,3
1902	22,3	2,0	27,2	9,2	1,0	5,6	15,2	8,6	4,5	4,1	0,2	70,4	29,6
1903	22,3	1,9	28,5	8,9	1,1	5,7	14,9	7,6	4,6	4,2	0,2	70,4	29,6
1904	17,9	1,4	31,1	9,2	0,9	6,3	15,9	6,9	5,5	4,6	0,2	67,5	32,5
1905	19,5	1,1	27,9	9,2	1,1	6,2	16,9	7,2	6,4	4,2	0,2	66,1	33,9
1906	17,7	1,4	28,0	9,4	0,3	5,7	18,2	6,0	8,4	4,6	0,3	62,8	37,2
1907	13,1	1,3	29,1	10,0	0,3	5,6	19,1	5,7	10,5	5,1	0,2	59,5	40,5

⁵ Cfr. note 1 e 2.

Tabella 2a (segue)

	cibo e animali vivi	bevande e tabacco	materiali greggi	minerali e prodotti energetici	oli animali e vegetali	prodotti chimici	manufatti	seta	macchinari e mezzi di trasporto	miscellanea	altri prodotti	Prodotti primari	Prodotti manfatturieri
	0	1	2	3	4	5	6 (escl. 6511)	6511	7	8	9	tot 0-4 (+ 6511)	tot 5-9 (escl. 6511)
1908	16,7	1,2	27,1	9,3	0,8	6,1	17,8	4,9	10,6	5,4	0,3	60,0	40,0
1909	21,0	1,3	26,8	9,4	1,6	5,3	17,4	4,6	7,2	5,1	0,2	64,8	35,2
1910	20,9	1,1	27,7	8,9	1,3	5,2	18,6	4,4	6,2	5,6	0,2	64,2	35,8
1911	20,3	1,3	28,4	9,5	1,1	5,5	18,7	3,6	6,0	5,4	0,2	64,2	35,8
1912	21,7	1,2	26,1	11,3	1,1	5,4	18,4	3,2	5,4	6,1	0,2	64,6	35,4
1913	19,7	1,4	26,5	11,9	1,2	5,6	18,1	3,8	5,6	5,9	0,2	64,5	35,5
1914	16,6	1,4	27,8	13,7	1,9	6,0	17,8	3,3	5,7	5,6	0,2	64,7	35,3
1915	29,2	0,8	25,6	17,1	1,2	5,7	12,7	2,0	2,3	3,0	0,4	75,9	24,1
1916	24,0	0,5	20,5	19,7	1,1	7,6	18,0	1,8	2,6	2,7	1,3	67,7	32,3
1917	29,7	0,7	17,7	10,1	0,6	8,7	24,3	1,2	2,5	1,8	2,5	60,1	39,9
1918	31,7	0,5	16,9	13,6	0,6	10,7	19,8	1,1	2,4	1,1	1,6	64,4	35,6
1919	36,5	1,1	20,8	12,1	1,0	5,1	16,6	1,2	3,7	1,8	0,2	72,7	27,3
1920	27,1	3,4	21,6	16,0	2,0	4,8	15,7	1,6	5,3	2,3	0,1	71,8	28,2
1921	38,7	1,6	18,7	17,6	2,3	3,8	11,0	0,6	3,4	2,1	0,1	79,6	20,4
1922	32,8	1,8	23,3	15,3	1,2	4,5	13,6	1,9	3,5	2,0	0,0	76,4	23,6
1923	29,8	1,7	28,5	14,1	0,5	4,5	14,0	1,0	3,6	2,2	0,1	75,6	24,4
1924	24,3	1,1	31,5	15,8	1,0	4,2	14,5	1,6	3,9	2,2	0,1	75,2	24,8
1925	25,2	0,9	32,7	11,2	1,4	3,9	16,8	0,7	5,1	2,0	0,0	72,1	27,9
1926	24,0	0,5	31,6	14,0	2,3	3,7	15,5	0,7	5,3	2,3	0,0	73,2	26,8
1927	26,2	0,6	27,9	16,2	2,3	3,9	15,0	0,7	4,4	2,7	0,1	73,9	26,1

1928	27,4	0,6	29,6	11,1	2,4	3,9	16,2	0,7	5,0	3,1	0,0	71,8	28,2
1929	21,8	0,8	31,3	13,1	1,8	4,2	17,1	0,5	6,2	3,1	0,1	69,2	30,8
1930	23,0	0,7	26,1	14,4	3,4	4,7	17,5	0,3	6,6	3,3	0,1	67,9	32,1
1931	23,6	0,6	24,5	16,3	3,5	4,7	16,8	0,4	6,0	3,4	0,2	68,9	31,1
1932	23,4	1,0	29,0	13,5	2,2	4,8	16,0	0,3	6,2	3,5	0,2	69,4	30,6
1933	15,3	0,7	34,9	14,4	2,2	5,2	16,8	0,2	6,6	3,7	0,1	67,7	32,3
1934	14,8	0,7	35,7	16,1	1,9	5,1	15,3	0,2	6,5	3,6	0,1	69,5	30,5
1935	15,1	0,6	32,5	19,0	1,9	5,4	15,3	0,1	7,0	2,9	0,1	69,4	30,6
1936	15,9	0,3	28,8	19,7	1,5	5,2	16,2	0,1	8,8	3,3	0,2	66,4	33,6
1937	20,0	0,4	31,7	19,1	1,9	4,8	13,7	0,1	5,8	2,2	0,1	73,4	26,6
1938	11,6	0,8	30,3	23,3	2,4	4,9	14,7	0,1	9,1	2,7	0,1	68,5	31,5
1939	14,8	0,6	27,4	23,6	2,1	5,2	14,5	0,1	8,6	3,0	0,0	68,7	31,3
1940	14,2	0,6	24,9	24,6	1,9	5,1	17,1	0,1	8,8	2,7	0,1	66,2	33,8
1941	12,2	0,2	16,1	25,0	0,6	6,5	25,7	0,1	9,9	3,6	0,1	54,3	45,7
1942	17,3	1,0	15,8	22,0	0,9	6,3	25,5	0,1	7,2	3,7	0,3	57,0	43,0
gen.-giu. 1943	22,4	1,0	15,1	21,3	0,6	6,5	23,5	0,0	6,1	2,7	0,7	60,4	39,6
1946	33,5	0,3	31,5	26,1	0,2	2,8	3,9	0,0	0,8	0,8	0,0	91,8	8,2
1947
1948	43,3	1,7	20,5	17,7	1,2	2,9	8,1	0,0	3,4	1,1	0,0	84,4	15,6
1949	26,8	0,8	30,7	18,3	2,8	4,3	10,0	0,1	4,8	1,5	0,0	79,3	20,7
1° gen.-14 lug. 1950	18,6	1,0	28,3	16,8	2,1	5,6	13,5	0,1	11,8	2,2	0,0	66,9	33,1

Tabella 2b. *Valore % delle esportazioni per sezione Sitc, 1862-1950⁶*

	cibo e animali vivi	bevande e tabacco	materiali greggi	minerali e prodotti energetici	oli animali e vegetali	prodotti chimici	manufatti	seta	macchinari e mezzi di trasporto	miscellanea	altri prodotti	Prodotti primari	Prodotti manifatturieri
	0	1	2	3	4	5	6 (escl. 6511)	6511	7	8	9	tot 0-4 (+ 6511)	tot 5-9 (escl. 6511)
1862	16,5	2,3	16,8	0,0	11,4	8,6	5,3	35,8	0,0	3,2	0,1	82,8	17,2
1863	21,4	3,9	16,6	0,0	8,1	6,2	5,0	35,5	0,0	3,3	0,0	85,3	14,7
1864	20,2	2,5	18,0	0,0	10,8	7,5	6,2	31,7	0,0	3,1	0,0	83,2	16,8
1865	21,5	2,8	20,2	0,0	16,6	7,0	5,0	23,7	0,0	3,2	0,0	84,8	15,2
1866	19,1	2,0	22,9	0,0	17,0	6,5	4,9	24,6	0,0	2,8	0,0	85,7	14,3
1867	30,7	2,4	18,1	0,0	7,9	5,3	5,0	28,1	0,1	2,4	0,1	87,1	12,9
1868	29,9	1,8	18,3	0,0	10,2	4,6	5,3	27,6	0,0	2,2	0,0	87,8	12,2
1869	23,3	2,2	16,8	0,0	14,7	4,7	7,2	28,4	0,1	2,6	0,1	85,3	14,7
1870	23,8	1,9	18,2	0,1	11,5	4,8	6,1	28,1	0,2	4,9	0,4	83,6	16,4
1871	21,8	1,4	21,7	0,0	11,8	3,8	5,5	29,7	0,4	4,0	0,0	86,3	13,7
1872	19,1	2,4	18,2	0,0	7,6	4,4	8,4	29,9	0,1	9,9	0,0	77,3	22,7
1873	18,8	2,2	18,6	0,0	8,6	4,0	7,4	31,2	0,1	8,7	0,4	79,5	20,5
1874	16,0	2,0	22,0	0,0	8,8	5,5	10,5	25,6	0,1	9,4	0,1	74,5	25,5
1875	18,8	2,1	18,9	0,0	14,6	4,7	7,4	24,4	0,0	9,1	0,0	78,7	21,3
1876	19,5	2,3	19,5	0,0	10,2	4,3	5,9	29,9	0,0	8,3	0,0	81,5	18,5
1877	26,4	1,4	17,2	0,0	10,8	5,4	9,2	19,1	0,1	10,5	0,0	74,9	25,1
1878	22,9	1,3	17,9	0,0	8,3	4,3	11,3	25,9	0,1	8,0	0,0	76,3	23,7
1879	20,1	2,6	17,2	0,0	12,3	4,2	9,4	28,2	0,1	5,9	0,0	80,4	19,6
1880	20,0	5,8	17,6	0,0	7,1	4,3	8,8	29,3	0,1	7,1	0,0	79,7	20,3
1881	18,2	5,2	15,8	0,0	7,6	4,3	8,3	31,9	0,1	8,5	0,1	78,7	21,3

1882	20,7	3,8	14,7	0,0	7,8	4,2	8,8	29,9	0,1	9,7	0,2	76,9	23,1
1883	21,3	6,6	16,4	0,0	8,2	4,6	9,2	25,0	0,1	8,4	0,0	77,6	22,4
1884	21,3	7,4	16,4	0,0	6,5	4,5	10,5	27,1	0,2	6,2	0,1	78,6	21,4
1885	21,6	6,1	16,8	0,0	4,8	4,5	10,8	27,9	0,6	6,3	0,6	77,2	22,8
1886	17,2	8,2	16,2	0,0	7,1	4,1	10,1	31,4	0,2	5,4	0,0	80,1	19,9
1887	18,1	10,4	13,8	0,0	7,4	4,8	9,2	30,9	0,2	5,2	0,0	80,6	19,4
1888	16,3	6,3	17,1	0,0	6,5	5,3	9,1	33,3	0,2	6,0	0,1	79,4	20,6
1889	17,8	5,7	18,3	0,0	6,8	4,6	10,1	30,5	0,3	5,8	0,0	79,1	20,9
1890	20,0	4,5	19,1	0,0	5,0	5,4	10,5	29,5	0,3	5,7	0,1	78,0	22,0
1891	20,7	4,6	19,2	0,0	7,0	4,8	10,7	26,7	0,6	5,6	0,1	78,2	21,8
1892	18,1	6,4	18,5	0,0	6,3	4,5	10,3	30,3	0,2	5,3	0,0	79,6	20,4
1893	20,3	6,3	20,0	0,0	5,0	4,8	11,2	25,6	0,3	6,4	0,0	77,3	22,7
1894	22,0	4,9	18,6	0,0	6,3	3,5	12,3	25,7	0,3	6,5	0,0	77,5	22,5
1895	20,9	4,9	16,4	0,0	4,5	4,7	12,3	28,2	0,4	7,5	0,0	75,0	25,0
1896	20,6	5,2	17,3	0,0	5,3	4,0	13,2	24,3	2,2	7,9	0,0	72,8	27,2
1897	19,3	6,3	16,8	0,1	5,3	4,6	13,6	24,5	2,7	6,8	0,0	72,2	27,8
1898	19,0	6,3	16,0	0,0	3,4	3,8	14,8	26,1	3,6	6,8	0,0	70,9	29,1
1899	18,5	5,4	16,0	0,0	4,0	3,6	15,1	29,1	0,9	7,4	0,0	73,0	27,0
1900	19,7	5,1	17,0	0,1	2,5	3,6	16,8	25,9	1,1	8,3	0,0	70,2	29,8
1901	19,9	3,5	14,7	0,1	3,4	3,4	17,7	28,6	1,0	7,7	0,0	70,1	29,9
1902	19,2	3,3	16,1	0,1	3,5	3,5	16,0	30,0	0,8	7,5	0,0	72,3	27,7
1903	20,3	5,2	16,2	0,1	2,7	3,5	16,7	27,4	0,8	7,2	0,0	71,9	28,1
1904	19,0	2,8	16,0	0,1	3,4	3,8	18,7	26,0	2,8	7,3	0,0	67,3	32,7
1905	20,3	2,5	14,6	0,1	2,4	4,1	18,6	28,1	2,0	7,1	0,1	68,1	31,9
1906	18,8	2,3	13,9	0,1	3,7	3,9	18,6	30,2	1,8	6,3	0,4	69,0	31,0
1907	21,8	2,6	13,5	0,1	3,0	3,7	17,8	28,4	1,8	7,1	0,0	69,5	30,5

⁶ Cfr. note 1 e 2.

Tabella 2b (segue)

	cibo e animali vivi	bevande e tabacco	materiali greggi	minerali e prodotti energetici	oli animali e vegetali	prodotti chimici	manufatti	seta	macchinari e mezzi di trasporto	miscellanea	altri prodotti	Prodotti primari	Prodotti manifatturieri
	0	1	2	3	4	5	6 (escl. 6511)	6511	7	8	9	tot 0-4 (+ 6511)	tot 5-9 (escl. 6511)
1908	22,8	3,3	14,7	0,1	3,6	4,3	17,3	24,2	2,5	7,1	0,1	68,6	31,4
1909	22,4	3,3	15,6	0,1	2,1	3,5	18,6	25,4	2,1	7,0	0,0	68,9	31,1
1910	22,3	5,1	14,4	0,1	3,2	3,8	21,0	19,8	1,9	8,5	0,1	64,8	35,2
1911	24,4	3,9	14,9	0,1	2,6	3,8	22,8	15,2	3,7	8,6	0,0	61,1	38,9
1912	25,0	4,1	15,1	0,1	2,4	4,0	22,1	15,7	3,3	8,2	0,0	62,4	37,6
1913	25,8	4,1	14,7	0,3	1,7	3,9	23,7	14,9	3,0	7,9	0,0	61,5	38,5
1914	28,4	4,1	14,9	0,1	1,5	4,4	23,0	13,4	3,5	6,6	0,1	62,5	37,5
1915	18,0	3,2	9,8	0,3	2,7	5,5	36,8	13,4	3,5	6,6	0,0	47,4	52,6
1916	13,9	3,0	12,7	0,6	0,6	6,6	36,8	16,2	3,7	5,1	0,8	47,1	52,9
1917	9,4	4,6	12,0	0,5	0,6	7,1	38,2	15,9	5,7	5,1	0,9	43,0	57,0
1918	9,5	13,8	16,5	0,5	0,2	6,1	31,2	13,3	3,0	6,0	0,0	53,7	46,3
1919	12,9	3,5	13,6	0,4	1,0	4,7	37,8	18,9	1,7	5,5	0,0	50,3	49,7
1920	11,5	2,8	14,3	0,4	0,6	5,4	36,5	15,5	5,0	8,0	0,0	45,2	54,8
1921	14,8	2,8	10,7	1,1	1,0	3,6	35,5	18,8	5,5	6,2	0,0	49,2	50,8
1922	21,4	2,7	13,2	0,5	1,0	4,2	26,9	19,8	4,7	5,5	0,0	58,6	41,4
1923	19,9	2,3	12,9	0,3	2,3	3,4	30,2	18,6	4,5	5,6	0,1	56,3	43,7
1924	24,6	2,9	13,0	0,4	2,0	3,0	28,8	15,1	4,9	5,3	0,1	57,9	42,1
1925	23,8	2,2	12,7	0,3	2,0	3,1	30,9	13,2	5,5	5,9	0,3	54,2	45,8
1926	23,9	2,1	12,8	0,4	2,1	3,5	29,8	12,9	5,8	6,6	0,2	54,2	45,8
1927	23,1	2,3	15,1	0,4	2,7	3,7	30,7	10,0	5,7	6,2	0,1	53,5	46,5

1928	21,3	2,5	14,6	0,4	2,8	4,6	32,3	9,3	5,3	6,7	0,3	50,8	49,2
1929	22,1	2,4	13,1	0,5	3,5	4,1	32,6	9,0	5,2	7,1	0,4	50,6	49,4
1930	23,5	2,5	13,2	1,3	2,9	4,1	30,8	8,7	5,7	6,6	0,5	52,2	47,8
1931	25,5	2,9	12,0	0,7	2,4	3,7	28,6	6,3	10,6	6,7	0,4	49,9	50,1
1932	29,1	2,6	12,8	0,7	2,4	3,8	29,1	4,0	8,6	6,6	0,2	51,7	48,3
1933	30,0	3,2	13,9	0,7	1,6	4,1	28,9	3,9	7,6	5,7	0,5	53,2	46,8
1934	28,6	3,9	17,4	0,6	1,2	4,3	28,9	2,4	6,1	6,0	0,6	54,1	45,9
1935	29,6	4,3	16,5	0,5	1,2	4,3	26,7	2,6	8,5	5,6	0,2	54,8	45,2
1936	31,8	6,1	14,1	0,6	1,3	4,0	21,9	3,0	12,7	4,3	0,2	56,9	43,1
1937	25,7	4,2	14,1	0,8	1,7	4,8	29,0	2,2	11,8	5,5	0,3	48,6	51,4
1938	27,4	4,3	12,1	0,8	1,8	5,5	29,7	2,2	10,5	5,4	0,4	48,6	51,4
1939	26,3	4,6	12,4	0,8	1,5	5,5	28,6	1,9	11,8	4,9	1,5	47,6	52,4
1940	29,6	4,6	14,2	1,0	1,4	7,5	20,2	2,9	12,4	3,6	2,7	53,5	46,5
1941	34,2	6,9	17,2	0,2	0,2	4,8	21,6	3,7	6,9	3,2	1,1	62,4	37,6
1942	26,9	6,1	17,8	0,5	0,1	5,1	27,7	3,1	7,0	4,4	1,3	54,5	45,5
gen.-giu. 1943	23,2	5,1	19,6	0,5	0,1	6,3	29,5	3,8	4,4	5,0	2,6	52,2	47,8
1946	17,4	3,8	12,3	0,0	0,4	4,6	41,5	9,7	4,2	6,1	0,0	43,6	56,4
1947
1948	15,9	1,5	12,6	0,4	1,6	5,1	37,0	1,2	20,0	4,0	0,6	33,3	66,7
1949	19,5	1,8	10,7	1,1	0,7	3,6	36,1	0,5	20,7	4,2	1,0	34,4	65,6
1° gen.-14 lug. 1950	19,4	2,7	10,1	2,4	0,9	3,0	36,0	0,9	19,6	4,7	0,3	36,4	63,6

Tabella 3a (I parte). Valore totale delle importazioni per paese, 1862-1950⁷ (migliaia di lire correnti)⁸

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda
1862	138.979	10.324	232.886	4.076	191.614	28.548
1863	145.642	8.370	263.933	4.378	199.891	25.112
1864	149.760	6.213	284.096	4.134	169.389	16.848
1865	118.931	6.452	344.433	5.968	183.741	22.463
1866	92.269	8.608	313.027	5.356	185.292	26.593
1867	144.615	7.033	258.884	6.408	178.988	26.728
1868	169.285	7.304	227.300	7.902	197.233	30.243
1869	152.499	9.640	259.065	9.721	222.470	35.180
1870	144.492	8.983	221.984	12.778	235.587	38.882
1871	170.876	8.062	201.523	12.961	280.622	34.453
1872	215.523	17.913	326.684	14.814	293.507	44.031
1873	224.276	14.435	362.809	22.983	302.819	44.859
1874	249.753	14.408	361.551	27.172	280.117	28.019
1875	230.411	11.769	365.249	38.191	299.105	19.770
1876	263.844	6.734	407.172	43.932	304.165	18.293
1877	222.535	12.123	333.513	25.062	296.357	17.122
1878	194.771	15.125	265.457	40.293	234.748	12.605
1879	192.114	14.194	295.040	45.635	255.962	11.441
1880	181.301	12.363	266.746	88.558	258.960	9.119
1881	217.795	16.507	328.169	65.678	306.517	11.274
1882	189.774	18.637	309.703	87.855	292.333	7.665
1883	199.902	21.364	299.879	109.459	296.617	10.563
1884	199.658	30.395	281.877	110.439	298.167	10.025
1885	221.478	34.118	286.607	115.539	312.599	11.385

1886	222.483	28.669	310.137	129.772	274.197	7.814
1887	249.213	37.854	324.208	166.211	306.085	11.691
1888	137.346	35.197	155.568	144.735	263.832	6.893
1889	159.201	46.659	166.961	155.929	312.191	4.768
1890	151.485	34.306	195.486	139.670	319.164	6.999
1891	126.665	25.678	145.834	135.653	261.962	4.787
1892	119.530	27.888	168.180	147.926	242.587	4.421
1893	120.642	27.231	157.370	149.174	250.189	3.925
1894	115.754	25.007	130.224	140.992	247.636	3.552
1895	132.944	27.519	159.557	147.450	235.805	4.031
1896	133.623	27.742	102.128	145.623	228.708	5.685
1897	136.481	30.408	158.164	152.046	221.645	5.809
1898	130.078	32.137	116.637	158.264	254.743	7.139
1899	161.919	36.806	152.474	196.394	299.726	7.633
1900	190.232	35.167	165.073	205.838	357.597	10.262
1901	178.549	30.720	178.404	208.546	278.956	10.279
1902	176.514	32.575	181.867	223.597	287.303	11.635
1903	135.274	37.959	190.624	237.854	282.363	10.124
1904	190.525	45.454	198.235	248.152	318.009	10.323
1905	196.137	47.749	225.870	290.710	347.329	14.658
1906	229.971	68.854	242.054	398.657	452.425	17.627
1907	252.170	93.360	266.895	528.740	520.237	20.901

Legenda: a) fino al 1918 Austria-Ungheria; b) comprende anche il Lussemburgo eccetto che dal 1919 al 1931; c) comprende anche l'Irlanda eccetto che dal 1924 al 1937; d) dal 1923 Unione Sovietica; e) in alcuni anni il dato presenta delle anomalie in quanto la fonte non sempre permette di attribuire all'Argentina le merci provenienti dal Sud America; f) dal 1895 al 1934 i valori delle colonie sono ripresi dalle tabelle di sintesi del *Movimento commerciale del Regno d'Italia* (Ministero delle Finanze 1861-1933; Istat 1934-1938), dal 1935 al 1939 da Bankit-FTV, dal 1940 al 14 luglio 1950 da Bankit-SN.

⁷ Cfr. nota 1.

⁸ Cfr. nota 2.

Tabella 3a (segue I parte)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda
1908	301.816	75.746	289.211	526.124	500.514	25.040
1909	301.711	73.033	336.926	501.658	496.901	37.303
1910	291.322	85.431	350.679	532.354	475.614	32.531
1911	291.739	82.742	340.997	549.341	508.717	34.187
1912	289.210	83.028	299.544	619.931	574.329	27.565
1913	259.184	78.764	290.793	625.145	582.802	20.738
1914	233.826	55.436	215.873	505.977	498.025	15.698
1915	46.597	7.138	241.017	230.087	840.021	16.703
1916	1.172	2.820	628.389	12.313	1.956.744	19.856
1917	333	853	1.010.180	21.325	2.855.987	2.846
1918	1.647	427	1.289.510	16.302	2.679.489	5.369
1919	106.532	56.907	782.721	100.670	2.439.714	41.954
1920	647.844	419.737	1.932.655	1.706.411	4.594.988	95.439
1923	331.137	375.628	1.341.367	1.800.331	2.204.523	100.747
1924	467.211	415.143	1.491.648	2.563.867	2.152.443	146.761
1925	667.109	586.905	2.362.879	2.658.371	2.711.714	233.856
1926	634.193	566.102	2.152.868	3.518.236	1.888.728	278.308
1927	507.083	439.771	1.805.502	2.623.465	1.823.260	223.728
1928	459.874	597.338	2.057.299	2.758.041	1.792.243	291.173
1929	484.363	524.652	2.050.096	3.135.123	2.042.137	228.155
1930	412.316	368.675	1.503.620	2.530.552	1.678.003	178.242

1931	290.292	237.474	824.721	1.713.917	1.097.117	137.256
1932	188.259	200.267	482.519	1.085.706	737.756	130.413
1933	175.253	225.712	412.911	1.103.025	725.925	119.834
1934	192.935	215.854	437.478	1.208.549	714.458	134.918
1935	272.059	211.858	470.709	1.426.649	567.773	136.523
1936	371.292	111.047	127.722	1.618.496	52.662	45.724
1937	631.839	192.177	490.347	2.589.365	560.747	118.840
1938	0	174.554	254.173	3.016.212	727.900	135.616
1939	0	198.156	153.298	3.041.019	567.471	133.846
1940	0	129.310	98.954	4.887.343	383.562	81.446
1941	0	89.868	200.810	6.918.928	1.439	63.057
1942	0	46.235	103.188	8.201.945	179	57.557
gen.-giu. 1943	0	42.613	94.686	5.074.787	21	18.816
1946	995.603	1.331.600	994.720	556.923	2.485.717	768.934
1947
1948	13.047.240	10.107.193	7.890.009	17.590.159	27.805.885	10.000.120
1949	19.997.716	36.311.583	28.106.106	39.692.445	34.703.522	24.109.549
1° gen.-14 lug. 1950	14.752.921	20.472.319	25.729.303	39.625.634	31.796.556	6.648.393

Tabella 3a (II parte). Valore totale delle importazioni per paese, 1862-1950 (migliaia di lire correnti)

	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi	Totale
1862	29.716	80.686	11.459	15.901	0	85.686	829.876
1863	45.750	73.371	7.290	5.628	0	119.186	898.551
1864	45.083	60.139	12.742	8.891	0	231.176	988.469
1865	40.489	63.584	11.243	7.957	0	159.649	964.910
1866	34.580	59.549	9.999	17.743	0	116.850	869.865
1867	27.865	61.372	18.224	33.198	0	121.327	884.641
1868	20.013	60.162	13.128	40.449	0	115.693	888.711
1869	38.560	49.331	14.196	28.801	0	114.586	934.049
1870	34.915	48.481	11.585	37.914	0	97.997	893.598
1871	35.322	51.807	22.306	50.557	0	92.978	961.468
1872	65.838	49.302	24.889	44.816	0	89.275	1.186.592
1873	47.905	40.450	34.994	44.816	0	120.919	1.261.266
1874	39.940	68.359	29.023	47.770	0	148.753	1.294.864
1875	46.428	32.109	29.569	45.186	0	94.499	1.212.286
1876	34.873	33.433	33.224	50.783	0	110.136	1.306.591
1877	28.409	26.318	47.108	40.506	0	94.779	1.143.832
1878	55.598	32.069	19.988	21.098	0	208.251	1.100.004
1879	102.251	28.884	227	71.818	0	301.809	1.319.374
1880	84.768	34.290	586	75.687	0	231.431	1.243.810
1881	30.427	35.943	0	59.975	0	237.981	1.310.266
1882	31.546	44.295	894	68.994	0	256.406	1.308.102
1883	36.004	51.369	2.162	57.557	0	261.111	1.345.985
1884	50.717	66.051	6.714	60.592	0	268.248	1.382.883

1885	91.511	70.651	9.325	71.240	0	282.136	1.506.589
1886	94.807	81.060	16.385	55.218	0	310.335	1.530.879
1887	121.793	65.011	13.066	64.258	0	320.096	1.679.486
1888	123.787	58.442	6.900	76.888	0	227.237	1.236.823
1889	153.705	62.394	13.366	75.346	0	340.189	1.490.707
1890	122.049	59.009	14.617	81.663	0	254.993	1.379.442
1891	94.767	50.056	8.567	73.723	0	220.203	1.147.896
1892	127.942	49.843	20.627	78.724	0	198.818	1.186.485
1893	135.394	52.571	15.705	95.731	0	194.330	1.202.262
1894	15.408	42.460	20.120	99.399	0	263.008	1.103.561
1895	103.887	50.309	25.641	124.287	480	186.314	1.198.224
1896	118.924	45.063	27.356	121.580	737	225.464	1.182.632
1897	104.067	42.154	24.776	122.341	313	196.816	1.195.022
1898	188.149	40.065	33.132	166.163	306	290.145	1.416.958
1899	96.162	50.414	27.178	164.343	460	318.703	1.512.213
1900	135.159	58.459	31.762	225.141	538	289.330	1.704.557
1901	149.991	57.318	38.066	234.328	1.154	356.060	1.722.369
1902	163.755	58.062	31.386	211.031	1.402	403.103	1.782.228
1903	210.521	60.363	35.664	212.061	1.080	452.486	1.866.373
1904	158.290	61.951	35.592	238.927	4.267	404.715	1.914.441
1905	204.632	66.689	44.252	240.870	3.431	384.926	2.067.254
1906	193.383	85.834	47.415	311.392	4.824	518.050	2.570.486
1907	157.095	123.163	37.827	390.956	4.870	546.470	2.942.683
1908	127.554	98.501	65.670	395.707	4.296	551.738	2.961.918

Tabella 3a (segue II parte)

	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi	Totale
1909	202.794	97.829	120.951	385.474	5.456	601.048	3.161.085
1910	265.240	96.903	97.975	352.315	5.119	722.837	3.308.321
1911	234.768	87.028	100.253	407.533	5.472	801.001	3.443.778
1912	212.011	94.252	150.408	513.490	11.625	880.696	3.756.089
1913	237.510	93.831	166.057	518.325	11.357	816.467	3.700.974
1914	189.216	93.496	39.935	428.975	10.311	677.614	2.964.384
1915	3.933	131.123	467.601	1.737.272	26.967	990.535	4.738.996
1916	2.756	237.023	553.739	3.392.278	29.145	1.639.156	8.475.389
1917	3.524	253.901	779.671	6.167.797	34.841	2.916.157	14.047.417
1918	5.014	192.047	1.657.236	6.638.622	68.404	3.544.216	16.098.282
1919	4.907	373.122	1.540.432	7.381.144	189.793	3.647.569	16.665.465
1920	48.367	576.082	3.007.859	8.587.648	127.091	5.722.404	27.466.524
1923	42.480	375.872	850.311	4.608.586	42.533	5.686.979	17.760.493
1924	89.882	429.602	1.106.336	4.640.513	80.010	6.943.692	20.527.109
1925	155.911	527.137	1.369.993	6.195.479	141.624	9.285.348	26.896.324
1926	329.256	623.827	1.474.466	5.607.716	145.763	9.809.140	27.028.604
1927	329.423	565.238	1.040.435	3.957.413	98.768	7.940.352	21.354.437
1928	179.783	524.827	1.909.173	4.013.373	118.586	8.156.894	22.858.605
1929	245.457	550.966	1.373.765	3.555.329	107.395	7.809.836	22.107.274
1930	489.982	548.302	718.055	2.538.135	81.338	6.894.100	17.941.319

1931	487.390	400.444	563.926	1.326.879	77.154	4.666.454	11.823.023
1932	308.706	299.170	342.337	1.107.974	62.952	3.328.484	8.274.543
1933	225.838	270.654	219.548	1.110.756	77.774	2.762.402	7.429.632
1934	209.213	284.181	271.792	955.554	93.214	2.966.455	7.684.600
1935	184.328	245.303	295.044	872.633	116.901	2.981.526	7.781.306
1936	154.848	232.724	178.199	891.562	156.497	2.099.495	6.040.266
1937	105.024	409.139	1.053.747	1.538.916	349.945	5.881.448	13.921.534
1938	6.782	375.230	274.067	1.275.319	208.918	4.817.765	11.266.535
1939	65.555	335.627	153.092	979.069	274.834	4.403.164	10.305.131
1940	12.618	381.843	349.663	1.188.101	300.536	5.397.855	13.211.231
1941	9.611	467.256	14.965	87.793	162.045	3.391.672	11.407.444
1942	1.981	459.461	6.204	13.999	175.501	5.003.597	14.069.847
gen.-giu. 1943	0	215.335	717	1.133	97.348	3.027.333	8.572.789
1946	6.005	4.314.760	1.324.415	51.708.863	441.218	26.905.149	91.833.907
1947	413.804.400
1948	2.235.989	24.405.659	103.226.001	317.602.144	9.439.254	300.941.185	844.290.838
1949	10.066.099	58.490.480	44.927.963	310.979.150	8.905.218	335.128.717	951.418.548
1° gen.-14 lug. 1950	4.747.076	40.711.590	24.380.679	143.892.780	4.745.348	182.902.766	540.405.365

Tabella 3b (I parte). Valore totale delle esportazioni per paese, 1862-1950⁹ (migliaia di lire correnti)¹⁰

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda
1862	56.218	3.298	187.737	5.458	94.847	9.831
1863	69.552	2.506	234.576	4.036	87.203	6.040
1864	75.004	1.318	199.679	2.223	92.607	11.679
1865	74.188	1.289	187.161	4.949	85.365	12.180
1866	60.158	3.184	214.128	6.230	92.647	11.902
1867	125.110	1.789	278.849	3.775	72.208	10.959
1868	129.939	2.645	280.927	2.732	65.457	4.763
1869	108.428	5.608	266.763	2.953	107.962	11.940
1870	130.540	6.677	200.997	4.107	114.033	8.080
1871	196.072	6.850	390.163	8.078	143.862	15.602
1872	220.551	2.727	441.560	7.635	135.037	10.113
1873	219.279	4.691	442.639	13.650	110.961	14.999
1874	203.822	6.972	364.885	18.780	126.315	11.210
1875	192.992	4.994	383.273	23.591	140.353	11.602
1876	187.345	10.547	538.352	23.807	132.789	12.731
1877	146.879	8.361	390.784	17.012	124.627	9.383
1878	173.333	6.498	463.832	20.827	96.570	8.912
1879	205.067	6.007	439.675	25.139	94.141	5.611
1880	165.947	4.025	476.248	78.382	83.990	6.965
1881	150.632	6.125	523.928	67.732	82.603	7.256
1882	146.717	15.883	457.779	73.054	92.440	7.720
1883	135.277	17.971	498.318	86.739	92.224	7.118
1884	107.803	19.032	415.141	109.317	88.948	8.309
1885	94.399	20.463	365.278	103.661	68.173	7.184

1886	98.479	10.727	440.242	107.556	71.101	9.395
1887	92.284	18.782	403.769	115.275	78.915	8.183
1888	82.030	29.935	172.246	109.967	115.997	11.435
1889	89.950	28.257	164.818	91.439	112.740	9.653
1890	86.203	32.364	165.571	120.802	116.936	7.286
1891	100.756	21.815	150.223	128.074	123.054	7.929
1892	108.431	24.475	148.103	135.979	110.149	6.907
1893	120.554	21.383	148.843	145.840	108.480	10.789
1894	127.265	21.647	145.036	142.904	125.804	11.715
1895	114.823	18.257	137.080	170.419	114.945	10.859
1896	121.426	18.675	156.047	159.884	113.676	12.230
1897	137.560	23.306	105.530	178.553	117.868	11.672
1898	147.139	23.198	150.919	191.958	119.844	11.971
1899	160.658	25.486	202.059	236.614	147.545	17.225
1900	145.056	22.671	167.060	221.656	154.685	17.293
1901	131.000	22.504	175.323	235.065	152.349	17.418
1902	126.856	27.954	169.101	246.486	144.111	15.182
1903	154.324	27.894	171.307	226.962	122.793	12.973
1904	135.975	31.286	185.659	209.911	145.235	13.434
1905	143.121	41.492	197.404	226.621	133.118	14.132
1906	134.270	71.160	220.445	257.068	132.478	15.466

Legenda: a) fino al 1918 Austria-Ungheria; b) comprende anche il Lussemburgo eccetto che dal 1919 al 1931; c) comprende anche l'Irlanda eccetto che dal 1924 al 1937; d) dal 1923 Unione Sovietica; e) in alcuni anni il dato presenta delle anomalie in quanto la fonte non sempre permette di attribuire all'Argentina le merci destinate al Sud America; f) dal 1895 al 1934 i valori delle colonie sono ripresi dalle tabelle di sintesi del *Movimento commerciale del Regno d'Italia* (Ministero delle Finanze 1861-1933; Istat 1934-1938), dal 1935 al 1939 da Bankit-FTV, dal 1940 al 14 luglio 1950 da Bankit-SN.

⁹ Cfr. nota 1.

¹⁰ Cfr. nota 2.

Tabella 3b (segue I parte)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda
1907	155.097	47.867	210.411	304.388	159.254	16.240
1908	143.609	36.139	212.701	248.009	132.332	16.876
1909	152.490	38.558	204.820	307.314	169.062	14.559
1910	164.634	50.098	229.012	296.606	211.541	15.284
1911	185.368	59.713	215.799	307.317	212.385	19.353
1912	217.913	74.926	231.893	338.311	264.525	20.964
1913	221.378	57.640	233.649	349.663	263.250	16.048
1914	198.086	30.286	180.499	323.632	311.202	13.746
1915	119.256	1.888	434.611	212.556	390.223	24.350
1916	23	230	748.830	1.929	432.949	9.507
1917	501	323	874.833	8.945	466.360	3.020
1918	0	3.417	1.215.229	4.512	723.772	113
1919	276.905	99.231	1.414.591	85.388	774.232	36.264
1920	622.225	405.465	1.711.316	572.848	1.375.357	60.426
1923	329.582	286.699	1.592.941	695.956	1.211.344	68.836
1924	685.371	302.071	1.825.120	1.566.754	1.425.833	123.773
1925	680.650	369.072	2.004.342	2.027.393	1.833.829	187.926
1926	574.427	363.108	2.125.006	2.188.070	1.757.741	192.214
1927	490.023	299.892	1.292.912	2.240.369	1.531.863	197.634
1928	437.754	263.495	1.383.775	1.844.537	1.411.774	155.232
1929	433.288	285.901	1.291.790	1.799.702	1.469.120	184.223

1930	377.838	257.877	1.226.050	1.549.920	1.189.844	194.382
1931	314.536	155.674	1.121.070	1.089.658	1.196.081	150.245
1932	189.974	125.226	515.361	776.892	708.345	140.427
1933	132.046	144.131	458.375	720.953	685.548	154.950
1934	122.400	114.866	351.623	832.928	525.154	134.275
1935	134.184	102.284	305.033	850.570	430.720	104.045
1936	193.408	46.985	194.165	1.085.672	156.683	23.056
1937	288.879	137.174	437.760	1.503.151	639.721	129.742
1938	0	134.914	327.834	2.002.325	586.907	149.294
1939	0	115.998	242.834	1.901.057	517.489	191.439
1940	0	87.957	281.737	3.447.091	255.351	182.277
1941	0	113.326	214.931	7.345.675	0	151.005
1942	0	46.692	153.168	7.579.442	0	50.501
gen.-giu. 1943	0	23.321	74.634	3.462.409	0	19.879
1946	1.555.757	2.246.239	3.188.852	452.163	8.345.219	576.315
1947
1948	10.272.529	15.822.448	23.025.863	16.581.871	45.489.531	10.473.279
1949	18.487.803	15.122.459	36.119.362	54.917.727	67.015.185	11.723.073
1° gen.-14 lug. 1950	13.720.498	10.377.255	36.129.944	27.598.294	41.816.265	5.456.045

Tabella 3b (II parte). Valore totale delle esportazioni per paese, 1862-1950 (migliaia di lire correnti)

	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi	Totale
1862	14.935	136.026	13.536	17.141	0	37.377	576.405
1863	11.131	112.563	28.550	10.156	0	66.411	632.724
1864	11.666	90.614	18.688	16.732	0	51.575	571.785
1865	13.173	74.363	36.664	3.130	0	62.653	555.114
1866	14.745	97.212	15.637	23.844	0	69.844	609.531
1867	8.214	104.964	19.145	20.225	0	72.019	717.257
1868	8.452	120.857	24.073	27.798	0	109.316	776.958
1869	38.125	122.606	25.235	28.133	0	77.984	795.737
1870	24.456	135.475	29.181	34.701	0	67.370	755.618
1871	29.226	156.900	37.960	34.990	0	55.989	1.075.691
1872	26.612	176.261	41.397	31.293	0	68.252	1.161.438
1873	16.865	160.725	42.541	27.511	0	78.575	1.132.435
1874	19.102	107.258	38.597	26.648	0	54.289	977.878
1875	24.266	108.769	34.205	28.059	0	70.191	1.022.295
1876	34.194	150.108	38.619	20.479	0	58.324	1.207.294
1877	19.909	80.754	41.805	26.804	0	69.264	935.581
1878	17.607	98.164	21.042	34.181	0	135.357	1.076.323
1879	24.493	105.109	126	61.147	0	204.103	1.170.618
1880	18.859	101.003	110	10.604	0	283.914	1.230.047
1881	27.905	136.610	89	48.681	0	224.755	1.276.316
1882	22.439	129.086	1.353	61.472	0	269.220	1.277.163
1883	22.528	121.733	1.955	58.912	0	223.092	1.265.868
1884	22.688	118.213	9.440	54.377	0	199.072	1.152.339

1885	18.069	108.892	14.837	44.933	0	164.244	1.010.134
1886	18.072	88.357	18.394	52.399	0	190.819	1.105.542
1887	13.777	87.710	25.262	35.810	0	214.597	1.094.363
1888	12.160	183.774	28.648	60.079	0	174.204	980.476
1889	9.848	229.609	47.366	75.578	0	123.251	982.509
1890	11.222	169.699	30.652	82.538	0	103.785	927.058
1891	13.184	153.531	25.753	77.110	0	109.578	911.007
1892	10.163	98.775	27.957	105.038	0	202.490	978.468
1893	8.491	190.257	38.133	83.676	0	106.974	983.420
1894	13.938	207.686	29.738	93.791	0	122.019	1.041.543
1895	12.464	188.593	35.888	102.533	2.614	142.716	1.051.192
1896	12.566	171.924	50.735	88.286	5.835	153.200	1.064.484
1897	15.423	185.691	40.122	92.731	4.764	192.564	1.105.783
1898	9.874	186.013	78.077	108.300	3.292	181.977	1.212.561
1899	13.255	248.106	60.150	118.723	3.329	213.411	1.446.559
1900	9.166	208.642	68.517	121.559	4.979	207.529	1.348.813
1901	12.476	206.090	63.702	139.998	4.444	225.527	1.385.897
1902	10.842	263.524	59.770	177.457	3.757	240.118	1.485.158
1903	13.322	272.445	79.985	166.655	4.366	276.149	1.529.176
1904	12.029	274.557	110.159	191.122	5.134	295.534	1.610.035
1905	11.414	333.478	103.694	227.439	7.108	315.730	1.754.753
1906	10.283	379.931	137.805	241.057	10.645	337.240	1.947.849
1907	10.434	364.692	143.116	233.148	10.277	328.911	1.983.835

Tabella 3b (segue II parte)

	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi	Totale
1908	10.604	309.985	148.791	203.824	8.267	279.397	1.750.534
1909	32.580	231.854	147.945	273.353	10.843	297.494	1.880.872
1910	46.847	230.214	138.808	245.532	12.859	475.379	2.116.814
1911	46.972	214.847	167.486	240.765	36.213	534.946	2.241.163
1912	52.580	233.289	182.048	260.431	114.989	447.275	2.439.143
1913	56.626	264.668	181.280	265.020	93.852	550.378	2.553.451
1914	38.556	242.921	117.655	262.695	77.033	449.087	2.245.399
1915	12.201	321.897	134.487	280.214	93.950	525.118	2.550.751
1916	24.708	645.595	205.762	301.153	86.236	664.408	3.121.332
1917	69.673	609.819	188.512	246.525	88.489	787.010	3.344.010
1918	0	407.783	141.753	166.069	70.995	629.535	3.363.177
1919	50.574	784.375	156.156	625.698	123.092	1.655.828	6.082.333
1920	49.496	1.506.523	600.941	941.043	171.595	3.778.905	11.796.139
1923	6.279	1.208.762	751.272	1.522.614	158.275	3.295.432	11.127.992
1924	10.301	1.627.336	834.958	1.237.805	241.404	4.519.840	14.400.567
1925	68.355	1.651.288	1.165.696	1.909.265	287.576	6.272.894	18.458.287
1926	36.836	1.557.517	1.217.158	1.988.484	301.314	6.759.573	19.061.447
1927	32.594	1.336.801	1.018.687	1.698.156	327.115	5.494.991	15.961.037
1928	64.847	1.031.207	1.189.890	1.610.333	291.822	5.337.522	15.022.189
1929	41.979	1.086.465	1.157.495	1.815.665	311.660	5.475.386	15.352.674
1930	98.864	929.033	834.832	1.326.613	281.401	4.052.087	12.318.742

1931	275.003	771.037	828.818	1.045.807	248.472	3.125.778	10.322.178
1932	230.484	570.924	377.954	637.254	246.224	2.356.748	6.875.813
1933	129.749	482.124	376.917	528.796	238.872	1.990.139	6.042.600
1934	124.443	434.445	214.872	387.396	259.022	1.765.498	5.266.921
1935	55.795	337.594	161.973	422.557	749.692	1.585.178	5.239.624
1936	9.158	345.466	160.293	549.848	1.717.229	1.072.218	5.554.181
1937	9.465	507.622	402.365	783.281	2.580.150	3.027.401	10.446.711
1938	513	495.434	405.173	782.274	2.440.056	3.176.081	10.500.804
1939	70.414	579.050	213.774	772.858	2.321.203	3.903.218	10.829.335
1940	3.627	616.196	48.623	362.335	2.255.714	3.966.688	11.507.596
1941	0	1.003.255	37	5.103	1.863.973	3.795.456	14.492.761
1942	0	572.209	0	0	0	7.651.186	16.053.198
gen.-giu. 1943	0	384.220	0	0	5.624	4.107.997	8.078.084
1946	7.866	6.775.513	2.243.503	10.355.807	217.180	27.108.033	63.072.447
1947	205.677.100
1948	1.978.396	44.174.934	90.648.507	51.298.822	3.453.241	262.665.385	575.884.806
1949	10.605.934	35.581.482	77.877.173	26.384.400	4.723.523	282.827.686	641.385.807
1° gen.-14 lug. 1950	8.160.362	24.291.584	27.790.966	17.175.880	1.743.710	151.918.326	366.179.129

Tabella 4a. Valore % delle importazioni per paese, 1862-1950¹¹

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	16,7	1,2	28,1	0,5	23,1	3,4	3,6	9,7	1,4	1,9	0,0	10,3
1863	16,2	0,9	29,4	0,5	22,2	2,8	5,1	8,2	0,8	0,6	0,0	13,3
1864	15,2	0,6	28,7	0,4	17,1	1,7	4,6	6,1	1,3	0,9	0,0	23,4
1865	12,3	0,7	35,7	0,6	19,0	2,3	4,2	6,6	1,2	0,8	0,0	16,5
1866	10,6	1,0	36,0	0,6	21,3	3,1	4,0	6,8	1,1	2,0	0,0	13,4
1867	16,3	0,8	29,3	0,7	20,2	3,0	3,1	6,9	2,1	3,8	0,0	13,7
1868	19,0	0,8	25,6	0,9	22,2	3,4	2,3	6,8	1,5	4,6	0,0	13,0
1869	16,3	1,0	27,7	1,0	23,8	3,8	4,1	5,3	1,5	3,1	0,0	12,3
1870	16,2	1,0	24,8	1,4	26,4	4,4	3,9	5,4	1,3	4,2	0,0	11,0
1871	17,8	0,8	21,0	1,3	29,2	3,6	3,7	5,4	2,3	5,3	0,0	9,7
1872	18,2	1,5	27,5	1,2	24,7	3,7	5,5	4,2	2,1	3,8	0,0	7,5
1873	17,8	1,1	28,8	1,8	24,0	3,6	3,8	3,2	2,8	3,6	0,0	9,6
1874	19,3	1,1	27,9	2,1	21,6	2,2	3,1	5,3	2,2	3,7	0,0	11,5
1875	19,0	1,0	30,1	3,2	24,7	1,6	3,8	2,6	2,4	3,7	0,0	7,8
1876	20,2	0,5	31,2	3,4	23,3	1,4	2,7	2,6	2,5	3,9	0,0	8,4
1877	19,5	1,1	29,2	2,2	25,9	1,5	2,5	2,3	4,1	3,5	0,0	8,3
1878	17,7	1,4	24,1	3,7	21,3	1,1	5,1	2,9	1,8	1,9	0,0	18,9
1879	14,6	1,1	22,4	3,5	19,4	0,9	7,7	2,2	0,0	5,4	0,0	22,9
1880	14,6	1,0	21,4	7,1	20,8	0,7	6,8	2,8	0,0	6,1	0,0	18,6
1881	16,6	1,3	25,0	5,0	23,4	0,9	2,3	2,7	0,0	4,6	0,0	18,2
1882	14,5	1,4	23,7	6,7	22,3	0,6	2,4	3,4	0,1	5,3	0,0	19,6
1883	14,9	1,6	22,3	8,1	22,0	0,8	2,7	3,8	0,2	4,3	0,0	19,4
1884	14,4	2,2	20,4	8,0	21,6	0,7	3,7	4,8	0,5	4,4	0,0	19,4
1885	14,7	2,3	19,0	7,7	20,7	0,8	6,1	4,7	0,6	4,7	0,0	18,7

1886	14,5	1,9	20,3	8,5	17,9	0,5	6,2	5,3	1,1	3,6	0,0	20,3
1887	14,8	2,3	19,3	9,9	18,2	0,7	7,3	3,9	0,8	3,8	0,0	19,1
1888	11,1	2,8	12,6	11,7	21,3	0,6	10,0	4,7	0,6	6,2	0,0	18,4
1889	10,7	3,1	11,2	10,5	20,9	0,3	10,3	4,2	0,9	5,1	0,0	22,8
1890	11,0	2,5	14,2	10,1	23,1	0,5	8,8	4,3	1,1	5,9	0,0	18,5
1891	11,0	2,2	12,7	11,8	22,8	0,4	8,3	4,4	0,7	6,4	0,0	19,2
1892	10,1	2,4	14,2	12,5	20,4	0,4	10,8	4,2	1,7	6,6	0,0	16,8
1893	10,0	2,3	13,1	12,4	20,8	0,3	11,3	4,4	1,3	8,0	0,0	16,2
1894	10,5	2,3	11,8	12,8	22,4	0,3	1,4	3,8	1,8	9,0	0,0	23,8
1895	11,1	2,3	13,3	12,3	19,7	0,3	8,7	4,2	2,1	10,4	0,0	15,5
1896	11,3	2,3	8,6	12,3	19,3	0,5	10,1	3,8	2,3	10,3	0,1	19,1
1897	11,4	2,5	13,2	12,7	18,5	0,5	8,7	3,5	2,1	10,2	0,0	16,5
1898	9,2	2,3	8,2	11,2	18,0	0,5	13,3	2,8	2,3	11,7	0,0	20,5
1899	10,7	2,4	10,1	13,0	19,8	0,5	6,4	3,3	1,8	10,9	0,0	21,1
1900	11,2	2,1	9,7	12,1	21,0	0,6	7,9	3,4	1,9	13,2	0,0	17,0
1901	10,4	1,8	10,4	12,1	16,2	0,6	8,7	3,3	2,2	13,6	0,1	20,7
1902	9,9	1,8	10,2	12,5	16,1	0,7	9,2	3,3	1,8	11,8	0,1	22,6
1903	7,2	2,0	10,2	12,7	15,1	0,5	11,3	3,2	1,9	11,4	0,1	24,2
1904	10,0	2,4	10,4	13,0	16,6	0,5	8,3	3,2	1,9	12,5	0,2	21,1
1905	9,5	2,3	10,9	14,1	16,8	0,7	9,9	3,2	2,1	11,7	0,2	18,6
1906	8,9	2,7	9,4	15,5	17,6	0,7	7,5	3,3	1,8	12,1	0,2	20,2
1907	8,6	3,2	9,1	18,0	17,7	0,7	5,3	4,2	1,3	13,3	0,2	18,6
1908	10,2	2,6	9,8	17,8	16,9	0,8	4,3	3,3	2,2	13,4	0,1	18,6

Legenda: a) fino al 1918 Austria-Ungheria; b) comprende anche il Lussemburgo eccetto che dal 1919 al 1931; c) comprende anche l'Irlanda eccetto che dal 1924 al 1937; d) dal 1923 Unione Sovietica; e) in alcuni anni il dato presenta delle anomalie in quanto la fonte non sempre permette di attribuire all'Argentina le merci provenienti dal Sud America; f) dal 1895 al 1934 i valori delle colonie sono ripresi dalle tabelle di sintesi del *Movimento commerciale del Regno d'Italia* (Ministero delle Finanze 1861-1933; Istat 1934-1938), dal 1935 al 1939 da Bankit-FTV, dal 1940 al 14 luglio 1950 da Bankit-SN.

¹¹ Cfr. note 1 e 2.

Tabella 4a (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1909	9,5	2,3	10,7	15,9	15,7	1,2	6,4	3,1	3,8	12,2	0,2	19,0
1910	8,8	2,6	10,6	16,1	14,4	1,0	8,0	2,9	3,0	10,6	0,2	21,8
1911	8,5	2,4	9,9	16,0	14,8	1,0	6,8	2,5	2,9	11,8	0,2	23,3
1912	7,7	2,2	8,0	16,5	15,3	0,7	5,6	2,5	4,0	13,7	0,3	23,4
1913	7,0	2,1	7,9	16,9	15,7	0,6	6,4	2,5	4,5	14,0	0,3	22,1
1914	7,9	1,9	7,3	17,1	16,8	0,5	6,4	3,2	1,3	14,5	0,3	22,9
1915	1,0	0,2	5,1	4,9	17,7	0,4	0,1	2,8	9,9	36,7	0,6	20,9
1916	0,0	0,0	7,4	0,1	23,1	0,2	0,0	2,8	6,5	40,0	0,3	19,3
1917	0,0	0,0	7,2	0,2	20,3	0,0	0,0	1,8	5,6	43,9	0,2	20,8
1918	0,0	0,0	8,0	0,1	16,6	0,0	0,0	1,2	10,3	41,2	0,4	22,0
1919	0,6	0,3	4,7	0,6	14,6	0,3	0,0	2,2	9,2	44,3	1,1	21,9
1920	2,4	1,5	7,0	6,2	16,7	0,3	0,2	2,1	11,0	31,3	0,5	20,8
1923	1,9	2,1	7,6	10,1	12,4	0,6	0,2	2,1	4,8	25,9	0,2	32,0
1924	2,3	2,0	7,3	12,5	10,5	0,7	0,4	2,1	5,4	22,6	0,4	33,8
1925	2,5	2,2	8,8	9,9	10,1	0,9	0,6	2,0	5,1	23,0	0,5	34,5
1926	2,3	2,1	8,0	13,0	7,0	1,0	1,2	2,3	5,5	20,7	0,5	36,3
1927	2,4	2,1	8,5	12,3	8,5	1,0	1,5	2,6	4,9	18,5	0,5	37,2
1928	2,0	2,6	9,0	12,1	7,8	1,3	0,8	2,3	8,4	17,6	0,5	35,7
1929	2,2	2,4	9,3	14,2	9,2	1,0	1,1	2,5	6,2	16,1	0,5	35,3
1930	2,3	2,1	8,4	14,1	9,4	1,0	2,7	3,1	4,0	14,1	0,5	38,4
1931	2,5	2,0	7,0	14,5	9,3	1,2	4,1	3,4	4,8	11,2	0,7	39,5
1932	2,3	2,4	5,8	13,1	8,9	1,6	3,7	3,6	4,1	13,4	0,8	40,2

1933	2,4	3,0	5,6	14,8	9,8	1,6	3,0	3,6	3,0	15,0	1,0	37,2
1934	2,5	2,8	5,7	15,7	9,3	1,8	2,7	3,7	3,5	12,4	1,2	38,6
1935	3,5	2,7	6,0	18,3	7,3	1,8	2,4	3,2	3,8	11,2	1,5	38,3
1936	6,1	1,8	2,1	26,8	0,9	0,8	2,6	3,9	3,0	14,8	2,6	34,8
1937	4,5	1,4	3,5	18,6	4,0	0,9	0,8	2,9	7,6	11,1	2,5	42,2
1938	0,0	1,5	2,3	26,8	6,5	1,2	0,1	3,3	2,4	11,3	1,9	42,8
1939	0,0	1,9	1,5	29,5	5,5	1,3	0,6	3,3	1,5	9,5	2,7	42,7
1940	0,0	1,0	0,7	37,0	2,9	0,6	0,1	2,9	2,6	9,0	2,3	40,9
1941	0,0	0,8	1,8	60,7	0,0	0,6	0,1	4,1	0,1	0,8	1,4	29,7
1942	0,0	0,3	0,7	58,3	0,0	0,4	0,0	3,3	0,0	0,1	1,2	35,6
gen.-giu. 1943	0,0	0,5	1,1	59,2	0,0	0,2	0,0	2,5	0,0	0,0	1,1	35,3
1946	1,1	1,5	1,1	0,6	2,7	0,8	0,0	4,7	1,4	56,3	0,5	29,3
1947
1948	1,5	1,2	0,9	2,1	3,3	1,2	0,3	2,9	12,2	37,6	1,1	35,6
1949	2,1	3,8	3,0	4,2	3,6	2,5	1,1	6,1	4,7	32,7	0,9	35,2
1° gen.-14 lug. 1950	2,7	3,8	4,8	7,3	5,9	1,2	0,9	7,5	4,5	26,6	0,9	33,8

Tabella 4b. *Valore % delle esportazioni per paese, 1862-1950*¹²

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	9,8	0,6	32,6	0,9	16,5	1,7	2,6	23,6	2,3	3,0	0,0	6,5
1863	11,0	0,4	37,1	0,6	13,8	1,0	1,8	17,8	4,5	1,6	0,0	10,5
1864	13,1	0,2	34,9	0,4	16,2	2,0	2,0	15,8	3,3	2,9	0,0	9,0
1865	13,4	0,2	33,7	0,9	15,4	2,2	2,4	13,4	6,6	0,6	0,0	11,3
1866	9,9	0,5	35,1	1,0	15,2	2,0	2,4	15,9	2,6	3,9	0,0	11,5
1867	17,4	0,2	38,9	0,5	10,1	1,5	1,1	14,6	2,7	2,8	0,0	10,0
1868	16,7	0,3	36,2	0,4	8,4	0,6	1,1	15,6	3,1	3,6	0,0	14,1
1869	13,6	0,7	33,5	0,4	13,6	1,5	4,8	15,4	3,2	3,5	0,0	9,8
1870	17,3	0,9	26,6	0,5	15,1	1,1	3,2	17,9	3,9	4,6	0,0	8,9
1871	18,2	0,6	36,3	0,8	13,4	1,5	2,7	14,6	3,5	3,3	0,0	5,2
1872	19,0	0,2	38,0	0,7	11,6	0,9	2,3	15,2	3,6	2,7	0,0	5,9
1873	19,4	0,4	39,1	1,2	9,8	1,3	1,5	14,2	3,8	2,4	0,0	6,9
1874	20,8	0,7	37,3	1,9	12,9	1,1	2,0	11,0	3,9	2,7	0,0	5,6
1875	18,9	0,5	37,5	2,3	13,7	1,1	2,4	10,6	3,3	2,7	0,0	6,9
1876	15,5	0,9	44,6	2,0	11,0	1,1	2,8	12,4	3,2	1,7	0,0	4,8
1877	15,7	0,9	41,8	1,8	13,3	1,0	2,1	8,6	4,5	2,9	0,0	7,4
1878	16,1	0,6	43,1	1,9	9,0	0,8	1,6	9,1	2,0	3,2	0,0	12,6
1879	17,5	0,5	37,6	2,1	8,0	0,5	2,1	9,0	0,0	5,2	0,0	17,4
1880	13,5	0,3	38,7	6,4	6,8	0,6	1,5	8,2	0,0	0,9	0,0	23,1
1881	11,8	0,5	41,0	5,3	6,5	0,6	2,2	10,7	0,0	3,8	0,0	17,6
1882	11,5	1,2	35,8	5,7	7,2	0,6	1,8	10,1	0,1	4,8	0,0	21,1
1883	10,7	1,4	39,4	6,9	7,3	0,6	1,8	9,6	0,2	4,7	0,0	17,6
1884	9,4	1,7	36,0	9,5	7,7	0,7	2,0	10,3	0,8	4,7	0,0	17,3

1885	9,3	2,0	36,2	10,3	6,7	0,7	1,8	10,8	1,5	4,4	0,0	16,3
1886	8,9	1,0	39,8	9,7	6,4	0,8	1,6	8,0	1,7	4,7	0,0	17,3
1887	8,4	1,7	36,9	10,5	7,2	0,7	1,3	8,0	2,3	3,3	0,0	19,6
1888	8,4	3,1	17,6	11,2	11,8	1,2	1,2	18,7	2,9	6,1	0,0	17,8
1889	9,2	2,9	16,8	9,3	11,5	1,0	1,0	23,4	4,8	7,7	0,0	12,5
1890	9,3	3,5	17,9	13,0	12,6	0,8	1,2	18,3	3,3	8,9	0,0	11,2
1891	11,1	2,4	16,5	14,1	13,5	0,9	1,4	16,9	2,8	8,5	0,0	12,0
1892	11,1	2,5	15,1	13,9	11,3	0,7	1,0	10,1	2,9	10,7	0,0	20,7
1893	12,3	2,2	15,1	14,8	11,0	1,1	0,9	19,3	3,9	8,5	0,0	10,9
1894	12,2	2,1	13,9	13,7	12,1	1,1	1,3	19,9	2,9	9,0	0,0	11,7
1895	10,9	1,7	13,0	16,2	10,9	1,0	1,2	17,9	3,4	9,8	0,2	13,6
1896	11,4	1,8	14,7	15,0	10,7	1,1	1,2	16,2	4,8	8,3	0,5	14,4
1897	12,4	2,1	9,5	16,1	10,7	1,1	1,4	16,8	3,6	8,4	0,4	17,4
1898	12,1	1,9	12,4	15,8	9,9	1,0	0,8	15,3	6,4	8,9	0,3	15,0
1899	11,1	1,8	14,0	16,4	10,2	1,2	0,9	17,2	4,2	8,2	0,2	14,8
1900	10,8	1,7	12,4	16,4	11,5	1,3	0,7	15,5	5,1	9,0	0,4	15,4
1901	9,5	1,6	12,7	17,0	11,0	1,3	0,9	14,9	4,6	10,1	0,3	16,3
1902	8,5	1,9	11,4	16,6	9,7	1,0	0,7	17,7	4,0	11,9	0,3	16,2
1903	10,1	1,8	11,2	14,8	8,0	0,8	0,9	17,8	5,2	10,9	0,3	18,1
1904	8,4	1,9	11,5	13,0	9,0	0,8	0,7	17,1	6,8	11,9	0,3	18,4
1905	8,2	2,4	11,2	12,9	7,6	0,8	0,7	19,0	5,9	13,0	0,4	18,0
1906	6,9	3,7	11,3	13,2	6,8	0,8	0,5	19,5	7,1	12,4	0,5	17,3
1907	7,8	2,4	10,6	15,3	8,0	0,8	0,5	18,4	7,2	11,8	0,5	16,6
1908	8,2	2,1	12,2	14,2	7,6	1,0	0,6	17,7	8,5	11,6	0,5	16,0

Legenda: a) fino al 1918 Austria-Ungheria; b) comprende anche il Lussemburgo eccetto che dal 1919 al 1931; c) comprende anche l'Irlanda eccetto che dal 1924 al 1937; d) dal 1923 Unione Sovietica; e) in alcuni anni il dato presenta delle anomalie in quanto la fonte non sempre permette di attribuire all'Argentina le merci destinate al Sud America; f) dal 1895 al 1934 i valori delle colonie sono ripresi dalle tabelle di sintesi del *Movimento commerciale del Regno d'Italia* (Ministero delle Finanze 1861-1933; Istat 1934-1938), dal 1935 al 1939 da Bankit-FTV, dal 1940 al 14 luglio 1950 da Bankit-SN.

¹² Cfr. note 1 e 2.

Tabella 4b (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1909	8,1	2,0	10,9	16,3	9,0	0,8	1,7	12,3	7,9	14,5	0,6	15,8
1910	7,8	2,4	10,8	14,0	10,0	0,7	2,2	10,9	6,6	11,6	0,6	22,5
1911	8,3	2,7	9,6	13,7	9,5	0,9	2,1	9,6	7,5	10,7	1,6	23,9
1912	8,9	3,1	9,5	13,9	10,8	0,9	2,2	9,6	7,5	10,7	4,7	18,3
1913	8,7	2,3	9,2	13,7	10,3	0,6	2,2	10,4	7,1	10,4	3,7	21,6
1914	8,8	1,3	8,0	14,4	13,9	0,6	1,7	10,8	5,2	11,7	3,4	20,0
1915	4,7	0,1	17,0	8,3	15,3	1,0	0,5	12,6	5,3	11,0	3,7	20,6
1916	0,0	0,0	24,0	0,1	13,9	0,3	0,8	20,7	6,6	9,6	2,8	21,3
1917	0,0	0,0	26,2	0,3	13,9	0,1	2,1	18,2	5,6	7,4	2,6	23,5
1918	0,0	0,1	36,1	0,1	21,5	0,0	0,0	12,1	4,2	4,9	2,1	18,7
1919	4,6	1,6	23,3	1,4	12,7	0,6	0,8	12,9	2,6	10,3	2,0	27,2
1920	5,3	3,4	14,5	4,9	11,7	0,5	0,4	12,8	5,1	8,0	1,5	32,0
1923	3,0	2,6	14,3	6,3	10,9	0,6	0,1	10,9	6,8	13,7	1,4	29,6
1924	4,8	2,1	12,7	10,9	9,9	0,9	0,1	11,3	5,8	8,6	1,7	31,4
1925	3,7	2,0	10,9	11,0	9,9	1,0	0,4	8,9	6,3	10,3	1,6	34,0
1926	3,0	1,9	11,1	11,5	9,2	1,0	0,2	8,2	6,4	10,4	1,6	35,5
1927	3,1	1,9	8,1	14,0	9,6	1,2	0,2	8,4	6,4	10,6	2,0	34,4
1928	2,9	1,8	9,2	12,3	9,4	1,0	0,4	6,9	7,9	10,7	1,9	35,5
1929	2,8	1,9	8,4	11,7	9,6	1,2	0,3	7,1	7,5	11,8	2,0	35,7
1930	3,1	2,1	10,0	12,6	9,7	1,6	0,8	7,5	6,8	10,8	2,3	32,9
1931	3,0	1,5	10,9	10,6	11,6	1,5	2,7	7,5	8,0	10,1	2,4	30,3
1932	2,8	1,8	7,5	11,3	10,3	2,0	3,4	8,3	5,5	9,3	3,6	34,3

1933	2,2	2,4	7,6	11,9	11,3	2,6	2,1	8,0	6,2	8,8	4,0	32,9
1934	2,3	2,2	6,7	15,8	10,0	2,5	2,4	8,2	4,1	7,4	4,9	33,5
1935	2,6	2,0	5,8	16,2	8,2	2,0	1,1	6,4	3,1	8,1	14,3	30,3
1936	3,5	0,8	3,5	19,5	2,8	0,4	0,2	6,2	2,9	9,9	30,9	19,3
1937	2,8	1,3	4,2	14,4	6,1	1,2	0,1	4,9	3,9	7,5	24,7	29,0
1938	0,0	1,3	3,1	19,1	5,6	1,4	0,0	4,7	3,9	7,4	23,2	30,2
1939	0,0	1,1	2,2	17,6	4,8	1,8	0,7	5,3	2,0	7,1	21,4	36,0
1940	0,0	0,8	2,4	30,0	2,2	1,6	0,0	5,4	0,4	3,1	19,6	34,5
1941	0,0	0,8	1,5	50,7	0,0	1,0	0,0	6,9	0,0	0,0	12,9	26,2
1942	0,0	0,3	1,0	47,2	0,0	0,3	0,0	3,6	0,0	0,0	0,0	47,7
gen.-giu. 1943	0,0	0,3	0,9	42,9	0,0	0,2	0,0	4,8	0,0	0,0	0,1	50,9
1946	2,5	3,6	5,1	0,7	13,2	0,9	0,0	10,7	3,6	16,4	0,3	43,0
1947
1948	1,8	2,7	4,0	2,9	7,9	1,8	0,3	7,7	15,7	8,9	0,6	45,6
1949	2,9	2,4	5,6	8,6	10,4	1,8	1,7	5,5	12,1	4,1	0,7	44,1
1° gen.-14 lug. 1950	3,7	2,8	9,9	7,5	11,4	1,5	2,2	6,6	7,6	4,7	0,5	41,5

Tabella 5a. Valore % delle importazioni per sezione Sitc 0 e paese, 1862-1950¹³

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	15,6	1,2	16,5	0,1	11,4	11,4	12,9	4,3	2,0	0,5	0,0	24,1
1863	12,8	1,2	15,7	0,1	13,6	8,4	16,9	3,6	0,8	0,4	0,0	26,5
1864	16,1	0,6	9,6	0,0	6,3	3,6	12,5	2,4	1,0	0,3	0,0	47,6
1865	13,3	0,6	19,5	0,1	6,5	6,4	13,9	4,0	0,9	0,4	0,0	34,5
1866	7,8	0,9	22,3	0,4	8,6	9,0	14,4	5,0	0,8	0,3	0,0	30,5
1867	9,4	0,5	13,7	0,0	9,5	10,3	12,2	4,9	1,6	0,6	0,0	37,3
1868	13,2	0,8	13,4	0,0	12,8	12,6	9,2	5,2	1,2	0,2	0,0	31,2
1869	15,3	0,4	12,3	0,0	6,8	13,7	12,7	5,1	1,6	0,6	0,0	31,6
1870	11,9	0,5	10,4	0,0	13,1	15,0	15,7	4,3	0,6	1,2	0,0	27,3
1871	13,9	0,1	8,9	0,1	17,4	12,8	15,0	3,6	2,1	0,4	0,0	25,8
1872	11,7	0,4	12,7	0,1	12,6	12,8	23,8	4,4	1,9	1,7	0,0	17,9
1873	11,5	0,2	15,8	0,2	14,3	12,5	15,5	2,5	3,6	1,6	0,0	22,1
1874	13,8	0,3	15,2	0,6	13,1	7,7	12,4	2,7	2,0	1,1	0,0	31,2
1875	13,4	0,3	19,2	1,2	16,7	6,1	18,0	3,4	3,1	0,9	0,0	17,8
1876	17,2	0,5	14,2	2,4	15,6	5,3	11,9	2,5	1,8	1,6	0,0	26,9
1877	17,1	0,0	17,3	0,9	19,7	5,1	10,8	2,0	0,2	2,4	0,0	24,4
1878	21,1	0,1	10,8	0,5	13,1	2,7	19,8	3,1	0,7	2,3	0,0	25,8
1879	16,7	0,1	7,4	0,5	13,0	1,7	24,4	2,2	0,1	3,5	0,0	30,3
1880	15,5	0,0	8,9	1,4	13,9	1,0	25,7	3,3	0,0	8,2	0,0	22,1
1881	23,0	0,0	11,9	3,6	17,4	1,2	11,0	4,1	0,0	1,7	0,0	25,9
1882	21,0	0,1	9,8	4,0	16,8	1,4	11,5	4,8	0,0	2,0	0,0	28,6
1883	20,6	0,1	9,1	5,0	17,2	1,2	12,2	5,4	0,0	1,1	0,0	28,1
1884	18,9	0,1	8,2	3,4	15,3	0,8	16,3	5,6	0,5	1,3	0,0	29,7

1885	15,5	0,1	7,8	3,3	14,3	0,9	22,8	5,0	0,9	2,2	0,0	27,0
1886	12,7	0,1	11,9	2,9	9,1	0,3	23,5	3,9	1,2	1,9	0,0	32,5
1887	10,5	0,3	8,2	3,4	10,5	0,5	27,3	3,3	1,1	1,9	0,0	33,0
1888	9,7	0,3	4,9	2,7	12,4	0,2	37,7	4,8	0,4	2,0	0,0	25,0
1889	13,0	0,4	3,1	1,2	9,6	0,2	36,3	4,2	0,7	1,6	0,0	29,6
1890	12,5	0,8	2,9	1,0	12,2	0,2	33,3	4,5	1,8	1,8	0,0	28,9
1891	11,3	0,4	3,2	1,0	13,7	0,2	30,6	5,4	0,5	1,5	0,0	32,0
1892	9,5	0,6	2,5	3,9	12,1	0,2	38,0	4,8	1,7	3,0	0,0	23,6
1893	9,9	0,3	4,0	3,7	11,9	0,2	42,4	4,6	0,7	1,9	0,0	20,4
1894	14,8	0,6	4,5	2,5	15,2	0,2	5,6	5,0	1,7	0,9	0,0	49,0
1895	12,8	0,6	4,5	2,8	11,4	0,2	36,3	4,6	3,4	1,0	0,0	22,4
1896	13,9	0,7	3,5	0,8	9,4	0,2	39,5	4,0	3,7	2,1	0,0	22,2
1897	16,0	0,7	6,0	1,3	6,1	0,2	38,1	4,0	2,4	2,2	0,0	23,0
1898	7,8	1,0	3,2	1,0	3,7	0,2	44,4	1,9	4,3	6,8	0,0	25,8
1899	15,8	1,2	4,9	1,7	5,9	0,3	31,7	3,0	3,5	5,6	0,0	26,4
1900	12,7	1,2	4,6	1,2	5,9	0,2	40,2	2,7	4,5	4,1	0,0	22,7
1901	11,3	0,6	4,5	0,7	3,8	0,2	36,7	2,6	3,9	7,2	0,0	28,7
1902	11,2	0,7	3,5	0,5	3,9	0,2	39,2	2,4	2,6	4,1	0,0	31,7
1903	9,3	0,5	2,9	0,6	3,9	0,2	43,2	2,2	3,2	3,9	0,0	30,1
1904	11,4	0,8	3,6	0,5	5,6	0,2	42,0	2,8	3,5	3,9	0,0	25,8
1905	8,7	0,8	3,0	0,5	5,3	0,3	46,4	2,3	5,7	3,1	0,0	23,9
1906	6,4	0,7	3,3	0,5	5,1	0,4	39,3	2,6	4,5	5,3	0,0	32,0
1907	6,5	0,5	4,0	0,6	6,1	0,5	31,5	3,4	2,2	14,1	0,0	30,5

Legenda: al 1918 Austria-Ungheria; b) comprende anche il Lussemburgo eccetto che dal 1919 al 1931; c) comprende anche l'Irlanda eccetto che dal 1924 al 1937; d) dal 1923 Unione Sovietica; e) in alcuni anni il dato presenta delle anomalie in quanto la fonte non sempre permette di attribuire all'Argentina le merci provenienti dal Sud America; f) dal 1895 al 1934 i valori delle colonie sono ripresi dalle tabelle di sintesi del *Movimento commerciale del Regno d'Italia* (Ministero delle Finanze 1861-1933; Istat 1934-1938), dal 1935 al 1939 da Bankit-FTV, dal 1940 al 14 luglio 1950 da Bankit-SN.

¹³ Cfr. note 1 e 2.

Tabella 5a (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	16,2	0,4	5,1	0,9	4,0	0,7	19,8	4,7	6,4	15,1	0,0	26,7
1909	10,2	0,3	5,3	1,4	3,2	1,1	28,2	3,2	12,6	8,6	0,0	25,9
1910	6,6	0,3	7,5	0,8	1,9	0,9	36,4	2,9	8,4	2,8	0,0	31,6
1911	5,2	0,3	7,2	1,1	2,4	0,5	30,0	2,9	8,2	3,9	0,0	38,3
1912	3,7	0,3	3,4	2,0	2,1	0,9	22,7	2,3	14,2	3,2	0,0	45,3
1913	2,8	0,2	2,5	1,9	1,7	0,5	28,1	2,5	17,8	7,6	0,0	34,3
1914	5,2	0,3	3,4	2,1	2,4	0,6	35,7	4,2	2,7	6,0	0,0	37,5
1915	0,1	0,0	0,5	0,0	1,3	0,2	0,3	1,0	24,9	56,9	0,0	14,8
1916	0,0	0,0	0,5	0,1	1,1	0,1	0,0	0,3	19,7	56,7	0,0	21,5
1917	0,0	0,0	0,2	0,1	18,1	0,0	0,0	0,4	13,7	35,5	0,0	32,0
1918	0,0	0,0	0,3	0,0	1,0	0,0	0,1	0,2	26,6	36,8	0,0	35,0
1919	0,0	0,0	0,5	0,0	0,9	0,2	0,0	0,6	21,4	51,1	0,0	25,2
1920	0,1	0,1	0,9	0,1	1,4	0,2	0,1	0,5	35,4	35,7	0,0	25,6
1923	0,5	0,7	1,4	1,6	1,1	0,4	0,3	1,4	11,8	38,5	0,0	42,3
1924	0,5	0,8	1,5	0,7	1,3	0,5	0,7	0,9	16,4	30,1	0,0	46,7
1925	0,2	0,6	1,5	1,0	1,1	0,4	0,4	0,8	14,9	33,3	0,0	45,9
1926	0,2	0,6	1,7	2,4	1,1	0,5	2,3	1,0	15,1	25,6	0,0	49,5
1927	0,2	0,7	2,4	0,8	1,0	1,0	3,1	1,6	13,2	24,5	0,0	51,5
1928	0,7	0,7	4,7	0,8	0,7	1,6	0,4	0,5	24,5	16,8	0,0	48,6
1929	0,6	0,9	5,6	1,6	1,0	1,4	0,7	2,0	21,1	11,4	0,0	53,8
1930	0,4	0,9	2,6	0,8	0,9	0,9	5,5	1,7	12,5	8,6	0,0	65,0

1931	0,4	1,1	0,9	1,0	0,9	0,8	8,8	2,0	14,6	7,0	0,0	62,4
1932	0,5	1,6	1,2	1,1	0,7	2,2	5,4	2,3	11,1	6,6	0,0	67,3
1933	0,9	1,2	0,8	1,5	1,2	3,0	2,6	3,8	6,4	10,4	0,0	68,2
1934	1,0	0,3	1,6	1,3	2,0	3,2	1,2	4,4	8,3	9,3	0,0	67,4
1935	1,0	0,5	4,8	1,0	1,2	1,2	0,2	3,7	12,4	3,7	5,8	64,6
1936	1,4	0,0	1,4	1,2	0,6	0,6	1,6	3,8	7,9	6,2	8,8	66,5
1937	0,8	0,1	1,1	0,4	0,7	0,9	0,0	2,3	28,1	2,0	2,8	60,7
1938	0,0	0,1	2,0	1,3	2,1	0,9	0,2	3,7	7,0	1,6	7,6	73,5
1939	0,0	0,1	0,5	1,4	0,6	0,8	2,1	3,2	5,0	0,3	8,0	78,3
1940	0,0	0,0	0,1	0,8	0,6	1,3	0,3	3,4	8,6	0,4	4,0	80,4
1941	0,0	0,0	0,0	10,4	0,0	0,8	0,0	5,1	0,1	0,0	0,8	82,8
1942	0,0	0,1	0,0	19,8	0,0	0,6	0,0	0,5	0,0	0,0	0,1	78,8
gen.-giu. 1943	0,0	0,3	0,3	36,9	0,0	0,5	0,0	0,7	0,0	0,0	0,0	61,4
1946	0,1	0,2	0,2	0,0	0,5	0,7	0,0	4,4	2,0	65,5	0,7	25,5
1947
1948	0,1	0,0	0,3	0,0	1,3	1,6	0,0	0,5	27,6	43,6	1,4	23,6
1949	0,1	0,3	1,1	0,3	0,6	2,6	3,8	1,4	16,4	45,0	1,3	27,1
1°gen.-14 lug. 1950	0,3	0,3	6,1	0,3	0,7	1,7	3,4	1,9	20,5	18,6	2,2	44,1

Tabella 5a. Valore % delle importazioni per sezione Sitc 1 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	9,5	2,0	28,3	4,8	10,8	1,7	0,2	0,3	1,1	28,2	0,0	13,0
1863	10,3	0,1	30,0	7,4	16,2	3,0	0,0	0,3	0,3	13,2	0,0	19,1
1864	13,4	0,0	35,5	5,2	10,6	2,7	0,4	0,2	1,6	11,9	0,0	18,6
1865	19,5	0,0	30,9	10,8	6,5	3,2	0,0	0,2	0,6	10,9	0,0	17,5
1866	8,7	0,6	31,0	7,0	17,4	5,9	0,9	0,7	1,8	21,2	0,0	4,9
1867	30,9	0,2	14,0	4,6	4,8	3,7	1,3	0,2	0,8	32,7	0,0	6,8
1868	34,3	0,6	11,0	2,4	3,4	3,3	1,1	0,4	0,0	39,0	0,0	4,6
1869	42,8	0,3	9,4	3,4	8,7	3,0	23,0	0,2	0,2	0,0	0,0	8,9
1870	36,4	2,5	13,1	10,5	4,8	4,6	1,0	0,5	0,0	24,5	0,0	2,0
1871	9,6	0,3	11,4	4,8	4,6	2,4	1,3	0,6	7,0	57,0	0,0	0,9
1872	14,6	1,1	14,7	3,0	4,1	7,8	0,0	0,4	6,4	45,8	0,0	2,1
1873	19,8	2,4	25,8	4,7	8,0	3,3	0,0	0,2	4,8	22,7	0,0	8,1
1874	24,7	0,3	15,2	6,0	4,9	0,8	0,0	0,4	3,0	41,0	0,0	3,6
1875	23,4	1,8	16,1	10,5	8,2	0,9	0,0	0,6	8,7	28,9	0,0	0,9
1876	17,7	0,5	9,2	15,4	4,8	0,1	0,1	1,5	0,0	49,1	0,0	1,7
1877	27,0	0,1	7,0	3,7	4,3	0,1	0,0	0,2	30,1	23,5	0,0	3,9
1878	28,5	0,0	7,3	6,1	5,4	0,1	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	52,3
1879	30,2	0,0	13,7	6,1	4,6	0,0	0,2	0,2	0,0	43,1	0,0	1,9
1880	24,7	0,0	10,0	5,5	4,0	0,3	0,5	0,3	0,0	47,6	0,0	7,1
1881	42,3	0,0	11,4	5,1	4,8	0,1	0,8	0,2	0,0	30,6	0,0	4,6
1882	20,8	0,0	9,3	5,1	3,6	0,5	1,2	0,2	0,0	52,4	0,0	6,9
1883	37,7	0,0	11,0	5,9	5,1	0,7	2,1	1,2	0,0	30,4	0,0	6,0
1884	30,1	0,0	11,8	5,9	6,6	0,4	3,3	1,1	0,0	33,4	0,0	7,4

1885	33,2	0,4	15,0	7,1	2,2	0,5	1,4	0,5	0,2	29,0	0,0	10,5
1886	25,3	0,6	10,6	4,1	2,7	0,1	1,2	0,8	0,0	11,7	0,0	42,8
1887	23,1	0,0	11,3	4,6	1,4	0,1	1,0	0,7	0,0	47,5	0,0	10,4
1888	20,2	0,1	5,9	4,4	0,9	1,0	1,1	0,7	0,0	61,5	0,0	4,2
1889	20,5	0,0	4,1	12,2	1,3	1,1	0,5	1,0	0,0	56,5	0,0	2,7
1890	24,8	0,0	7,8	10,7	1,1	0,7	0,7	1,2	0,0	50,5	0,0	2,5
1891	24,0	0,3	7,7	7,2	0,9	0,5	0,0	1,3	0,0	54,9	0,0	3,3
1892	18,0	0,0	9,0	7,9	1,0	0,7	0,0	1,5	0,0	54,9	0,0	7,0
1893	16,6	0,0	8,3	4,5	1,0	0,1	0,0	2,4	0,0	61,7	0,0	5,3
1894	12,5	0,3	6,5	5,5	1,1	0,1	0,0	1,0	0,0	61,4	0,0	11,5
1895	10,4	0,0	5,1	3,2	0,6	0,1	0,0	0,6	0,0	69,4	0,0	10,5
1896	9,4	0,7	4,7	5,2	4,7	1,3	0,0	0,6	0,0	59,0	0,0	14,5
1897	8,8	0,1	5,8	6,2	0,7	0,2	0,7	1,8	0,0	57,3	0,0	18,4
1898	9,3	0,0	6,4	7,5	1,3	0,3	0,0	1,3	0,0	63,7	0,0	10,2
1899	8,7	0,0	6,1	5,5	0,7	0,2	0,0	0,7	0,1	65,2	0,0	12,8
1900	9,1	0,0	4,8	4,4	0,9	0,1	0,0	1,1	0,0	68,4	0,0	11,1
1901	6,4	0,0	5,4	3,6	0,8	0,2	0,0	1,1	0,0	65,7	0,0	16,9
1902	8,4	0,1	6,3	4,9	0,7	0,1	0,0	1,3	0,0	66,5	0,0	11,7
1903	8,1	0,1	6,9	5,9	0,8	0,2	0,0	1,5	0,3	61,1	0,0	15,0
1904	10,0	0,1	8,7	5,7	1,2	0,6	1,4	2,5	0,0	60,5	0,0	9,3
1905	12,2	0,1	10,3	7,2	1,2	0,5	0,0	3,3	0,1	54,0	0,0	11,1
1906	12,1	1,5	7,9	5,7	0,9	0,6	0,0	2,5	0,0	62,0	0,0	6,8
1907	8,7	1,4	8,2	5,8	0,9	2,1	0,0	2,2	0,0	61,3	0,0	9,5

Tabella 5a (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	8,0	4,9	7,8	4,6	0,8	0,7	0,0	2,2	0,0	60,9	0,0	10,1
1909	7,2	1,8	6,9	3,4	0,7	0,9	0,2	2,6	0,0	70,5	0,0	5,9
1910	7,9	0,3	9,3	3,2	1,1	0,6	0,2	2,4	0,0	66,4	0,0	8,7
1911	7,2	0,0	8,5	3,3	0,8	1,3	0,0	2,0	0,1	66,4	0,0	10,5
1912	9,6	0,0	7,8	2,7	0,8	0,5	0,0	1,2	0,1	63,1	0,0	14,0
1913	5,6	0,0	6,7	2,4	0,7	0,2	0,0	1,1	0,0	66,3	0,0	16,8
1914	7,1	0,0	5,3	2,7	5,0	1,0	0,0	0,9	0,0	61,1	0,0	16,9
1915	1,6	0,0	4,0	0,7	0,3	0,2	0,0	0,4	0,0	62,3	0,0	30,5
1916	0,0	0,0	4,6	0,0	0,6	0,0	0,0	0,8	0,2	78,5	0,0	15,2
1917	0,0	0,0	1,8	0,1	0,8	0,0	0,0	0,4	0,0	86,5	0,0	10,5
1918	0,0	0,0	2,7	0,2	0,1	0,0	0,0	0,1	2,2	85,0	0,0	9,6
1919	0,0	0,0	4,6	0,1	0,3	0,0	0,3	1,0	0,1	84,3	0,0	9,4
1920	0,3	0,0	2,3	0,7	2,3	0,2	0,0	9,8	0,0	77,9	0,0	6,5
1923	0,0	0,0	3,2	0,2	2,2	0,1	0,0	0,4	0,5	46,0	0,0	47,6
1924	0,1	0,0	5,6	0,3	2,7	0,8	0,0	0,6	0,9	47,7	0,0	41,3
1925	0,1	0,0	8,5	0,5	3,4	0,1	0,0	1,6	0,0	32,2	0,0	53,7
1926	0,1	0,3	13,2	0,6	4,2	0,4	0,0	4,0	0,0	21,2	0,0	56,0
1927	0,1	0,0	11,1	1,4	4,5	0,4	0,0	4,7	0,0	18,9	0,0	59,0
1928	0,5	0,0	13,9	1,1	4,9	2,1	0,0	5,2	1,5	18,2	0,0	52,7
1929	1,2	0,0	10,0	1,9	2,5	1,5	0,0	0,1	0,0	18,0	0,0	64,8
1930	1,4	0,1	10,7	2,5	2,2	1,3	0,0	6,7	0,0	17,9	0,0	57,1

1931	2,1	0,0	17,9	4,2	4,2	1,2	0,0	9,4	0,0	18,2	0,0	42,8
1932	1,2	0,2	5,6	2,1	1,4	0,7	0,0	0,1	0,0	12,5	0,0	76,4
1933	1,2	0,2	9,6	2,9	3,0	1,3	0,0	16,0	0,0	14,0	0,0	51,8
1934	0,9	0,3	10,7	2,3	2,8	1,5	0,0	13,9	0,0	14,3	0,0	53,3
1935	1,3	0,5	9,9	1,9	2,9	1,6	0,0	13,4	0,0	9,6	9,6	49,3
1936	2,2	1,3	12,4	5,1	0,5	4,3	0,0	18,3	0,0	6,9	24,2	24,7
1937	0,7	2,0	9,4	2,1	3,2	2,4	0,0	9,8	0,0	13,0	5,6	51,8
1938	0,0	3,3	8,8	3,2	1,9	1,3	0,0	10,5	0,0	6,3	5,1	59,5
1939	0,0	4,1	5,5	5,1	1,0	2,6	0,0	12,9	0,0	10,1	5,4	53,3
1940	0,0	2,6	2,9	0,6	0,0	1,2	0,0	6,9	0,0	7,0	1,8	77,0
1941	0,0	0,0	0,0	18,2	0,0	7,7	0,0	14,2	0,0	2,4	6,6	50,9
1942	0,0	0,0	0,0	4,7	0,0	0,0	0,0	1,9	0,0	0,0	1,9	91,5
gen.-giu. 1943	0,0	0,0	0,0	4,0	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0	6,6	88,4
1946	0,0	0,0	3,3	0,0	0,0	1,0	0,0	46,0	0,0	3,8	1,1	44,8
1947
1948	0,0	0,0	0,6	0,0	0,2	1,5	0,0	5,0	0,0	36,7	1,0	54,9
1949	0,0	1,9	3,5	0,6	1,2	0,7	5,3	11,8	0,0	20,3	0,9	53,8
1°gen.-14 lug. 1950	0,0	0,6	4,8	0,7	0,8	1,3	8,2	11,2	0,0	20,2	0,0	52,2

Tabella 5a. *Valore % delle importazioni per sezione Sitc 2 e paese, 1862-1950*

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	34,6	0,1	16,8	0,9	13,1	0,4	0,4	9,5	5,4	4,0	0,0	14,9
1863	31,4	0,1	20,6	0,2	15,9	0,3	1,0	4,9	4,0	0,0	0,0	21,6
1864	24,1	0,0	23,4	0,4	12,3	0,7	0,9	4,9	7,0	2,2	0,0	24,1
1865	27,0	0,0	28,4	0,1	8,7	0,4	0,6	3,7	6,4	0,3	0,0	24,3
1866	18,7	0,0	43,0	0,0	13,2	0,3	0,7	5,7	3,9	1,3	0,0	13,0
1867	23,8	0,1	28,2	0,1	11,0	0,4	0,7	7,4	10,2	6,6	0,0	11,5
1868	17,9	0,2	32,2	0,2	11,6	0,2	0,2	2,2	6,8	5,9	0,0	22,5
1869	23,1	0,4	28,7	0,2	13,6	0,6	0,4	2,2	7,3	7,4	0,0	16,2
1870	23,1	0,3	28,1	0,2	19,5	0,5	0,3	2,0	3,8	4,9	0,0	17,4
1871	23,3	0,3	21,0	0,2	24,0	0,2	0,2	1,8	6,5	9,1	0,0	13,3
1872	24,5	0,3	29,9	0,2	20,4	0,5	0,1	1,5	7,2	4,2	0,0	11,1
1873	24,3	0,3	30,9	0,3	12,3	0,8	0,8	1,6	8,5	4,3	0,0	15,9
1874	27,0	0,1	25,6	0,6	11,3	0,2	0,4	12,2	7,4	1,5	0,0	13,7
1875	26,1	0,0	30,9	0,9	16,1	0,5	0,3	1,2	6,4	6,3	0,0	11,3
1876	24,9	0,1	32,5	0,9	17,7	0,3	0,3	2,1	10,4	2,9	0,0	7,9
1877	24,5	0,3	31,0	0,8	16,7	0,3	0,3	2,0	14,1	1,3	0,0	8,7
1878	19,8	0,2	26,1	0,8	8,5	0,3	0,4	2,6	9,0	7,2	0,0	25,2
1879	17,8	0,1	25,1	0,6	11,2	0,2	0,2	1,5	0,0	9,4	0,0	34,0
1880	18,4	0,1	21,5	1,3	10,6	0,1	1,1	3,9	0,1	4,8	0,0	38,1
1881	18,5	0,0	22,9	1,7	12,1	0,1	0,4	1,8	0,0	8,3	0,0	34,2
1882	16,6	0,4	21,1	1,4	11,5	0,1	0,4	1,9	0,2	7,9	0,0	38,5
1883	18,6	0,4	15,6	2,1	9,5	0,1	0,6	2,2	0,7	8,3	0,0	41,8
1884	17,6	0,3	15,8	1,9	10,9	0,1	0,6	2,0	1,9	8,3	0,0	40,7

1885	19,6	0,5	15,0	2,2	10,1	0,3	0,5	2,2	1,9	9,3	0,0	38,5
1886	26,2	0,3	14,2	2,2	9,4	0,1	0,4	2,4	3,7	8,9	0,0	32,2
1887	31,4	0,5	14,6	2,9	9,2	0,1	0,3	1,6	2,4	7,7	0,0	29,3
1888	19,3	1,0	12,0	2,7	9,8	0,2	0,1	1,8	2,0	16,1	0,0	35,1
1889	15,4	0,5	11,9	2,4	8,0	0,2	0,4	2,5	3,3	11,8	0,0	43,7
1890	17,6	1,0	11,3	3,5	7,2	0,2	0,2	1,4	2,6	14,2	0,0	40,7
1891	17,6	1,3	10,4	4,3	6,3	0,1	0,4	1,4	2,6	15,8	0,0	39,8
1892	16,5	1,3	10,9	4,8	7,1	0,3	0,3	1,7	5,3	15,4	0,0	36,2
1893	15,4	1,6	8,4	5,2	8,5	0,2	0,2	1,8	4,4	19,6	0,0	34,6
1894	13,6	1,4	7,7	5,4	5,7	0,1	0,2	1,5	5,2	23,5	0,0	35,8
1895	16,9	1,7	9,4	5,4	6,8	0,1	0,3	1,8	4,9	25,9	0,0	26,8
1896	15,9	2,1	8,5	5,1	7,6	0,3	0,3	1,8	4,8	24,6	0,0	29,0
1897	15,6	1,9	9,2	4,9	6,6	0,1	0,9	1,6	5,6	23,7	0,0	29,9
1898	16,0	1,6	8,9	3,9	6,0	0,2	0,2	1,2	4,6	27,4	0,0	29,9
1899	15,4	2,2	11,6	5,1	7,6	0,2	0,2	1,8	4,3	22,8	0,0	28,9
1900	15,5	1,4	12,6	3,6	6,1	0,2	0,4	1,4	3,9	29,8	0,0	25,1
1901	14,5	0,9	14,4	3,9	4,6	0,2	0,3	1,2	4,9	27,8	0,0	27,3
1902	14,5	0,8	10,8	4,0	7,6	0,2	0,2	1,0	4,2	26,4	0,0	30,2
1903	6,7	0,9	10,8	4,0	5,5	0,1	4,5	1,1	4,0	25,1	0,0	37,3
1904	14,1	1,2	9,0	4,1	5,9	0,1	1,5	0,9	3,8	27,1	0,0	32,3
1905	15,2	1,1	10,4	4,7	5,4	0,5	2,4	0,9	3,6	26,7	0,0	29,2
1906	14,8	1,4	9,0	4,6	5,7	0,3	1,4	1,0	3,6	26,0	0,0	32,3
1907	14,0	1,3	7,8	5,2	4,2	0,3	2,8	3,9	3,4	26,7	0,0	30,4

Tabella 5a (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	15,4	1,1	10,0	3,9	3,0	0,5	1,0	0,9	4,2	26,6	0,0	33,5
1909	15,4	1,5	10,7	4,7	3,9	1,4	0,6	1,0	4,3	23,7	0,0	33,0
1910	14,5	1,8	8,6	3,2	3,3	0,2	0,9	0,8	4,3	22,8	0,0	39,5
1911	13,6	1,5	7,7	3,0	3,2	0,3	1,8	0,9	4,3	24,1	0,0	39,7
1912	14,1	2,0	7,4	3,0	3,0	0,4	2,1	0,9	3,4	30,7	0,0	32,9
1913	12,9	2,1	7,3	3,3	3,0	0,4	2,3	1,0	3,6	28,1	0,0	36,0
1914	13,5	1,5	6,1	2,8	2,9	0,1	0,8	1,0	3,1	29,3	0,0	38,9
1915	1,0	0,0	5,8	0,8	4,2	0,1	0,0	2,2	9,5	29,6	0,0	46,8
1916	0,0	0,0	5,1	0,0	5,5	0,2	0,1	4,4	7,7	34,4	0,0	42,6
1917	0,0	0,0	4,0	0,1	4,5	0,0	0,1	2,8	8,3	42,6	0,0	37,5
1918	0,0	0,0	3,0	0,0	6,7	0,0	0,0	1,9	9,2	39,1	0,0	40,2
1919	1,7	0,2	3,9	0,2	3,9	0,2	0,0	2,1	5,6	38,3	0,0	43,8
1920	4,3	1,0	5,0	0,3	5,7	0,1	0,2	0,7	5,5	36,7	0,0	40,4
1923	3,0	2,5	6,9	2,7	3,1	0,1	0,3	0,4	4,1	30,3	0,0	46,5
1924	4,0	2,0	5,5	1,6	2,7	0,2	0,4	0,9	4,2	28,7	0,0	49,9
1925	4,7	1,8	6,9	2,1	3,1	0,3	0,3	0,7	3,8	27,1	0,0	49,4
1926	4,6	2,0	6,0	2,9	2,4	0,3	0,4	0,8	5,4	27,3	0,0	47,9
1927	5,0	1,8	7,5	2,5	2,6	0,4	0,4	0,8	4,6	24,3	0,0	49,9
1928	3,5	2,8	7,5	3,6	2,6	0,3	0,8	0,9	5,2	25,8	0,0	47,0
1929	4,1	2,3	7,0	3,4	3,1	0,2	1,0	0,6	4,7	24,7	0,0	48,9
1930	5,3	1,5	6,8	3,8	2,6	0,3	1,4	1,4	3,8	24,5	0,0	48,6

1931	6,1	1,3	6,0	3,3	2,4	0,5	2,9	1,9	4,7	19,6	0,0	51,3
1932	4,4	1,6	4,4	2,9	3,2	0,6	3,2	1,2	4,8	25,9	0,0	47,7
1933	3,6	2,6	3,9	2,5	3,7	0,8	2,5	1,1	5,1	27,0	0,0	47,4
1934	3,4	2,5	4,8	2,1	4,7	0,9	2,7	0,9	5,8	20,1	0,0	52,0
1935	5,7	2,6	6,4	2,3	3,9	1,7	2,8	0,9	5,4	18,4	1,3	48,6
1936	9,3	1,7	2,1	4,0	0,2	0,7	2,0	1,3	5,3	26,8	3,4	43,1
1937	6,4	1,1	3,5	1,8	1,5	0,9	0,6	1,3	5,7	19,2	5,7	52,3
1938	0,0	1,4	2,2	7,4	2,8	1,1	0,0	1,0	4,7	20,9	2,4	56,0
1939	0,0	2,2	1,6	7,7	1,5	1,1	0,7	0,9	2,4	16,8	3,5	61,5
1940	0,0	0,4	0,7	9,4	0,5	0,3	0,2	0,7	5,4	20,6	5,1	56,8
1941	0,0	0,4	3,6	30,3	0,0	0,5	0,2	1,5	0,5	2,3	6,6	54,1
1942	0,0	0,2	1,2	32,5	0,0	0,3	0,0	0,4	0,2	0,2	5,7	59,2
gen.-giu. 1943	0,0	0,0	2,2	29,0	0,0	0,1	0,0	0,5	0,0	0,0	6,0	62,2
1946	1,7	3,1	2,0	0,0	4,5	0,3	0,0	3,1	2,5	30,9	0,3	51,7
1947
1948	2,6	0,6	1,3	0,5	4,9	0,5	0,5	1,0	0,9	20,8	2,0	64,4
1949	3,4	1,1	2,5	2,2	3,0	0,5	0,1	0,3	2,0	30,2	1,7	52,9
1°gen.-14 lug. 1950	5,0	1,2	2,7	2,6	3,1	0,4	0,2	0,4	2,9	35,1	1,6	45,0

Tabella 5a. Valore % delle importazioni per sezione Sitc 3 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	3,8	0,1	6,0	0,0	89,1	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,7
1863	3,7	0,0	15,3	0,0	75,7	0,3	0,1	1,7	0,0	0,0	0,0	3,2
1864	5,8	0,0	13,4	0,0	76,2	0,1	0,6	0,0	0,2	1,5	0,0	2,1
1865	0,8	0,0	29,5	0,0	56,8	0,2	0,0	0,0	0,0	7,6	0,0	5,1
1866	2,8	0,0	21,9	0,0	53,0	0,0	0,0	0,0	0,0	20,7	0,0	1,6
1867	3,8	0,0	27,0	0,0	45,3	0,1	0,0	0,0	0,0	23,2	0,0	0,6
1868	7,6	0,3	15,0	0,1	45,7	0,0	0,0	0,0	0,0	31,1	0,0	0,1
1869	6,6	0,1	12,3	0,4	45,3	0,0	0,0	0,0	0,0	35,3	0,0	0,0
1870	4,3	0,0	5,0	0,0	56,2	0,9	0,0	0,0	6,9	26,4	0,0	0,3
1871	6,2	0,0	3,5	0,0	50,3	0,6	0,0	0,1	6,3	32,8	0,0	0,1
1872	14,0	3,8	20,6	0,0	39,9	0,0	0,0	0,3	0,0	19,6	0,0	1,8
1873	10,1	3,7	16,8	0,0	44,9	0,1	0,0	0,0	0,0	23,5	0,0	0,9
1874	5,7	0,0	15,0	0,0	54,1	0,1	0,0	0,0	0,0	24,9	0,0	0,1
1875	5,5	0,0	14,6	0,0	55,3	0,0	0,0	0,0	1,4	19,6	0,0	3,5
1876	9,8	0,2	9,7	0,0	56,4	0,0	0,0	0,0	0,2	22,7	0,0	1,0
1877	8,1	0,0	16,5	0,0	43,7	0,0	0,0	0,0	0,0	31,2	0,0	0,5
1878	3,8	0,0	12,6	0,0	55,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	28,1
1879	4,7	0,0	6,7	0,1	61,5	0,0	0,0	0,0	0,0	26,4	0,0	0,6
1880	4,9	0,0	8,7	0,1	63,3	0,0	0,0	0,1	0,0	22,7	0,0	0,2
1881	6,9	0,0	8,3	0,3	62,9	0,0	0,0	0,0	0,0	21,0	0,0	0,5
1882	2,2	0,0	4,9	6,9	63,2	0,0	0,2	0,0	0,0	22,3	0,0	0,2
1883	2,9	0,0	4,7	2,0	67,4	0,0	0,0	0,0	0,0	22,7	0,0	0,2
1884	2,7	0,0	4,2	2,3	66,9	0,0	0,1	0,1	0,0	22,6	0,0	1,0

1885	2,0	0,0	2,4	1,9	72,8	0,0	0,9	0,0	0,0	19,9	0,0	0,1
1886	2,5	0,7	3,5	1,1	75,8	0,0	0,9	0,0	0,0	14,8	0,0	0,6
1887	3,1	0,9	2,5	1,8	76,4	0,0	2,3	0,0	0,0	12,3	0,0	0,6
1888	3,6	0,4	3,0	2,3	75,5	0,0	3,2	0,0	0,0	11,4	0,0	0,4
1889	3,3	0,4	4,1	2,7	76,8	0,0	3,0	0,0	0,0	9,5	0,0	0,2
1890	2,4	0,2	4,3	1,5	80,1	0,0	3,5	0,0	0,0	7,7	0,0	0,2
1891	2,7	0,5	4,4	2,4	78,6	0,0	3,6	0,0	0,0	7,7	0,0	0,1
1892	2,8	0,5	2,7	0,9	81,0	0,0	3,5	0,0	0,0	8,3	0,0	0,2
1893	2,2	0,4	1,8	0,8	82,2	0,0	2,6	0,0	0,0	9,8	0,0	0,1
1894	2,2	0,2	1,2	1,1	83,2	0,0	1,5	0,0	0,0	2,0	0,0	8,5
1895	2,3	0,3	1,2	0,6	82,7	0,0	2,4	0,0	0,0	10,3	0,0	0,1
1896	2,0	0,5	0,9	0,7	82,4	0,0	3,5	0,0	0,0	9,9	0,0	0,2
1897	2,2	0,3	0,9	0,7	84,0	0,2	3,4	0,0	0,0	8,3	0,0	0,2
1898	2,7	0,6	0,9	1,9	83,6	0,3	2,9	0,0	0,0	6,9	0,0	0,2
1899	2,9	0,4	0,6	0,8	83,9	0,0	3,7	0,1	0,0	7,3	0,0	0,4
1900	2,8	0,1	0,4	0,9	83,7	0,0	2,9	0,0	0,0	7,9	0,0	1,3
1901	2,6	0,5	1,3	1,1	81,1	0,0	2,8	0,0	0,0	9,9	0,0	0,7
1902	2,7	0,4	1,5	1,2	81,0	0,2	3,5	0,0	0,0	9,2	0,0	0,2
1903	2,7	0,2	1,7	1,5	81,0	0,2	3,5	0,0	0,0	8,6	0,0	0,7
1904	3,1	0,3	1,3	1,3	82,5	0,1	2,7	0,0	0,0	7,7	0,0	0,9
1905	2,7	0,3	1,2	1,4	83,1	0,5	1,9	0,0	0,0	8,7	0,0	0,2
1906	2,5	0,3	1,4	2,5	83,7	0,5	1,3	0,0	0,0	7,7	0,0	0,2
1907	2,0	0,3	1,2	2,8	83,5	0,1	1,5	0,0	0,0	8,1	0,0	0,5

Tabella 5a (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	2,7	0,2	0,6	2,2	84,7	0,1	2,2	0,0	0,0	6,5	0,0	0,9
1909	3,0	0,3	0,8	2,1	83,6	0,4	2,0	0,0	0,0	6,6	0,0	1,2
1910	2,7	0,2	0,8	5,0	78,1	0,8	1,6	0,0	0,0	10,1	0,0	0,6
1911	2,6	0,2	0,9	4,4	78,5	1,7	1,6	0,0	0,0	9,2	0,0	0,7
1912	3,5	0,2	1,5	8,5	73,9	0,6	1,2	0,0	0,0	9,7	0,0	0,9
1913	2,0	0,0	1,3	8,6	73,8	0,6	1,2	0,0	0,0	8,8	0,0	3,6
1914	2,0	0,1	0,6	8,1	72,5	0,0	1,0	0,0	0,0	12,1	0,0	3,6
1915	0,2	0,0	0,3	5,1	63,5	0,0	0,0	0,0	0,0	30,0	0,0	0,9
1916	0,0	0,0	0,2	0,0	74,7	0,0	0,0	0,0	0,0	22,7	0,0	2,4
1917	0,0	0,0	0,5	0,0	61,9	0,0	0,0	0,0	0,0	32,2	0,0	5,4
1918	0,0	0,0	17,7	0,0	49,6	0,0	0,0	0,0	0,0	29,3	0,0	3,4
1919	0,0	0,8	2,8	0,9	57,2	0,0	0,0	0,1	0,0	34,1	0,0	4,0
1920	0,0	1,2	0,4	13,5	42,4	0,0	0,4	0,1	0,0	37,8	0,0	4,2
1923	0,2	0,1	4,6	13,7	52,0	0,0	0,5	0,0	0,0	19,9	0,0	9,0
1924	0,2	0,1	2,1	35,7	35,7	0,3	0,9	0,0	0,0	18,3	0,0	6,6
1925	0,3	0,5	2,8	16,6	43,6	0,9	3,3	0,0	0,0	20,7	0,0	11,4
1926	0,6	0,6	3,8	30,6	19,3	2,0	3,9	0,0	0,0	20,1	0,0	19,1
1927	0,5	0,4	2,2	26,3	29,5	0,8	3,5	0,0	0,0	15,2	0,0	21,5
1928	0,2	0,4	2,7	26,2	31,4	0,9	3,6	0,1	0,0	16,4	0,0	17,9
1929	0,2	0,3	2,4	27,3	32,4	0,3	4,3	0,0	0,0	15,6	0,0	17,1
1930	0,3	0,3	1,5	23,3	33,0	0,1	6,6	0,1	0,0	14,5	0,0	20,2

1931	0,3	0,4	2,1	22,0	32,6	0,4	6,9	0,0	0,0	11,0	0,0	24,2
1932	0,2	1,1	1,8	16,0	34,7	0,8	9,4	0,0	0,0	11,5	0,0	24,5
1933	0,2	1,5	1,7	20,5	31,5	0,8	10,3	0,0	0,0	9,1	0,0	24,4
1934	0,2	1,8	2,0	30,2	24,3	1,6	8,3	0,0	0,0	7,8	0,0	23,7
1935	0,1	2,8	2,0	37,7	15,6	1,8	6,3	0,0	0,0	6,9	0,0	26,8
1936	0,2	5,4	2,3	44,4	0,6	1,2	7,9	0,0	0,0	9,3	0,0	28,7
1937	0,0	1,5	0,9	39,6	11,4	0,4	2,7	0,0	0,0	12,9	0,0	30,7
1938	0,0	1,2	0,4	39,8	14,4	0,8	0,1	0,0	0,0	14,0	0,0	29,2
1939	0,0	1,3	0,5	39,3	17,4	1,2	0,0	0,0	0,0	12,0	0,1	28,2
1940	0,0	0,4	0,1	63,0	10,3	0,1	0,0	0,0	0,0	6,7	0,8	18,6
1941	0,0	0,0	0,2	82,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	1,0	0,7	15,8
1942	0,0	0,0	0,1	75,8	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,3	1,2	22,5
gen.-giu. 1943	0,0	0,0	0,0	78,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	20,4
1946	0,0	0,6	0,1	2,1	3,4	1,7	0,0	0,1	0,0	82,3	0,0	9,7
1947
1948	0,0	0,7	0,1	10,1	4,1	0,3	0,7	0,0	0,0	46,3	0,0	37,7
1949	0,0	2,3	0,8	12,3	6,8	0,0	0,2	0,0	0,0	32,1	0,0	45,5
1°gen.-14 lug. 1950	0,0	7,7	2,1	18,6	12,3	0,1	0,4	0,0	0,0	10,3	0,0	48,6

Tabella 5a. Valore % delle importazioni per sezione Sitc 4 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	15,3	0,1	38,3	0,1	26,3	0,4	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	19,2
1863	11,4	0,0	30,5	0,2	32,4	0,6	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	24,7
1864	10,5	0,0	33,6	0,1	27,0	2,6	0,0	0,0	1,2	0,0	0,0	25,0
1865	8,5	0,0	40,5	0,2	17,1	0,1	0,0	0,2	0,2	0,1	0,0	33,0
1866	9,5	0,0	37,0	0,2	14,2	0,2	0,0	0,1	0,3	0,0	0,0	38,5
1867	32,0	0,1	22,0	0,1	14,3	0,9	0,0	0,4	0,4	0,1	0,0	29,8
1868	27,7	0,0	39,0	0,3	17,3	3,0	0,0	0,1	2,1	0,0	0,0	10,5
1869	22,1	0,1	39,1	0,1	16,7	1,3	0,0	0,2	0,0	0,9	0,0	19,5
1870	23,6	0,0	47,1	0,1	13,4	2,7	0,0	0,2	1,4	0,1	0,0	11,4
1871	18,9	0,0	39,1	0,1	16,0	1,3	0,0	0,3	1,0	0,1	0,0	23,2
1872	29,1	0,0	25,4	0,3	25,4	3,4	0,0	0,3	0,0	1,2	0,0	14,8
1873	27,4	0,0	20,2	0,2	31,9	1,3	0,0	0,2	0,0	0,6	0,0	18,2
1874	20,5	0,0	24,6	0,4	38,6	1,7	0,0	0,2	0,3	1,6	0,0	12,3
1875	27,8	0,0	17,0	0,5	26,2	1,6	0,0	0,3	0,2	0,0	0,0	26,4
1876	24,0	0,0	20,0	1,5	31,8	2,2	0,0	0,2	0,3	4,8	0,0	15,1
1877	17,8	0,1	15,0	0,8	45,6	0,8	0,0	0,0	0,1	7,6	0,0	12,2
1878	9,3	0,1	15,7	0,9	42,6	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	30,8
1879	6,2	0,0	8,8	1,0	29,4	1,3	0,0	0,1	0,0	17,2	0,0	35,9
1880	9,4	0,0	5,6	5,9	53,7	0,2	0,0	0,1	0,7	14,6	0,0	9,9
1881	10,0	0,0	8,0	2,3	29,0	0,1	0,0	0,0	0,0	14,9	0,0	35,7
1882	10,9	0,6	15,4	5,8	45,8	0,7	0,0	0,6	0,0	0,2	0,0	20,0
1883	7,2	0,3	13,9	2,5	23,2	0,1	0,0	0,5	0,0	1,1	0,0	51,3
1884	9,7	0,4	15,3	2,3	32,2	0,1	0,0	0,4	0,0	3,9	0,0	35,7

1885	11,9	0,1	18,4	1,4	23,5	0,4	0,0	0,2	0,0	5,1	0,0	38,9
1886	11,0	0,2	26,7	1,6	28,9	0,3	1,6	0,2	0,4	6,4	0,0	22,7
1887	9,5	2,4	27,9	4,1	27,0	0,3	0,4	0,2	0,0	3,6	0,0	24,6
1888	8,5	0,0	21,2	2,2	32,5	2,5	0,0	0,0	0,0	1,9	0,0	30,9
1889	20,1	0,1	23,8	0,4	24,6	0,6	0,0	0,0	0,1	0,8	0,0	29,5
1890	11,7	0,1	21,5	1,1	22,8	9,7	0,0	0,0	0,0	13,2	0,0	19,9
1891	7,0	0,1	30,0	0,9	28,4	0,6	0,0	0,0	0,0	8,3	0,0	24,8
1892	5,5	0,1	30,4	1,4	46,5	0,6	0,1	0,0	0,0	1,7	0,0	13,6
1893	14,7	1,0	22,5	4,1	25,7	0,1	0,0	0,0	0,0	1,1	0,0	30,8
1894	18,8	0,1	14,9	1,6	20,2	0,3	0,0	0,1	0,0	0,9	0,0	43,1
1895	23,2	0,2	17,2	1,8	19,5	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2	0,0	36,0
1896	20,5	0,2	24,5	2,5	19,1	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1	0,0	31,0
1897	10,2	0,1	25,3	2,0	16,3	0,2	0,0	0,0	0,0	15,9	0,0	30,0
1898	3,5	0,1	7,6	1,0	6,1	0,1	0,0	0,1	0,0	17,5	0,0	64,1
1899	3,6	0,1	11,4	0,6	5,1	0,1	0,0	0,1	0,0	14,5	0,0	64,6
1900	3,3	0,0	10,7	1,6	2,5	0,0	1,7	0,1	0,0	21,3	0,0	58,7
1901	6,6	0,1	12,0	1,9	3,7	0,1	0,1	0,2	0,0	25,4	0,0	49,9
1902	4,5	0,1	11,2	4,9	8,2	0,4	0,0	0,2	0,0	10,7	0,0	59,9
1903	4,8	0,3	12,9	2,8	6,9	0,2	0,0	0,1	0,0	11,9	0,0	60,1
1904	5,2	0,1	17,4	1,9	8,1	0,2	0,0	0,1	0,0	13,6	0,0	53,5
1905	5,0	0,2	18,9	1,8	6,1	0,2	0,0	0,0	0,0	27,7	0,0	40,1
1906	6,1	0,5	17,2	5,8	23,3	0,8	0,0	0,2	0,0	21,3	0,0	24,9
1907	3,7	0,3	16,6	9,6	39,6	0,5	0,0	0,0	0,0	19,4	0,0	10,2

Tabella 5a (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	3,3	0,2	10,4	2,1	27,6	0,4	0,1	0,0	0,0	34,4	0,0	21,4
1909	2,8	0,1	16,7	0,9	13,3	0,3	0,0	0,0	0,0	49,7	0,0	16,1
1910	10,1	0,1	21,5	1,6	28,3	0,2	0,0	0,0	0,0	15,8	0,0	22,3
1911	5,3	3,1	19,3	2,6	28,0	1,1	0,0	0,0	0,0	33,7	0,0	6,9
1912	2,3	2,2	13,4	1,6	25,3	0,4	0,0	0,0	0,0	38,9	0,0	16,0
1913	1,4	2,4	14,2	4,2	26,4	0,1	0,0	0,0	0,0	40,1	0,0	11,1
1914	0,6	1,7	12,3	2,7	9,7	0,7	0,2	10,9	0,0	19,1	0,0	42,1
1915	0,0	0,0	7,0	0,1	40,8	0,0	0,0	0,0	0,4	24,0	0,0	27,4
1916	0,0	0,0	5,6	0,0	34,6	0,2	0,0	0,0	0,0	8,4	0,0	51,2
1917	0,0	0,0	4,1	2,2	45,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,3	0,0	44,4
1918	0,0	0,0	0,9	0,2	33,5	0,0	0,0	0,0	8,3	6,8	0,0	50,2
1919	0,0	0,0	1,1	0,1	10,0	0,3	0,0	0,0	0,0	15,9	0,0	72,6
1920	0,5	0,3	11,4	0,0	24,0	0,2	0,0	0,6	0,0	36,4	0,0	26,6
1923	0,1	2,5	11,6	4,6	23,7	5,4	0,0	0,2	0,1	2,0	0,0	49,8
1924	0,0	0,9	18,0	3,7	17,5	4,6	0,0	0,1	0,3	1,0	0,0	54,0
1925	0,0	0,6	8,5	3,2	10,5	3,0	0,1	0,1	0,1	0,3	0,0	73,7
1926	0,0	1,1	8,3	1,7	5,9	2,6	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	80,0
1927	0,0	1,3	7,7	1,7	5,9	2,4	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	80,6
1928	0,0	1,1	7,1	2,9	2,9	2,5	0,0	0,1	0,0	0,2	0,0	83,1
1929	0,0	1,3	4,0	3,1	2,4	2,0	0,4	0,0	0,2	0,2	0,0	86,4
1930	0,0	0,7	0,7	1,0	1,0	0,7	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0	95,5

1931	0,0	1,3	1,0	1,1	1,0	1,7	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	93,7
1932	0,5	1,3	0,6	2,2	1,8	3,7	0,4	0,0	0,0	0,2	0,0	89,3
1933	0,0	0,6	0,6	3,2	2,0	1,9	0,1	0,0	0,0	0,2	0,0	91,4
1934	0,0	0,2	0,4	2,6	1,0	2,5	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0	93,0
1935	0,0	0,4	1,5	1,4	1,1	2,9	0,0	0,4	0,1	0,7	5,7	85,8
1936	0,7	0,4	2,8	2,5	0,2	3,5	0,0	0,6	0,0	5,0	4,8	79,5
1937	0,0	0,0	11,0	1,2	0,8	2,0	0,0	0,4	0,0	0,2	2,2	82,2
1938	0,0	0,1	1,0	0,8	1,5	1,3	0,0	0,6	0,0	0,1	3,0	91,5
1939	0,0	0,1	1,1	1,3	0,6	0,7	0,0	0,3	0,1	0,2	8,5	87,2
1940	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	3,1	96,5
1941	0,0	0,0	15,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8	83,0
1942	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	99,8
gen.-giu. 1943	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
1946	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5	0,0	0,0	0,5	0,0	27,4	2,8	66,7
1947
1948	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2	0,5	0,0	1,4	2,6	16,2	4,9	72,2
1949	0,0	7,4	0,3	0,0	1,2	0,2	0,0	0,3	0,7	19,2	1,2	69,5
1°gen.-14 lug. 1950	0,0	3,1	0,4	0,0	0,8	0,3	0,0	0,3	0,4	18,5	0,4	75,9

Tabella 5a. Valore % delle importazioni per sezione Sittc 5 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	10,9	0,1	37,0	0,5	32,6	1,3	0,0	8,9	1,0	0,5	0,0	7,2
1863	11,1	0,1	38,7	0,3	35,5	1,1	0,0	6,1	0,6	0,7	0,0	5,8
1864	11,1	0,4	40,5	0,6	29,5	1,8	0,0	5,5	0,7	0,6	0,0	9,2
1865	9,7	0,4	42,6	0,5	29,1	1,9	0,0	6,4	1,5	1,4	0,0	6,6
1866	9,3	0,2	37,1	0,6	33,4	1,9	0,0	8,8	0,9	1,1	0,0	6,7
1867	12,5	0,4	28,8	1,1	39,1	1,5	0,0	5,8	1,3	1,1	0,0	8,5
1868	22,2	0,3	31,0	3,2	28,6	1,5	0,0	4,5	1,5	2,2	0,0	5,0
1869	14,5	0,7	37,9	0,4	34,4	1,6	0,0	2,6	0,6	1,0	0,0	6,4
1870	19,1	0,3	35,5	0,4	33,5	3,0	0,0	1,0	0,2	0,9	0,0	6,1
1871	24,9	0,3	31,9	0,5	36,6	0,8	0,0	0,6	0,2	0,4	0,0	3,8
1872	22,4	0,9	28,5	1,5	37,5	2,4	0,0	0,5	1,0	0,7	0,0	4,6
1873	17,3	0,3	30,6	2,5	44,8	1,0	0,0	1,1	0,7	0,1	0,0	1,6
1874	22,6	1,0	29,7	4,2	37,7	1,0	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	2,9
1875	19,5	1,1	30,4	3,3	30,5	0,7	0,0	0,6	0,7	0,3	0,0	12,9
1876	23,9	1,3	30,9	3,5	29,8	0,8	1,0	1,7	1,8	0,3	0,0	5,0
1877	18,0	1,3	28,4	5,6	31,3	0,7	0,0	1,2	0,9	0,1	0,0	12,5
1878	29,9	0,8	24,7	11,8	20,9	1,2	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0	8,8
1879	23,7	0,5	26,7	12,9	26,8	1,4	0,0	0,9	0,0	0,3	0,0	6,8
1880	15,2	0,5	30,8	19,1	23,5	0,9	0,0	1,2	0,0	0,4	0,0	8,5
1881	15,1	0,3	30,7	16,7	26,4	0,6	0,0	0,9	0,0	0,2	0,0	9,0
1882	10,4	0,4	28,9	24,7	23,3	0,9	0,0	3,1	0,0	0,4	0,0	7,9
1883	11,5	0,5	33,5	20,2	22,4	0,7	0,0	4,1	0,2	1,2	0,0	5,8
1884	12,4	0,9	28,1	21,3	24,2	0,7	0,0	2,6	0,0	1,6	0,0	8,2

1885	13,7	0,8	27,5	22,7	24,7	0,6	0,0	2,6	0,0	0,8	0,0	6,5
1886	14,0	1,4	25,2	21,8	25,9	1,3	0,0	4,0	0,1	0,8	0,0	5,6
1887	14,4	1,8	23,2	24,4	22,8	3,4	0,1	2,1	0,0	0,6	0,0	7,3
1888	11,6	2,5	14,0	28,0	28,3	2,4	0,0	2,5	0,3	0,2	0,0	10,3
1889	12,0	2,7	11,4	27,0	24,9	1,3	0,2	3,2	0,0	1,6	0,0	15,5
1890	7,1	2,6	11,7	27,3	32,3	1,6	0,1	2,1	0,0	2,3	0,0	12,9
1891	9,9	1,8	11,4	27,3	28,5	1,8	0,2	2,8	0,0	3,0	0,0	13,3
1892	10,2	3,6	14,2	28,9	20,9	1,3	0,0	3,2	0,0	3,6	0,0	14,1
1893	8,8	4,6	11,1	28,5	23,8	1,8	0,0	3,6	0,4	3,1	0,0	14,3
1894	9,5	4,8	7,4	28,8	26,0	2,2	0,0	3,5	0,0	5,3	0,0	12,4
1895	9,4	3,5	9,8	27,9	22,5	2,8	0,0	3,5	0,8	3,7	0,0	16,2
1896	9,3	3,0	8,2	28,8	25,3	2,4	0,0	3,3	1,2	3,7	0,0	14,7
1897	8,5	3,6	14,3	31,8	23,6	3,6	0,0	3,4	0,1	3,2	0,0	7,9
1898	8,8	3,8	9,4	28,9	27,2	3,7	0,0	2,7	0,0	4,7	0,0	10,8
1899	8,1	2,6	7,9	29,2	25,2	3,5	0,0	1,7	0,0	9,5	0,0	12,3
1900	7,9	2,4	8,0	25,3	24,9	4,6	0,0	1,9	0,1	12,5	0,0	12,5
1901	6,6	2,4	7,4	25,7	21,8	4,8	0,1	2,5	0,1	13,8	0,0	14,8
1902	6,6	3,2	9,4	30,9	21,0	4,9	0,1	2,4	0,2	9,0	0,0	12,3
1903	6,3	4,1	8,9	31,0	21,1	4,4	0,1	1,6	0,2	6,6	0,0	15,8
1904	5,9	5,1	8,6	30,5	23,4	4,0	0,0	1,6	0,3	7,8	0,0	12,7
1905	7,0	3,7	9,6	28,0	23,3	4,3	0,1	1,5	0,1	7,1	0,0	15,1
1906	7,9	4,7	9,0	28,0	21,6	4,7	0,1	1,6	0,2	6,7	0,0	15,4
1907	7,0	5,4	10,0	28,2	17,3	4,6	0,3	1,8	0,1	3,5	0,0	21,8

Tabella 5a (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	6,7	4,5	9,7	26,8	17,6	4,3	0,3	2,1	0,2	4,8	0,0	23,0
1909	7,4	4,8	9,6	31,6	13,1	4,3	0,3	2,7	0,3	4,0	0,0	21,9
1910	7,2	5,4	11,9	30,6	15,4	3,5	0,4	2,0	0,1	3,1	0,0	20,4
1911	6,3	3,6	11,7	29,3	20,7	3,6	0,1	1,7	0,3	3,6	0,0	19,0
1912	5,9	2,8	11,6	31,2	19,5	2,7	0,1	1,7	0,4	3,0	0,0	21,0
1913	6,1	3,4	11,6	29,6	17,8	2,8	1,0	1,9	0,7	2,5	0,0	22,7
1914	7,6	2,4	9,9	31,0	15,7	3,7	0,6	2,9	0,4	3,4	0,0	22,6
1915	1,9	0,5	13,6	9,0	21,6	3,3	0,0	4,7	2,7	13,0	0,0	29,7
1916	0,0	0,0	23,6	0,5	18,9	1,4	0,0	2,3	2,8	26,2	0,0	24,4
1917	0,0	0,0	18,6	0,2	17,3	0,0	0,0	3,0	0,0	41,0	0,0	19,8
1918	0,1	0,0	14,8	0,1	17,9	0,1	0,0	2,9	2,2	48,1	0,0	13,8
1919	0,2	0,3	11,9	2,0	22,4	0,9	0,0	6,5	4,5	28,1	0,0	23,2
1920	2,0	1,1	17,1	15,6	11,5	1,9	0,0	5,0	3,2	9,4	0,0	33,2
1923	1,3	2,3	17,4	26,1	7,1	3,3	0,0	2,7	2,0	4,6	0,0	33,1
1924	0,7	1,8	19,1	24,0	7,1	4,0	0,0	3,4	1,9	5,1	0,0	32,8
1925	1,1	2,3	20,4	22,5	7,8	5,5	0,5	3,6	2,6	4,8	0,0	28,9
1926	1,0	1,5	19,9	20,5	6,3	5,2	0,0	5,3	3,2	5,3	0,0	31,6
1927	1,2	2,4	20,1	25,3	6,4	4,2	0,1	5,8	2,9	5,3	0,0	26,4
1928	1,1	1,9	19,1	28,8	7,3	3,9	0,3	5,1	2,6	5,0	0,0	24,9
1929	1,0	1,8	18,7	29,2	6,5	4,0	0,4	5,6	2,8	6,3	0,0	23,8
1930	0,9	2,5	17,0	27,9	7,4	3,5	0,4	5,3	2,8	6,4	0,0	26,0

1931	1,0	2,0	17,5	28,8	6,6	3,7	0,7	7,0	3,3	5,5	0,0	23,8
1932	1,1	2,0	16,2	32,0	6,5	5,3	1,4	7,5	2,9	6,7	0,0	18,4
1933	1,1	2,5	12,2	34,3	5,0	4,7	2,4	8,7	4,0	7,7	0,0	17,5
1934	1,5	3,0	11,0	36,5	5,1	4,2	2,3	8,1	4,6	5,1	0,0	18,5
1935	2,0	2,2	11,9	36,1	3,8	4,1	1,7	8,4	2,9	6,0	0,2	20,6
1936	3,8	1,1	1,8	49,1	0,2	0,8	2,1	10,8	3,0	11,3	0,2	15,7
1937	3,4	2,1	8,0	44,2	1,7	2,4	0,6	8,6	2,7	3,8	0,2	22,3
1938	0,0	2,1	2,7	48,8	2,9	5,2	0,0	8,9	3,8	3,3	0,3	22,0
1939	0,0	2,0	2,1	53,0	1,0	3,5	1,2	9,5	2,0	3,4	0,6	21,7
1940	0,0	1,0	1,5	44,4	0,0	3,0	0,0	7,9	1,7	2,6	0,7	37,3
1941	0,0	1,0	2,4	60,1	0,0	4,2	0,0	7,5	0,4	0,2	0,1	24,0
1942	0,0	0,6	1,6	73,2	0,0	1,7	0,0	5,6	0,0	0,0	0,0	17,2
gen.-giu. 1943	0,0	0,6	1,2	70,4	0,0	0,5	0,0	5,2	0,0	0,0	0,0	22,2
1946	0,6	3,9	5,9	0,0	4,2	1,4	0,0	29,3	0,4	28,2	4,6	21,5
1947
1948	1,1	4,1	6,5	1,7	5,1	5,2	0,0	22,7	2,0	34,4	0,3	16,9
1949	1,3	4,7	7,2	4,7	6,9	3,9	0,6	14,6	1,1	43,6	0,0	11,5
1°gen.-14 lug. 1950	1,8	3,7	5,6	8,8	8,8	3,2	0,0	14,0	1,4	38,2	0,0	14,6

Tabella 5a. Valore % delle importazioni per sezione Sittc 6 escluso 6511 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	9,6	1,5	31,1	0,4	46,1	0,5	0,0	9,0	0,1	0,0	0,0	1,7
1863	9,2	1,8	33,2	0,4	40,9	0,4	0,0	10,2	0,0	0,0	0,0	3,8
1864	8,4	1,2	40,6	0,4	34,5	0,6	0,0	7,3	0,0	0,0	0,0	7,0
1865	7,6	1,4	38,7	0,4	39,4	0,6	0,0	7,5	0,1	0,0	0,0	4,4
1866	7,3	2,1	38,5	0,6	37,8	0,9	0,0	8,3	0,0	0,0	0,0	4,4
1867	10,5	1,8	41,3	1,0	34,8	0,4	0,0	6,7	0,0	0,0	0,0	3,3
1868	10,6	1,3	35,2	1,6	40,8	0,2	0,0	7,7	0,0	0,0	0,0	2,8
1869	11,0	1,9	36,7	1,5	40,7	0,2	0,0	6,3	0,0	0,0	0,0	1,7
1870	12,4	2,0	32,6	1,8	42,4	0,4	0,0	6,7	0,0	0,0	0,0	1,6
1871	14,4	2,2	25,3	2,8	46,1	0,8	0,0	7,2	0,0	0,0	0,0	1,1
1872	14,7	3,0	31,3	2,6	40,7	1,0	0,0	5,0	0,0	0,0	0,0	1,8
1873	14,9	2,0	34,1	3,3	39,7	0,7	0,0	4,4	0,0	0,3	0,0	0,7
1874	15,2	3,2	37,0	2,9	36,7	0,4	0,0	3,5	0,1	0,3	0,0	0,7
1875	16,2	2,3	36,1	5,2	36,0	0,4	0,0	3,0	0,0	0,5	0,0	0,3
1876	19,4	1,0	33,5	5,1	35,7	0,4	0,0	3,1	0,1	0,0	0,0	1,7
1877	19,1	3,0	34,5	3,3	37,2	0,7	0,0	2,1	0,0	0,0	0,0	0,1
1878	15,9	4,2	28,3	7,3	36,4	1,2	0,0	3,5	0,0	0,1	0,0	3,1
1879	12,8	4,5	31,8	8,4	36,1	0,8	0,0	3,3	0,0	0,0	0,0	2,2
1880	14,1	3,6	36,2	8,3	32,3	1,4	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0	1,1
1881	14,1	3,9	34,4	6,5	34,0	1,7	0,0	4,1	0,0	0,0	0,0	1,2
1882	13,6	4,3	32,4	9,2	34,1	0,6	0,0	4,5	0,0	0,0	0,0	1,2
1883	12,7	3,1	32,3	12,3	32,8	1,4	0,0	4,2	0,0	0,0	0,0	1,1
1884	13,0	5,7	28,7	13,5	31,1	1,6	0,0	5,6	0,0	0,0	0,0	0,8

1885	12,2	6,6	29,4	12,6	30,3	1,5	0,0	5,2	0,0	0,1	0,0	2,1
1886	10,1	5,7	30,7	16,3	27,2	1,3	0,0	7,3	0,1	0,1	0,0	1,1
1887	12,3	6,1	30,3	17,1	25,4	1,4	0,0	5,0	0,1	0,0	0,0	2,2
1888	9,5	8,6	18,4	24,9	28,3	1,2	0,1	6,1	0,1	0,2	0,0	2,7
1889	7,3	9,4	14,2	24,7	34,6	0,6	0,0	5,1	0,0	0,4	0,0	3,6
1890	6,9	7,6	19,0	23,2	33,8	1,0	0,0	5,5	0,0	0,5	0,0	2,4
1891	7,3	6,8	18,4	26,7	31,6	1,0	0,0	5,6	0,0	0,3	0,0	2,2
1892	7,8	7,6	18,8	29,3	28,5	0,8	0,1	5,0	0,1	0,4	0,0	1,6
1893	8,3	7,1	17,3	29,3	28,5	0,4	0,0	5,4	0,0	0,8	0,0	2,8
1894	8,9	6,9	17,5	29,4	27,4	0,5	0,6	5,1	0,0	0,9	0,0	2,8
1895	8,3	7,7	18,7	28,8	27,6	0,4	0,0	4,6	0,1	0,7	0,0	3,0
1896	9,1	7,2	17,6	31,2	24,8	0,8	0,0	3,7	0,1	1,4	0,0	4,1
1897	9,2	8,3	17,6	30,6	23,8	0,7	0,9	3,4	0,1	2,0	0,0	3,3
1898	9,4	8,0	16,8	30,5	23,5	0,9	0,1	3,1	0,1	3,7	0,0	3,9
1899	9,0	6,9	16,4	31,2	23,3	1,0	0,0	3,0	0,2	4,7	0,0	4,1
1900	11,0	6,8	14,5	30,4	21,5	1,2	0,0	3,5	0,2	5,6	0,0	5,3
1901	9,6	6,6	17,8	32,5	19,7	1,0	0,3	3,8	0,2	4,0	0,0	4,6
1902	9,6	6,8	19,1	32,1	18,8	1,2	0,2	3,6	0,1	4,1	0,0	4,5
1903	9,0	7,1	20,0	33,5	17,5	1,1	0,0	3,1	0,2	4,0	0,0	4,4
1904	9,1	7,1	19,9	32,3	18,1	1,0	0,0	3,0	0,3	5,1	0,0	4,1
1905	8,5	7,4	19,1	33,6	17,2	0,9	0,0	3,1	0,1	5,5	0,0	4,5
1906	8,8	7,5	16,3	33,9	17,5	1,0	0,2	3,2	0,1	6,2	0,0	5,4
1907	8,0	7,7	15,9	34,5	16,7	1,2	1,1	3,0	0,0	6,1	0,0	5,8

Tabella 5a (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	7,8	7,0	16,3	36,3	17,3	1,5	1,0	2,7	0,0	6,2	0,0	4,0
1909	8,9	6,3	17,6	34,8	16,9	1,4	0,0	2,9	0,0	5,3	0,0	5,9
1910	9,3	6,9	16,8	36,0	16,1	1,5	0,0	3,3	0,0	6,0	0,0	4,0
1911	10,4	6,3	16,1	35,8	15,1	1,5	0,1	2,9	0,0	6,3	0,0	5,4
1912	8,4	6,2	14,8	35,8	13,7	0,4	0,2	2,8	0,0	9,4	0,0	8,2
1913	8,1	5,5	15,1	38,2	13,2	0,5	0,4	3,0	0,0	8,9	0,0	7,1
1914	9,0	5,2	14,4	37,8	15,8	0,6	0,3	3,4	0,0	8,0	0,0	5,6
1915	2,5	0,8	10,7	14,9	21,4	0,4	0,0	5,7	0,1	33,8	0,0	9,8
1916	0,0	0,2	12,1	0,2	21,7	0,2	0,0	3,4	0,0	53,6	0,0	8,5
1917	0,0	0,0	7,7	0,3	18,5	0,0	0,0	1,6	0,0	67,1	0,0	4,7
1918	0,0	0,0	7,0	0,3	25,3	0,0	0,0	0,8	0,1	58,7	0,0	7,9
1919	1,3	0,8	11,8	1,1	27,2	0,0	0,1	2,7	0,1	47,9	0,0	6,9
1920	5,1	5,2	23,2	9,1	33,4	0,2	0,1	3,0	0,1	13,8	0,0	6,7
1923	3,9	6,6	19,4	22,7	18,4	0,6	0,0	4,4	0,0	11,1	0,0	12,8
1924	4,0	6,4	19,1	20,0	15,7	1,1	0,0	4,0	0,0	13,2	0,0	16,5
1925	3,8	6,6	22,6	19,2	14,2	1,2	0,0	4,2	0,0	12,3	0,0	15,8
1926	3,6	6,4	19,3	21,2	12,5	0,8	0,1	4,7	0,0	11,6	0,0	19,9
1927	4,1	6,5	21,5	22,3	10,3	1,1	0,1	5,3	0,0	11,3	0,0	17,3
1928	3,4	7,7	19,7	23,0	11,5	1,3	0,2	4,2	0,0	12,9	0,0	16,1
1929	3,1	6,7	20,6	24,1	12,8	1,2	0,3	4,1	0,0	12,0	0,0	15,1
1930	3,1	6,3	21,9	24,8	11,3	1,4	0,6	5,1	0,0	10,4	0,0	15,1

1931	3,2	5,9	18,6	26,8	9,8	1,8	0,9	5,3	0,0	8,6	0,0	19,0
1932	3,7	7,1	15,1	26,3	9,8	1,7	1,1	6,7	0,0	8,1	0,0	20,4
1933	3,9	8,4	13,8	27,1	11,8	1,8	0,8	5,7	0,0	6,9	0,0	19,8
1934	5,3	8,4	13,7	24,0	11,7	1,8	0,8	4,9	0,0	7,9	0,0	21,7
1935	7,3	6,8	10,3	23,8	9,8	1,4	0,9	3,5	0,0	10,9	0,1	25,1
1936	14,5	1,0	2,3	42,9	1,6	0,4	0,4	4,1	0,0	13,8	0,1	19,0
1937	12,6	4,1	7,8	27,6	4,8	0,9	0,0	4,2	0,0	8,5	0,2	29,2
1938	0,0	3,8	5,1	40,9	5,9	1,3	0,0	3,7	0,0	2,6	0,4	36,3
1939	0,0	5,4	3,2	47,8	4,0	2,0	0,4	3,7	0,0	7,7	1,2	24,7
1940	0,0	3,9	2,2	50,5	1,0	0,7	0,0	3,0	0,0	10,1	0,7	27,9
1941	0,0	2,4	2,9	78,6	0,0	0,1	0,0	2,4	0,0	0,3	0,1	13,1
1942	0,0	0,8	1,5	79,8	0,0	0,3	0,0	3,6	0,0	0,0	0,2	13,7
gen.-giu. 1943	0,0	1,6	2,6	76,0	0,0	0,2	0,0	3,7	0,0	0,0	0,1	15,8
1946	12,1	3,4	2,5	0,7	1,9	0,3	0,1	4,7	0,0	48,3	0,3	25,7
1947
1948	11,3	8,2	2,4	0,7	6,6	1,7	0,4	5,1	0,0	27,7	0,3	35,6
1949	10,8	13,5	5,9	6,8	6,2	1,1	0,0	4,8	0,2	27,7	0,7	22,3
1°gen.-14 lug. 1950	8,6	13,5	8,6	12,3	8,0	0,4	0,7	5,0	0,2	20,4	0,4	21,9

Tabella 5a. Valore % delle importazioni per sezione Sitc 6511 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	27,4	0,0	42,7	0,0	0,6	0,0	0,0	28,5	0,0	0,0	0,0	0,9
1863	35,3	0,0	41,7	0,0	1,8	0,0	0,0	21,1	0,0	0,0	0,0	0,1
1864	29,8	0,0	46,6	0,0	1,3	0,0	0,0	21,0	0,0	0,0	0,0	1,4
1865	10,6	0,0	67,3	0,0	1,8	0,0	0,0	18,6	0,0	0,0	0,0	1,7
1866	25,5	0,1	55,2	0,0	0,8	0,0	0,0	17,7	0,0	0,0	0,0	0,8
1867	51,2	0,0	23,4	0,0	0,9	0,0	0,0	24,4	0,0	0,0	0,0	0,1
1868	64,7	0,0	5,9	0,1	0,5	0,0	0,0	26,0	0,0	0,0	0,0	2,8
1869	31,8	0,0	25,6	0,0	1,1	0,0	0,0	33,4	0,0	0,0	0,0	8,2
1870	26,3	0,0	39,2	0,0	3,5	0,0	0,0	30,9	0,0	0,0	0,0	0,1
1871	28,9	0,0	39,9	0,0	12,0	0,0	0,0	19,0	0,0	0,0	0,0	0,2
1872	28,5	0,0	47,1	0,4	10,8	0,0	0,0	12,5	0,0	0,0	0,0	0,9
1873	27,6	0,0	37,9	0,0	10,5	0,3	0,0	14,2	0,0	0,0	0,0	9,4
1874	25,0	0,0	50,8	1,8	2,0	0,0	0,0	15,2	0,0	0,0	0,0	5,2
1875	28,5	0,0	41,1	0,9	10,7	0,0	0,0	8,8	0,0	0,0	0,0	10,0
1876	20,1	0,0	69,7	0,2	6,0	0,0	0,0	3,4	0,0	0,0	0,0	0,6
1877	9,6	0,0	67,6	0,5	15,6	0,0	0,0	6,1	0,0	0,0	0,0	0,5
1878	5,7	0,0	47,1	0,4	4,5	0,0	0,0	3,3	0,0	0,0	0,0	39,0
1879	3,8	0,0	42,0	0,2	0,1	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	52,6
1880	2,6	0,0	11,3	36,7	0,1	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	48,1
1881	2,4	0,0	36,7	0,4	0,4	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	58,8
1882	1,5	0,0	37,8	0,3	0,0	0,0	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0	58,6
1883	1,7	0,0	44,9	0,5	0,0	0,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	51,3
1884	7,9	0,0	38,3	0,2	0,0	0,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	52,0

1885	11,6	0,0	35,8	0,1	0,0	0,0	0,0	2,2	0,0	0,0	0,0	50,3
1886	15,4	0,0	32,2	0,1	0,0	0,0	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0	49,4
1887	1,5	0,0	35,1	0,2	0,0	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0	0,0	61,1
1888	2,6	0,0	34,3	0,2	0,0	0,0	0,0	6,1	0,0	0,0	0,0	56,8
1889	3,1	0,0	40,1	0,6	0,0	0,0	0,0	4,7	0,0	0,0	0,0	51,4
1890	5,9	0,0	77,2	2,6	0,1	0,0	0,0	9,9	0,0	0,0	0,0	4,3
1891	5,1	0,3	78,5	7,5	0,1	0,0	0,0	5,8	0,0	0,0	0,0	2,8
1892	3,6	0,0	80,1	5,5	1,0	0,0	0,0	3,9	0,0	0,0	0,0	5,9
1893	4,5	0,0	76,6	5,9	0,9	0,0	0,0	5,8	0,0	0,0	0,0	6,3
1894	4,4	0,0	66,2	8,1	0,7	0,0	0,0	2,5	0,0	0,0	0,0	18,1
1895	5,1	0,0	67,9	7,0	0,4	0,0	0,0	3,2	0,0	0,1	0,0	16,4
1896	5,5	0,0	17,7	9,1	0,5	0,0	0,0	5,2	0,0	0,0	0,0	62,0
1897	5,2	0,0	63,7	5,7	0,4	0,0	0,0	4,9	0,0	0,0	0,0	20,0
1898	5,2	0,0	21,4	8,2	0,3	0,0	0,0	5,0	0,0	0,1	0,0	59,7
1899	4,2	0,0	18,2	6,6	0,1	0,0	0,0	6,6	0,0	0,0	0,0	64,3
1900	4,7	0,1	28,1	5,6	0,1	0,0	0,0	10,0	0,0	0,0	0,0	51,3
1901	4,9	0,0	18,2	6,2	0,1	0,0	0,0	10,5	0,0	0,0	0,0	60,1
1902	4,9	0,0	19,7	7,5	0,1	0,0	0,0	9,6	0,0	0,0	0,0	58,2
1903	5,0	0,0	21,4	5,6	0,1	0,0	0,0	12,2	0,0	0,0	0,0	55,7
1904	4,4	0,0	21,6	3,3	0,2	0,0	0,0	11,5	0,0	0,0	0,0	59,1
1905	5,0	0,0	28,2	4,3	0,0	0,0	0,0	13,2	0,0	0,1	0,0	49,2
1906	4,7	0,0	17,8	4,3	0,8	0,0	0,0	15,3	0,0	0,0	0,0	57,1
1907	4,8	0,0	19,2	5,6	0,0	0,0	0,0	15,6	0,0	0,0	0,0	54,8

Tabella 5a (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	5,1	0,0	20,6	7,6	0,0	0,0	0,0	14,3	0,0	0,0	0,0	52,4
1909	4,2	0,0	30,3	4,3	0,1	0,0	0,4	14,7	0,0	0,1	0,0	46,0
1910	3,9	0,0	30,0	6,3	0,0	0,0	0,0	12,2	0,0	0,0	0,0	47,5
1911	4,7	0,1	29,9	7,0	0,1	0,0	0,0	10,9	0,0	0,0	0,0	47,3
1912	4,9	0,0	15,8	7,6	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	0,0	0,0	60,5
1913	5,2	0,0	15,4	6,7	0,0	0,0	0,0	10,0	0,0	0,3	0,0	62,4
1914	5,1	0,0	16,2	5,3	0,0	0,0	0,0	15,4	0,0	0,0	0,0	58,1
1915	1,6	0,0	17,5	1,0	0,0	0,0	0,0	12,8	0,0	0,0	0,0	67,1
1916	0,0	0,0	28,3	0,0	0,0	0,0	0,0	11,3	0,0	0,4	0,0	60,0
1917	0,0	0,0	31,8	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0	65,2
1918	0,0	0,0	48,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	51,8
1919	0,0	0,0	26,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7	0,0	0,1	0,0	72,2
1920	0,0	0,1	16,3	0,0	0,0	0,0	1,3	4,7	0,0	0,0	0,0	77,5
1923	0,0	0,0	31,8	1,7	0,3	0,0	0,0	23,6	0,0	0,2	0,0	42,4
1924	0,5	0,0	18,1	1,1	0,4	0,0	0,0	20,3	0,0	4,9	0,0	54,6
1925	0,1	0,0	34,9	0,8	1,0	0,0	0,0	20,6	0,0	0,5	0,0	42,0
1926	0,0	0,4	25,5	0,9	1,2	0,0	0,0	23,6	0,0	0,1	0,0	48,3
1927	0,0	0,0	18,4	1,5	0,0	0,0	0,1	13,6	0,0	0,0	0,0	66,5
1928	0,2	0,0	13,2	1,8	0,1	0,0	0,0	14,5	0,0	0,9	0,0	69,4
1929	0,1	0,0	24,3	2,4	0,2	0,0	0,0	20,3	0,0	0,7	0,0	52,0
1930	0,2	0,0	34,3	2,4	0,1	0,0	0,0	19,6	0,0	1,4	0,0	41,9

1931	0,1	0,0	18,7	1,6	0,2	0,0	5,5	15,3	0,0	0,0	0,0	58,6
1932	0,1	0,1	15,2	0,9	0,3	0,0	4,9	15,7	0,0	1,1	0,0	61,8
1933	0,3	0,0	17,6	1,1	2,3	0,0	9,9	16,6	0,0	0,0	0,0	52,2
1934	0,1	0,0	13,7	0,2	1,1	0,0	3,0	12,6	0,0	0,1	0,0	69,2
1935	0,7	0,0	17,6	2,3	0,5	0,0	0,0	12,8	0,0	0,4	0,0	65,7
1936	0,0	0,0	2,4	0,2	0,0	0,0	0,0	22,3	0,0	0,0	0,0	75,2
1937	0,3	0,0	5,9	0,0	0,1	0,0	0,0	16,2	0,0	0,0	0,0	77,4
1938	0,0	0,0	3,9	0,6	0,0	0,0	0,0	18,3	0,0	0,0	0,0	77,2
1939	0,0	0,0	5,7	1,6	0,0	0,0	0,0	19,8	0,0	0,0	0,0	72,9
1940	0,0	0,0	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0	42,5	0,0	0,0	0,0	55,7
1941	0,0	0,0	0,0	26,1	0,0	0,0	0,0	49,1	0,0	0,0	0,0	24,8
1942	0,0	0,0	0,0	21,4	0,0	0,0	0,0	73,0	0,0	0,0	0,0	5,6
gen.-giu. 1943	0,0	0,0	0,0	40,2	0,0	0,0	0,0	45,6	0,0	0,0	0,0	14,2
1946	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	99,5	0,0	0,5	0,0	0,0
1947
1948	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	83,8	0,0	12,7	0,0	3,5
1949	0,3	0,0	0,0	17,1	0,3	0,0	0,0	78,6	0,0	2,2	0,0	1,5
1°gen.-14 lug. 1950	0,0	0,0	0,0	18,3	12,4	0,0	0,0	44,9	0,0	3,6	0,0	20,9

Tabella 5a. Valore % delle importazioni per sezione Sittc 7 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	3,1	29,1	22,6	0,0	38,3	0,1	0,0	3,8	0,0	0,0	0,0	3,0
1863	4,7	3,0	34,1	0,3	40,3	0,6	0,0	7,2	0,0	0,0	0,0	9,7
1864	2,6	2,9	39,5	0,0	41,0	0,0	0,0	7,6	0,0	0,1	0,0	6,3
1865	1,2	2,6	46,6	0,0	43,2	0,1	0,1	3,1	0,0	0,0	0,0	3,0
1866	1,6	1,9	50,2	0,0	30,0	1,6	0,0	7,7	0,0	0,0	0,0	7,0
1867	4,4	2,6	42,8	0,7	37,8	0,0	0,0	10,6	0,0	0,0	0,0	1,0
1868	28,7	6,5	25,2	0,5	31,4	0,8	0,0	5,8	0,0	0,0	0,0	1,2
1869	20,9	4,4	24,8	4,2	38,0	0,1	0,0	7,3	0,0	0,0	0,0	0,2
1870	21,7	4,4	23,2	5,3	37,0	0,1	0,0	7,3	0,0	0,0	0,0	1,0
1871	35,8	3,4	21,6	1,8	31,6	2,2	0,0	3,5	0,0	0,0	0,0	0,1
1872	19,7	6,7	47,9	1,1	20,5	0,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	2,6
1873	27,7	3,4	38,8	2,0	26,3	0,1	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	0,1
1874	32,2	3,0	33,8	4,5	23,5	0,1	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0	0,0
1875	20,9	1,9	28,5	2,8	42,4	0,1	0,0	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0
1876	17,6	1,6	24,5	7,4	46,3	0,2	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	0,9
1877	16,2	1,3	18,3	5,5	47,0	0,1	0,0	11,3	0,0	0,0	0,0	0,3
1878	22,2	1,3	20,9	6,8	39,2	0,2	0,0	4,9	0,0	0,0	0,0	4,5
1879	11,3	1,8	28,3	13,1	36,5	0,3	0,0	8,1	0,0	0,1	0,0	0,5
1880	15,3	1,7	24,0	12,1	40,9	0,1	0,0	5,6	0,0	0,2	0,0	0,1
1881	11,2	1,9	26,3	16,0	39,0	0,1	0,8	2,7	0,0	0,6	0,0	1,4
1882	9,3	3,2	25,9	15,6	38,5	1,0	0,0	5,1	0,0	0,5	0,0	0,8
1883	3,8	15,1	16,7	23,8	31,4	0,4	0,0	7,8	0,0	0,4	0,0	0,5
1884	6,3	12,5	17,1	21,5	33,8	0,6	0,0	6,7	0,0	0,7	0,0	0,8

1885	7,4	10,1	12,6	22,1	33,4	0,1	0,0	11,7	0,0	0,6	0,0	1,9
1886	4,4	5,7	11,4	23,9	39,8	0,3	0,0	12,9	0,0	0,6	0,0	0,9
1887	5,7	6,5	16,3	36,6	26,5	0,5	0,0	5,7	0,0	0,5	0,0	1,7
1888	5,4	6,3	9,9	36,2	29,4	0,7	0,0	8,7	0,2	1,7	0,0	1,5
1889	5,8	12,8	4,1	34,5	32,3	0,0	0,0	8,0	0,1	0,9	0,0	1,4
1890	5,0	6,5	6,0	31,8	39,3	0,3	0,0	9,8	0,0	1,3	0,0	0,0
1891	5,5	3,6	7,5	28,7	39,0	0,5	0,0	12,5	0,2	2,5	0,0	0,1
1892	3,4	4,8	4,8	30,1	37,5	0,3	0,0	12,8	0,0	2,4	0,0	3,9
1893	2,7	3,0	5,1	27,8	41,1	1,2	0,0	16,8	0,0	2,2	0,0	0,1
1894	2,0	2,5	4,8	31,1	44,5	0,1	0,0	12,7	0,0	1,9	0,0	0,4
1895	2,9	2,1	3,0	27,7	48,3	0,5	0,0	13,6	0,0	1,7	0,0	0,0
1896	2,5	2,8	3,6	29,1	46,6	0,5	0,0	13,2	0,0	1,7	0,0	0,0
1897	5,0	3,2	3,5	33,7	39,6	0,2	0,1	11,4	0,0	2,8	0,0	0,7
1898	3,2	2,7	3,9	35,7	34,7	0,2	0,0	12,6	0,1	6,6	0,0	0,2
1899	8,3	4,7	7,4	34,6	30,4	0,4	0,0	9,5	0,0	3,4	0,0	1,3
1900	18,1	2,9	3,9	33,6	26,0	0,6	0,0	8,5	0,0	4,5	0,0	1,9
1901	14,4	3,1	4,8	38,3	27,6	0,8	0,0	6,9	0,0	3,5	0,0	0,6
1902	4,2	2,6	6,7	38,9	30,9	1,5	0,2	10,0	0,0	4,3	0,0	0,7
1903	5,9	6,1	6,4	39,3	29,1	0,2	0,0	8,5	0,0	4,1	0,0	0,3
1904	7,8	5,1	7,9	39,1	27,0	0,6	0,0	8,1	0,0	3,2	0,0	1,2
1905	6,4	3,5	7,7	39,7	29,4	0,6	0,0	7,3	0,0	5,1	0,0	0,3
1906	6,2	4,7	8,8	39,3	28,9	0,3	0,0	5,2	0,0	6,5	0,0	0,2
1907	6,7	7,6	5,7	45,1	25,4	0,2	0,0	4,6	0,0	3,9	0,0	0,8

Tabella 5a (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	4,2	3,9	6,1	46,8	26,6	0,4	3,2	4,2	0,0	4,1	0,0	0,5
1909	3,3	3,5	5,7	48,9	25,2	0,7	1,4	5,4	0,0	5,6	0,0	0,3
1910	3,2	4,1	6,0	48,2	23,4	2,6	0,0	6,0	0,0	5,6	0,0	1,0
1911	4,5	4,8	6,2	49,1	19,6	2,0	0,0	4,0	0,0	7,1	0,0	2,8
1912	5,5	2,6	5,8	48,6	20,3	2,3	0,0	4,3	0,0	8,6	0,0	2,0
1913	4,5	2,4	5,5	46,9	24,0	0,6	0,1	4,4	0,0	10,1	0,0	1,4
1914	4,6	2,8	5,5	52,4	17,8	0,6	0,0	5,5	0,0	9,8	0,0	0,9
1915	4,3	0,2	6,0	26,2	25,4	1,6	0,0	14,8	0,1	20,8	0,0	0,7
1916	0,0	0,0	5,7	1,7	21,1	1,3	0,0	19,7	0,0	48,0	0,0	2,4
1917	0,0	0,0	8,6	0,7	18,2	0,0	0,0	10,5	0,0	60,0	0,0	1,9
1918	0,0	0,0	8,7	0,4	24,0	0,9	0,0	10,0	0,0	53,3	0,0	2,7
1919	0,7	0,4	3,5	2,7	14,0	1,7	0,0	9,3	0,0	65,6	0,0	2,0
1920	6,4	1,0	4,9	22,2	31,2	2,3	0,0	6,6	0,0	21,7	0,0	3,6
1923	3,8	2,0	7,8	42,4	16,8	3,5	0,0	7,7	0,0	10,0	0,0	6,0
1924	4,2	2,7	9,9	33,5	17,9	2,9	0,0	6,8	0,0	13,0	0,0	9,0
1925	2,2	2,2	10,0	39,9	15,9	2,3	0,0	6,7	0,0	15,0	0,0	5,9
1926	1,8	2,0	11,1	42,3	12,9	2,7	0,0	6,3	0,0	16,1	0,0	4,7
1927	2,0	3,2	13,5	39,5	12,4	3,0	0,0	5,8	0,0	14,5	0,0	6,2
1928	1,7	2,4	10,3	36,0	15,9	4,4	0,0	6,1	0,0	16,7	0,0	6,4
1929	1,5	1,7	8,9	40,0	15,5	3,2	0,0	5,2	0,0	18,4	0,0	5,5
1930	1,4	1,5	8,2	39,4	15,8	3,4	0,0	5,9	0,0	17,5	0,0	6,9

1931	1,9	2,5	6,1	43,7	12,9	3,4	0,0	5,8	0,0	14,3	0,0	9,4
1932	1,0	1,6	5,8	48,0	14,7	2,3	0,1	5,9	0,0	12,5	0,0	8,1
1933	1,2	1,4	6,6	45,0	16,5	1,8	0,1	6,5	0,0	11,5	0,0	9,5
1934	1,4	1,5	6,0	45,7	16,2	1,4	0,1	7,6	0,0	12,1	0,0	8,1
1935	1,6	1,0	4,3	47,8	14,0	2,1	0,1	8,0	0,0	15,4	0,0	5,7
1936	3,9	0,3	1,9	59,7	3,3	0,6	0,1	9,2	0,0	13,0	0,0	7,9
1937	2,6	0,8	2,9	57,7	7,2	0,5	0,0	8,5	0,0	10,0	0,5	9,3
1938	0,0	1,0	1,5	57,0	9,7	1,0	0,0	8,4	0,0	8,7	0,6	12,1
1939	0,0	0,8	1,7	73,6	2,3	1,0	0,0	7,0	0,0	6,3	0,7	6,7
1940	0,0	0,4	0,4	76,9	0,3	0,6	0,0	6,4	0,0	2,4	0,3	12,2
1941	0,0	0,3	1,4	79,4	0,0	0,6	0,0	9,1	0,0	0,1	0,2	8,9
1942	0,0	0,4	0,2	78,9	0,0	0,7	0,0	9,2	0,1	0,0	0,2	10,2
gen.-giu. 1943	0,0	0,1	0,1	78,1	0,0	0,4	0,0	8,8	0,0	0,0	0,2	12,2
1946	1,2	2,0	3,0	3,7	0,7	3,2	0,0	36,9	0,0	34,2	0,3	14,8
1947
1948	0,7	3,5	2,7	1,5	7,5	0,7	0,0	14,3	0,0	60,2	0,0	8,9
1949	0,9	7,6	4,0	10,4	11,1	1,4	0,0	12,8	0,0	47,5	0,0	4,3
1°gen.-14 lug. 1950	1,0	1,3	3,7	10,7	10,9	0,5	0,0	9,3	0,2	58,2	0,0	4,2

Tabella 5a. Valore % delle importazioni per sezione Sittc 8 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	10,5	0,1	63,1	0,5	9,0	0,2	0,0	15,0	0,0	0,0	0,0	1,6
1863	8,4	0,2	66,4	0,6	7,6	0,2	0,0	12,1	0,0	0,0	0,0	4,4
1864	8,1	0,7	69,6	0,3	6,6	0,2	0,0	9,2	0,0	0,1	0,0	5,2
1865	8,8	0,4	66,0	0,5	6,9	0,3	0,0	10,9	0,1	0,0	0,0	6,2
1866	7,7	1,0	61,0	0,8	6,8	0,8	0,0	13,8	0,0	0,0	0,0	8,1
1867	13,5	0,4	57,4	1,5	9,5	1,1	0,0	10,0	0,0	0,0	0,0	6,5
1868	15,6	1,0	54,8	3,3	7,9	1,2	0,0	10,0	0,0	0,1	0,0	6,0
1869	18,2	0,9	55,8	4,3	7,4	0,7	0,0	9,6	0,0	0,1	0,0	3,0
1870	22,1	0,3	46,6	5,0	7,1	0,9	0,0	13,6	0,0	0,0	0,0	4,4
1871	31,9	0,2	38,1	4,2	9,4	1,1	0,0	14,1	0,0	0,1	0,0	0,9
1872	30,1	0,2	46,3	3,7	8,3	0,8	0,0	10,4	0,0	0,0	0,0	0,2
1873	27,8	0,2	48,5	6,2	8,2	0,8	0,0	7,7	0,0	0,0	0,0	0,4
1874	26,9	0,1	50,7	6,9	6,3	0,4	0,0	7,3	0,0	0,0	0,0	1,4
1875	27,0	0,1	52,0	5,8	7,9	0,9	0,0	5,5	0,0	0,0	0,0	0,7
1876	28,5	0,1	50,1	6,8	8,7	0,5	0,0	5,0	0,0	0,0	0,0	0,3
1877	28,4	0,1	52,6	6,1	6,7	0,3	0,0	5,2	0,0	0,0	0,0	0,6
1878	26,0	0,3	48,8	12,4	6,0	0,6	0,0	4,7	0,0	0,0	0,0	1,2
1879	21,8	0,5	50,0	15,4	5,9	1,4	0,0	3,2	0,0	0,1	0,0	1,8
1880	23,3	0,9	50,7	14,3	5,9	1,6	0,0	2,1	0,0	0,0	0,0	1,3
1881	25,0	0,1	48,3	16,2	6,1	1,1	0,0	1,9	0,0	0,0	0,0	1,4
1882	21,1	0,1	48,3	17,0	5,3	0,6	0,0	6,7	0,0	0,1	0,0	0,6
1883	19,9	0,2	44,7	18,6	5,3	0,9	0,0	8,4	0,0	0,1	0,0	1,9
1884	16,4	0,2	40,1	19,5	4,0	0,5	0,0	18,0	0,0	0,3	0,0	1,0

1885	17,9	0,2	38,5	19,4	4,4	0,5	0,1	17,3	0,0	0,5	0,0	1,1
1886	13,5	0,8	36,6	22,8	4,7	0,3	0,0	19,7	0,1	0,2	0,0	1,2
1887	16,6	0,5	35,6	24,1	5,3	0,4	0,0	15,5	0,0	0,5	0,0	1,4
1888	16,8	2,3	18,1	35,9	7,3	0,2	0,0	16,5	0,0	1,7	0,0	1,2
1889	15,3	5,5	15,6	38,2	7,8	0,3	0,0	14,3	0,0	1,6	0,0	1,3
1890	16,2	2,2	19,3	37,5	7,4	0,4	0,0	15,3	0,0	0,5	0,0	1,2
1891	16,3	0,6	16,8	42,8	7,4	0,2	0,0	13,6	0,0	0,7	0,0	1,5
1892	15,2	0,5	15,4	44,3	7,0	0,1	0,0	14,6	0,0	0,3	0,0	2,5
1893	13,2	0,8	15,4	45,2	8,2	0,4	0,0	14,4	0,0	0,4	0,0	2,0
1894	12,8	1,1	12,4	44,9	7,3	0,1	0,0	18,0	0,0	0,5	0,0	2,8
1895	13,1	1,2	10,6	47,0	5,4	0,1	0,1	19,4	0,0	1,0	0,0	2,0
1896	13,2	1,1	12,6	47,8	5,0	0,1	0,2	14,9	0,0	2,0	0,0	3,0
1897	13,7	1,5	13,5	45,7	5,4	0,1	0,2	12,5	0,1	1,6	0,0	5,6
1898	10,4	1,5	14,0	47,9	4,3	0,1	0,1	14,1	0,0	4,7	0,0	3,0
1899	12,0	1,4	14,9	47,2	4,4	0,1	0,1	12,5	0,0	2,4	0,0	5,0
1900	12,6	1,6	14,0	44,7	4,2	0,1	0,1	15,2	0,0	3,7	0,0	3,7
1901	13,6	1,7	14,2	45,9	4,0	0,1	0,0	12,2	0,1	5,0	0,0	3,1
1902	13,4	1,3	15,0	50,5	4,0	0,2	0,1	9,4	0,2	2,9	0,0	3,0
1903	11,0	1,0	14,3	51,9	4,6	0,4	0,3	11,1	0,0	2,9	0,0	2,4
1904	10,6	1,2	17,2	41,9	4,8	0,1	0,1	12,4	0,0	3,3	0,0	8,4
1905	10,6	1,1	14,3	49,5	7,0	0,3	0,1	9,6	0,0	3,9	0,0	3,4
1906	8,3	1,1	13,3	52,5	5,9	0,2	0,0	11,2	0,0	4,5	0,0	2,9
1907	8,4	1,1	12,6	53,0	6,1	0,3	0,0	10,1	0,0	5,3	0,0	3,1

Tabella 5a (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	8,5	1,5	14,7	52,7	6,0	0,3	0,0	9,6	0,1	3,7	0,0	2,8
1909	9,3	2,2	16,0	50,5	8,4	0,5	0,0	7,8	0,1	3,3	0,0	1,8
1910	8,0	1,8	13,2	52,2	9,6	0,5	0,0	7,3	0,0	5,3	0,0	1,9
1911	7,6	1,8	12,7	52,6	9,1	0,4	0,1	7,0	0,1	5,9	0,0	2,7
1912	5,8	1,6	11,7	51,0	12,3	0,2	0,0	8,7	0,1	5,2	0,0	3,3
1913	6,9	1,5	11,6	50,2	12,5	0,2	0,0	8,2	0,0	4,2	0,0	4,6
1914	7,1	1,7	10,8	52,5	11,6	0,2	0,1	6,2	0,1	4,3	0,0	5,3
1915	3,0	0,3	10,0	24,4	12,6	0,1	0,0	10,2	0,1	34,7	0,0	4,7
1916	0,1	0,0	13,4	0,2	19,0	0,1	0,0	11,4	0,1	53,2	0,0	2,4
1917	0,0	0,0	13,7	0,1	39,7	0,0	0,0	12,4	0,1	24,5	0,0	9,5
1918	0,1	0,0	16,1	0,5	45,4	0,0	0,0	10,4	0,8	22,7	0,0	4,2
1919	1,9	0,8	16,1	3,6	16,7	0,0	0,0	23,8	0,3	32,3	0,0	4,4
1920	6,9	3,1	15,2	24,2	13,4	0,1	0,0	13,9	0,2	18,5	0,0	4,5
1923	4,1	1,8	13,2	46,2	7,6	0,1	0,0	14,4	0,1	5,5	0,0	7,1
1924	4,1	1,5	16,8	42,1	9,2	0,2	0,0	11,4	0,2	6,6	0,0	7,9
1925	3,5	1,6	15,4	43,2	10,9	0,3	0,0	10,1	0,1	6,3	0,0	8,7
1926	2,8	1,9	15,9	40,0	9,7	0,7	0,0	14,8	0,0	6,7	0,0	7,4
1927	3,2	2,2	13,5	35,2	8,6	0,7	0,0	22,2	0,0	7,4	0,0	7,0
1928	2,6	1,8	13,1	35,9	10,7	0,3	0,0	18,1	0,0	7,5	0,0	9,9
1929	2,7	1,4	13,1	39,5	10,4	0,4	0,0	15,7	0,1	7,5	0,0	9,3
1930	2,1	1,8	12,4	38,0	9,7	0,6	0,0	19,8	0,0	8,6	0,0	6,9

1931	2,3	2,2	11,9	36,0	9,0	1,2	0,0	21,3	0,1	8,4	0,0	7,5
1932	3,7	1,6	10,2	31,1	8,1	0,3	0,0	23,2	0,0	7,1	0,0	14,7
1933	3,6	2,0	8,6	37,5	10,2	1,3	0,0	18,2	0,0	6,1	0,0	12,3
1934	3,1	1,3	7,2	37,5	7,4	0,6	0,0	25,7	0,0	7,0	0,0	10,1
1935	4,1	1,0	8,2	43,6	5,1	0,7	0,0	21,5	0,0	7,5	0,2	8,1
1936	7,0	0,3	3,8	57,1	0,7	0,0	0,0	22,3	0,0	5,1	0,1	3,7
1937	7,2	0,7	5,9	50,6	1,9	0,2	0,0	23,4	0,0	5,9	0,2	3,9
1938	0,0	0,8	4,5	54,5	2,4	0,4	0,0	26,2	0,0	6,5	0,4	4,5
1939	0,0	0,8	2,9	60,2	1,8	0,3	0,0	26,3	0,0	4,3	0,2	3,1
1940	0,0	0,0	0,5	51,7	0,0	0,0	0,0	24,9	0,0	1,1	0,1	21,6
1941	0,0	0,0	0,4	54,2	0,0	0,0	0,0	31,3	0,0	0,4	0,0	13,8
1942	0,0	0,0	0,0	59,9	0,0	0,0	0,0	28,7	0,0	0,0	0,0	11,4
gen.-giu. 1943	0,0	0,0	0,0	66,9	0,0	0,0	0,0	19,2	0,0	0,0	0,0	13,9
1946	0,1	2,1	5,2	0,0	1,5	0,5	0,0	45,2	0,0	43,8	0,0	1,5
1947
1948	0,6	3,6	5,1	0,8	3,6	0,6	0,3	66,5	0,0	14,9	0,0	3,8
1949	1,1	2,8	6,0	6,2	7,2	0,7	0,0	45,0	0,0	26,8	0,0	4,1
1°gen.-14 lug. 1950	1,1	1,9	7,0	16,6	7,2	0,9	0,0	36,3	0,0	25,8	0,0	3,1

Tabella 5a. Valore % delle importazioni per sezione Sittc 9 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	4,9	0,2	83,9	0,0	1,4	0,0	0,0	7,1	0,0	0,0	0,0	2,4
1863	3,3	0,1	84,0	0,0	3,7	0,0	0,0	5,6	0,0	0,0	0,0	3,3
1864	5,2	1,1	65,8	0,6	12,1	0,0	0,0	8,2	0,0	0,1	0,0	6,9
1865	6,3	0,2	70,6	0,1	8,0	0,0	0,0	7,7	0,0	0,0	0,0	7,1
1866	0,6	0,4	53,4	0,5	15,5	0,0	0,0	8,1	0,0	0,0	0,0	21,5
1867	9,5	0,0	45,6	1,5	0,9	0,0	0,0	6,8	0,0	0,0	0,0	35,6
1868	9,0	1,4	46,2	0,0	4,2	0,0	0,0	12,3	0,0	0,0	0,0	26,9
1869	9,7	0,8	48,3	0,0	0,6	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0	0,0	38,6
1870	9,9	0,8	54,9	0,5	2,9	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	30,4
1871	27,3	1,3	53,4	1,3	8,8	0,9	0,0	1,3	0,0	0,0	0,0	5,7
1872	44,9	0,1	42,4	2,5	3,1	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	6,2
1873	27,7	0,1	62,2	5,4	1,5	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	2,6
1874	31,5	0,0	55,9	6,7	0,7	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0	0,0	4,7
1875	22,0	0,1	63,3	7,6	0,9	0,0	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0	4,3
1876	22,6	0,1	65,8	1,9	2,2	0,0	0,0	2,4	0,0	0,0	0,0	4,9
1877	20,6	0,0	70,4	4,2	1,7	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	3,0
1878	23,9	2,5	62,6	4,3	1,0	0,0	0,0	3,9	0,0	0,0	0,0	1,7
1879	14,1	1,5	66,6	4,4	0,2	0,0	0,0	12,4	0,0	0,0	0,0	0,7
1880	13,2	0,4	82,5	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2
1881	9,8	4,9	75,5	1,8	0,0	0,0	0,0	4,5	0,0	0,0	0,0	3,4
1882	9,2	2,5	79,9	2,4	1,1	0,0	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	3,9
1883	8,2	3,7	52,2	32,1	0,6	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	3,1
1884	5,2	4,3	64,9	2,8	1,6	0,0	0,0	20,8	0,0	0,0	0,0	0,4

1885	4,4	4,0	76,9	10,1	0,4	0,0	0,0	3,8	0,0	0,0	0,0	0,4
1886	6,1	7,1	70,9	11,3	1,0	0,0	0,0	3,3	0,0	0,1	0,0	0,3
1887	6,1	10,7	60,8	3,6	1,1	0,2	0,0	17,0	0,0	0,1	0,0	0,3
1888	1,8	8,7	54,8	10,3	0,7	1,2	0,1	21,8	0,0	0,0	0,0	0,8
1889	1,4	13,9	43,5	18,0	0,7	0,0	0,0	21,8	0,0	0,3	0,0	0,3
1890	0,4	9,9	43,0	19,9	1,8	0,0	0,0	24,2	0,0	0,6	0,0	0,3
1891	1,2	13,2	35,1	11,9	1,0	0,0	0,0	36,1	0,0	1,4	0,0	0,1
1892	0,6	11,3	39,3	5,4	1,0	0,0	0,0	41,4	0,0	0,4	0,0	0,6
1893	0,7	14,2	42,2	9,4	1,1	0,0	0,0	31,0	0,0	1,0	0,0	0,4
1894	0,7	11,4	36,2	46,1	1,0	0,0	0,0	3,6	0,0	0,2	0,0	0,9
1895	1,4	9,7	26,3	21,7	1,0	0,0	0,0	38,9	0,0	0,7	0,0	0,3
1896	0,5	11,8	29,2	15,7	1,2	0,0	0,0	38,8	0,0	0,8	0,0	2,0
1897	8,2	11,8	13,5	19,0	0,9	0,0	0,0	44,7	0,5	0,9	0,0	0,3
1898	0,5	10,8	29,8	21,4	1,2	0,2	0,0	34,4	0,0	0,9	0,0	0,7
1899	0,8	13,7	16,4	17,0	1,3	0,3	0,0	49,2	0,0	0,8	0,0	0,5
1900	7,6	13,4	15,7	21,2	1,9	0,4	0,0	38,3	0,0	0,9	0,0	0,6
1901	0,6	13,7	8,7	29,1	0,9	0,0	0,0	45,6	0,1	1,1	0,0	0,2
1902	0,8	16,8	23,1	11,3	0,7	0,0	0,0	45,5	0,0	1,3	0,0	0,5
1903	1,1	21,9	31,6	10,1	1,0	0,0	0,0	32,7	0,0	1,3	0,0	0,4
1904	3,7	17,1	39,6	11,6	0,9	0,0	0,0	25,5	0,0	1,1	0,0	0,5
1905	0,6	21,3	29,4	29,2	0,8	0,0	0,0	17,4	0,0	0,8	0,0	0,5
1906	0,7	15,3	48,3	21,6	0,5	0,0	0,0	12,3	0,0	0,7	0,0	0,7
1907	1,4	27,9	25,3	33,4	0,6	0,1	0,0	8,7	0,0	1,0	0,0	1,5

Tabella 5a (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	1,7	39,3	25,0	25,9	1,4	0,0	0,0	2,4	0,0	1,9	0,0	2,5
1909	1,5	41,8	26,3	18,2	1,2	0,0	0,0	3,3	0,0	1,3	0,0	6,4
1910	1,1	43,0	12,5	31,0	1,1	0,0	0,0	8,6	0,0	1,2	0,0	1,5
1911	0,6	33,3	28,8	17,5	1,3	0,0	0,0	10,4	0,0	1,5	0,0	6,6
1912	2,4	36,9	9,6	28,5	1,3	0,1	0,0	11,7	0,0	2,0	0,0	7,5
1913	1,1	32,7	14,0	38,2	2,2	0,0	0,0	5,3	0,0	1,4	0,0	5,1
1914	2,3	30,4	14,0	32,7	2,3	0,0	0,0	3,6	0,0	2,0	0,0	12,6
1915	0,0	0,2	93,5	1,2	0,2	0,0	0,0	2,4	0,0	0,5	0,0	1,9
1916	0,0	0,0	85,3	0,0	10,6	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	3,9
1917	0,0	0,0	79,7	0,0	16,3	0,0	0,0	0,1	0,0	1,9	0,0	2,0
1918	0,0	0,2	69,2	0,0	16,4	0,0	0,0	0,0	0,0	13,0	0,0	1,2
1919	0,0	6,2	6,0	0,0	11,7	0,3	0,0	0,6	0,0	73,0	0,0	2,2
1920	0,1	56,2	9,9	4,1	4,7	0,0	0,0	2,2	0,0	8,4	0,0	14,4
1923	4,4	31,8	22,5	30,8	3,5	0,0	0,0	1,0	0,0	4,7	0,0	1,2
1924	1,4	41,7	18,9	26,5	4,1	0,1	0,0	1,6	0,0	1,9	0,0	3,8
1925	0,4	36,7	16,1	22,4	19,5	0,0	0,0	0,3	0,0	0,9	0,0	3,8
1926	22,6	33,6	15,4	20,4	4,1	0,1	0,0	0,3	0,0	1,3	0,0	2,3
1927	1,3	17,8	40,2	29,3	9,5	0,0	0,0	0,1	0,0	0,7	0,0	1,2
1928	0,0	26,4	21,7	41,0	3,9	0,0	0,0	3,9	0,1	1,7	0,0	1,2
1929	3,0	23,4	18,6	32,0	8,8	0,0	0,0	0,5	5,2	1,6	0,0	7,0
1930	3,1	8,9	18,4	27,7	14,0	0,2	0,0	5,7	0,0	17,0	0,0	5,0

1931	0,5	5,1	6,5	38,1	30,6	0,0	0,0	14,4	0,0	0,6	0,0	4,1
1932	0,7	5,8	0,7	14,0	2,0	4,1	0,0	61,6	0,0	0,6	0,0	10,5
1933	0,3	9,5	1,8	66,8	2,9	0,0	0,0	14,6	0,0	1,0	0,0	3,2
1934	6,5	4,4	0,8	13,6	3,2	60,4	0,0	4,4	3,3	1,2	0,0	2,2
1935	4,3	8,5	0,7	9,4	21,2	0,1	0,0	16,1	0,0	1,5	12,2	26,0
1936	61,7	0,0	3,7	3,9	0,0	0,1	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	30,4
1937	92,2	1,7	2,6	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
1938	0,0	18,8	0,4	24,1	0,4	0,0	0,0	3,7	0,0	0,1	0,2	52,2
1939	0,0	25,2	0,1	48,8	0,4	0,0	0,0	0,9	0,0	0,1	0,1	24,4
1940	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,9	0,0	0,0	0,0	95,0
1941	0,0	0,0	0,0	35,1	0,0	0,0	0,0	47,5	0,0	0,0	0,0	17,5
1942	0,0	0,0	0,0	46,4	0,0	0,0	0,0	10,8	0,0	0,0	0,0	42,8
gen.-giu. 1943	0,0	0,0	0,0	93,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,2
1946	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	93,2	0,0	0,8	0,0	5,9
1947
1948	3,3	16,6	0,3	63,8	1,4	0,0	0,0	8,0	0,0	3,7	0,0	2,9
1949	0,0	13,9	9,7	0,0	0,3	19,5	0,0	46,4	0,0	0,2	0,0	10,0
1°gen.-14 lug. 1950	0,0	0,1	12,4	0,0	1,6	9,9	0,0	75,1	0,0	0,1	0,0	0,8

Tabella 5b. Valore % delle esportazioni per sezione Sittc 0 e paese, 1862-1950¹⁴

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	16,9	0,2	31,5	2,0	10,7	1,4	2,8	6,4	2,1	11,0	0,0	14,8
1863	21,3	0,0	30,2	0,5	11,2	0,9	3,8	5,0	12,7	0,3	0,0	14,1
1864	22,7	0,0	23,3	0,4	13,3	4,3	3,1	4,4	3,5	9,8	0,0	15,0
1865	15,3	0,1	27,1	0,4	11,8	2,8	3,2	4,5	12,0	0,2	0,0	22,5
1866	14,9	1,3	29,1	0,4	10,2	2,3	3,0	4,2	4,5	8,6	0,0	21,6
1867	23,5	0,1	38,5	0,2	5,7	0,4	1,3	4,0	3,4	4,4	0,0	18,4
1868	17,6	0,1	38,3	0,7	7,1	0,7	1,2	3,6	3,1	3,6	0,0	24,0
1869	23,9	0,4	26,1	0,2	12,3	1,7	4,9	4,7	5,4	5,2	0,0	15,2
1870	24,5	0,3	32,8	0,2	9,6	1,0	2,7	5,3	4,0	5,3	0,0	14,3
1871	20,5	0,2	42,8	0,8	11,7	1,0	1,1	4,4	5,1	5,0	0,0	7,4
1872	20,2	0,2	44,1	0,8	14,3	0,7	2,9	5,4	4,0	4,4	0,0	2,9
1873	25,8	0,1	42,8	1,7	11,5	1,9	1,6	3,9	2,5	4,1	0,0	3,9
1874	27,2	0,3	35,5	2,2	8,3	1,3	2,5	6,4	5,9	4,8	0,0	5,9
1875	27,2	0,3	27,8	1,8	13,7	1,9	2,1	5,3	8,3	4,9	0,0	6,6
1876	25,5	1,2	36,4	1,7	11,2	1,4	1,8	5,4	4,4	1,2	0,0	9,6
1877	21,1	0,7	44,8	1,1	11,9	1,5	0,8	4,3	5,5	3,0	0,0	5,3
1878	21,2	0,9	51,4	2,2	5,4	1,8	0,6	4,5	1,4	3,4	0,0	7,3
1879	24,6	0,5	46,4	1,7	4,8	0,7	0,7	4,1	0,0	7,8	0,0	8,6
1880	17,6	0,4	41,7	12,7	5,0	1,3	0,9	3,6	0,0	0,7	0,0	16,3
1881	17,1	0,5	37,2	12,9	6,0	0,8	1,2	3,0	0,0	8,6	0,0	12,7
1882	13,7	1,6	40,1	11,6	5,6	1,1	1,0	3,3	0,2	7,4	0,0	14,3
1883	14,8	2,4	41,1	8,8	5,0	0,8	1,1	4,1	0,2	8,6	0,0	13,0
1884	15,3	4,0	32,6	9,4	8,5	1,1	1,8	4,6	1,2	10,5	0,0	11,0

1885	14,8	4,2	34,4	9,5	5,2	1,4	6,0	4,5	1,3	7,6	0,0	11,4
1886	16,5	3,0	34,2	9,2	4,5	1,9	1,4	4,4	2,5	10,8	0,0	11,6
1887	14,9	3,4	25,7	8,5	6,6	1,7	2,2	5,0	2,8	3,9	0,0	25,3
1888	15,0	2,9	15,8	9,6	15,5	2,9	0,7	6,5	1,5	14,1	0,0	15,5
1889	12,2	2,2	14,0	7,9	15,0	1,4	0,8	8,7	2,5	15,0	0,0	20,3
1890	13,7	2,5	13,6	10,5	15,5	1,8	0,8	10,6	1,6	16,7	0,0	12,8
1891	16,7	2,1	14,1	7,8	17,6	1,8	0,5	13,1	2,0	11,7	0,0	12,5
1892	16,3	2,3	10,4	11,1	16,9	1,5	0,8	9,3	2,8	14,5	0,0	14,0
1893	16,3	2,8	10,6	13,8	19,6	2,2	1,3	11,0	1,9	11,6	0,0	9,1
1894	14,2	3,0	10,6	11,5	20,3	1,7	1,1	17,3	1,5	10,5	0,0	8,4
1895	13,7	2,6	11,3	11,6	17,4	1,7	1,1	17,3	2,0	10,4	0,0	10,9
1896	15,0	2,1	10,0	12,5	15,8	1,4	1,2	16,3	1,9	11,0	0,0	12,7
1897	15,4	3,0	8,8	15,3	14,7	2,2	0,9	18,1	2,1	8,6	0,0	11,0
1898	16,5	2,5	10,4	14,9	15,9	2,2	0,8	17,0	2,5	6,7	0,0	10,6
1899	15,7	1,9	12,2	14,5	15,0	2,3	0,8	16,9	2,4	6,1	0,0	12,3
1900	16,2	2,7	10,1	13,6	18,0	2,9	0,8	17,5	2,6	5,4	0,0	10,2
1901	15,8	2,7	8,9	15,7	17,2	3,3	1,1	15,7	2,7	6,6	0,0	10,4
1902	13,7	2,5	8,9	14,8	17,9	2,7	0,8	16,1	2,9	8,6	0,0	11,0
1903	14,2	2,0	9,7	14,9	12,5	2,0	0,8	17,2	2,9	9,2	0,0	14,6
1904	14,2	2,9	8,4	13,7	15,5	2,1	0,7	15,9	3,5	10,1	0,0	13,0
1905	15,7	2,9	8,8	15,0	13,8	2,3	0,6	14,6	4,1	9,4	0,0	12,9
1906	11,8	2,4	10,0	13,2	14,1	2,3	0,8	13,7	4,5	13,1	0,0	14,1
1907	13,1	1,7	9,2	15,6	12,6	2,1	0,6	14,1	3,9	14,4	0,0	12,6

Legenda: a) fino al 1918 Austria-Ungheria; b) comprende anche il Lussemburgo eccetto che dal 1919 al 1931; c) comprende anche l'Irlanda eccetto che dal 1924 al 1937; d) dal 1923 Unione Sovietica; e) in alcuni anni il dato presenta delle anomalie in quanto la fonte non sempre permette di attribuire all'Argentina le merci destinate al Sud America; f) dal 1895 al 1934 i valori delle colonie sono ripresi dalle tabelle di sintesi del *Movimento commerciale del Regno d'Italia* (Ministero delle Finanze 1861-1933; Istat 1934-1938), dal 1935 al 1939 da Bankit-FTV, dal 1940 al 14 luglio 1950 da Bankit-SN.

¹⁴ Cfr. note 1 e 2.

Tabella 5b (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	14,6	2,9	9,6	13,7	11,7	2,0	1,0	13,2	4,8	13,1	0,0	13,5
1909	14,9	2,2	8,0	18,4	11,3	1,5	0,8	9,7	5,1	15,7	0,0	12,4
1910	14,9	1,9	8,8	13,1	12,6	1,0	0,9	9,8	5,2	17,1	0,0	14,6
1911	13,7	1,9	7,0	14,7	10,7	1,1	0,9	9,9	6,4	16,4	0,0	17,3
1912	14,9	1,8	6,3	13,0	11,6	1,0	1,1	10,5	6,2	15,3	0,0	18,3
1913	14,6	1,6	5,4	15,8	10,8	0,9	1,5	10,5	4,5	16,5	0,0	17,9
1914	13,6	1,3	5,9	15,8	12,3	0,6	1,2	11,5	4,1	16,9	0,0	16,7
1915	8,0	0,0	12,5	8,0	11,2	4,0	0,6	11,6	3,8	19,1	0,0	21,2
1916	0,0	0,0	9,7	0,1	12,1	1,0	0,1	25,2	4,1	22,1	0,0	25,7
1917	0,0	0,0	9,6	0,0	15,5	0,1	0,0	23,2	1,3	20,0	0,0	30,3
1918	0,0	0,0	24,8	0,0	20,6	0,0	0,0	13,9	1,8	17,6	0,0	21,2
1919	4,8	1,7	14,0	1,0	19,1	1,7	0,3	14,3	1,7	19,0	0,0	22,2
1920	13,5	2,3	8,0	11,0	11,4	1,4	0,1	10,3	3,2	18,1	0,0	20,5
1923	7,5	2,4	13,0	6,8	10,9	1,2	0,0	13,3	2,7	22,9	0,0	19,2
1924	8,3	2,4	8,0	17,9	8,2	1,2	0,0	12,9	3,5	14,0	0,0	23,4
1925	6,7	2,2	6,9	20,5	9,0	1,2	0,1	10,7	4,8	15,5	0,0	22,5
1926	6,3	1,3	7,0	22,9	9,2	1,4	0,0	8,3	4,4	15,9	0,0	23,2
1927	6,0	1,2	5,8	24,4	9,0	1,8	0,2	7,0	4,4	15,0	0,0	25,1
1928	5,7	1,1	6,2	22,6	9,7	1,3	0,2	7,0	4,5	17,7	0,0	24,0
1929	5,6	1,1	6,4	21,8	10,4	1,8	0,2	7,3	3,9	17,5	0,0	24,2
1930	5,7	1,2	9,4	23,3	8,4	1,7	0,1	9,0	4,0	13,8	0,0	23,3

1931	5,9	0,9	17,6	20,8	9,0	1,5	0,1	9,7	1,1	12,7	0,0	21,0
1932	5,1	1,4	10,1	21,5	10,4	2,1	0,0	11,6	1,7	13,2	0,0	22,9
1933	4,5	2,3	8,9	22,4	13,6	3,1	0,1	10,3	2,0	10,6	0,0	22,4
1934	4,5	1,6	7,3	26,8	11,9	2,7	0,2	11,1	0,7	11,4	0,0	21,8
1935	5,1	2,1	7,9	25,6	9,7	1,8	0,1	9,1	0,2	13,4	10,4	14,6
1936	5,3	0,9	5,9	31,2	3,9	0,2	0,1	9,7	0,4	11,5	18,3	12,5
1937	5,2	1,7	5,5	25,4	9,6	1,4	0,0	7,4	1,0	9,3	16,2	17,3
1938	0,0	1,7	5,0	34,0	8,3	1,4	0,0	7,4	0,4	8,1	15,9	17,8
1939	0,0	1,6	3,0	32,8	6,9	1,3	0,1	8,9	0,4	8,0	18,6	18,4
1940	0,0	0,7	2,0	50,7	1,9	1,3	0,0	7,5	0,0	2,6	16,6	16,8
1941	0,0	1,8	3,3	61,6	0,0	1,0	0,0	7,4	0,0	0,0	11,6	13,4
1942	0,0	0,5	1,6	66,4	0,0	0,3	0,0	2,3	0,0	0,0	0,0	28,8
gen.-giu. 1943	0,0	0,6	2,5	66,9	0,0	0,3	0,0	3,2	0,0	0,0	0,0	26,5
1946	6,1	4,5	3,5	1,5	37,0	0,2	0,0	13,8	1,1	8,1	0,0	24,3
1947
1948	3,6	7,2	7,0	5,6	26,0	0,4	0,0	15,4	1,4	10,7	0,6	22,1
1949	4,1	3,8	5,2	17,8	26,9	1,5	0,0	13,0	0,1	5,3	0,2	22,1
1°gen.-14 lug. 1950	5,6	6,0	12,7	13,4	20,3	1,0	0,0	17,3	0,0	5,2	0,3	18,2

Tabella 5b. Valore % delle esportazioni per sezione Sittc 1 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	26,8	8,9	6,2	0,0	31,4	0,4	0,2	19,3	3,1	0,1	0,0	3,5
1863	23,8	0,8	2,1	0,5	46,9	1,2	0,4	0,5	1,5	0,9	0,0	21,5
1864	5,5	0,0	4,7	0,0	45,0	4,7	0,0	13,0	4,4	0,6	0,0	22,1
1865	8,4	0,1	10,5	0,3	30,9	1,9	0,0	14,7	6,8	0,2	0,0	26,3
1866	14,6	0,0	9,2	0,0	30,6	1,5	0,3	7,3	14,1	1,3	0,0	21,1
1867	18,9	0,0	7,1	0,1	36,9	2,9	0,5	11,0	16,9	0,7	0,0	4,9
1868	18,0	0,3	6,1	0,0	31,4	0,0	0,5	16,8	15,7	0,8	0,0	10,4
1869	12,2	0,0	5,4	0,0	30,1	0,1	0,6	14,9	14,4	0,8	0,0	21,6
1870	3,1	0,6	10,8	0,1	34,1	0,0	0,4	19,3	21,9	0,5	0,0	9,2
1871	2,9	0,0	13,6	0,1	36,1	2,0	0,3	19,3	17,6	0,4	0,0	7,6
1872	9,2	0,0	57,3	0,0	14,1	0,5	0,7	9,5	3,7	0,9	0,0	4,1
1873	20,2	0,0	17,5	0,1	25,1	0,1	0,1	16,2	14,5	1,0	0,0	5,1
1874	13,5	0,1	24,1	2,7	20,6	0,3	0,4	15,7	18,2	1,0	0,0	3,3
1875	10,0	0,2	24,4	0,4	19,7	0,4	0,5	24,9	6,1	0,1	0,0	13,2
1876	3,4	0,1	44,4	0,5	21,3	0,3	0,4	17,7	4,2	1,6	0,0	6,2
1877	11,4	0,1	27,4	1,2	20,5	0,6	0,8	16,0	13,6	1,0	0,0	7,7
1878	11,0	0,6	29,5	1,3	10,5	1,1	0,2	16,0	9,5	2,5	0,0	17,8
1879	4,0	0,0	59,0	0,6	6,8	0,1	0,0	10,0	0,1	3,1	0,0	16,3
1880	1,4	0,0	80,2	2,9	3,5	0,2	0,0	4,1	0,0	0,6	0,0	7,0
1881	1,9	0,0	77,4	2,8	2,4	0,5	0,2	4,8	0,0	0,9	0,0	9,1
1882	1,5	0,0	65,3	1,8	11,9	0,3	0,1	9,5	0,1	1,4	0,0	8,2
1883	0,7	0,1	78,2	2,8	1,3	0,1	0,1	7,2	0,1	0,0	0,0	9,4
1884	0,8	0,1	77,1	3,2	1,8	0,1	0,1	7,0	0,6	1,5	0,0	7,6

1885	0,7	0,1	70,9	2,6	2,9	0,4	0,1	8,4	2,4	1,4	0,0	9,9
1886	0,7	0,1	76,3	2,8	1,4	0,3	0,1	6,0	2,4	1,5	0,0	8,4
1887	0,9	0,1	74,8	2,6	1,3	0,2	0,2	4,6	2,6	3,8	0,0	8,9
1888	1,5	0,4	42,2	5,0	3,7	0,6	0,2	15,0	11,7	3,9	0,0	15,8
1889	2,7	0,5	12,0	8,7	2,4	0,6	0,1	21,4	19,6	8,3	0,0	23,7
1890	2,0	0,5	3,8	9,6	2,7	1,1	0,0	25,3	20,3	7,6	0,0	27,2
1891	2,5	0,6	4,6	11,8	2,2	0,7	0,1	34,5	16,9	5,8	0,0	20,3
1892	25,3	0,7	12,2	9,9	1,3	0,5	0,1	20,6	10,7	3,4	0,0	15,4
1893	36,1	0,5	5,5	6,1	1,8	0,2	0,0	15,7	13,0	5,5	0,0	15,6
1894	41,9	0,2	3,3	5,0	1,9	0,4	0,1	10,2	12,9	4,0	0,0	20,3
1895	31,5	0,3	2,8	6,9	2,9	0,3	0,0	10,9	15,3	4,5	0,0	24,7
1896	40,0	0,2	2,5	6,2	1,5	0,3	0,1	11,6	15,2	3,5	0,0	19,0
1897	46,7	0,3	1,5	6,1	2,0	0,3	0,1	12,2	9,7	2,7	0,0	18,3
1898	43,9	0,3	1,9	6,7	2,2	0,4	0,0	11,4	13,1	2,1	0,0	18,0
1899	43,6	0,2	3,4	8,9	1,8	0,4	0,1	11,1	13,0	2,5	0,0	14,9
1900	38,7	0,3	4,8	5,0	2,3	0,3	0,3	11,4	16,9	2,9	0,0	17,2
1901	31,5	0,3	3,1	4,7	3,2	0,3	0,2	9,8	22,8	5,0	0,0	19,3
1902	29,7	0,3	3,2	6,9	2,5	0,2	0,2	10,1	18,6	5,5	0,0	23,0
1903	38,3	0,2	4,7	3,9	1,5	0,2	0,1	16,8	14,0	4,3	0,0	16,0
1904	9,9	0,3	3,9	5,1	2,5	0,2	0,1	20,6	25,2	9,1	0,0	23,2
1905	0,8	0,2	3,1	3,7	2,4	0,2	0,2	19,6	32,4	10,0	0,0	27,3
1906	0,7	0,2	2,5	3,9	2,2	0,2	0,1	10,1	36,4	12,5	0,0	31,2
1907	0,9	0,5	2,2	4,1	2,2	0,2	0,2	13,2	35,4	10,0	0,0	31,1

Tabella 5b (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	1,3	0,1	3,4	4,1	1,3	0,2	0,2	20,4	37,7	10,1	0,0	21,1
1909	2,4	0,1	2,8	4,2	1,5	0,2	0,2	20,8	36,2	11,7	0,0	20,0
1910	1,2	0,3	3,2	7,1	1,6	0,2	0,1	29,7	25,3	12,0	0,0	19,4
1911	1,3	0,6	4,1	5,9	1,3	0,5	0,2	17,2	31,4	5,9	0,0	31,6
1912	1,0	0,3	2,9	2,5	1,2	0,2	0,3	9,6	29,0	8,8	0,0	44,2
1913	0,9	0,2	1,6	3,4	1,2	0,2	0,3	18,6	19,9	8,3	0,0	45,5
1914	0,8	0,1	14,0	5,0	1,4	0,3	0,3	23,1	15,8	10,7	0,0	28,5
1915	0,3	0,0	9,5	8,5	3,7	0,2	0,0	18,3	12,5	8,5	0,0	38,4
1916	0,0	0,0	6,8	0,0	2,4	0,2	0,0	19,7	16,7	15,0	0,0	39,2
1917	0,0	0,0	24,6	0,0	0,9	0,1	0,0	30,9	8,1	9,0	0,0	26,4
1918	0,0	0,0	66,5	0,0	2,3	0,0	0,0	11,6	3,1	2,6	0,0	13,8
1919	2,7	2,2	33,9	0,2	5,2	0,4	0,1	15,0	7,8	0,5	0,0	32,1
1920	3,0	3,2	12,9	0,4	3,1	0,5	0,0	29,6	6,8	1,4	0,0	39,2
1923	0,1	4,4	6,6	1,3	4,7	0,5	0,0	28,1	13,3	2,9	0,0	38,0
1924	7,8	0,2	14,6	4,0	2,9	0,6	0,0	28,4	7,6	2,1	0,0	31,8
1925	7,7	0,4	3,6	6,3	3,7	0,7	0,0	25,4	7,1	1,7	0,0	43,4
1926	5,5	1,0	3,0	4,2	3,8	1,5	0,0	24,1	9,7	2,6	0,0	44,6
1927	6,2	2,3	5,7	5,7	5,2	0,7	0,0	23,3	8,3	2,8	0,0	39,8
1928	4,4	2,2	3,1	5,4	5,3	0,6	0,0	20,3	10,4	3,0	0,0	45,3
1929	4,7	2,2	3,7	4,5	4,9	0,8	0,0	20,8	10,8	2,9	0,0	44,7
1930	5,3	1,9	8,5	3,7	4,2	0,8	0,0	22,0	11,3	2,6	0,0	39,7

1931	4,2	1,3	24,9	2,8	3,6	0,7	0,0	19,2	7,2	1,7	0,0	34,3
1932	4,2	1,7	4,4	3,3	5,0	0,9	0,0	30,9	3,8	1,2	0,0	44,7
1933	2,3	1,4	5,4	9,1	4,4	0,8	0,0	30,5	3,8	4,4	0,0	37,8
1934	2,1	1,2	3,3	10,6	4,1	0,7	0,0	26,6	2,4	14,4	0,0	34,5
1935	2,7	1,6	3,5	6,7	4,0	0,8	0,0	17,9	2,4	9,4	34,0	16,9
1936	1,6	0,7	0,7	5,5	1,5	0,4	0,0	9,9	1,7	5,6	59,1	13,3
1937	1,4	1,2	2,0	9,8	1,9	0,6	0,0	13,7	1,1	4,9	46,5	16,8
1938	0,0	2,5	1,1	13,4	2,0	0,9	0,0	14,1	1,6	4,3	42,1	18,1
1939	0,0	1,4	0,4	13,7	1,5	1,2	0,0	15,4	1,0	5,9	41,2	18,1
1940	0,0	0,5	0,0	28,1	0,9	1,9	0,0	18,9	0,0	4,7	32,5	12,4
1941	0,0	1,2	0,3	53,8	0,0	0,6	0,0	11,6	0,0	0,3	21,5	10,9
1942	0,0	0,3	0,0	59,7	0,0	0,7	0,0	12,4	0,0	0,0	0,0	27,0
gen.-giu. 1943	0,0	0,4	0,0	52,5	0,0	0,1	0,0	22,0	0,0	0,0	0,0	25,1
1946	13,6	2,7	0,1	6,5	1,8	0,3	0,0	42,2	0,8	13,9	0,1	18,0
1947
1948	4,2	2,9	7,3	0,9	8,8	2,5	0,0	37,8	0,9	12,8	0,4	21,6
1949	2,6	2,9	1,5	5,7	6,4	5,8	4,7	26,6	0,7	8,0	1,1	33,8
1°gen.-14 lug. 1950	2,5	2,4	2,0	9,2	5,2	5,8	2,4	21,3	0,0	7,1	2,3	39,7

Tabella 5b. Valore % delle esportazioni per sezione Sittc 2 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	14,8	1,4	30,4	1,7	26,4	2,5	1,3	8,2	2,2	3,6	0,0	7,6
1863	13,8	1,1	34,2	1,6	18,5	2,8	3,1	7,8	2,3	2,1	0,0	12,7
1864	18,7	0,7	30,9	0,7	20,7	2,7	1,0	7,4	1,4	2,4	0,0	13,3
1865	18,4	0,4	33,1	1,6	17,3	2,7	0,3	8,9	5,4	0,8	0,0	11,1
1866	13,3	0,7	33,2	1,9	18,9	1,7	1,0	11,9	0,6	4,4	0,0	12,4
1867	20,6	1,2	38,9	2,3	16,8	2,1	1,0	6,5	1,1	3,4	0,0	6,2
1868	18,3	1,5	32,9	0,2	5,8	0,4	0,2	8,3	1,8	7,0	0,0	23,7
1869	11,1	3,1	34,5	1,2	22,5	1,5	1,2	7,9	1,2	8,2	0,0	7,6
1870	18,7	3,1	24,5	0,3	26,8	1,0	1,2	6,5	0,5	10,6	0,0	6,8
1871	28,4	0,4	29,2	0,6	18,5	1,1	1,1	7,9	3,2	5,0	0,0	4,6
1872	25,7	0,6	33,1	0,6	16,6	1,2	0,4	9,1	1,9	3,6	0,0	7,2
1873	21,7	1,5	32,1	1,6	15,7	1,5	0,8	12,3	3,0	4,1	0,0	5,7
1874	24,3	2,4	33,1	2,7	15,7	1,0	0,4	7,4	0,8	4,5	0,0	7,7
1875	18,8	1,6	42,4	3,4	17,0	0,9	0,5	6,0	1,0	4,7	0,0	3,8
1876	15,9	2,6	50,0	3,6	12,9	0,6	0,2	4,7	2,3	3,2	0,0	3,9
1877	13,3	3,6	38,2	2,7	16,6	1,4	0,2	5,9	1,5	6,1	0,0	10,5
1878	13,9	1,4	44,7	2,6	15,3	0,8	0,6	4,3	0,3	5,5	0,0	10,5
1879	18,7	1,7	41,3	3,6	15,1	0,6	0,3	4,6	0,0	5,8	0,0	8,3
1880	12,1	1,0	38,2	12,1	11,5	0,7	0,5	5,2	0,0	0,5	0,0	18,2
1881	12,0	1,9	41,2	10,4	10,4	0,7	0,7	4,2	0,0	8,5	0,0	10,1
1882	12,0	4,2	32,7	11,5	10,6	0,5	0,7	8,1	0,0	9,0	0,0	10,9
1883	8,3	4,4	32,9	12,7	11,6	0,5	0,7	13,0	0,1	7,5	0,0	8,3
1884	9,9	4,1	30,8	13,6	12,1	0,6	0,8	12,8	0,2	6,9	0,0	8,3

1885	14,0	5,1	28,7	9,3	10,3	0,7	0,7	11,1	0,1	7,8	0,0	12,2
1886	11,4	1,9	33,9	11,1	10,2	0,6	0,6	8,4	0,4	7,7	0,0	13,8
1887	13,4	6,6	28,0	8,9	13,5	0,6	0,7	10,2	0,2	2,0	0,0	16,1
1888	11,0	6,7	22,2	13,6	12,2	1,0	1,3	14,4	0,2	8,1	0,0	9,4
1889	9,3	7,3	22,4	16,3	14,5	0,8	1,1	12,2	0,9	7,6	0,0	7,6
1890	8,3	7,6	20,4	19,1	13,7	0,5	1,0	10,2	1,2	8,7	0,0	9,1
1891	11,2	7,9	19,1	15,3	13,7	0,7	1,4	9,0	0,3	11,5	0,0	9,9
1892	8,8	8,7	21,1	10,4	11,8	0,5	0,9	11,9	0,3	11,0	0,0	14,7
1893	9,7	6,7	24,0	15,4	12,1	0,9	1,0	13,1	0,3	9,3	0,0	7,5
1894	11,3	6,3	21,0	16,7	13,1	1,0	1,1	10,7	0,3	8,7	0,0	9,7
1895	11,9	5,3	20,7	14,8	18,0	1,2	0,9	7,8	0,7	8,4	0,0	10,3
1896	10,4	6,0	22,6	13,6	17,2	1,2	1,0	7,2	0,2	9,4	0,0	11,2
1897	11,7	7,1	20,9	13,9	16,4	0,9	1,1	6,6	0,3	10,3	0,0	10,7
1898	10,2	7,2	22,9	13,4	14,7	1,5	0,8	6,2	0,3	11,4	0,0	11,5
1899	9,4	6,9	24,0	14,1	14,1	2,0	1,0	6,7	0,3	10,0	0,0	11,5
1900	10,2	5,4	21,1	15,0	13,6	1,9	1,3	5,6	0,4	11,6	0,0	13,9
1901	10,0	5,5	18,9	15,5	14,0	2,0	0,8	6,1	0,5	13,6	0,0	13,1
1902	9,6	6,3	20,1	14,3	14,1	1,3	1,2	7,1	0,6	13,0	0,0	12,4
1903	11,1	6,4	18,4	14,9	11,0	0,9	2,0	6,2	0,4	13,3	0,0	15,4
1904	11,7	6,8	16,9	17,3	11,0	0,8	1,7	8,6	0,7	11,4	0,0	13,0
1905	11,1	7,3	19,5	13,1	10,6	0,8	1,4	11,9	1,3	10,6	0,0	12,3
1906	11,7	9,3	17,5	14,2	10,3	0,9	1,1	11,8	1,4	8,8	0,0	13,0
1907	13,8	7,8	18,8	17,9	9,9	1,2	0,9	8,6	1,9	8,3	0,0	10,8

Tabella 5b (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	13,6	6,6	21,7	16,0	11,3	1,0	0,9	8,0	1,4	7,4	0,0	12,1
1909	11,5	5,9	22,1	18,9	10,3	0,8	1,0	6,6	1,6	11,6	0,0	9,8
1910	11,0	6,3	21,9	18,3	10,7	1,0	1,2	5,7	1,4	10,6	0,0	11,9
1911	12,4	6,5	19,4	21,5	9,1	1,2	1,5	5,7	1,0	9,2	0,0	12,4
1912	12,2	6,2	19,3	21,2	10,2	1,1	1,7	5,1	1,0	10,3	0,0	11,7
1913	13,5	5,9	20,9	20,9	11,1	1,0	1,5	5,0	0,5	8,3	0,0	11,5
1914	13,4	4,3	14,4	23,9	15,1	1,2	1,5	5,7	0,3	9,2	0,0	10,9
1915	6,7	0,0	14,4	14,5	25,1	1,0	0,1	11,7	1,0	10,5	0,0	15,0
1916	0,0	0,0	24,4	0,0	19,2	0,4	0,8	27,2	2,2	12,4	0,0	13,5
1917	0,0	0,0	27,0	0,0	28,6	0,1	0,5	8,6	4,0	13,7	0,0	17,6
1918	0,0	0,0	40,7	0,0	40,4	0,0	0,0	4,9	1,7	4,0	0,0	8,3
1919	0,9	4,2	37,5	5,1	16,7	0,9	0,1	9,2	2,1	11,0	0,0	12,2
1920	1,9	12,2	22,7	12,8	18,3	0,8	0,1	7,2	0,6	11,1	0,0	12,4
1923	3,1	6,7	22,7	14,7	12,4	0,9	0,0	11,3	0,9	12,3	0,0	14,9
1924	5,8	4,6	23,9	16,8	13,2	1,3	0,1	7,9	0,9	8,5	0,0	17,0
1925	3,9	5,9	19,0	16,2	12,3	1,3	0,0	7,3	1,4	14,6	0,0	18,1
1926	3,2	6,8	17,7	19,8	8,9	0,9	0,0	5,2	0,9	13,1	0,0	23,6
1927	3,8	5,3	14,5	23,7	8,9	1,4	0,2	5,5	0,7	13,2	0,0	22,9
1928	3,7	5,3	16,3	21,2	7,4	1,1	0,2	5,6	0,8	11,2	0,0	27,1
1929	3,7	6,0	14,3	20,2	7,6	1,5	0,2	5,8	1,1	9,9	0,0	29,7
1930	4,9	6,0	15,2	21,0	7,0	1,6	0,4	6,6	1,3	6,8	0,0	29,1

1931	5,1	4,3	12,9	20,3	7,4	1,8	0,3	8,7	1,4	4,9	0,0	32,8
1932	3,7	4,3	11,4	20,6	8,6	1,9	0,2	9,1	1,4	3,9	0,0	34,9
1933	2,5	6,1	13,5	20,3	9,8	2,7	0,2	8,6	1,5	6,0	0,0	28,7
1934	3,1	4,8	10,2	25,5	8,0	2,3	0,1	6,3	2,6	3,2	0,0	33,8
1935	2,8	3,5	8,5	30,3	5,3	2,5	0,1	5,9	3,0	3,7	1,0	33,3
1936	5,0	1,6	5,7	41,9	1,5	0,8	0,1	6,3	5,8	7,7	3,1	20,6
1937	2,9	2,6	10,6	33,1	3,7	1,5	0,3	5,1	4,6	5,6	1,9	28,2
1938	0,0	2,1	6,5	42,1	4,0	1,4	0,0	4,3	1,8	6,1	3,0	28,8
1939	0,0	1,9	5,3	35,9	4,4	1,7	0,4	4,5	2,0	6,3	5,5	32,0
1940	0,0	0,5	3,7	46,2	7,5	1,0	0,0	4,2	0,3	2,2	3,3	31,0
1941	0,0	0,1	0,6	53,7	0,0	0,4	0,0	8,9	0,0	0,1	0,6	35,6
1942	0,0	0,5	1,7	46,3	0,0	0,1	0,0	5,2	0,0	0,0	0,0	46,1
gen.-giu. 1943	0,0	0,3	0,9	49,1	0,0	0,1	0,0	7,2	0,0	0,0	0,0	42,4
1946	5,3	2,9	7,3	1,1	6,7	0,5	0,1	6,3	5,1	26,1	0,0	38,8
1947
1948	3,4	2,5	5,0	8,6	4,0	0,3	0,6	7,5	3,6	11,0	0,5	52,9
1949	5,1	3,0	5,5	16,3	7,2	0,3	3,8	5,0	5,0	3,3	0,1	45,3
1°gen.-14 lug. 1950	4,8	2,2	6,8	20,4	9,3	0,3	0,4	5,3	0,6	4,3	0,3	45,4

Tabella 5b. *Valore % delle esportazioni per sezione Sitc 3 e paese, 1862-1950*

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	7,5	0,0	0,0	0,0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	89,4
1863	3,9	0,0	21,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	74,7
1864	12,7	0,0	21,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,2	0,0	0,0	58,3
1865	32,6	0,0	2,2	0,0	2,5	0,0	11,1	0,1	4,7	0,0	0,0	46,9
1866	53,1	0,0	6,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	40,5
1867	22,0	0,0	13,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,9	0,0	0,0	0,0	60,1
1868	11,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,3	0,0	0,0	0,0	76,2
1869	49,1	0,0	39,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	11,1
1870	92,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0	5,6
1871	90,5	0,0	1,0	0,0	1,8	0,0	0,0	5,4	0,0	0,0	0,0	1,3
1872	32,2	0,0	29,1	0,0	6,0	0,0	0,0	30,5	0,0	0,0	0,0	2,3
1873	19,8	0,0	8,4	0,0	7,2	0,0	0,0	54,7	0,0	0,0	0,0	9,8
1874	8,2	0,0	7,6	0,0	4,3	0,0	1,4	76,0	0,0	2,5	0,0	0,0
1875	5,4	0,0	1,9	0,0	3,3	0,0	9,4	76,2	0,0	3,8	0,0	0,0
1876	1,8	0,3	10,9	0,0	3,7	0,0	0,0	69,7	0,0	7,7	0,0	5,9
1877	5,6	0,0	5,7	0,0	0,0	0,0	0,0	87,4	0,0	1,1	0,0	0,2
1878	59,6	0,0	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	22,0	0,0	0,0	0,0	17,8
1879	19,2	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	77,8	0,0	0,0	0,0	2,8
1880	39,1	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0	55,7	0,0	0,0	0,0	3,5
1881	21,4	0,0	10,8	2,8	21,0	0,0	0,0	40,7	0,0	0,0	0,0	3,4
1882	27,5	0,0	29,2	0,0	12,8	0,0	0,0	27,5	0,0	0,0	0,0	3,0
1883	8,6	0,0	48,0	0,0	0,8	0,0	0,0	42,6	0,0	0,0	0,0	0,0
1884	17,3	0,0	6,4	0,0	76,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1885	15,1	0,0	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	81,9	0,0	0,0	0,0	0,3
1886	19,9	0,0	5,3	0,0	1,5	0,0	0,0	69,8	0,6	0,0	0,0	3,0
1887	12,6	0,0	5,4	0,0	0,0	0,0	0,0	77,9	0,0	0,0	0,0	4,1
1888	13,6	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	85,9	0,0	0,0	0,0	0,0
1889	13,7	0,0	4,1	0,9	0,0	0,0	0,0	81,3	0,0	0,0	0,0	0,0
1890	42,8	0,0	1,3	4,4	0,0	0,0	0,0	51,5	0,0	0,0	0,0	0,0
1891	65,1	0,0	1,3	2,4	0,0	0,0	0,0	27,8	0,0	0,0	0,0	3,3
1892	60,7	0,0	1,6	2,3	0,0	0,0	0,0	35,1	0,0	0,0	0,0	0,4
1893	57,8	0,0	4,0	2,1	0,0	0,0	0,0	29,3	0,0	0,0	0,0	6,8
1894	54,7	0,0	1,0	1,8	0,0	0,0	0,0	32,1	0,0	0,0	0,0	10,3
1895	52,8	0,0	3,9	7,5	0,0	0,0	0,0	34,5	0,0	0,0	0,0	1,3
1896	49,9	0,0	4,6	5,4	0,0	0,0	0,0	36,7	0,0	0,0	0,0	3,4
1897	51,2	0,0	5,8	2,2	2,8	0,0	0,0	32,3	0,0	0,9	0,0	4,8
1898	47,0	0,0	1,2	4,5	3,4	0,0	0,9	40,7	0,1	0,0	0,0	2,2
1899	41,4	0,0	5,4	0,7	1,1	0,0	0,0	43,6	1,1	0,0	0,0	6,9
1900	45,9	0,0	11,5	0,5	0,0	0,0	0,0	38,0	0,0	0,0	0,0	4,1
1901	43,1	0,0	7,8	0,0	0,0	0,0	0,0	42,5	0,0	0,0	0,0	6,6
1902	32,7	0,0	4,7	0,8	0,1	0,0	0,0	34,1	0,0	0,4	0,0	27,2
1903	33,1	0,0	4,8	0,9	0,0	0,0	0,0	34,5	0,8	0,8	0,0	25,1
1904	28,7	0,0	4,3	0,8	0,6	0,0	0,0	32,8	0,2	0,7	0,0	31,8
1905	29,4	0,0	2,1	0,1	0,0	0,2	0,0	35,8	0,3	0,0	0,0	32,1
1906	33,2	0,0	1,5	0,2	0,6	0,0	0,0	28,3	1,1	0,2	0,0	34,9
1907	25,9	0,0	1,9	0,7	0,0	0,0	0,0	30,0	0,8	0,1	0,0	40,5

Tabella 5b (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	24,0	0,1	2,2	0,2	0,8	0,0	0,0	36,0	0,8	0,0	0,0	35,9
1909	27,3	0,0	3,8	0,3	0,1	0,0	0,0	33,8	0,7	0,2	0,0	33,7
1910	28,2	0,0	3,9	0,2	0,3	0,0	0,0	28,9	1,0	0,1	0,0	37,5
1911	32,6	0,0	6,6	0,2	0,1	0,0	0,1	29,7	1,8	0,0	0,0	28,9
1912	33,5	0,0	13,6	0,4	0,4	0,0	0,0	24,9	1,2	0,1	0,0	25,7
1913	9,5	0,0	0,9	0,1	0,2	0,0	0,0	5,3	0,2	0,0	0,0	83,8
1914	21,0	0,0	2,0	0,1	1,0	0,0	0,0	9,2	1,0	0,0	0,0	65,7
1915	0,0	0,0	0,2	0,1	0,6	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	98,9
1916	0,0	0,0	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	99,4
1917	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,7	0,0	0,0	0,0	97,2
1918	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,2	0,0	0,0	0,0	94,8
1919	0,7	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	3,3	0,1	0,0	0,0	95,8
1920	1,7	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,1	0,0	0,0	97,7
1923	1,0	0,1	0,5	0,0	1,3	0,0	0,0	4,4	1,5	0,0	0,0	91,1
1924	3,5	0,0	0,6	0,2	0,9	0,0	0,0	8,2	0,8	0,6	0,0	85,2
1925	0,3	0,0	0,2	0,5	1,8	0,1	0,0	6,6	3,1	0,0	0,0	87,3
1926	0,3	0,0	0,1	0,1	1,3	0,1	0,0	2,6	1,0	0,0	0,0	94,5
1927	0,5	0,0	0,2	0,1	0,6	0,0	0,1	5,2	0,9	0,0	0,0	92,4
1928	0,5	0,0	0,9	0,1	0,4	0,0	0,0	5,8	0,5	0,0	0,0	91,7
1929	0,5	0,0	0,5	0,2	0,1	0,0	0,0	5,2	0,8	0,0	0,0	92,7
1930	0,3	0,0	0,2	0,0	0,1	0,0	0,0	2,5	0,1	0,1	0,0	96,7

1931	0,2	0,0	2,9	0,2	0,0	0,0	0,0	3,8	0,3	0,0	0,0	92,5
1932	0,1	0,0	7,2	0,3	0,0	0,0	0,1	2,0	0,1	0,0	0,0	90,2
1933	0,1	0,0	5,5	0,2	0,0	0,0	0,0	1,4	0,0	0,5	0,0	92,2
1934	0,1	0,0	6,7	0,3	0,0	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	91,5
1935	0,3	0,0	3,4	0,2	0,0	0,2	0,0	1,0	0,0	0,9	63,7	30,4
1936	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,0	0,1	89,1	9,7
1937	45,4	0,0	0,4	0,1	0,0	0,0	0,0	3,5	0,0	0,0	36,3	14,1
1938	0,0	0,0	0,0	38,0	0,0	0,0	0,0	6,3	0,0	0,0	36,6	19,0
1939	0,0	0,0	0,0	24,9	0,0	0,0	0,0	5,3	0,1	0,0	44,2	25,5
1940	0,0	0,0	0,0	2,2	0,0	0,0	0,0	20,6	0,0	0,0	56,2	20,9
1941	0,0	0,0	0,3	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	72,6	7,1
1942	0,0	0,0	0,0	68,6	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	29,8
gen.-giu. 1943	0,0	0,0	0,0	55,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	45,0
1946	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,6	93,4
1947
1948	7,2	0,0	17,6	0,1	0,0	0,0	0,0	35,8	0,0	0,0	0,0	39,3
1949	4,0	0,0	22,9	0,8	0,1	0,0	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0	69,3
1°gen.-14 lug. 1950	3,5	0,0	0,2	10,1	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0	0,4	84,7

Tabella 5b. Valore % delle esportazioni per sezione Sita 4 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	14,3	0,3	21,8	0,3	39,2	5,7	15,2	0,1	0,6	0,2	0,0	2,3
1863	15,4	0,1	32,3	1,0	29,9	0,8	3,3	0,2	0,8	4,2	0,0	12,0
1864	18,0	0,3	27,1	0,7	35,8	1,2	9,5	0,2	2,3	1,5	0,0	3,4
1865	24,8	0,7	26,5	2,7	24,3	3,0	9,4	0,1	2,0	1,2	0,0	5,5
1866	14,7	0,6	36,7	1,9	24,4	4,3	9,3	0,1	1,0	1,8	0,0	5,2
1867	12,8	0,1	44,1	0,5	21,6	8,3	4,5	0,2	4,7	2,2	0,0	0,9
1868	19,0	0,1	34,8	0,5	23,6	1,9	6,0	0,1	6,0	5,0	0,0	2,8
1869	9,6	0,6	32,7	0,4	26,0	4,3	16,9	0,1	2,5	1,7	0,0	5,3
1870	10,4	1,4	16,3	3,0	36,8	4,0	19,1	0,1	2,0	2,1	0,0	4,8
1871	11,7	4,1	18,6	2,0	30,9	6,0	18,5	0,3	4,2	2,2	0,0	1,5
1872	12,9	0,5	28,6	1,0	20,8	5,0	20,6	0,2	5,7	3,9	0,0	0,9
1873	11,6	0,9	35,3	3,6	20,7	6,1	10,5	0,4	0,0	1,8	0,0	9,2
1874	12,8	0,6	22,6	3,3	35,4	4,5	15,3	0,2	2,0	0,7	0,0	2,8
1875	15,9	0,2	23,7	4,4	29,1	2,6	12,1	0,3	0,6	0,3	0,0	11,0
1876	7,6	0,4	20,7	4,7	32,7	5,0	22,8	0,2	3,6	0,3	0,0	2,0
1877	7,5	0,3	30,9	5,3	26,9	2,5	16,9	0,3	6,2	1,0	0,0	2,1
1878	9,0	0,4	33,7	3,0	24,6	1,4	15,2	0,3	2,9	4,2	0,0	5,3
1879	14,1	0,6	28,8	5,4	15,2	1,1	14,1	0,4	0,0	7,7	0,0	12,5
1880	18,1	0,4	29,8	5,3	19,5	1,2	14,6	0,4	0,0	1,8	0,0	8,9
1881	12,0	0,6	35,2	3,1	18,8	0,9	20,4	0,3	0,0	0,8	0,0	8,0
1882	15,4	0,4	26,1	4,2	23,6	1,2	16,7	0,5	0,1	3,6	0,0	8,1
1883	12,2	0,7	26,9	11,3	17,6	2,0	15,7	1,4	0,2	3,0	0,0	8,9
1884	12,7	0,6	29,6	6,5	18,1	0,7	19,3	1,2	0,3	1,8	0,0	9,3

1885	10,6	0,9	37,4	7,1	22,0	1,0	4,2	2,2	3,0	3,4	0,0	8,2
1886	9,8	0,8	30,2	5,8	21,6	1,1	16,6	1,4	2,1	3,8	0,0	6,7
1887	8,5	1,0	36,8	9,6	18,8	0,7	8,9	1,6	2,2	4,0	0,0	8,0
1888	8,0	0,8	20,5	8,5	26,9	2,0	12,5	1,6	4,8	6,2	0,0	8,3
1889	9,8	0,4	24,6	8,5	19,4	2,1	8,0	1,7	6,9	7,6	0,0	11,1
1890	10,2	0,6	22,5	9,5	17,2	1,7	15,9	1,4	5,2	5,9	0,0	9,9
1891	8,9	0,7	22,5	10,2	17,0	3,6	13,3	1,0	6,6	6,6	0,0	9,5
1892	8,6	0,8	19,7	10,6	19,8	3,0	10,3	1,7	6,0	7,5	0,0	12,0
1893	7,6	0,6	23,3	8,6	11,2	4,3	6,6	1,7	7,5	5,6	0,0	23,0
1894	9,5	0,5	22,6	8,8	14,4	6,0	13,2	2,2	5,5	8,3	0,0	9,1
1895	9,9	0,8	17,2	7,9	12,5	4,8	15,9	2,2	7,4	9,2	0,0	12,2
1896	8,1	0,7	23,9	8,2	13,3	5,4	11,8	2,1	8,3	6,5	0,0	11,6
1897	7,8	0,6	2,9	6,4	11,3	3,6	17,0	2,4	6,7	9,2	0,0	32,4
1898	9,6	0,3	20,9	6,6	9,3	4,7	12,5	2,1	13,0	9,3	0,0	11,6
1899	8,0	0,2	17,8	7,7	10,1	4,9	12,1	2,2	15,0	11,9	0,0	10,1
1900	9,5	0,4	15,4	7,1	8,8	6,3	5,8	2,6	19,5	13,4	0,0	11,2
1901	7,2	0,5	13,1	5,5	12,1	6,1	12,0	2,9	13,9	16,2	0,0	10,6
1902	6,9	1,2	19,9	7,7	8,9	3,1	6,5	3,0	13,3	18,5	0,0	11,1
1903	7,2	0,2	14,1	4,2	9,4	4,7	8,7	2,9	17,8	21,0	0,0	9,9
1904	7,0	0,4	17,0	5,3	7,2	3,1	7,3	2,6	19,1	20,6	0,0	10,5
1905	7,4	0,5	13,5	4,6	7,7	2,0	9,6	3,0	18,2	22,0	0,0	11,4
1906	6,5	0,7	20,3	4,8	6,1	2,2	3,9	2,5	18,8	22,3	0,0	11,8
1907	7,6	0,8	13,4	5,9	6,5	1,5	5,8	2,4	19,5	21,1	0,0	15,6

Tabella 5b (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	5,3	0,4	11,5	3,3	5,2	1,5	2,1	2,4	30,8	24,9	0,0	12,5
1909	4,6	0,2	11,2	2,8	6,5	0,8	5,1	1,3	22,2	33,2	0,0	12,1
1910	5,6	0,7	11,8	3,0	5,6	1,3	0,2	1,7	0,3	5,6	0,0	64,2
1911	5,2	0,4	11,1	2,6	5,5	2,4	1,0	1,7	19,2	36,4	0,0	14,6
1912	4,2	0,5	10,5	2,7	5,9	0,9	1,0	2,4	22,1	36,8	0,0	12,9
1913	3,8	0,7	9,2	3,0	6,4	0,9	1,7	1,3	18,0	39,6	0,0	15,3
1914	3,1	0,2	7,4	3,8	6,2	0,6	0,5	1,9	15,2	46,9	0,0	14,2
1915	11,2	0,0	4,9	34,8	3,6	0,1	0,0	1,9	9,4	26,3	0,0	7,7
1916	0,0	0,0	4,1	0,0	8,1	0,0	0,0	7,9	7,2	19,0	0,0	53,6
1917	0,0	0,0	15,9	0,0	5,4	0,0	0,0	8,2	1,1	44,5	0,0	24,9
1918	0,0	0,0	8,6	0,0	0,6	0,0	0,0	3,7	6,1	0,3	0,0	80,6
1919	16,3	0,0	7,9	1,2	2,0	1,6	1,0	29,4	0,9	12,3	0,0	27,5
1920	0,7	0,0	9,1	6,4	2,5	0,1	0,0	9,9	5,7	34,0	0,0	31,5
1923	1,3	0,0	10,9	1,4	2,0	0,2	0,0	3,1	17,7	47,0	0,0	16,4
1924	0,8	0,0	5,3	3,0	2,2	0,4	0,0	3,0	20,9	48,5	0,0	16,0
1925	1,5	0,1	5,3	2,3	1,9	0,4	0,0	2,4	20,7	45,7	0,0	19,7
1926	1,4	0,1	2,1	1,5	1,0	0,4	0,0	1,6	33,1	42,0	0,0	17,0
1927	0,6	0,2	1,8	2,5	1,1	0,5	0,0	2,2	34,3	42,9	0,0	13,9
1928	0,4	0,1	1,0	2,0	0,8	0,2	0,0	1,3	50,0	30,7	0,0	13,6
1929	0,5	0,2	2,7	2,3	1,6	0,2	0,0	1,7	37,1	39,7	0,0	14,1
1930	0,4	0,2	2,8	2,0	1,7	0,4	0,0	1,4	39,2	39,0	0,0	12,9

1931	0,5	0,2	2,2	2,7	2,3	0,1	0,0	1,3	35,9	39,9	0,0	14,9
1932	0,4	0,2	1,0	2,3	2,0	0,1	0,0	1,3	41,8	34,0	0,0	16,9
1933	0,6	0,3	0,9	3,6	2,9	0,1	0,0	2,5	35,9	30,5	0,0	22,6
1934	0,6	0,3	0,6	4,6	3,7	0,6	0,0	2,8	27,8	33,5	0,0	25,4
1935	0,4	0,2	1,3	5,1	3,5	0,5	0,0	3,6	18,6	39,5	7,0	20,2
1936	0,5	0,0	1,0	3,0	0,3	0,0	0,0	3,1	4,2	37,1	44,4	6,3
1937	0,1	0,1	0,2	3,6	2,3	0,0	0,0	1,9	12,2	31,7	34,2	13,8
1938	0,0	0,1	0,5	2,7	0,6	0,0	0,0	1,2	16,9	39,3	20,8	17,9
1939	0,0	0,1	1,1	3,4	0,6	0,0	0,0	1,3	4,4	36,0	36,0	17,2
1940	0,0	0,0	0,0	3,9	0,0	0,0	0,0	1,3	1,8	24,9	48,7	19,4
1941	0,0	0,0	0,0	16,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	76,2	6,8
1942	0,0	0,0	15,8	15,2	0,0	0,0	0,0	2,4	0,0	0,0	0,0	66,5
gen.-giu. 1943	0,0	0,0	0,0	4,4	0,0	0,0	0,0	3,1	0,0	0,0	0,0	92,5
1946	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	0,6	97,4	0,0	0,6
1947
1948	0,8	0,0	0,9	0,8	0,0	0,0	0,0	11,7	0,4	55,3	0,2	29,9
1949	14,1	0,2	0,2	6,9	0,0	0,0	0,0	4,9	0,4	45,2	0,1	28,2
1°gen.-14 lug. 1950	3,3	0,5	0,0	4,1	0,1	0,0	0,0	4,6	0,0	46,5	0,4	40,5

Tabella 5b. Valore % delle esportazioni per sezione Sitc 5 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	11,3	0,1	21,5	3,2	41,5	4,4	2,0	2,0	3,4	5,9	0,0	4,6
1863	6,6	0,0	19,4	1,8	44,4	2,8	2,2	0,3	8,2	4,6	0,0	9,6
1864	4,8	0,1	23,9	0,0	47,1	5,0	2,5	0,4	5,7	3,1	0,0	7,4
1865	5,6	0,0	19,2	0,1	50,4	6,3	0,8	0,5	10,4	1,3	0,0	5,4
1866	5,4	0,2	21,5	2,5	47,0	4,5	0,4	0,2	0,5	11,0	0,0	6,7
1867	12,3	0,0	22,4	0,2	33,1	5,0	3,1	0,1	1,6	11,2	0,0	11,0
1868	10,9	0,2	28,9	0,9	33,6	3,2	0,9	0,6	1,7	11,3	0,0	7,7
1869	13,6	0,1	27,1	0,5	35,3	4,3	1,2	0,1	2,1	5,4	0,0	10,2
1870	12,7	1,5	21,0	0,1	39,2	3,7	3,1	0,1	2,0	13,2	0,0	3,3
1871	12,8	0,6	20,0	2,0	41,2	6,4	0,4	0,3	2,8	9,4	0,0	4,2
1872	12,8	1,2	23,9	1,4	36,0	2,5	0,7	0,1	1,4	17,5	0,0	2,4
1873	12,8	0,2	23,0	3,3	36,4	3,2	1,6	0,5	1,9	14,3	0,0	2,7
1874	9,3	0,5	25,5	1,9	36,4	4,8	0,8	0,9	1,3	12,9	0,0	5,7
1875	12,3	1,8	27,7	3,1	31,6	3,7	1,0	0,8	3,0	12,9	0,0	2,2
1876	14,4	1,3	28,4	2,5	29,7	3,2	0,8	0,9	6,0	10,6	0,0	2,1
1877	11,1	0,6	30,0	3,4	33,2	1,5	0,2	0,7	7,2	8,9	0,0	3,0
1878	13,0	2,3	26,1	6,1	31,1	2,3	1,8	0,9	1,9	12,1	0,0	2,3
1879	14,3	1,1	26,1	5,3	29,7	1,2	1,7	1,3	0,0	13,4	0,0	6,0
1880	9,9	1,1	29,3	8,2	29,1	1,8	3,2	0,9	0,0	9,7	0,0	6,8
1881	9,8	0,5	24,4	9,4	29,9	2,7	3,4	0,8	0,0	7,8	0,0	11,2
1882	8,5	1,3	23,6	5,4	30,0	4,2	2,6	1,2	0,1	15,4	0,0	7,6
1883	7,4	1,9	19,3	5,3	38,0	1,8	1,6	1,3	0,2	15,1	0,0	8,2
1884	10,8	0,5	17,4	7,0	29,1	6,3	2,3	3,0	0,2	14,2	0,0	9,2

1885	7,5	0,8	22,5	10,3	23,8	2,5	1,3	3,9	0,5	17,7	0,0	9,1
1886	7,8	0,9	16,2	5,8	29,7	6,9	0,2	4,3	0,8	19,7	0,0	7,8
1887	7,0	1,5	16,9	6,2	31,3	5,5	0,6	3,0	0,8	22,0	0,0	5,1
1888	7,2	1,4	10,9	9,5	34,9	5,6	0,5	2,3	1,1	22,1	0,0	4,6
1889	9,4	1,1	6,3	6,4	30,5	6,1	0,5	2,6	1,5	30,6	0,0	5,0
1890	9,3	0,9	10,1	5,7	34,0	3,2	0,3	2,1	0,8	27,1	0,0	6,5
1891	8,5	2,0	9,3	6,9	38,1	0,7	0,5	2,6	0,8	23,4	0,0	7,2
1892	9,4	2,8	8,8	7,5	30,2	2,9	0,4	3,7	0,8	24,0	0,0	9,5
1893	10,0	1,1	16,9	6,6	29,1	4,6	0,6	3,0	1,8	20,4	0,0	5,9
1894	11,0	1,0	13,5	5,3	27,6	4,2	0,5	2,1	1,2	25,5	0,0	8,1
1895	9,2	2,0	10,2	5,8	32,4	4,8	1,0	2,3	0,8	24,3	0,0	7,3
1896	10,4	1,5	10,7	6,1	27,9	2,8	2,1	3,5	1,3	21,7	0,0	12,2
1897	10,1	2,8	6,8	5,5	30,9	4,2	1,4	2,2	1,3	17,9	0,0	17,0
1898	10,9	3,9	10,7	5,3	32,5	3,0	1,0	2,1	1,7	18,3	0,0	10,7
1899	8,4	2,5	10,3	7,7	31,3	5,1	1,2	3,1	1,9	19,0	0,0	9,4
1900	9,1	2,0	10,0	8,5	28,0	5,0	1,1	2,4	2,5	20,6	0,0	10,8
1901	9,7	2,7	9,5	7,4	28,2	1,8	1,5	2,3	2,9	21,4	0,0	12,6
1902	7,8	5,9	8,8	6,2	25,3	1,9	1,7	3,1	1,8	26,3	0,0	11,2
1903	6,9	4,3	13,6	6,6	22,9	1,0	1,5	2,1	2,6	25,6	0,0	12,9
1904	6,8	3,3	14,2	5,6	23,1	1,4	1,2	2,2	3,3	25,1	0,0	13,8
1905	8,7	5,2	11,1	9,0	21,7	2,6	1,3	3,2	2,5	22,9	0,0	11,6
1906	8,4	5,5	11,3	7,4	19,6	2,2	1,3	4,1	3,7	22,9	0,0	13,6
1907	7,2	3,4	10,5	7,1	20,1	1,8	1,0	3,5	6,2	25,7	0,0	13,4

Tabella 5b (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	8,2	2,5	12,4	9,4	20,7	4,8	1,1	2,7	5,4	20,4	0,0	12,5
1909	7,4	3,5	9,3	9,5	21,5	5,3	1,2	2,2	4,8	20,5	0,0	14,8
1910	6,1	2,3	10,0	10,0	17,7	4,7	0,9	1,5	3,4	23,9	0,0	19,4
1911	6,3	2,4	11,4	10,0	20,1	5,5	1,5	1,6	4,0	22,1	0,0	15,1
1912	6,4	2,1	11,6	10,3	24,1	5,6	0,9	1,9	3,7	19,5	0,0	13,8
1913	6,5	2,1	10,3	13,7	22,1	3,0	1,4	1,9	4,9	17,1	0,0	17,0
1914	5,0	1,4	8,1	12,9	25,2	2,7	1,2	3,4	2,7	24,6	0,0	12,9
1915	3,5	0,0	11,4	8,0	27,6	0,4	0,5	3,7	1,5	20,5	0,0	22,9
1916	0,0	0,0	44,0	0,0	21,7	0,1	1,4	3,7	2,5	15,8	0,0	10,8
1917	0,0	0,0	41,4	0,0	23,6	0,1	0,2	2,4	3,0	17,9	0,0	11,5
1918	0,0	0,4	23,4	1,5	29,9	0,0	0,0	2,0	4,0	20,7	0,0	18,1
1919	2,4	1,8	17,8	1,8	21,6	0,8	1,0	4,0	4,5	21,3	0,0	23,1
1920	4,8	1,0	16,8	5,4	17,0	0,5	0,3	3,6	6,0	23,9	0,0	20,6
1923	1,5	2,9	12,7	5,2	19,9	2,4	0,1	4,4	6,1	18,9	0,0	25,8
1924	2,5	2,1	12,2	7,0	23,4	3,5	0,4	2,8	4,0	16,0	0,0	26,0
1925	2,8	2,0	13,2	9,6	19,5	4,0	0,3	2,6	4,3	15,9	0,0	25,8
1926	1,2	1,8	12,6	8,9	21,7	3,0	0,1	2,3	4,8	15,1	0,0	28,4
1927	0,9	1,4	10,7	9,8	21,2	2,9	1,2	2,9	3,5	12,5	0,0	32,8
1928	0,9	2,7	10,1	10,4	16,4	2,6	1,6	2,0	4,4	11,5	0,0	37,4
1929	1,3	1,5	11,8	7,6	19,6	2,4	1,8	2,1	5,6	12,0	0,0	34,4
1930	1,6	2,4	11,3	7,9	16,7	3,0	2,3	3,3	4,8	10,4	0,0	36,1

1931	0,9	2,3	8,9	7,8	21,5	3,6	3,6	3,7	3,3	7,5	0,0	36,8
1932	1,3	2,5	8,7	9,2	14,4	3,2	0,5	3,4	3,3	8,1	0,0	45,5
1933	1,5	2,5	9,5	9,7	15,2	4,3	0,1	3,6	4,6	7,0	0,0	42,1
1934	1,1	2,4	8,9	13,0	14,9	3,6	0,3	3,1	2,6	6,5	0,0	43,7
1935	1,0	2,3	7,5	11,8	13,3	3,4	0,3	2,8	3,1	6,7	10,3	37,6
1936	1,9	1,7	4,5	19,7	3,7	0,9	0,1	2,3	2,7	16,5	23,5	22,4
1937	1,7	1,4	6,2	13,8	11,6	1,4	0,1	4,7	2,1	9,6	17,1	30,4
1938	0,0	1,3	4,7	19,4	8,3	2,0	0,0	6,5	1,5	5,0	18,1	33,3
1939	0,0	1,2	3,9	14,2	9,0	2,4	0,1	6,3	1,6	7,5	15,8	37,8
1940	0,0	0,2	1,4	37,3	3,7	0,4	0,0	3,5	0,1	2,6	10,6	40,3
1941	0,0	0,5	0,8	45,3	0,0	0,4	0,0	8,8	0,0	0,0	11,0	33,1
1942	0,0	0,3	1,1	30,9	0,0	0,4	0,0	6,7	0,0	0,0	0,0	60,7
gen.-giu. 1943	0,0	0,2	0,7	14,8	0,0	0,6	0,0	6,9	0,0	0,0	0,0	76,8
1946	2,8	4,0	11,0	0,3	30,7	2,0	0,1	4,1	1,5	14,4	0,4	28,7
1947
1948	3,5	1,9	3,1	6,8	6,4	1,0	0,2	5,0	7,2	8,6	0,4	55,8
1949	4,4	1,4	7,2	19,6	6,4	1,3	0,7	3,7	4,1	5,3	0,7	45,1
1°gen.-14 lug. 1950	5,1	1,5	8,3	12,1	14,9	1,2	0,5	3,4	2,5	6,4	0,9	43,1

Tabella 5b. Valore % delle esportazioni per sezione Sittc 6 escluso 6511 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	19,6	0,9	23,5	0,7	11,3	0,4	0,0	6,4	13,6	0,1	0,0	23,5
1863	18,6	0,1	21,7	0,9	8,7	0,2	0,2	3,6	12,1	2,2	0,0	31,8
1864	16,9	0,9	28,8	0,0	11,1	0,8	0,1	4,5	12,9	1,5	0,0	22,5
1865	21,9	0,1	18,4	0,0	9,3	0,9	0,2	2,4	19,4	1,1	0,0	26,1
1866	12,3	0,0	20,8	0,1	10,9	1,3	0,1	2,1	17,1	3,7	0,0	31,6
1867	35,3	0,0	19,8	0,1	2,5	0,7	0,4	0,8	8,2	1,0	0,0	31,1
1868	40,9	0,1	14,8	0,1	6,7	0,1	0,6	1,9	12,5	1,5	0,0	20,9
1869	16,1	0,2	15,8	0,2	8,5	0,3	12,4	1,0	9,3	3,0	0,0	33,1
1870	28,5	0,0	13,3	0,2	6,6	0,1	0,2	1,8	8,3	3,7	0,0	37,2
1871	33,9	0,0	21,8	0,7	7,9	0,3	0,8	2,2	11,1	2,5	0,0	18,9
1872	38,2	0,0	20,9	0,3	5,2	0,1	0,6	1,8	9,1	0,4	0,0	23,3
1873	40,7	0,0	15,4	0,3	5,1	0,4	1,1	4,7	10,4	1,2	0,0	20,6
1874	34,4	0,1	26,2	0,6	12,5	0,4	0,4	4,6	7,8	1,0	0,0	11,9
1875	28,0	0,2	23,2	0,8	6,3	0,4	0,8	4,5	9,3	1,3	0,0	25,3
1876	26,6	0,3	34,0	1,2	6,3	0,2	0,9	3,0	11,4	0,9	0,0	15,1
1877	21,1	0,2	24,6	0,6	6,7	0,1	0,1	3,3	9,2	3,2	0,0	30,8
1878	31,4	0,1	37,5	0,9	5,6	0,3	0,5	2,5	7,1	2,7	0,0	11,3
1879	29,7	0,1	25,2	1,9	8,7	0,3	1,0	3,1	0,0	8,4	0,0	21,4
1880	22,6	0,1	31,8	4,9	6,6	0,2	1,1	2,9	0,1	0,4	0,0	29,3
1881	25,2	0,1	31,3	4,4	4,3	0,3	1,9	2,2	0,1	5,2	0,0	25,0
1882	17,9	0,1	36,7	6,3	6,6	0,2	0,5	2,2	0,1	5,9	0,0	23,6
1883	19,4	0,2	30,0	4,5	7,0	0,5	0,6	6,9	0,3	5,5	0,0	25,2
1884	15,2	0,3	24,7	8,3	8,3	0,4	0,7	9,5	2,6	3,2	0,0	26,8

1885	13,6	0,3	25,7	11,8	8,0	0,5	0,9	8,3	2,7	3,2	0,0	25,0
1886	12,3	0,3	27,9	11,5	7,8	0,3	0,8	5,5	4,6	2,7	0,0	26,2
1887	13,8	0,3	28,2	9,3	9,9	0,2	0,7	4,8	7,8	3,3	0,0	21,8
1888	13,6	2,4	11,2	7,9	12,6	0,5	0,5	9,4	13,3	3,2	0,0	25,4
1889	12,8	1,4	10,3	4,6	12,9	0,3	0,4	10,7	20,7	3,4	0,0	22,5
1890	10,9	2,7	10,4	6,4	17,5	0,1	0,4	10,3	11,3	6,5	0,0	23,6
1891	13,4	1,1	8,9	6,4	19,9	0,3	0,7	11,0	8,7	4,6	0,0	25,0
1892	12,5	0,9	8,1	4,1	21,5	0,1	0,4	11,6	10,0	6,4	0,0	24,4
1893	10,8	0,9	7,6	5,5	18,7	0,2	0,3	13,7	15,4	5,6	0,0	21,2
1894	9,7	0,9	7,7	5,5	21,6	0,1	0,4	11,4	10,1	5,2	0,0	27,2
1895	10,2	0,9	9,1	5,9	10,7	0,1	0,4	10,0	11,5	6,4	0,0	34,6
1896	10,0	1,1	9,4	4,6	14,6	0,2	0,3	10,1	12,6	6,2	0,0	30,9
1897	10,3	0,8	6,2	5,4	16,5	0,3	0,5	8,7	10,3	4,2	0,0	36,9
1898	7,5	0,5	6,9	5,6	13,3	0,2	0,5	8,3	14,6	4,1	0,0	38,6
1899	8,7	0,6	7,0	5,3	16,7	0,2	0,5	9,4	12,9	3,7	0,0	35,0
1900	8,1	0,6	7,2	5,6	17,1	0,2	0,4	8,1	14,9	3,6	0,0	34,1
1901	6,8	0,7	7,7	5,5	15,4	0,2	0,4	8,3	12,2	2,7	0,0	40,0
1902	6,2	0,6	8,1	4,4	12,1	0,3	0,4	8,9	11,4	4,2	0,0	43,3
1903	7,0	0,5	6,4	3,6	10,3	0,2	0,4	6,9	16,6	3,7	0,0	44,3
1904	7,2	0,4	7,5	3,9	8,6	0,1	0,2	7,2	18,1	2,1	0,0	44,7
1905	6,1	0,4	8,5	2,9	7,4	0,2	0,1	9,9	15,6	2,3	0,0	46,5
1906	5,3	0,9	6,8	3,5	5,3	0,2	0,1	9,4	18,9	4,1	0,0	45,5
1907	5,6	0,5	5,8	3,9	5,1	0,1	0,2	10,7	18,3	3,8	0,0	45,8

Tabella 5b (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	5,5	1,1	8,4	3,4	5,6	0,2	0,3	13,0	20,0	3,0	0,0	39,5
1909	4,2	1,8	7,1	4,1	11,9	0,3	0,5	6,0	19,5	3,8	0,0	40,9
1910	4,0	3,5	5,7	4,2	15,3	0,3	0,5	3,8	13,8	2,5	0,0	46,3
1911	4,9	2,5	4,7	4,1	12,6	0,3	0,5	4,0	11,7	2,6	0,0	52,1
1912	6,6	6,1	4,5	5,3	14,8	0,6	0,7	4,4	12,8	2,3	0,0	41,9
1913	4,9	3,2	4,2	3,9	12,5	0,2	0,7	5,7	14,4	2,7	0,0	47,5
1914	6,1	0,8	4,2	5,1	21,4	0,2	0,7	3,3	8,2	3,2	0,0	46,7
1915	4,9	0,0	22,8	6,3	19,2	0,2	0,0	3,5	8,1	2,9	0,0	32,1
1916	0,0	0,0	29,8	0,1	18,0	0,1	0,3	4,7	12,4	2,5	0,0	32,0
1917	0,0	0,0	28,4	0,7	15,2	0,1	0,6	4,4	10,7	2,6	0,0	37,2
1918	0,0	0,0	27,5	0,1	26,6	0,0	0,0	2,1	9,0	1,6	0,0	33,0
1919	8,3	1,3	17,1	0,3	12,0	0,3	1,9	4,5	3,6	1,9	0,0	48,8
1920	6,7	2,0	9,1	1,2	10,7	0,2	1,0	3,8	9,6	2,3	0,0	53,3
1923	1,9	1,5	4,1	0,8	13,4	0,2	0,0	2,2	14,7	3,4	0,0	57,9
1924	3,4	1,5	3,9	2,6	11,5	0,5	0,0	2,4	12,2	2,8	0,0	59,1
1925	2,4	1,4	4,2	1,8	10,6	0,8	0,6	2,0	11,9	3,0	0,0	61,2
1926	1,4	1,3	3,9	1,7	10,7	0,7	0,4	2,4	11,7	5,0	0,0	60,8
1927	1,5	1,3	2,9	3,3	10,2	0,8	0,0	4,2	11,2	6,1	0,0	58,5
1928	1,4	1,0	4,2	3,3	10,8	0,7	0,1	3,1	13,3	6,4	0,0	55,6
1929	1,1	1,5	5,0	3,1	11,3	0,8	0,0	3,3	12,2	6,8	0,0	55,0
1930	1,2	1,7	6,1	4,8	13,2	1,3	0,0	4,4	10,4	6,6	0,0	50,3

1931	1,3	1,4	5,5	3,4	17,5	1,3	0,6	5,1	9,2	6,6	0,0	47,9
1932	1,3	1,5	3,9	2,3	11,5	2,2	1,7	4,7	11,1	5,7	0,0	53,9
1933	0,6	1,6	3,7	2,3	12,1	2,4	1,6	4,9	11,4	4,9	0,0	54,4
1934	0,7	1,8	4,3	3,7	9,7	2,7	1,4	5,7	8,7	4,7	0,0	56,6
1935	0,9	1,1	2,8	4,4	8,1	1,9	0,3	3,4	6,3	4,8	21,2	45,0
1936	3,0	0,4	1,3	2,9	2,9	0,5	0,0	3,0	6,2	7,9	40,4	31,4
1937	0,8	0,5	1,5	1,7	4,7	1,1	0,0	2,5	7,3	6,1	26,7	47,1
1938	0,0	0,5	1,1	2,7	5,1	1,3	0,0	1,7	7,8	5,4	31,3	43,0
1939	0,0	0,4	1,2	2,7	4,1	1,4	0,1	2,4	3,2	5,0	25,3	54,2
1940	0,0	0,1	1,6	5,2	0,5	1,7	0,0	3,4	1,3	2,2	33,1	50,9
1941	0,0	0,1	0,1	38,7	0,0	1,9	0,0	5,2	0,0	0,0	18,1	36,0
1942	0,0	0,1	0,4	31,9	0,0	0,3	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0	65,6
gen.-giu. 1943	0,0	0,1	0,4	22,1	0,0	0,2	0,0	1,5	0,0	0,0	0,2	75,5
1946	0,1	2,3	4,6	0,1	8,3	1,2	0,0	9,4	4,2	5,6	0,7	63,5
1947
1948	0,6	1,2	3,0	1,1	6,0	2,9	0,0	4,4	19,0	8,1	1,0	52,7
1949	1,9	1,5	7,0	1,5	9,5	2,0	0,4	2,1	16,6	3,4	1,3	52,7
1°gen.-14 lug. 1950	3,6	2,0	14,7	2,1	14,0	1,6	1,0	1,9	7,3	3,8	0,5	47,5

Tabella 5b. Valore % delle esportazioni per sezione Sita 6511 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	0,2	0,0	42,6	0,0	1,4	0,0	0,0	55,3	0,1	0,0	0,0	0,4
1863	1,5	0,5	54,0	0,0	1,3	0,0	0,0	41,6	0,0	0,4	0,0	0,5
1864	4,8	0,0	53,9	0,3	0,7	0,0	0,0	39,5	0,4	0,0	0,0	0,3
1865	1,6	0,0	55,4	0,1	0,8	0,0	0,0	41,7	0,2	0,0	0,0	0,3
1866	0,4	0,0	48,1	0,1	1,7	0,0	0,0	48,9	0,2	0,0	0,0	0,7
1867	7,8	0,0	48,7	0,0	1,5	0,0	0,0	41,7	0,1	0,0	0,0	0,2
1868	10,2	0,0	43,9	0,0	0,0	0,0	0,0	45,1	0,2	0,0	0,0	0,5
1869	8,1	0,0	46,6	0,0	0,4	0,0	0,0	44,2	0,0	0,0	0,0	0,8
1870	13,3	0,0	32,2	0,3	0,4	0,0	0,0	53,0	0,0	0,0	0,0	0,8
1871	10,7	0,0	50,3	0,2	0,7	0,0	0,0	37,5	0,0	0,0	0,0	0,4
1872	10,6	0,0	46,2	0,6	1,0	0,0	0,0	40,0	0,0	0,0	0,0	1,5
1873	12,1	0,0	54,2	0,3	0,6	0,0	0,0	32,3	0,0	0,0	0,0	0,5
1874	16,5	0,0	51,9	1,4	1,7	0,0	0,0	28,4	0,0	0,0	0,0	0,0
1875	15,1	0,0	51,1	1,5	1,8	0,0	0,0	30,4	0,0	0,0	0,0	0,1
1876	11,8	0,0	54,4	0,7	0,7	0,0	0,0	32,4	0,0	0,0	0,0	0,0
1877	16,7	0,0	51,1	1,0	1,1	0,0	0,0	30,2	0,0	0,0	0,0	0,0
1878	9,4	0,0	45,1	0,5	0,8	0,0	0,0	25,6	0,0	0,0	0,0	18,6
1879	9,0	0,0	38,3	0,2	0,1	0,0	0,0	23,4	0,0	0,0	0,0	29,0
1880	8,5	0,0	38,2	0,6	0,4	0,0	0,0	20,3	0,0	0,0	0,0	32,1
1881	4,6	0,0	42,0	0,2	0,3	0,0	0,0	28,0	0,0	0,0	0,0	24,9
1882	2,9	0,0	41,0	1,1	0,2	0,0	0,0	25,1	0,0	0,1	0,0	29,7
1883	4,0	0,0	49,7	3,7	0,5	0,0	0,0	20,6	0,0	0,0	0,0	21,5
1884	2,6	0,0	43,8	11,6	0,6	0,0	0,0	18,0	0,0	0,0	0,0	23,4

1885	2,5	0,0	45,4	14,0	0,9	0,0	0,0	18,0	0,0	0,1	0,0	19,1
1886	4,5	0,0	49,0	12,3	0,3	0,0	0,0	12,8	0,0	0,1	0,0	21,1
1887	2,9	0,0	44,0	16,0	0,4	0,0	0,0	13,1	0,0	0,0	0,0	23,5
1888	4,0	2,8	14,1	14,2	5,5	0,1	0,0	36,3	0,0	0,5	0,0	22,5
1889	6,4	2,6	18,9	8,6	5,6	0,3	0,2	52,1	0,0	1,7	0,0	3,8
1890	6,9	3,3	25,7	16,6	6,8	0,0	0,0	37,4	0,0	1,8	0,0	1,3
1891	8,0	0,0	22,4	25,0	6,4	0,0	0,1	32,7	0,0	4,0	0,0	1,4
1892	6,3	0,3	18,5	24,8	2,9	0,0	0,1	8,6	0,0	10,5	0,0	27,9
1893	7,1	0,0	16,7	26,4	0,6	0,0	0,0	42,5	0,0	5,4	0,0	1,2
1894	6,6	0,1	16,1	23,3	1,0	0,0	0,0	43,2	0,0	8,4	0,0	1,3
1895	5,4	0,0	13,6	32,9	0,9	0,0	0,0	36,3	0,0	9,3	0,0	1,6
1896	5,2	0,0	18,8	33,4	0,6	0,0	0,0	35,2	0,0	5,2	0,0	1,6
1897	5,1	0,0	8,7	36,1	0,7	0,0	0,0	37,9	0,0	9,7	0,0	1,6
1898	5,4	0,0	13,2	33,8	0,7	0,0	0,0	32,1	0,0	13,4	0,0	1,4
1899	5,2	0,0	16,1	31,2	0,9	0,0	0,0	35,2	0,0	10,2	0,0	1,2
1900	4,0	0,0	13,4	34,6	1,7	0,0	0,0	32,0	0,0	12,7	0,0	1,6
1901	3,4	0,0	17,6	33,2	1,4	0,0	0,0	29,2	0,0	14,6	0,0	0,6
1902	3,5	0,0	11,0	31,7	0,3	0,2	0,0	36,9	0,1	15,2	0,0	1,1
1903	3,3	0,4	12,8	28,0	0,5	0,2	0,1	39,0	0,1	13,8	0,0	1,9
1904	2,8	0,0	14,2	22,0	0,7	0,4	0,0	38,3	0,0	20,0	0,0	1,5
1905	2,2	1,0	10,9	22,0	0,2	0,0	0,0	39,5	0,0	22,9	0,0	1,3
1906	2,2	3,5	11,7	23,4	0,7	0,0	0,0	40,9	0,1	16,4	0,0	1,1
1907	2,5	2,3	11,6	26,1	5,3	0,0	0,0	37,2	0,4	14,0	0,0	0,6

Tabella 5b (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	2,1	0,0	12,4	27,2	0,7	0,0	0,2	39,1	0,2	16,5	0,0	1,5
1909	4,0	0,3	10,9	28,2	1,9	0,0	4,4	26,7	0,2	22,6	0,0	0,8
1910	3,7	0,1	13,3	29,6	1,9	0,0	8,2	25,8	0,2	15,9	0,0	1,2
1911	4,2	0,0	13,8	29,3	2,2	0,0	9,0	28,0	0,2	11,8	0,0	1,5
1912	4,0	0,0	13,5	29,3	2,0	0,0	8,4	27,7	0,1	13,4	0,0	1,5
1913	3,8	0,0	14,2	26,4	2,5	0,0	7,6	29,6	0,2	13,4	0,0	2,4
1914	4,3	0,0	10,8	25,4	2,9	0,0	6,0	33,5	0,2	13,8	0,0	3,1
1915	0,9	0,0	12,3	7,3	1,9	0,0	0,1	51,6	0,2	21,2	0,0	4,4
1916	0,0	0,0	14,8	0,0	3,1	0,0	0,0	65,9	0,3	11,1	0,0	4,8
1917	0,0	0,0	20,4	0,0	2,0	0,0	0,0	71,7	0,4	1,4	0,0	4,1
1918	0,0	0,0	34,6	0,0	3,2	0,0	0,0	54,1	0,3	0,1	0,0	7,7
1919	0,8	0,0	34,7	1,8	3,4	0,0	0,0	35,3	0,1	21,1	0,0	2,9
1920	1,8	0,6	26,3	5,7	3,7	0,0	0,0	47,5	0,1	8,7	0,0	5,5
1923	1,5	0,9	30,6	12,2	2,2	0,0	0,0	25,2	0,0	21,4	0,0	6,0
1924	3,2	0,3	31,9	18,4	1,5	0,0	0,0	32,1	0,0	6,1	0,0	6,5
1925	3,1	0,0	31,7	17,9	2,6	0,0	0,0	27,1	0,0	11,3	0,0	6,2
1926	2,7	0,0	35,9	14,5	2,1	0,0	0,0	28,1	0,1	7,2	0,0	9,4
1927	3,2	0,0	23,1	25,7	2,3	0,0	0,0	34,1	0,2	3,3	0,0	8,1
1928	4,4	0,0	31,6	20,9	2,0	0,0	0,0	27,6	0,2	4,8	0,0	8,5
1929	4,8	0,0	23,6	23,9	2,5	0,0	0,0	28,2	0,2	9,7	0,0	7,2
1930	4,3	0,1	24,5	19,7	3,7	0,0	0,0	21,3	0,2	19,1	0,0	7,0

1931	4,7	0,1	19,1	14,5	5,4	0,0	0,0	17,2	0,2	25,7	0,0	12,9
1932	4,1	0,2	15,9	15,6	5,5	0,0	0,0	17,6	0,4	22,0	0,0	18,6
1933	2,9	0,2	17,9	13,0	4,1	0,0	0,0	10,4	0,8	29,0	0,0	21,6
1934	3,1	0,1	10,8	33,4	5,6	0,0	0,0	14,1	1,4	1,4	0,0	30,0
1935	2,6	0,1	6,9	36,5	4,5	0,1	0,0	11,8	0,6	9,7	0,8	26,4
1936	2,0	0,0	2,1	40,9	1,1	0,0	0,0	8,6	0,8	28,5	0,5	15,4
1937	1,7	0,1	3,2	45,8	3,2	0,1	0,0	9,5	1,8	18,1	1,0	15,5
1938	0,0	0,0	2,4	40,1	3,1	0,0	0,0	9,4	1,0	28,5	1,0	14,5
1939	0,0	0,0	2,3	43,3	1,9	0,0	0,1	11,7	1,6	21,0	1,0	17,1
1940	0,0	0,0	0,9	67,3	0,2	0,0	0,0	4,4	1,0	20,2	0,7	5,3
1941	0,0	0,0	4,7	84,8	0,0	0,0	0,0	6,7	0,0	0,0	0,0	3,8
1942	0,0	0,0	0,0	83,0	0,0	0,0	0,0	9,3	0,0	0,0	0,0	7,6
gen.-giu. 1943	0,0	0,0	0,0	79,2	0,0	0,0	0,0	13,1	0,0	0,0	0,0	7,7
1946	0,0	1,1	9,6	0,0	6,7	0,0	0,0	12,3	3,2	61,6	0,0	5,6
1947
1948	0,2	1,2	11,9	0,7	2,2	0,5	0,0	10,0	12,7	14,5	0,1	45,9
1949	3,0	2,9	9,1	16,4	9,3	3,3	0,0	19,1	8,3	5,7	0,3	22,6
1°gen.-14 lug. 1950	4,1	2,2	4,4	38,3	7,7	2,7	0,0	16,6	1,1	0,6	0,0	22,3

Tabella 5b. *Valore % delle esportazioni per sezione Sittc 7 e paese, 1862-1950*

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	13,9	0,0	22,4	0,0	37,5	0,0	0,0	4,6	12,3	2,0	0,0	7,3
1863	17,4	0,0	27,0	0,0	3,3	0,0	0,0	14,8	2,4	0,0	0,0	35,2
1864	34,0	0,0	20,6	0,0	6,1	0,0	2,6	1,4	6,2	1,2	0,0	27,7
1865	13,4	0,0	21,6	0,0	7,6	0,0	0,0	1,8	17,5	0,0	0,0	38,1
1866	2,8	0,0	28,7	0,0	3,9	0,0	0,0	0,0	26,8	0,0	0,0	37,9
1867	14,4	0,0	2,8	0,0	5,5	0,0	0,0	0,0	9,3	0,0	0,0	67,9
1868	18,5	0,0	10,8	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6	10,6	0,0	0,0	57,6
1869	30,6	0,0	21,8	0,0	0,0	0,0	0,0	11,2	6,6	0,0	0,0	29,8
1870	39,7	0,0	9,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7	16,6	0,0	0,0	33,3
1871	36,3	0,0	5,2	7,9	0,1	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	50,4
1872	24,1	0,0	29,2	0,0	6,9	0,0	0,0	10,7	1,5	0,0	0,0	27,6
1873	11,5	0,0	28,4	0,0	15,7	0,0	0,0	18,2	16,6	0,0	0,0	9,6
1874	32,0	1,0	20,9	0,0	7,2	0,0	1,7	11,8	9,1	0,0	0,0	16,3
1875	27,7	0,0	24,2	0,0	5,4	0,0	1,8	8,3	2,9	0,0	0,0	29,7
1876	33,6	0,0	33,0	1,8	1,6	0,0	0,4	8,3	10,2	0,0	0,0	11,3
1877	21,0	0,0	35,9	0,0	10,3	0,0	0,0	7,5	0,0	6,2	0,0	19,1
1878	12,2	0,3	14,2	0,3	2,4	0,3	1,7	3,3	2,9	0,0	0,0	62,4
1879	14,5	0,0	32,9	0,0	3,1	0,0	0,5	10,1	0,0	0,5	0,0	38,4
1880	14,5	0,0	18,4	2,6	14,7	0,7	1,1	8,8	0,0	0,0	0,0	39,3
1881	6,6	0,0	19,5	4,5	4,4	0,0	1,9	10,4	0,0	0,0	0,0	52,8
1882	11,6	0,0	23,9	1,5	1,4	0,0	0,2	3,0	0,5	0,3	0,0	57,7
1883	18,3	0,2	34,2	0,2	3,6	0,0	1,1	1,5	5,7	4,1	0,0	31,0
1884	18,4	2,2	14,7	4,4	8,5	0,0	0,5	8,8	0,6	0,8	0,0	41,1

1885	13,5	0,0	3,8	0,9	39,6	6,7	0,1	4,6	20,7	0,5	0,0	9,7
1886	9,3	1,0	14,6	6,2	1,5	0,9	0,0	15,6	10,0	0,1	0,0	40,9
1887	8,0	0,2	12,7	1,4	4,8	0,0	0,8	12,1	8,2	2,0	0,0	49,9
1888	9,2	1,0	4,7	4,7	5,5	0,0	1,3	10,6	16,0	0,9	0,0	45,9
1889	7,1	1,3	7,6	6,4	5,1	0,0	0,0	11,0	25,7	5,6	0,0	30,4
1890	13,4	0,2	20,5	10,0	6,4	0,0	0,0	22,1	12,4	0,0	0,0	15,1
1891	5,2	0,1	9,0	1,7	0,6	0,1	0,2	6,4	2,7	0,7	0,0	73,3
1892	7,6	0,5	9,8	4,4	0,6	0,0	0,3	23,0	3,9	1,5	0,0	48,3
1893	9,5	0,3	5,1	5,0	1,1	0,0	0,0	17,8	10,1	4,7	0,0	46,4
1894	17,6	0,3	11,1	5,0	1,7	0,0	0,5	21,8	6,0	0,2	0,0	35,8
1895	10,0	0,4	6,0	5,5	2,7	0,0	0,0	18,4	6,9	2,3	0,0	47,8
1896	3,4	0,0	12,8	1,0	0,9	8,4	0,7	5,3	46,9	0,7	0,0	19,9
1897	2,7	0,0	9,4	1,6	1,2	0,5	0,0	4,9	16,6	0,6	0,0	62,3
1898	7,0	0,1	15,1	1,2	1,3	0,0	0,0	3,0	59,7	0,1	0,0	12,5
1899	6,8	8,2	16,6	5,3	7,3	0,0	1,0	9,9	9,1	0,4	0,0	35,4
1900	9,7	0,7	12,4	8,9	7,8	0,0	1,9	11,7	5,2	0,9	0,0	40,9
1901	6,5	0,5	9,8	6,1	6,4	0,1	1,7	7,4	5,6	0,7	0,0	55,2
1902	5,4	2,7	8,7	9,1	5,6	0,0	3,6	9,3	7,3	1,4	0,0	46,6
1903	7,3	0,8	12,4	7,6	8,4	0,1	0,2	6,8	10,1	2,2	0,0	44,3
1904	1,8	1,3	11,1	2,3	23,8	0,0	0,0	2,2	28,9	0,9	0,0	27,7
1905	3,5	0,2	17,2	7,8	6,4	0,0	0,2	3,8	5,0	8,0	0,0	47,8
1906	7,4	0,1	25,6	2,8	5,2	0,1	0,5	10,2	11,3	8,8	0,0	28,0
1907	6,3	0,6	21,3	13,0	7,4	0,5	0,2	17,1	11,6	3,1	0,0	18,8

Tabella 5b (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	6,9	0,2	16,2	9,1	17,0	1,2	0,9	11,8	13,8	7,9	0,0	14,9
1909	5,9	1,7	9,2	8,1	21,1	1,8	1,6	5,8	13,5	14,0	0,0	17,4
1910	6,6	2,2	10,0	6,0	20,8	2,3	3,3	3,5	16,5	7,0	0,0	21,8
1911	3,4	12,4	6,5	2,7	11,9	1,0	1,7	2,1	13,8	2,1	0,0	42,4
1912	3,9	4,1	10,2	4,8	14,1	1,2	2,3	2,6	14,6	1,7	0,0	40,6
1913	4,2	2,1	9,9	4,3	16,5	1,1	6,6	2,9	15,7	1,9	0,0	34,8
1914	3,4	0,4	8,2	8,0	21,3	1,0	3,3	4,4	17,5	3,7	0,0	28,7
1915	0,3	1,6	33,4	1,9	14,1	0,4	8,9	1,6	9,9	2,3	0,0	25,5
1916	0,0	0,0	59,5	0,0	4,0	0,3	12,5	0,7	5,1	1,1	0,0	16,9
1917	0,0	0,1	56,8	0,0	1,8	0,1	15,4	0,3	2,1	1,0	0,0	22,4
1918	0,0	2,5	79,7	0,0	1,9	0,0	0,0	0,2	1,9	0,4	0,0	13,4
1919	1,1	6,7	20,8	0,3	6,9	0,8	0,3	6,2	4,7	0,9	0,0	51,3
1920	1,5	4,5	12,1	0,0	14,8	1,3	0,1	6,4	6,2	1,6	0,0	51,3
1923	2,0	4,6	8,1	4,3	11,8	0,8	0,7	6,8	10,7	2,5	0,0	47,6
1924	1,9	3,5	5,5	3,2	10,1	1,0	0,5	9,2	6,6	2,5	0,0	55,9
1925	1,5	2,1	4,0	5,3	13,1	1,1	2,5	7,4	6,5	1,5	0,0	55,0
1926	1,0	2,4	6,5	6,3	7,8	1,4	1,1	7,1	6,4	3,0	0,0	57,1
1927	1,1	3,2	8,5	7,3	10,5	2,0	1,2	6,4	6,0	1,6	0,0	52,0
1928	1,0	2,7	7,0	7,8	5,0	1,3	5,0	3,1	8,5	1,9	0,0	56,8
1929	0,8	2,6	6,9	5,8	4,7	1,6	2,4	4,0	8,6	2,8	0,0	59,8
1930	1,1	3,2	9,5	5,2	4,0	1,8	10,8	5,2	7,8	4,1	0,0	47,4

1931	0,5	1,2	4,5	2,3	2,9	0,8	21,1	3,0	31,0	0,4	0,0	32,4
1932	0,3	1,9	3,7	2,7	1,9	0,9	32,4	4,5	2,8	0,4	0,0	48,4
1933	0,4	1,7	3,6	2,8	1,4	1,1	17,6	4,6	14,7	5,3	0,0	46,7
1934	0,8	1,9	4,6	7,2	2,3	1,1	19,1	7,6	4,1	0,3	0,0	50,9
1935	0,8	2,2	2,2	5,5	3,1	1,0	9,5	4,3	3,9	0,2	27,9	39,5
1936	0,8	0,6	0,5	3,7	1,4	0,2	1,0	2,5	1,8	0,4	68,8	18,5
1937	1,4	1,4	1,1	3,1	2,6	0,8	0,3	2,3	3,1	0,6	61,7	21,6
1938	0,0	1,5	0,9	7,0	1,5	1,4	0,0	2,4	5,2	4,0	39,8	36,4
1939	0,0	0,8	0,5	7,9	1,1	3,4	4,4	2,1	3,4	4,0	30,8	41,5
1940	0,0	3,1	7,0	8,3	0,7	3,5	0,3	2,2	0,5	0,0	22,8	51,6
1941	0,0	0,2	0,0	22,7	0,0	0,5	0,0	1,9	0,0	0,0	23,0	51,5
1942	0,0	0,1	0,2	16,9	0,0	0,3	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0	81,6
gen.-giu. 1943	0,0	0,2	0,2	30,4	0,0	0,8	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0	67,3
1946	1,3	9,6	2,9	0,1	0,5	3,7	0,0	8,5	11,3	2,8	0,3	59,0
1947
1948	1,3	2,0	2,6	0,5	0,7	2,0	1,3	5,6	35,8	1,6	0,2	46,4
1949	2,2	1,8	3,7	8,1	0,8	2,1	4,8	3,7	25,1	1,0	0,6	46,2
1°gen.-14 lug. 1950	2,0	1,7	4,2	3,6	1,3	1,5	8,9	5,0	24,3	1,7	0,4	45,4

Tabella 5b. Valore % delle esportazioni per sezione Sittc 8 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	3,6	0,0	38,9	0,0	12,7	0,0	0,0	12,0	13,7	0,1	0,0	19,0
1863	2,6	0,0	23,6	0,0	13,1	0,0	0,0	13,4	4,7	8,0	0,0	34,5
1864	5,0	0,0	30,4	0,0	11,0	0,5	0,0	14,2	18,8	0,1	0,0	20,0
1865	4,0	0,0	35,8	0,0	8,2	0,7	0,0	5,4	20,9	0,3	0,0	24,8
1866	4,1	0,0	44,4	0,0	5,2	0,2	0,0	4,1	6,5	0,8	0,0	34,7
1867	15,3	0,0	21,5	0,0	15,8	0,0	0,1	7,4	5,8	0,2	0,0	34,0
1868	15,3	0,0	35,8	0,0	16,2	0,0	0,1	2,6	7,5	4,4	0,0	18,1
1869	14,0	0,0	39,3	0,1	3,1	0,0	0,0	1,4	9,5	8,4	0,0	24,1
1870	11,4	0,0	27,6	0,2	6,2	0,0	0,1	1,6	30,8	6,1	0,0	15,9
1871	12,2	0,0	33,2	0,3	11,2	0,1	0,0	8,6	6,5	7,8	0,0	20,1
1872	23,1	0,0	34,0	0,5	16,4	0,0	0,0	1,2	11,1	0,8	0,0	12,8
1873	16,5	0,0	30,3	0,3	3,9	0,0	0,0	3,2	17,5	0,8	0,0	27,5
1874	14,5	0,0	46,8	1,2	9,0	0,0	0,1	1,8	14,8	0,9	0,0	10,9
1875	14,8	0,0	52,9	1,2	9,9	0,1	0,2	1,7	6,1	2,0	0,0	10,9
1876	10,4	0,0	61,1	0,6	7,3	0,0	0,0	1,3	5,9	3,0	0,0	10,3
1877	10,9	0,0	57,5	0,5	14,2	0,0	0,0	1,0	6,3	1,2	0,0	8,4
1878	16,3	0,0	38,4	2,7	8,2	0,2	0,0	1,6	4,1	2,5	0,0	26,0
1879	26,5	0,0	29,9	0,8	5,7	0,0	0,0	1,3	0,0	4,9	0,0	31,0
1880	21,7	0,0	23,5	3,1	3,8	0,0	0,0	0,8	0,0	0,4	0,0	46,5
1881	21,1	0,1	47,2	1,1	5,2	0,0	0,0	0,7	0,0	0,3	0,0	24,3
1882	28,8	0,0	17,6	1,1	3,3	0,0	0,0	0,9	0,3	4,5	0,0	43,2
1883	23,5	0,0	19,9	2,2	3,2	0,0	0,0	1,9	0,3	1,6	0,0	47,4
1884	12,4	0,3	19,5	4,1	4,3	0,0	0,0	9,1	3,2	2,3	0,0	44,8

1885	10,4	0,1	20,7	8,1	3,7	0,0	0,0	11,5	7,2	2,8	0,0	35,5
1886	8,2	0,0	21,8	8,3	4,5	0,0	0,0	8,5	5,8	2,3	0,0	40,5
1887	12,5	0,0	16,3	13,3	2,4	0,1	0,0	8,0	11,0	4,4	0,0	32,2
1888	7,5	2,0	15,5	8,8	7,0	0,0	0,0	18,3	5,1	2,6	0,0	33,1
1889	13,2	1,5	12,1	7,8	4,6	0,1	0,0	19,2	6,4	6,5	0,0	28,7
1890	11,4	2,1	11,7	8,1	4,4	0,1	0,0	13,1	5,4	10,3	0,0	33,5
1891	11,8	1,0	12,4	9,8	4,7	0,1	0,0	12,2	2,5	7,4	0,0	38,1
1892	13,0	1,1	8,9	7,0	3,9	0,0	0,0	13,8	3,3	8,0	0,0	41,0
1893	12,1	0,9	11,4	6,9	4,6	0,1	0,0	11,9	6,1	10,1	0,0	35,9
1894	15,4	0,7	8,1	6,5	4,7	0,1	0,0	13,0	3,1	10,5	0,0	37,8
1895	11,1	0,6	11,8	4,8	6,9	0,1	0,0	9,7	4,1	13,2	0,0	37,6
1896	11,2	0,3	10,0	4,5	6,0	0,1	0,0	8,6	4,6	11,6	0,0	42,9
1897	13,7	0,4	7,6	4,0	7,2	0,2	0,0	8,5	4,1	7,8	0,0	46,4
1898	15,5	0,4	7,6	4,5	8,8	0,1	0,0	7,6	3,8	8,3	0,0	43,4
1899	11,0	0,4	9,9	5,8	9,3	0,1	0,0	5,3	3,5	9,2	0,0	45,5
1900	9,4	0,3	12,2	5,7	10,7	0,1	0,0	6,1	6,0	10,2	0,0	39,3
1901	11,6	0,1	9,3	5,7	10,8	0,1	0,0	5,2	5,2	9,1	0,0	42,8
1902	10,1	0,2	8,4	5,6	8,9	0,1	0,0	5,0	3,9	16,0	0,0	41,8
1903	11,5	0,4	6,7	7,6	9,2	0,1	0,0	5,2	5,7	10,8	0,0	42,7
1904	12,7	0,7	8,0	8,0	8,9	0,3	0,0	6,9	5,1	8,2	0,0	41,2
1905	13,6	0,4	10,4	6,7	7,2	0,3	0,0	7,8	7,0	10,6	0,0	36,0
1906	10,3	0,6	7,9	6,8	6,4	0,5	0,0	7,8	9,4	12,4	0,0	38,1
1907	10,1	0,6	6,8	8,5	5,5	0,0	0,0	10,9	10,6	12,9	0,0	34,0

Tabella 5b (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	9,2	1,4	11,6	8,8	7,7	0,4	0,1	8,5	10,5	10,4	0,0	31,4
1909	8,6	1,0	10,1	9,6	11,5	0,3	0,3	3,9	9,6	9,7	0,0	35,4
1910	7,9	1,1	8,9	9,4	8,7	0,3	0,1	3,0	6,4	8,8	0,0	45,6
1911	8,7	0,8	8,7	8,6	10,6	0,3	0,1	3,0	7,9	10,6	0,0	40,6
1912	8,9	0,7	8,6	11,0	14,6	0,4	0,2	3,0	6,9	7,3	0,0	38,6
1913	8,7	0,8	8,1	10,5	13,2	0,4	0,1	2,5	8,0	6,7	0,0	41,1
1914	7,9	0,6	7,1	10,1	12,0	0,3	0,0	2,8	7,7	9,1	0,0	42,2
1915	1,9	0,0	16,2	6,5	18,8	0,4	0,0	3,8	6,0	6,1	0,0	40,1
1916	0,0	0,0	9,7	0,0	17,9	0,9	0,2	7,9	4,8	12,5	0,0	46,2
1917	0,0	0,0	11,0	0,0	20,9	0,6	0,0	5,7	3,3	12,5	0,0	46,0
1918	0,0	0,0	15,2	0,0	33,0	0,0	0,0	6,6	2,5	7,7	0,0	34,9
1919	2,6	1,0	15,9	0,2	26,5	1,2	0,0	5,4	2,0	8,2	0,0	37,0
1920	3,7	2,9	12,5	1,0	18,5	0,9	0,1	4,9	3,2	6,3	0,0	45,9
1923	0,7	3,4	12,0	1,2	23,4	1,1	0,1	4,0	4,7	11,4	0,0	38,1
1924	1,6	2,9	9,4	4,1	24,8	1,3	0,1	2,1	4,1	13,1	0,0	36,5
1925	1,5	1,8	8,6	5,9	19,5	1,9	0,3	2,5	3,8	13,9	0,0	40,4
1926	1,3	1,7	7,4	5,0	16,9	2,0	0,1	2,3	3,9	13,3	0,0	46,2
1927	1,0	1,4	5,0	4,5	20,4	1,7	0,0	2,5	3,7	19,0	0,0	40,7
1928	1,0	1,2	4,5	4,7	20,7	2,3	0,0	2,5	3,2	18,6	0,0	41,3
1929	1,3	1,3	4,7	4,3	16,2	2,3	0,0	3,3	3,7	21,0	0,0	42,0
1930	1,0	1,8	6,4	5,3	19,7	3,1	0,1	4,1	4,2	16,1	0,0	38,4

1931	0,7	1,2	6,7	3,7	26,3	3,2	0,8	4,8	2,7	21,8	0,0	28,1
1932	0,7	1,3	7,0	5,2	26,1	4,4	0,3	4,6	1,6	17,9	0,0	30,8
1933	0,5	1,6	6,7	4,8	22,8	4,8	3,4	5,9	1,7	15,5	0,0	32,2
1934	0,5	1,4	7,4	5,9	20,7	5,3	5,5	5,0	1,2	15,2	0,0	31,8
1935	0,6	1,8	8,0	3,6	20,2	4,4	0,8	4,5	1,2	14,0	12,5	28,4
1936	2,1	1,1	3,9	5,6	6,3	0,7	0,1	6,6	1,6	24,1	31,3	16,4
1937	0,6	1,5	4,7	4,1	12,8	3,3	0,0	3,2	1,3	15,7	28,9	23,9
1938	0,0	1,5	2,9	4,2	10,5	3,6	0,0	3,3	3,3	12,7	28,3	29,7
1939	0,0	1,2	1,7	5,0	9,9	4,4	0,2	3,4	1,5	13,7	25,9	33,2
1940	0,0	0,3	0,3	6,0	2,2	3,6	0,0	3,0	0,3	7,5	32,4	44,5
1941	0,0	0,7	0,1	31,6	0,0	4,0	0,0	4,0	0,0	0,0	29,4	30,2
1942	0,0	0,2	0,3	48,9	0,0	1,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	48,0
gen.-giu. 1943	0,0	0,2	0,0	38,5	0,0	0,3	0,0	1,3	0,0	0,0	0,0	59,8
1946	0,0	11,2	1,4	0,4	6,5	1,3	0,0	5,1	1,7	30,0	0,2	42,1
1947
1948	0,4	6,8	2,9	0,5	10,1	3,5	0,0	5,2	8,9	19,8	0,1	41,8
1949	1,0	6,3	3,1	4,0	10,4	3,8	0,0	4,0	4,4	14,5	1,0	47,7
1°gen.-14 lug. 1950	1,9	5,4	5,7	4,4	13,0	3,5	0,0	4,3	1,5	15,4	0,6	44,3

Tabella 5b. Valore % delle esportazioni per sezione Sitc 9 e paese, 1862-1950

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1862	0,2	0,0	87,3	0,0	4,9	0,0	0,0	0,5	0,4	0,0	0,0	6,6
1863	1,7	0,0	3,6	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7	5,2	0,0	0,0	87,8
1864	6,6	0,0	21,3	0,0	3,2	0,0	0,0	5,4	11,3	0,0	0,0	52,2
1865	11,2	0,0	16,4	0,0	9,3	0,0	0,0	18,4	18,4	0,0	0,0	26,3
1866	4,9	0,0	11,0	0,0	5,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	78,8
1867	56,4	20,8	13,1	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	8,9
1868	5,3	0,0	14,4	3,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	76,6
1869	31,9	0,0	51,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,9
1870	2,2	0,0	3,5	0,0	80,9	0,0	0,0	1,9	2,6	0,0	0,0	8,9
1871	15,1	0,0	7,3	0,0	7,5	0,0	0,0	0,0	48,9	0,0	0,0	21,2
1872	3,0	0,0	2,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	5,7	0,0	0,0	88,4
1873	79,5	5,8	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	14,1
1874	2,1	67,5	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	29,5
1875	43,0	0,0	2,8	0,0	3,4	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	50,5
1876	17,1	0,0	9,3	0,0	0,0	0,0	0,0	8,0	23,8	0,0	0,0	41,8
1877	24,0	0,0	26,5	0,0	1,0	0,0	0,0	0,4	10,2	0,0	0,0	37,9
1878	43,6	0,0	28,0	4,9	0,0	0,0	0,0	3,7	19,8	0,0	0,0	0,0
1879	57,6	0,0	7,5	0,0	0,0	0,0	0,0	5,7	0,0	0,0	0,0	29,2
1880	71,6	0,0	19,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	8,4
1881	3,9	0,0	1,5	20,4	0,0	73,8	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0
1882	3,7	96,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
1883	55,5	0,0	12,9	0,0	0,0	0,0	0,0	13,9	0,0	0,0	0,0	17,8
1884	9,5	2,8	0,0	33,3	0,0	1,3	0,0	29,8	0,0	0,0	0,0	23,3

1885	1,2	21,4	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	73,8	0,0	0,0	0,0	3,5
1886	29,6	5,3	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	56,7	0,0	0,0	0,0	7,0
1887	16,6	22,3	6,7	0,0	1,5	0,0	0,0	47,6	0,0	0,0	0,0	5,3
1888	1,4	41,8	26,9	0,0	0,0	0,0	0,0	22,1	0,0	0,0	0,0	7,8
1889	10,0	21,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	59,2	0,0	3,2	0,0	6,2
1890	2,1	91,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,8	0,0	0,0	3,3
1891	3,4	90,8	0,1	1,3	0,0	0,0	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0	2,8
1892	17,4	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0	54,2	0,0	19,7	0,0	7,8
1893	7,6	0,0	0,7	0,0	0,4	0,0	0,0	18,4	7,3	65,7	0,0	0,0
1894	22,1	21,7	3,0	2,4	0,0	0,0	0,0	7,5	21,7	0,0	0,0	21,7
1895	9,2	42,4	30,4	0,5	1,6	0,0	0,0	4,2	3,6	0,0	0,0	8,2
1896	29,8	8,7	5,9	1,4	0,0	0,0	0,0	14,0	13,1	0,0	0,0	27,1
1897	6,5	36,9	22,5	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6	2,0	24,1	0,0	4,4
1898	15,3	69,1	3,8	0,5	0,0	0,0	0,0	6,3	0,0	0,0	0,0	5,0
1899	4,4	39,9	1,7	0,2	0,7	0,0	0,0	3,1	1,0	0,0	0,0	49,0
1900	7,1	5,3	5,1	7,1	0,0	0,0	0,0	14,5	1,8	1,8	0,0	57,3
1901	4,0	54,3	22,2	0,2	0,0	0,0	0,0	12,9	3,1	0,0	0,0	3,2
1902	68,9	0,0	0,0	5,1	0,0	0,0	0,0	17,0	0,0	0,0	0,0	9,0
1903	9,9	3,1	0,3	0,7	0,6	0,0	0,0	4,9	1,1	0,0	0,0	79,4
1904	8,3	6,9	0,4	59,1	5,0	0,0	0,0	8,4	1,0	0,0	0,0	11,0
1905	2,2	90,7	0,2	1,3	0,0	0,0	0,0	4,0	0,2	0,0	0,0	1,3
1906	0,7	97,2	1,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,5	0,2	0,0	0,0	0,3
1907	12,5	71,8	1,3	0,2	0,0	0,0	0,0	6,3	2,9	0,0	0,0	5,1

Tabella 5b (segue)

	Austria (a)	Belgio (b)	Francia	Germania	Gran Bretagna (c)	Olanda	Russia (d)	Svizzera	Argentina (e)	Usa	Colonie (f)	Altri paesi
1908	5,1	0,0	14,1	20,5	0,0	0,0	0,0	2,2	0,4	0,0	0,0	57,6
1909	25,5	0,0	10,9	2,9	0,1	0,2	0,6	12,5	0,0	0,0	0,0	47,4
1910	3,4	2,8	0,7	6,8	0,0	0,0	0,0	3,1	0,3	18,6	0,0	64,1
1911	7,9	7,5	1,2	26,1	3,5	0,0	0,0	3,9	7,1	0,0	0,0	42,7
1912	6,7	26,0	0,6	0,5	5,7	0,0	0,0	1,0	0,1	0,1	0,0	59,4
1913	45,7	3,2	2,4	3,5	0,8	0,0	0,0	8,2	3,7	0,2	0,0	32,3
1914	1,2	1,0	0,2	10,4	1,6	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	85,3
1915	0,0	12,2	0,6	0,2	4,8	1,4	0,0	2,1	0,1	0,4	0,0	78,2
1916	0,0	0,0	44,3	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	55,2
1917	0,0	0,0	0,8	0,0	0,1	0,0	94,6	0,0	0,0	0,0	0,0	4,4
1918	0,0	0,0	85,8	0,0	5,9	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5	0,0	5,8
1919	0,0	0,2	71,1	0,0	6,6	0,0	0,0	0,4	6,7	8,2	0,0	6,8
1920	0,0	0,0	8,4	0,0	2,8	0,0	0,0	9,9	18,2	12,9	0,0	47,8
1923	0,0	53,1	0,9	0,0	0,3	0,0	0,0	5,0	0,9	1,0	0,0	38,8
1924	0,1	15,8	0,6	0,0	0,2	0,3	0,0	0,1	0,1	25,0	0,0	57,7
1925	0,0	1,2	0,2	0,0	1,0	0,0	0,0	0,3	1,1	0,0	0,0	96,2
1926	0,2	5,1	4,4	0,9	0,7	0,0	0,0	0,1	1,2	0,2	0,0	87,0
1927	0,2	3,3	5,0	0,4	1,4	22,4	0,0	1,6	5,3	0,7	0,0	59,8
1928	0,0	0,9	0,6	0,4	2,6	0,0	0,0	0,2	0,4	0,1	0,0	94,7
1929	0,0	0,5	0,7	0,7	2,2	0,6	0,0	0,4	8,2	0,4	0,0	86,4
1930	0,0	0,4	0,5	0,2	0,9	17,8	0,0	0,3	12,9	0,3	0,0	66,7

1931	0,0	0,5	1,8	0,3	1,9	2,6	0,0	3,0	65,2	0,1	0,0	24,5
1932	1,8	1,5	5,7	5,1	0,9	18,4	0,0	1,9	1,4	0,2	0,0	63,0
1933	0,0	0,7	2,3	2,3	3,1	0,3	17,7	1,3	2,6	0,1	0,0	69,6
1934	0,0	0,3	2,8	2,7	2,8	0,0	62,5	1,0	1,3	0,4	0,0	26,1
1935	0,0	0,1	4,1	0,5	1,4	0,0	43,7	1,5	0,5	0,7	8,7	38,9
1936	0,1	0,0	3,1	0,1	0,4	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	10,1	86,1
1937	31,3	0,0	1,6	0,4	0,1	0,0	0,0	0,5	0,5	0,1	5,1	60,4
1938	0,0	0,0	2,0	8,8	0,1	0,0	0,0	0,2	0,3	0,0	11,2	77,4
1939	0,0	0,0	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	1,0	98,2
1940	0,0	0,8	0,0	0,0	0,0	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4	96,1
1941	0,0	0,0	0,0	34,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	3,3	62,6
1942	0,0	0,0	0,0	59,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	40,1
gen.-giu. 1943	0,0	0,0	0,0	41,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	59,0
1946	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	59,7	0,0	37,8	0,0	2,5
1947
1948	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,1	0,0	99,5
1949	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	99,9
gen.-14 lug. 1950	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	99,7

Tabella 6a. Valore % delle importazioni per continente, 1862-1950¹⁵

	Europa	Asia	Africa	America	Oceania
1862	93,8	0,1	1,4	4,8	0,0
1863	95,4	0,1	1,6	2,9	0,0
1864	93,1	0,1	2,7	4,2	0,0
1865	94,4	0,0	2,3	3,2	0,0
1866	94,2	0,0	1,2	4,6	0,0
1867	91,1	0,0	1,8	7,0	0,0
1868	89,4	1,5	1,9	7,2	0,0
1869	91,8	0,4	1,1	6,7	0,0
1870	91,7	0,4	0,9	6,9	0,0
1871	89,7	0,0	2,0	8,4	0,0
1872	91,7	0,0	1,8	6,6	0,0
1873	89,3	0,0	2,9	7,9	0,0
1874	90,7	0,0	2,0	7,3	0,0
1875	90,9	0,0	1,6	7,5	0,0
1876	91,6	0,0	1,3	7,1	0,0
1877	90,6	0,0	1,4	8,0	0,0
1878	86,2	4,3	1,7	7,8	0,0
1879	83,9	4,9	3,1	8,1	0,0
1880	83,2	4,2	2,7	9,9	0,0
1881	86,7	4,2	1,5	7,5	0,0
1882	85,1	5,4	1,6	7,8	0,0
1883	84,1	7,7	2,0	6,2	0,0
1884	83,0	8,4	2,2	6,4	0,0
1885	85,2	6,2	2,5	6,1	0,0
1886	84,1	7,2	2,0	6,7	0,0
1887	85,8	7,5	1,4	5,3	0,0
1888	83,1	7,0	1,9	8,0	0,0
1889	82,6	7,6	2,2	7,7	0,0
1890	80,6	8,1	2,2	9,1	0,1
1891	79,1	8,6	2,4	9,9	0,0
1892	80,7	6,8	2,1	10,5	0,0
1893	79,7	7,2	2,4	10,7	0,0
1894	75,5	8,5	2,6	13,1	0,2
1895	77,1	7,2	1,6	13,9	0,2
1896	77,2	7,4	1,3	13,9	0,2
1897	76,0	7,3	1,8	14,5	0,3

¹⁵ Cfr. note 1 e 2.

	Europa	Asia	Africa	America	Oceania
1898	73,6	9,3	1,2	15,8	0,1
1899	71,6	11,9	2,0	14,4	0,2
1900	73,5	7,9	1,5	16,9	0,1
1901	70,5	10,0	1,6	17,6	0,3
1902	72,7	10,7	1,5	15,0	0,1
1903	73,0	10,7	1,3	14,8	0,1
1904	70,4	11,6	2,0	15,9	0,2
1905	72,9	9,9	1,6	15,4	0,1
1906	72,2	10,1	1,9	15,7	0,1
1907	71,5	9,4	2,2	16,7	0,2
1908	70,6	8,2	2,5	18,4	0,2
1909	71,3	7,7	2,3	18,2	0,5
1910	70,7	9,2	2,6	16,9	0,6
1911	69,1	9,1	2,8	18,3	0,7
1912	67,0	7,9	2,5	21,5	1,1
1913	65,4	9,1	2,3	22,2	1,0
1914	67,2	9,2	2,6	20,2	0,8
1915	36,0	8,0	3,2	52,2	0,7
1916	37,6	6,7	2,2	51,1	2,4
1917	26,8	13,2	1,8	53,3	4,9
1918	28,3	10,1	3,4	57,4	0,8
1919	26,3	7,2	4,7	58,5	3,4
1920	40,0	7,5	2,4	48,2	1,9
1923	44,5	8,9	4,2	38,6	3,8
1924	44,3	11,4	4,2	37,0	3,1
1925	46,4	10,4	4,3	34,1	4,8
1926	49,6	10,1	4,1	33,6	2,6
1927	50,5	9,6	3,7	32,6	3,7
1928	48,8	8,7	4,2	35,4	2,9
1929	53,2	9,5	4,3	30,7	2,4
1930	59,2	7,8	4,8	25,7	2,5
1931	61,3	9,0	4,6	22,3	2,8
1932	59,6	7,0	5,5	24,7	3,2
1933	59,1	7,3	7,1	23,8	2,8
1934	60,2	8,2	7,5	21,0	3,1
1935	62,6	7,9	8,3	20,3	0,9
1936	61,2	5,7	7,3	24,8	1,0
1937	54,8	8,5	9,0	24,3	3,4

Tabella 6a (segue)

	Europa	Asia	Africa	America	Oceania
1938	63,0	7,2	7,7	20,2	1,9
1939	67,5	5,7	7,7	18,2	0,9
1940	72,0	4,3	5,5	17,8	0,4
1941	95,8	0,4	2,4	1,5	0,0
1942	98,7	0,1	1,0	0,2	0,0
gen.-giu. 1943	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
1946	20,5	0,9	8,4	63,2	7,0
1947	26,9	5,4	7,6	55,3	4,8
1948	23,4	8,6	5,0	58,7	4,3
1949	31,5	9,2	6,5	46,9	5,9
1° gen.-14 lug. 1950	39,9	13,0	7,0	35,5	4,6

Fonte: nostre elaborazioni da: per il periodo 1862-1933, *Movimento commerciale del Regno d'Italia* (Ministero delle Finanze 1861-1933); per il periodo 1934-1938, *Movimento commerciale del Regno d'Italia* (Istat 1934-1939); per il 1939, Istat (1951); per il periodo 1940-14 luglio 1950, Istat (1951).

Tabella 6b. *Valore % delle esportazioni per continente, 1862-1950*¹⁶

	Europa	Asia	Africa	America	Oceania
1862	93,5	0,0	0,6	5,9	0,0
1863	91,9	0,0	0,6	7,5	0,0
1864	92,1	0,0	0,9	7,0	0,0
1865	90,3	0,0	1,5	8,2	0,0
1866	90,9	0,0	1,2	7,9	0,0
1867	91,8	0,0	1,8	6,4	0,0
1868	91,3	0,0	1,1	7,6	0,0
1869	91,4	0,1	1,4	7,1	0,0
1870	88,9	0,1	1,6	9,4	0,0
1871	90,9	0,0	1,2	7,8	0,0
1872	89,9	0,0	2,4	7,7	0,0
1873	90,3	0,0	2,1	7,7	0,0
1874	91,3	0,0	1,6	7,1	0,0
1875	90,8	0,0	1,6	7,6	0,0
1876	92,7	0,0	1,0	6,3	0,0
1877	90,9	0,0	1,4	7,7	0,0
1878	91,4	1,3	1,2	6,2	0,0
1879	89,1	1,1	1,4	8,4	0,0
1880	88,9	2,4	1,6	7,1	0,0
1881	90,2	0,5	1,8	7,5	0,0
1882	86,6	2,4	2,8	8,2	0,0
1883	86,9	2,8	2,9	7,4	0,0
1884	87,3	2,4	2,3	7,9	0,0
1885	89,3	1,6	2,4	6,7	0,0
1886	86,6	2,0	3,0	8,4	0,0
1887	87,0	1,5	1,8	9,8	0,0
1888	84,8	1,7	2,0	11,3	0,0
1889	82,2	1,5	1,4	14,8	0,1
1890	82,5	1,7	1,8	14,0	0,1
1891	83,8	1,8	1,9	12,3	0,2
1892	80,9	1,9	2,2	14,9	0,1
1893	82,6	1,8	1,8	13,8	0,1
1894	81,9	1,9	2,0	14,0	0,2
1895	78,9	2,3	2,4	16,2	0,2
1896	77,3	2,9	2,7	16,8	0,2
1897	78,9	2,6	3,2	15,0	0,3

¹⁶ Cfr. note 1 e 2.

Tabella 6b (segue)

	Europa	Asia	Africa	America	Oceania
1898	74,8	2,3	3,1	19,5	0,3
1899	78,4	2,7	3,4	15,2	0,3
1900	75,8	3,3	3,3	17,3	0,3
1901	75,4	3,1	3,5	17,6	0,4
1902	74,4	3,1	3,2	18,9	0,4
1903	73,7	3,5	3,5	19,0	0,4
1904	69,2	3,7	4,0	22,8	0,4
1905	70,0	3,0	4,0	22,8	0,3
1906	69,8	2,4	4,6	22,8	0,3
1907	70,3	2,0	4,5	22,9	0,3
1908	69,9	2,2	4,2	23,5	0,3
1909	67,4	3,1	3,5	25,7	0,3
1910	65,9	5,1	3,9	24,7	0,4
1911	64,4	4,8	5,7	24,5	0,5
1912	63,6	3,3	8,0	24,5	0,6
1913	63,7	5,5	7,1	23,3	0,5
1914	66,9	4,6	7,1	21,0	0,5
1915	67,5	3,7	8,1	20,0	0,6
1916	66,2	4,4	8,1	20,6	0,6
1917	70,7	4,1	8,2	16,8	0,3
1918	78,0	1,7	7,4	12,4	0,5
1919	76,9	3,1	5,3	14,5	0,2
1920	71,6	4,9	5,9	17,2	0,4
1923	63,1	5,0	6,0	25,3	0,7
1924	68,8	5,1	6,5	19,0	0,7
1925	65,0	5,8	6,6	21,8	0,7
1926	62,4	8,6	6,4	21,9	0,8
1927	62,4	8,7	7,0	21,1	0,8
1928	59,8	9,4	7,4	22,7	0,6
1929	58,2	8,6	8,4	24,0	0,7
1930	62,8	6,3	7,3	23,0	0,6
1931	64,8	6,1	6,8	22,1	0,3
1932	66,2	6,3	8,4	18,6	0,5
1933	65,9	5,5	8,8	19,1	0,7
1934	68,5	5,3	10,0	15,6	0,7
1935	60,3	4,7	18,8	15,4	0,8

	Europa	Asia	Africa	America	Oceania
1936	47,0	2,6	33,9	16,1	0,3
1937	50,0	4,4	29,7	15,2	0,6
1938	51,9	4,1	27,5	15,8	0,7
1939	55,9	4,6	24,6	14,4	0,5
1940	75,9	1,9	14,8	6,7	0,7
1941	95,8	0,0	4,1	0,1	0,0
1942	95,9	0,0	4,1	0,0	0,0
gen.-giu. 1943	100,0
1946	52,8	12,2	10,6	23,6	0,9
1947	57,8	11,9	8,2	20,8	1,4
1948	46,5	12,6	8,5	31,5	0,9
1949	53,7	14,1	8,3	22,1	1,9
1° gen.-14 lug. 1950	59,6	10,3	8,8	18,2	3,2

Fonte: nostre elaborazioni da: per il periodo 1862-1933, *Movimento commerciale del Regno d'Italia* (Ministero delle Finanze 1861-1933); per il periodo 1934-1938, *Movimento commerciale del Regno d'Italia* (Istat 1934-1939); per il 1939, Istat (1951); per il periodo 1940-14 luglio 1950, Istat (1951, v. I).

Tabella 7a. *Indice dei prezzi concatenato delle importazioni, 1862-1939 (1911=100)*

	Totale	Prodotti primari	Prodotti manifatturieri
1862	145,9	144,9	154,1
1863	146,3	145,4	154,2
1864	145,7	145,0	153,2
1865	147,2	144,6	158,0
1866	141,1	139,1	150,8
1867	138,3	132,8	153,6
1868	139,6	133,2	156,4
1869	139,2	132,8	156,0
1870	138,8	132,5	155,4
1871	134,1	128,7	149,0
1872	146,3	138,5	165,6
1873	153,5	144,3	175,7
1874	144,0	130,4	174,0
1875	131,6	116,7	163,5
1876	135,8	124,3	161,5
1877	123,7	109,4	154,9
1878	110,9	99,6	135,8
1879	113,1	108,4	122,5
1880	117,8	115,6	120,7
1881	111,8	110,5	113,3
1882	107,7	105,5	110,6
1883	102,1	98,7	106,9
1884	96,8	93,2	101,9
1885	91,1	87,3	96,6
1886	89,3	85,9	94,0
1887	87,5	85,4	90,1
1888	90,5	89,4	91,3
1889	92,4	91,1	93,8
1890	93,5	91,6	96,2
1891	89,3	87,3	92,0
1892	86,8	83,8	91,9
1893	86,0	83,1	91,0
1894	81,0	76,6	89,8
1895	79,2	75,0	87,5
1896	80,3	76,5	87,4
1897	80,0	76,6	86,0
1898	83,6	81,3	86,6
1899	86,1	81,2	96,0
1900	96,4	94,9	98,3

	Totale	Prodotti primari	Prodotti manifatturieri
1901	89,5	87,3	92,9
1902	86,1	82,4	93,2
1903	87,1	84,2	92,4
1904	91,6	90,3	93,0
1905	88,9	84,7	96,6
1906	96,0	91,2	104,8
1907	100,1	96,5	106,9
1908	96,4	93,5	102,0
1909	97,2	93,5	104,2
1910	99,7	99,8	99,5
1911	100,0	100,0	100,0
1912	102,1	101,6	103,1
1913	102,3	101,3	104,2
1914	103,3	103,4	103,2
1915	143,2	144,6	141,0
1916	230,0	232,7	226,1
1917	416,0	427,6	398,4
1918	480,1	506,8	440,0
1919	488,4	513,3	450,9
1920	834,9	938,2	653,5
1921	696,6	747,9	621,8
1922	496,0	508,6	520,5
1923	513,4	521,8	553,9
1924	554,4	570,6	575,6
1925	636,7	667,0	630,1
1926	640,0	656,9	668,6
1927	524,1	522,6	592,9
1928	480,8	468,7	577,9
1929	463,9	446,6	574,8
1930	406,1	371,8	561,1
1931	321,1	280,4	491,1
1932	255,5	212,7	434,3
1933	231,1	192,8	390,8
1934	227,5	194,0	366,4
1935	233,6	196,6	388,3
1936	285,7	241,6	470,1
1937	444,2	378,4	717,2
1938	420,7	353,8	700,6
1939	407,2	336,6	704,7

Tabella 7b. *Indice dei prezzi concatenato delle esportazioni, 1862-1939 (1911=100)*

	Totale	Prodotti primari	Prodotti manifatturieri
1862	127,0	118,5	158,0
1863	123,3	117,8	135,5
1864	122,7	117,5	133,4
1865	123,1	117,6	135,4
1866	120,3	111,0	157,5
1867	127,9	121,2	141,6
1868	128,1	121,1	145,1
1869	127,8	120,8	144,3
1870	128,1	121,8	140,4
1871	129,9	123,7	140,8
1872	157,4	134,2	269,0
1873	157,8	138,8	240,8
1874	144,1	124,1	236,0
1875	131,0	111,1	225,9
1876	152,1	134,4	222,2
1877	135,2	116,3	217,4
1878	123,3	106,2	197,6
1879	128,6	113,3	189,8
1880	123,9	108,5	187,4
1881	116,4	102,1	175,0
1882	114,0	99,1	176,9
1883	109,5	94,9	171,7
1884	104,0	94,2	139,0
1885	99,8	92,2	124,3
1886	99,5	92,7	119,8
1887	94,2	87,8	113,9
1888	88,6	81,9	110,1
1889	94,5	88,8	109,8
1890	96,3	91,2	108,8
1891	90,1	84,8	103,9
1892	89,3	85,5	96,7
1893	88,0	83,5	98,5
1894	82,5	78,6	91,1
1895	84,8	80,3	95,3
1896	81,3	75,4	97,6
1897	78,6	74,3	89,5
1898	78,6	75,5	86,0
1899	85,4	84,1	87,1
1900	84,4	83,4	85,6

	Totale	Prodotti primari	Prodotti manifatturieri
1901	82,2	81,7	82,2
1902	82,7	82,7	81,6
1903	85,5	85,6	83,9
1904	84,1	82,8	86,0
1905	86,0	84,2	88,9
1906	90,9	89,7	92,0
1907	96,6	95,1	98,5
1908	89,0	86,0	94,8
1909	90,0	88,6	91,8
1910	97,1	94,1	102,4
1911	100,0	100,0	100,0
1912	100,5	101,2	99,4
1913	102,1	103,7	99,6
1914	102,4	103,9	100,0
1915	118,7	115,2	122,6
1916	166,9	169,9	165,4
1917	260,8	254,9	267,4
1918	350,2	349,5	352,3
1919	407,7	441,2	376,6
1920	650,2	718,8	589,0
1921	573,0	579,3	561,9
1922	573,7	564,3	580,4
1923	546,1	533,4	557,9
1924	568,5	563,4	569,5
1925	659,1	654,6	657,7
1926	712,1	710,6	706,7
1927	570,1	581,1	552,0
1928	519,2	533,7	497,9
1929	486,2	492,1	473,8
1930	430,4	397,0	461,4
1931	372,0	321,3	427,2
1932	311,0	287,7	332,8
1933	272,3	244,0	301,8
1934	245,0	226,5	262,0
1935	261,6	241,4	280,3
1936	303,7	287,8	314,7
1937	415,7	390,3	435,7
1938	414,5	399,3	424,5
1939	411,5	392,3	425,5

Tabella 8. *Terms of trade e prezzi relativi, 1862-1939* (*)

	<i>Terms of trade</i>	<i>Terms of trade</i> (prodotti primari)	<i>Terms of trade</i> (prodotti manifatturieri)	Prezzo relativo dei tessuti di cotone esportati in rapporto al prezzo delle macchine (varie) importate	Prezzo relativo della seta esportata in rapporto al prezzo di grano, cotone e carbone importati
1862	0,870	0,818	1,026	1,251	1,230
1863	0,843	0,810	0,878	1,379	1,236
1864	0,842	0,810	0,871	1,693	1,236
1865	0,836	0,813	0,857	1,252	1,248
1866	0,853	0,798	1,045	1,728	1,392
1867	0,925	0,913	0,922	2,802	1,441
1868	0,918	0,909	0,928	1,840	1,440
1869	0,918	0,910	0,925	1,406	1,440
1870	0,923	0,920	0,904	2,729	1,441
1871	0,969	0,962	0,945	3,621	1,500
1872	1,076	0,969	1,624	2,796	1,625
1873	1,028	0,962	1,371	1,778	1,403
1874	1,001	0,952	1,357	1,611	1,399
1875	0,995	0,952	1,382	1,705	1,264
1876	1,120	1,082	1,376	1,687	1,836
1877	1,093	1,063	1,404	1,585	1,355
1878	1,112	1,066	1,456	1,329	1,369
1879	1,137	1,045	1,549	1,182	1,332
1880	1,052	0,939	1,552	1,206	1,214
1881	1,041	0,924	1,545	1,194	1,186
1882	1,058	0,938	1,600	1,328	1,265
1883	1,072	0,961	1,607	1,232	1,315
1884	1,074	1,011	1,364	1,240	1,392
1885	1,095	1,056	1,286	1,306	1,411
1886	1,114	1,079	1,275	1,281	1,532
1887	1,077	1,028	1,264	1,246	1,457
1888	0,979	0,916	1,205	1,263	1,222
1889	1,022	0,975	1,171	1,332	1,338
1890	1,030	0,997	1,132	1,727	1,332
1891	1,009	0,972	1,130	1,899	1,167
1892	1,028	1,020	1,052	1,635	1,452
1893	1,023	1,005	1,083	1,616	1,521

	<i>Terms of trade</i>	<i>Terms of trade</i> (prodotti primari)	<i>Terms of trade</i> (prodotti manifatturieri)	Prezzo relativo dei tessuti di cotone esportati in rapporto al prezzo delle macchine (varie importate)	Prezzo relativo della seta esportata in rapporto al prezzo di grano, cotone e carbone importati
1894	1,019	1,027	1,015	1,515	1,540
1895	1,070	1,070	1,089	1,329	1,723
1896	1,013	0,985	1,116	1,056	1,410
1897	0,983	0,970	1,040	1,187	1,331
1898	0,941	0,928	0,992	1,003	1,193
1899	0,992	1,037	0,907	0,911	1,563
1900	0,876	0,879	0,871	0,939	1,090
1901	0,919	0,936	0,885	0,867	1,218
1902	0,962	1,003	0,875	1,002	1,413
1903	0,982	1,017	0,908	0,961	1,499
1904	0,918	0,916	0,924	1,195	1,268
1905	0,968	0,994	0,920	1,061	1,433
1906	0,947	0,984	0,878	0,851	1,384
1907	0,966	0,986	0,921	1,117	1,434
1908	0,924	0,920	0,929	0,953	1,159
1909	0,926	0,948	0,881	0,769	1,230
1910	0,974	0,943	1,028	0,953	1,068
1911	1,000	1,000	1,000	1,000	1,000
1912	0,984	0,996	0,964	0,791	0,932
1913	0,998	1,023	0,956	0,782	1,010
1914	0,991	1,005	0,969	0,854	0,985
1915	0,829	0,797	0,870	0,674	0,597
1916	0,725	0,730	0,732	0,825	0,629
1917	0,627	0,596	0,671	0,863	0,455
1918	0,729	0,690	0,801	1,073	0,586
1919	0,835	0,860	0,835	1,084	0,802
1920	0,779	0,766	0,901	1,060	0,731
1921	0,823	0,775	0,904	1,068	0,682
1922	1,156	1,110	1,115	1,098	1,292
1923	1,064	1,022	1,007	0,966	1,183
1924	1,026	0,987	0,990	0,766	1,065
1925	1,035	0,981	1,044	0,682	0,912

Tabella 8 (segue)

	<i>Terms of trade</i>	<i>Terms of trade</i> (prodotti primari)	<i>Terms of trade</i> (prodotti manifatturieri)	Prezzo relativo dei tessuti di cotone esportati in rapporto al prezzo delle macchine (varie) importate	Prezzo relativo della seta esportata in rapporto al prezzo di grano, cotone e carbone importati
1926	1,113	1,082	1,057	0,708	1,022
1927	1,088	1,112	0,931	0,499	0,984
1928	1,080	1,139	0,862	0,483	0,904
1929	1,048	1,102	0,824	0,413	0,908
1930	1,060	1,068	0,822	0,412	0,746
1931	1,158	1,146	0,870	0,337	0,726
1932	1,217	1,352	0,766	0,293	0,651
1933	1,179	1,266	0,772	0,247	0,550
1934	1,077	1,167	0,715	0,270	0,458
1935	1,120	1,228	0,722	0,199	0,508
1936	1,063	1,191	0,669	0,219	0,441
1937	0,936	1,031	0,608	0,202	0,448
1938	0,985	1,129	0,606	0,194	0,423
1939	1,010	1,165	0,604	0,190	0,577

* Per ulteriori dettagli, si veda la fonte della Figura 1.7.

Tabella 9a (I parte). Valore, quantità e prezzo per alcuni prodotti importati, 1862-1950 (lire correnti)¹⁷

	Carbone			Petrolio e olii greggi			Grano		
	valore	quantità (tonn.)	prezzo	valore	quantità (quint.)	prezzo	valore	quantità (tonn.)	prezzo
1862	17.843.738	446.093	40	–	–	–	75.853.112	242.084	313
1863	15.615.652	390.391	40	–	–	–	105.782.101	337.602	313
1864	22.185.279	554.632	40	1.357.782	12.510	109	179.547.097	573.023	313
1865	18.241.560	456.039	40	9.322.221	83.987	111	137.409.732	443.257	310
1866	20.961.680	524.042	40	14.834.470	123.622	120	87.216.345	379.202	230
1867	20.637.732	515.943	40	12.988.997	185.600	70	90.334.848	282.296	320
1868	23.215.936	580.398	40	24.780.004	354.034	70	71.754.496	224.233	320
1869	25.992.120	649.803	40	20.672.109	295.361	70	74.648.416	233.276	320
1870	37.668.876	941.722	40	27.016.742	388.106	70	71.343.632	222.949	320
1871	26.115.837	791.389	33	21.432.580	429.146	50	77.972.080	243.663	320
1872	51.870.450	1.037.409	50	22.894.575	416.855	55	105.448.960	329.528	320
1873	47.976.650	959.533	50	17.241.130	345.359	50	102.135.640	268.778	380
1874	41.232.640	1.030.816	40	15.388.300	440.303	35	109.308.000	364.360	300
1875	40.264.458	1.059.591	38	13.578.070	452.906	30	77.781.500	311.126	250
1876	46.535.136	1.454.223	32	17.538.545	438.779	40	92.083.320	328.869	280
1877	39.886.470	1.329.549	30	22.487.090	500.342	45	63.110.100	210.367	300
1878	39.757.350	1.325.245	30	14.179.890	472.970	30	87.011.725	348.047	250
1879	45.710.280	1.523.676	30	17.582.490	586.323	30	153.763.007	496.010	310
1880	57.345.618	1.737.746	33	17.290.870	576.687	30	70.703.820	235.679	300
1881	62.199.450	2.073.315	30	17.294.621	596.662	29	41.591.772	154.044	270
1882	61.040.560	2.180.020	28	17.848.914	615.693	29	43.979.950	179.510	245
1883	65.830.576	2.351.092	28	19.635.720	677.451	29	56.823.133	247.057	230

¹⁷ Cfr. note 1 e 2. Il trattino (–) indica che nelle fonti non è rilevato alcun valore.

Tabella 9a (segue I parte)

	Carbone			Petrolio e olii greggi			Grano		
	valore	quantità (tonn.)	prezzo	valore	quantità (quint.)	prezzo	valore	quantità (tonn.)	prezzo
1884	67.731.326	2.605.051	26	19.961.078	740.127	27	80.044.995	372.302	215
1885	70.978.464	2.957.436	24	18.556.038	927.876	20	143.211.845	733.529	195
1886	67.323.116	2.927.092	23	12.858.672	714.582	18	193.849.456	945.607	205
1887	82.412.289	3.583.143	23	14.361.661	756.085	19	205.176.580	1.025.883	200
1888	89.076.815	3.872.905	23	15.386.514	699.559	22	150.018.660	681.903	220
1889	107.976.159	3.999.117	27	14.992.885	714.097	21	177.989.500	889.948	200
1890	121.935.716	4.354.847	28	14.957.724	712.388	21	132.890.495	669.037	199
1891	101.833.810	3.916.685	26	12.333.007	725.471	17	114.429.899	497.521	230
1892	95.000.490	3.877.571	25	12.662.841	744.873	17	152.440.827	725.909	210
1893	93.110.025	3.724.401	25	11.994.096	749.631	16	152.267.623	895.692	170
1894	110.362.063	4.696.258	24	11.867.920	741.745	16	70.134.552	519.515	135
1895	86.095.740	4.304.787	20	12.007.975	686.170	18	100.468.760	692.888	145
1896	85.705.578	4.081.218	21	11.936.941	702.173	17	116.387.066	736.627	158
1897	97.971.789	4.259.643	23	11.035.696	689.731	16	86.677.810	456.199	190
1898	137.377.244	4.431.524	31	12.011.265	706.545	17	210.330.630	914.481	230
1899	150.646.236	4.859.556	31	14.992.047	713.907	21	99.164.540	517.326	192
1900	207.781.560	4.947.180	42	16.079.514	730.887	22	152.534.960	732.053	208
1901	150.008.814	4.838.994	31	14.552.517	692.977	21	198.130.500	1.046.291	189
1902	140.557.794	5.406.069	26	13.756.200	687.810	20	206.195.205	1.177.727	175
1903	141.443.987	5.546.823	26	13.644.060	682.203	20	200.990.660	1.173.421	171
1904	150.566.739	5.904.578	26	13.846.660	692.333	20	142.921.330	806.066	177
1905	164.157.245	6.437.539	26	11.358.432	631.024	18	211.042.340	1.171.572	180

1906	214.856.180	7.673.435	28	9.854.128	615.883	16	246.742.060	1.373.666	180
1907	257.313.609	8.300.439	31	13.088.610	727.145	18	178.440.800	932.998	191
1908	240.891.120	8.452.320	29	13.179.712	823.732	16	176.863.400	789.980	224
1909	260.498.168	9.303.506	28	13.339.395	889.293	15	299.605.470	1.332.373	225
1910	252.146.304	9.338.752	27	12.712.245	847.483	15	309.408.620	1.441.748	215
1911	278.280.578	9.595.882	29	14.309.424	1.192.452	12	297.332.740	1.391.130	214
1912	362.060.208	10.057.228	36	16.984.680	1.132.312	15	399.737.330	1.789.699	223
1913	373.773.276	10.834.008	35	19.036.776	1.153.744	17	399.546.798	1.810.733	221
1914	336.681.257	9.758.877	35	15.115.815	1.162.755	13	238.577.775	1.015.727	235
1915	694.629.407	8.369.029	83	19.499.515	1.114.258	18	873.407.165	2.252.153	388
1916	1.435.577.298	8.065.041	178	31.278.880	977.465	32	1.021.387.850	1.830.548	558
1917	957.124.430	5.037.497	190	48.033.585	941.835	51	2.490.780.500	1.915.985	1.300
1918	1.460.230.500	5.840.922	250	56.345.640	722.380	78	1.541.914.000	1.541.914	1.000
1919	1.494.348.240	6.226.451	240	60.373.120	943.330	64	2.525.732.400	2.104.777	1.200
1920	3.371.986.800	5.619.978	600	164.072.115	1.215.349	135	5.084.088.000	2.118.370	2.400
1921	3.039.343.445	7.470.484	407	103.187.385	1.039.711	99	5.328.406.648	2.799.772	1.903
1922	1.861.859.408	8.834.370	211	98.344.842	1.072.537	92	3.056.509.484	2.681.302	1.140
1923	1.835.492.970	9.133.684	201	102.389.276	1.395.422	73	3.039.068.994	2.788.742	1.090
1924	2.485.424.873	11.170.440	223	104.517.942	1.393.012	75	2.483.450.547	2.131.028	1.165
1925	2.127.506.318	10.512.872	202	123.395.092	1.533.985	80	3.843.026.288	2.241.913	1.714
1926	2.749.762.270	12.257.981	224	156.691.261	1.666.039	94	3.535.682.968	2.146.317	1.647
1927	2.520.587.877	14.058.721	179	171.188.399	1.936.230	88	3.001.759.357	2.308.159	1.300
1928	1.683.980.497	12.698.081	133	133.116.992	1.945.936	68	2.955.207.597	2.744.830	1.077
1929	1.966.091.071	14.602.841	135	133.175.486	2.214.256	60	1.718.024.203	1.764.843	973
1930	1.672.600.749	12.936.794	129	123.696.917	2.529.303	49	1.567.311.551	1.935.053	810
1931	1.263.028.004	11.093.949	114	85.264.753	2.490.618	34	835.746.434	1.484.968	563

Tabella 9a (segue I parte)

	Carbone			Petrolio e olii greggi			Grano		
	valore	quantità (tonn.)	prezzo	valore	quantità (quint.)	prezzo	valore	quantità (tonn.)	prezzo
1932	685.916.915	8.778.120	78	56.098.169	2.732.975	21	504.687.869	1.056.171	478
1933	676.529.533	9.561.754	71	44.942.103	2.724.878	16	205.769.947	465.641	442
1934	857.387.387	12.737.008	67	44.388.435	2.933.717	15	184.568.515	469.020	394
1935	1.022.949.871	14.589.599	70	58.307.197	3.745.235	16	199.416.533	549.672	363
1936	767.146.238	9.263.627	83	72.904.418	4.134.138	18	310.796.503	535.023	581
1937	1.741.342.019	12.926.719	135	318.252.302	10.307.699	31	1.393.762.782	1.658.397	840
1938	1.757.986.630	12.132.878	145	448.191.113	15.283.400	29	227.648.188	290.489	784
1939	1.621.283.000	11.275.661	144	443.005.017	18.901.272	23	484.151.000	648.060	747
1940	2.383.546.000	12.527.165	190	391.711.000	11.382.234	34	494.214.000	690.557	716
1941	2.219.396.000	11.581.034	192	195.563.000	2.984.266	66	104.272.000	85.814	1.215
1942	2.134.837.000	10.792.972	198	216.668.000	3.311.497	65	154.635.000	82.485	1.875
ge.-giu. 1943	1.281.163.000	6.242.390	205	112.578.000	1.481.232	76	194.363.000	87.953	2.210
1946	17.850.214.000	5.712.709	3.125	623.622.000	1.524.690	409	13.052.214.000	1.206.101	10.822
1947	9.154.179	14.704.306	1.062.186
1948	96.746.420.000	8.610.146	11.236	33.083.381.000	22.946.658	1.442	189.798.191.000	1.890.956	100.372
1949	100.708.880.000	8.951.676	11.250	41.273.088.000	30.933.590	1.334	117.028.214.000	1.667.357	70.188
1° gen.-14 lug. 1950	45.029.619.000	4.740.796	9.498	26.983.423.000	21.942.997	1.230	33.515.854.000	544.204	61.587

Tabella 9a (II parte). Valore, quantità e prezzo per alcuni prodotti importati, 1862-1950 (lire correnti)

	Cotone			Lana		
	valore	quantità (quintali)	prezzo	valore	quantità (quintali)	prezzo
1862	7.016.993	37.726	186	12.738.549	37.356	341
1863	7.544.718	40.563	186	11.985.468	35.148	341
1864	5.866.998	31.543	186	16.707.295	48.995	341
1865	5.287.050	28.425	186	16.562.370	48.570	341
1866	20.719.518	59.883	346	15.920.800	45.488	350
1867	23.746.800	98.945	240	16.645.250	66.581	250
1868	26.348.400	109.785	240	11.252.000	45.008	250
1869	29.876.640	124.486	240	16.589.500	66.358	250
1870	35.268.240	146.951	240	11.386.355	45.545	250
1871	65.361.600	272.340	240	21.304.500	42.609	500
1872	45.051.750	200.230	225	26.060.400	57.912	450
1873	53.775.900	239.004	225	22.302.450	49.561	450
1874	61.787.000	308.935	200	27.231.750	60.515	450
1875	41.826.825	185.897	225	27.951.720	65.004	430
1876	34.341.360	202.008	170	34.680.790	80.653	430
1877	41.084.240	241.672	170	34.445.150	80.105	430
1878	40.482.600	269.884	150	28.115.980	65.386	430
1879	66.750.660	370.837	180	34.155.600	85.389	400
1880	82.694.325	472.539	175	30.779.700	73.285	420
1881	79.995.465	484.821	165	38.142.800	95.357	400
1882	100.608.960	628.806	160	30.033.600	75.084	400
1883	90.866.745	673.087	135	27.143.175	84.204	322

Tabella 9a (segue II parte)

	Cotone			Lana		
	valore	quantità (quintali)	prezzo	valore	quantità (quintali)	prezzo
1884	85.969.260	661.302	130	25.413.360	87.211	291
1885	90.342.275	785.585	115	23.476.315	89.629	262
1886	74.793.730	679.943	110	28.026.280	99.916	280
1887	87.619.305	761.907	115	22.087.650	84.603	261
1888	86.225.160	749.784	115	17.261.810	66.314	260
1889	112.303.625	898.429	125	22.701.210	75.807	299
1890	127.169.500	1.017.356	125	17.378.880	52.823	329
1891	97.228.110	925.982	105	15.988.920	59.124	270
1892	92.602.770	974.766	95	13.798.250	60.620	228
1893	107.588.800	978.080	110	11.744.290	44.358	265
1894	119.673.800	1.196.738	100	10.646.845	45.013	237
1895	96.716.520	1.074.628	90	14.038.075	69.155	203
1896	112.749.600	1.127.496	100	11.390.280	48.405	235
1897	110.628.804	1.202.487	92	10.311.600	49.170	210
1898	111.601.392	1.328.588	84	9.700.770	46.646	208
1899	107.951.993	1.308.509	83	11.979.800	50.216	239
1900	150.908.085	1.226.895	123	11.328.620	53.857	210
1901	158.092.506	1.351.218	117	10.806.220	56.464	191
1902	162.093.580	1.473.578	110	10.980.120	55.925	196
1903	184.997.520	1.541.646	120	12.147.300	54.750	222
1904	232.124.400	1.547.496	150	12.233.795	51.002	240
1905	184.877.392	1.650.691	112	12.979.250	52.539	247

1906	245.245.996	1.830.194	134	16.865.200	64.676	261
1907	300.791.562	2.179.649	138	20.121.990	75.110	268
1908	275.712.998	2.067.434	133	22.723.210	94.165	241
1909	243.628.259	1.908.415	128	30.554.860	108.218	282
1910	317.350.040	1.746.080	182	37.429.530	122.789	305
1911	348.148.749	1.898.717	183	35.358.770	125.764	281
1912	341.617.668	2.140.864	160	49.914.935	157.833	316
1913	334.738.554	2.018.808	166	53.727.828	169.084	318
1914	321.319.169	1.906.373	169	48.634.717	143.327	339
1915	447.772.908	2.913.102	154	206.908.095	590.790	350
1916	683.530.020	2.536.666	269	298.261.860	574.202	519
1917	1.268.009.655	1.794.421	707	386.115.240	382.801	1.009
1918	1.334.521.378	1.303.129	1.024	430.197.590	374.713	1.148
1919	1.655.037.880	1.790.101	925	444.947.500	317.698	1.401
1920	2.816.470.781	1.789.417	1.574	862.110.600	294.351	2.929
1921	2.031.267.777	1.578.896	1.287	378.922.388	200.848	1.887
1922	1.658.776.045	1.776.958	933	371.655.754	386.732	961
1923	2.243.666.282	1.853.412	1.211	475.992.216	350.123	1.359
1924	2.809.707.856	2.014.345	1.395	674.665.720	355.251	1.899
1925	3.343.121.528	2.369.126	1.411	818.762.941	349.266	2.344
1926	3.004.551.671	2.394.406	1.255	913.836.005	466.115	1.961
1927	1.762.059.421	2.090.723	843	664.087.884	402.541	1.650
1928	2.185.864.419	2.324.881	940	813.089.557	484.982	1.677
1929	2.201.339.584	2.444.831	900	811.506.615	545.440	1.488
1930	1.444.185.913	2.047.396	705	513.325.778	542.444	946
1931	772.142.358	1.704.657	453	317.964.445	476.701	667

Tabella 9a (segue II parte)

	Cotone			Lana		
	valore	quantità (quintali)	prezzo	valore	quantità (quintali)	prezzo
1932	737.670.525	1.902.001	388	361.670.931	721.212	501
1933	840.063.610	2.197.764	382	424.189.530	858.986	494
1934	722.277.034	1.874.015	385	468.473.890	667.711	702
1935	577.770.799	1.487.335	388	271.514.457	526.103	516
1936	450.115.572	1.014.040	444	146.549.799	191.862	764
1937	1.056.051.727	1.664.235	635	542.188.589	421.902	1.285
1938	827.723.472	1.584.656	522	379.201.837	349.799	1.084
1939	554.825.000	1.106.802	501	264.350.000	301.090	878
1940	633.243.000	1.073.120	590	251.810.000	221.498	1.137
1941	32.256.000	45.372	711	42.468.000	28.442	1.493
1942	12.658.000	10.775	1.175	27.959.000	8.419	3.321
gen.-giu. 1943	29.134.000	14.159	2.058	14.827.000	5.176	2.865
1946	13.996.484.000	1.872.666	7.474	7.843.473.000	743.991	10.542
1947	2.060.181	1.355.596
1948	60.355.281.000	1.392.696	43.337	35.826.109.000	587.517	60.979
1949	94.692.615.000	1.955.146	48.433	61.532.655.000	722.210	85.201
1° gen.-14 lug. 1950	55.497.301.000	1.168.085	47.511	24.929.100.000	333.989	74.640

Tabella 9b (I parte). Valore, quantità e prezzo per alcuni prodotti esportati, 1862-1950 (lire correnti)¹⁸

	Olio di oliva			Agrumi			Seta greggia		
	valore	quantità (tonn.)	prezzo	valore	quantità (quint.)	prezzo	valore	quantità (tonn.)	prezzo
1862	65.462.299	467.588	140	26.484.826	464.329	57	204.871.436	23.822	8.600
1863	50.831.340	363.081	140	34.630.470	691.853	50	224.020.970	26.049	8.600
1864	61.532.240	439.516	140	33.304.330	662.429	50	181.031.204	21.050	8.600
1865	91.998.480	657.132	140	34.770.110	694.874	50	131.217.166	15.258	8.600
1866	103.676.800	647.980	160	22.923.708	907.947	25	149.268.320	18.659	8.000
1867	56.691.150	377.941	150	16.807.035	672.231	25	199.037.501	20.519	9.700
1868	78.421.200	522.808	150	17.865.225	714.609	25	211.514.999	21.806	9.700
1869	116.427.000	776.180	150	22.024.625	880.985	25	222.325.746	22.920	9.700
1870	86.752.200	578.348	150	19.433.825	777.157	25	210.003.254	21.650	9.700
1871	126.165.900	841.106	150	22.202.180	887.943	25	315.744.700	32.551	9.700
1872	87.567.090	673.593	130	25.407.730	875.718	29	344.659.350	30.842	11.175
1873	96.416.800	602.605	160	24.349.770	836.226	29	351.603.860	33.359	10.540
1874	85.829.760	476.832	180	21.157.445	717.495	29	249.296.800	28.988	8.600
1875	148.267.680	926.673	160	33.956.430	960.066	35	248.537.250	34.281	7.250
1876	121.934.550	812.897	150	33.464.185	932.847	36	360.750.000	36.075	10.000
1877	99.379.665	602.301	165	36.022.575	1.007.585	36	177.847.500	23.713	7.500
1878	87.401.590	514.127	170	24.980.680	977.986	26	277.252.800	41.274	6.717
1879	141.848.800	886.555	160	26.871.102	994.918	27	329.313.600	42.768	7.700
1880	86.489.700	576.598	150	23.393.030	931.592	25	359.205.000	51.315	7.000
1881	94.918.600	677.990	140	31.042.640	1.286.575	24	405.741.100	64.483	6.292
1882	97.656.600	813.805	120	27.578.104	1.196.721	23	380.877.577	60.135	6.334
1883	100.782.500	806.260	125	31.773.360	1.587.118	20	315.918.000	52.653	6.000
1884	72.734.490	538.774	135	34.698.020	1.733.710	20	310.164.000	51.694	6.000

¹⁸ Cfr. note 1 e 2.

Tabella 9b (segue I parte)

	Olio di oliva			Agrumi			Seta greggia		
	valore	quantità (tonn.)	prezzo	valore	quantità (quint.)	prezzo	valore	quantità (tonn.)	prezzo
1885	46.741.370	359.549	130	30.507.480	1.522.729	20	279.768.500	50.867	5.500
1886	77.761.320	648.011	120	25.019.800	1.248.791	20	344.066.000	57.364	5.998
1887	80.091.250	640.730	125	41.403.794	2.298.089	18	332.963.400	58.594	5.683
1888	62.874.240	523.952	120	29.838.168	1.652.669	18	325.205.000	65.041	5.000
1889	66.321.600	552.680	120	35.010.900	1.942.524	18	298.452.000	53.295	5.600
1890	45.398.160	378.318	120	34.375.212	1.905.711	18	272.815.892	48.549	5.619
1891	62.521.580	568.378	110	24.520.554	1.351.690	18	242.751.500	50.668	4.791
1892	60.277.980	574.076	105	30.832.479	1.704.628	18	296.004.500	54.020	5.480
1893	47.383.490	430.759	110	29.808.790	1.978.134	15	251.383.900	45.807	5.488
1894	63.546.735	605.207	105	30.167.452	2.148.011	14	267.289.000	54.765	4.881
1895	46.387.950	441.790	105	33.225.810	2.206.870	15	296.035.400	58.258	5.081
1896	54.912.945	578.031	95	33.359.494	2.372.369	14	257.897.700	57.167	4.511
1897	57.859.944	568.612	102	25.524.517	2.242.806	11	270.376.300	59.885	4.515
1898	40.353.122	411.748	98	24.321.264	1.970.550	12	316.025.400	67.969	4.650
1899	55.738.380	506.352	110	24.340.025	2.392.175	10	419.120.000	73.852	5.675
1900	31.935.708	289.506	110	22.421.114	2.004.982	11	349.061.500	67.426	5.177
1901	45.684.972	424.334	108	24.788.486	2.444.324	10	395.472.300	79.787	4.957
1902	51.377.517	512.055	100	26.982.526	3.200.846	8	445.077.600	85.688	5.194
1903	40.091.418	378.995	106	26.311.099	3.095.860	8	418.224.000	74.738	5.596
1904	53.017.895	483.001	110	29.075.689	3.473.698	8	417.211.500	79.761	5.231
1905	40.402.610	354.759	114	26.001.330	3.096.323	8	486.087.800	91.408	5.318
1906	71.703.070	665.754	108	32.349.972	3.468.939	9	583.463.600	104.194	5.600
1907	58.612.775	513.308	114	36.132.891	3.821.074	9	544.707.500	87.838	6.201

1908	60.795.140	447.030	136	35.074.361	3.684.091	10	416.928.400	83.910	4.969
1909	38.582.425	240.149	161	35.109.782	3.693.976	10	468.245.800	90.571	5.170
1910	66.600.468	416.571	160	43.792.411	3.810.436	11	409.858.800	83.552	4.905
1911	55.497.448	368.595	151	60.065.539	3.886.932	15	335.871.700	71.485	4.698
1912	57.092.453	366.439	156	63.651.690	3.679.869	17	377.788.100	83.218	4.540
1913	42.314.348	312.185	136	85.750.795	4.365.409	20	371.877.200	76.186	4.881
1914	32.571.365	243.628	134	89.184.689	4.424.103	20	295.036.200	60.414	4.884
1915	61.633.254	412.679	149	73.551.730	3.349.049	22	335.952.978	70.874	4.740
1916	18.429.320	102.373	180	84.399.845	3.159.850	27	487.937.560	55.689	8.762
1917	18.874.400	84.017	225	73.909.633	2.061.445	36	510.948.920	43.141	11.844
1918	2.358.450	5.241	450	75.203.465	1.361.033	55	436.148.000	26.483	16.469
1919	40.501.940	85.679	473	168.632.030	2.103.045	80	1.142.166.590	49.225	23.203
1920	66.425.550	106.092	626	205.456.700	2.360.631	87	1.800.891.400	41.431	43.467
1921	83.166.263	140.197	593	255.200.121	2.707.715	94	1.675.550.438	52.094	32.164
1922	88.020.663	183.749	479	232.632.869	2.254.420	103	1.724.494.133	44.554	38.706
1923	247.450.950	442.837	559	198.687.573	2.235.451	89	1.936.557.026	52.167	37.122
1924	273.918.336	425.211	644	306.626.037	3.006.470	102	2.018.513.663	54.698	36.903
1925	352.774.970	496.714	710	472.798.923	3.837.454	123	2.245.217.793	64.183	34.982
1926	382.710.415	468.371	817	688.406.980	3.722.637	185	2.274.247.327	59.567	38.180
1927	408.139.347	561.404	727	720.620.324	4.049.756	178	1.465.132.223	52.581	27.864
1928	405.560.513	558.808	726	493.439.983	3.034.708	163	1.282.504.406	56.803	22.578
1929	529.211.374	832.789	635	490.439.611	3.229.004	152	1.279.902.968	59.803	21.402
1930	353.820.199	725.420	488	468.805.137	4.052.494	116	993.862.456	64.573	15.391
1931	242.262.029	587.637	412	402.417.935	3.851.466	104	596.882.760	57.319	10.413
1932	163.187.364	453.265	360	328.897.096	3.076.857	107	242.549.472	31.659	7.661
1933	93.168.844	349.131	267	332.474.236	4.173.778	80	208.836.754	34.802	6.001

Tabella 9b (segue I parte)

	Olio di oliva			Agrumi			Seta greggia		
	valore	quantità (tonn.)	prezzo	valore	quantità (quint.)	prezzo	valore	quantità (tonn.)	prezzo
1934	60.608.959	240.831	252	279.086.570	3.426.914	81	97.322.864	18.924	5.143
1935	58.818.029	193.943	303	284.252.945	3.130.903	91	114.893.608	20.995	5.472
1936	67.065.449	139.547	481	250.073.034	2.686.608	93	144.577.045	25.758	5.613
1937	156.004.226	204.314	764	536.128.235	3.708.699	145	190.094.860	20.375	9.330
1938	184.128.358	293.833	627	540.487.261	3.556.599	152	203.172.683	25.624	7.929
1939	156.912.000	235.885	665	534.448.000	4.141.639	129	181.987.000	16.152	11.267
1940	144.835.000	160.250	904	516.660.000	3.533.050	146	290.584.000	17.681	16.435
1941	16.411.000	15.424	1.064	875.719.000	3.824.716	229	474.907.000	18.120	26.209
1942	8.741.000	7.479	1.169	763.399.000	2.394.919	319	427.041.000	11.322	37.718
gen.-giu. 1943	1.466.000	802	1.828	366.787.000	877.013	418	279.299.000	6.549	42.648
1946	225.900.000	19.060	11.852	2.335.152.000	849.046	2.750	5.612.186.000	17.455	321.523
1947	0	26.800	0	0	2.009.930	0	0	9.498	0
1948	9.351.020.000	174.517	53.582	16.957.796.000	2.813.866	6.027	6.090.520.000	14.380	423.541
1949	3.721.831.000	80.148	46.437	21.832.239.000	3.566.861	6.121	2.250.520.000	4.186	537.630
1° gen.-14 lug. 1950	3.291.616.000	79.789	41.254	17.122.655.000	2.427.965	7.052	2.153.351.000	3.094	695.976

Tabella 9b (II parte). Valore, quantità e prezzo per alcuni prodotti esportati, 1862-1950 (lire correnti)

	Tessuti di cotone			Zolfo		
	valore	quantità (quint.)	prezzo	valore	quantità (quint.)	prezzo
1862	1.279.448	1.669	767	30.825.873	1.455.294	21
1863	843.322	998	845	32.767.446	1.527.626	21
1864	738.522	712	1.037	30.538.998	1.433.938	21
1865	497.340	648	767	31.366.611	1.453.167	22
1866	403.904	477	847	37.773.791	1.795.443	21
1867	539.131	583	925	28.946.084	1.925.928	15
1868	763.758	843	906	26.649.627	1.764.256	15
1869	338.901	542	625	25.661.181	1.705.305	15
1870	734.968	920	799	26.476.530	1.743.178	15
1871	1.275.565	1.624	785	26.130.000	1.724.710	15
1872	2.161.050	2.426	891	27.468.750	1.826.550	15
1873	1.490.220	1.661	897	30.558.900	2.030.510	15
1874	1.774.852	2.185	812	26.364.600	1.745.620	15
1875	1.526.056	1.873	815	29.503.740	2.166.750	14
1876	2.216.534	3.094	716	28.399.920	1.952.800	15
1877	1.882.434	2.795	673	25.438.479	2.101.177	12
1878	2.377.300	3.962	600	26.199.168	2.183.264	12
1879	1.884.890	4.004	471	24.227.060	2.422.706	10
1880	2.239.680	4.997	448	33.596.433	2.871.490	12
1881	1.846.301	4.480	412	33.566.340	2.893.650	12
1882	1.925.696	4.375	440	30.614.864	2.733.470	11
1883	1.589.193	4.049	392	30.280.005	2.883.810	11
1884	1.752.539	4.437	395	26.334.950	2.772.100	10

Tabella 9b (segue II parte)

	Tessuti di cotone			Zolfo		
	valore	quantità (quint.)	prezzo	valore	quantità (quint.)	prezzo
1885	1.319.637	3.171	416	26.033.130	2.892.570	9
1886	1.688.646	4.319	391	24.973.123	3.008.810	8
1887	2.420.532	6.402	378	20.972.100	2.796.280	8
1888	2.123.892	5.850	363	23.150.956	3.237.896	7
1889	3.195.863	7.838	408	23.233.112	3.319.016	7
1890	6.902.633	10.415	663	26.296.648	3.287.081	8
1891	8.520.047	13.350	638	29.631.415	2.693.765	11
1892	11.760.853	22.840	515	29.108.070	2.910.807	10
1893	15.618.979	29.803	524	24.869.392	3.108.674	8
1894	16.725.659	38.889	430	21.534.451	2.990.896	7
1895	22.101.556	51.001	433	20.641.797	3.175.661	7
1896	25.454.826	61.974	411	27.262.305	3.563.700	8
1897	22.428.531	59.512	377	34.098.569	3.589.323	10
1898	34.897.152	108.033	323	41.799.810	4.058.234	10
1899	39.218.387	124.396	315	43.461.876	4.240.183	10
1900	42.778.491	124.404	344	47.434.712	4.791.385	10
1901	45.807.975	147.090	311	40.689.527	4.099.087	10
1902	43.493.985	137.672	316	44.523.046	4.375.429	10
1903	60.507.335	173.668	348	46.471.081	4.592.146	10
1904	82.796.945	227.153	364	44.257.448	4.340.922	10
1905	75.631.500	230.251	328	38.021.342	3.779.484	10
1906	100.091.300	263.665	380	32.650.955	3.337.419	10
1907	107.181.005	248.505	431	29.019.066	2.946.207	10

1908	83.690.670	218.149	384	32.786.943	3.283.240	10
1909	103.953.690	295.918	351	33.418.208	3.269.044	10
1910	128.747.525	342.504	376	35.064.962	3.415.813	10
1911	162.821.213	425.447	383	41.033.667	3.959.866	10
1912	138.252.838	366.595	377	38.712.102	3.737.527	10
1913	188.619.384	491.766	384	36.551.296	3.469.452	11
1914	142.788.940	363.063	393	28.121.688	2.584.060	11
1915	235.133.442	498.782	471	34.128.699	2.847.196	12
1916	334.666.149	427.427	783	53.787.482	3.114.273	17
1917	382.867.030	265.736	1.441	42.773.525	1.097.931	39
1918	326.644.930	164.990	1.980	83.539.768	1.716.663	49
1919	823.829.280	430.044	1.916	68.072.870	1.122.857	61
1920	1.297.126.880	436.250	2.973	107.391.014	1.369.363	78
1921	1.003.093.829	334.822	2.996	56.315.207	657.824	86
1922	950.538.601	300.870	3.159	69.875.342	1.065.191	66
1923	1.443.251.207	462.750	3.119	92.358.498	2.042.634	45
1924	1.659.143.317	523.484	3.169	111.700.390	2.614.760	43
1925	2.306.074.565	652.103	3.536	94.232.029	1.858.112	51
1926	1.913.616.303	516.744	3.703	94.409.629	1.668.875	57
1927	1.354.356.680	509.550	2.658	119.324.621	2.059.916	58
1928	1.364.762.717	552.606	2.470	96.351.182	1.841.110	52
1929	1.352.095.428	585.433	2.310	102.039.459	2.140.526	48
1930	917.327.501	429.043	2.138	111.308.346	2.370.162	47
1931	636.432.994	384.748	1.654	111.875.246	2.369.380	47
1932	456.198.324	349.380	1.306	113.074.784	2.688.830	42
1933	358.315.478	295.272	1.214	78.795.331	2.074.163	38

Tabella 9b (segue II parte)

	Tessuti di cotone			Zolfo		
	valore	quantità (quint.)	prezzo	valore	quantità (quint.)	prezzo
1934	270.572.998	247.577	1.093	59.160.958	2.120.925	28
1935	247.604.948	239.282	1.035	73.901.275	2.442.155	30
1936	306.050.051	244.071	1.254	63.720.928	2.044.944	31
1937	771.253.958	453.695	1.700	168.339.618	3.879.793	43
1938	689.278.656	415.272	1.660	106.814.968	2.286.587	47
1939	524.684.000	324.478	1.617	95.899.000	2.183.000	44
1940	311.635.000	122.001	2.554	120.714.000	1.885.028	64
1941	321.300.000	36.702	8.754	146.618.000	1.598.403	92
1942	352.830.000	20.539	17.179	122.343.000	1.188.416	103
gen.-giu. 1943	244.057.000	9.459	25.802	34.406.000	326.196	105
1946	3.986.926.000	101.056	39.453	173.021.000	137.881	1.255
1947	0	112.277	0	0	209.046	0
1948	33.255.045.000	153.334	216.880	2.444.989.000	826.947	2.957
1949	43.748.579.000	242.045	180.746	2.639.558.000	742.150	3.557
1° gen.-14 lug. 1950	23.083.803.000	165.891	139.150	3.913.266.000	1.144.050	3.421

Tabella 10. *Grado di apertura e saldo delle merci sul Pil^{*}; 1862-1939 (grandezze a prezzi costanti)*

	Grado di apertura	Saldo delle merci sul Pil		Grado di apertura	Saldo delle merci sul Pil
1862	10,22	-1,15	1901	21,20	-1,40
1863	10,97	-0,98	1902	22,15	-1,58
1864	11,09	-2,06	1903	22,08	-1,99
1865	10,11	-1,87	1904	21,89	-0,96
1866	10,06	-0,98	1905	23,23	-1,52
1867	11,31	-0,74	1906	24,75	-2,75
1868	11,48	-0,28	1907	24,95	-4,43
1869	11,68	-0,44	1908	24,55	-5,39
1870	10,72	-0,47	1909	25,49	-5,55
1871	13,47	0,97	1910	25,94	-5,37
1872	13,63	-0,65	1911	26,21	-5,54
1873	13,52	-0,92	1912	27,22	-5,58
1874	13,15	-1,84	1913	26,22	-4,79
1875	14,13	-1,17	1914	25,31	-3,38
1876	14,82	-1,42	1915	24,40	-5,18
1877	13,49	-1,94	1916	22,44	-7,33
1878	14,93	-0,95	1917	18,24	-8,20
1879	16,50	-2,03	1918	16,76	-9,30
1880	15,93	-0,50	1919	22,52	-8,82
1881	17,10	-0,57	1920	25,27	-7,31
1882	17,24	-0,69	1921	23,57	-7,27
1883	17,91	-1,17	1922	23,84	-8,36
1884	18,57	-2,35	1923	24,79	-6,41
1885	19,09	-4,59	1924	27,63	-5,18
1886	19,54	-4,17	1925	29,08	-5,89
1887	20,85	-5,13	1926	28,33	-6,35
1888	16,70	-1,76	1927	28,93	-5,36
1889	18,36	-3,96	1928	29,94	-7,28
1890	16,58	-3,49	1929	30,09	-6,10
1891	15,32	-1,83	1930	29,18	-6,23
1892	16,44	-1,81	1931	26,09	-3,66
1893	16,44	-1,83	1932	21,50	-4,06
1894	16,97	-0,65	1933	21,44	-3,93
1895	17,60	-1,74	1934	21,64	-4,81
1896	17,54	-1,04	1935	19,24	-4,79
1897	18,16	-0,55	1936	14,22	-1,03
1898	20,18	-0,95	1937	19,01	-2,09
1899	21,22	-0,39	1938	17,43	-0,49
1900	20,15	-1,02	1939	16,09	0,32

* Il Pil è ripreso da Fenoaltea (2005) per il periodo 1862-1913 e da Ercolani (1969) per il periodo 1914-1939.

Tabella 11a. Valore totale e valore % delle importazioni dalle colonie¹⁹ per sezione Sitc, 1935-1939 (migliaia di lire correnti)

Valore totale														
	0	1	2	3	4	5	6 (escl. 6511)	6511	7	8	9	Totale	Prodotti primari*	Prodotti manifatturieri**
1935	68.440	4.766	32.024	2	8.397	926	1.262	0	139	391	553	116.901	113.630	3.271
1936	84.707	4.762	59.774	160	4.466	776	1.399	0	218	232	4	156.497	153.869	2.628
1937	78.305	3.243	251.579	227	5.849	1.385	4.619	3	4.071	662	2	349.945	339.205	10.739
1938	99.273	4.390	81.265	504	8.232	1.624	6.726	0	5.696	1.190	18	208.918	193.664	15.254
1939	121.687	3.507	100.005	2.385	18.224	3.339	18.677	1	6.307	699	3	274.834	245.809	29.025

Valore %														
	0	1	2	3	4	5	6 (escl. 6511)	6511	7	8	9	Totale	Prodotti primari*	Prodotti manifatturieri**
1935	58,55	4,08	27,39	0,00	7,18	0,79	1,08	0,00	0,12	0,33	0,47	100,00	97,20	2,80
1936	54,13	3,04	38,19	0,10	2,85	0,50	0,89	0,00	0,14	0,15	0,00	100,00	98,32	1,68
1937	22,38	0,93	71,89	0,06	1,67	0,40	1,32	0,00	1,16	0,19	0,00	100,00	96,93	3,07
1938	47,52	2,10	38,90	0,24	3,94	0,78	3,22	0,00	2,73	0,57	0,01	100,00	92,70	7,30
1939	44,28	1,28	36,39	0,87	6,63	1,22	6,80	0,00	2,29	0,25	0,00	100,00	89,44	10,56

Tabella 11a. Valore totale e valore % delle importazioni dalle colonie²⁰ per sezione Sitc, 1940-1950 (migliaia di lire correnti)²¹

Valore totale														
	0	1	2	3	4	5	6 (escl. 6511)	6511	7	8	9	Totale	Prodotti primari*	Prodotti manifatturieri**
1940	74.237	1.511	168.246	24.709	7.705	4.947	14.786	0	3.875	518	2	300.536	276.408	24.128
1941	10.910	1.703	121.104	21.123	1.216	1.009	2.227	0	2.702	51	0	162.045	156.056	5.989
1942	2.247	2.552	125.910	35.948	201	265	6.573	0	1.799	6	0	175.501	166.858	8.643
gen.-giu. 1943	334	5.626	77.012	11.261	1	83	1.870	0	1.158	3	0	97.348	94.234	3.114
1946	227.985	3.126	74.962	0	6.149	117.000	10.046	0	1.959	13	0	441.240	312.222	129.018

1947
1948	5.087.355	140.370	3.416.843	7.834	515.296	80.415	185.567	0	3.883	1.691	0	9.439.254	9.167.698	271.556
1949	3.170.148	61.165	4.741.149	0	286.847	18.706	615.713	0	11.270	220	0	8.905.218	8.259.309	645.909
1° gen.-14 lug. 1950	2.104.913	3	2.294.974	0	45.315	7.614	286.440	0	1.056	231	4.802	4.745.348	4.445.205	300.143

Valore %

	0	1	2	3	4	5	6 (escl. 6511)	6511	7	8	9	Totale	Prodotti primari*	Prodotti manifatturieri**
1940	24,7	0,5	56,0	8,2	2,6	1,6	4,9	0,0	1,3	0,2	0,0	100,0	92,0	8,0
1941	6,7	1,1	74,7	13,0	0,8	0,6	1,4	0,0	1,7	0,0	0,0	100,0	96,3	3,7
1942	1,3	1,5	71,7	20,5	0,1	0,2	3,7	0,0	1,0	0,0	0,0	100,0	95,1	4,9
gen.-giu. 1943	0,3	5,8	79,1	11,6	0,0	0,1	1,9	0,0	1,2	0,0	0,0	100,0	96,8	3,2
1946	51,7	0,7	17,0	0,0	1,4	26,5	2,3	0,0	0,4	0,0	0,0	100,0	70,8	29,2
1947
1948	53,9	1,5	36,2	0,1	5,5	0,9	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	97,1	2,9
1949	35,6	0,7	53,2	0,0	3,2	0,2	6,9	0,0	0,1	0,0	0,0	100,0	92,7	7,3
1° gen.-14 lug. 1950	44,4	0,0	48,4	0,0	1,0	0,2	6,0	0,0	0,0	0,0	0,1	100,0	93,7	6,3

Legenda

Cibo e animali vivi (0), bevande e tabacco (1), materiali greggi (2), minerali e prodotti energetici (3), olii animali e vegetali (4), prodotti chimici (5), manufatti (6), seta (6511), macchinari e mezzi di trasporto (7), miscellanea di prodotti manufatti (8), altri prodotti (9).

* Sono esclusi i metalli preziosi (categoria 96 e sottogruppo 9710a).

** I prodotti manifatturieri comprendono le sezioni 5-9 ad eccezione del sottogruppo 6511. Per ulteriori dettagli, si veda la nota 4 del capitolo 1 e la nota 28 del capitolo 2 del presente volume.

¹⁹ Nel periodo 1935-1936 le colonie sono: Isole Italiane dell'Egeo, Eritrea, Etiopia, Somalia Italiana, Libia.

²⁰ Nel periodo 1940-1943 le colonie sono: Africa italiana e possedimenti italiani, Albania. Dal 1949 al 1960 solo la Somalia Italiana fu affidata in amministrazione fiduciaria alla Repubblica Italiana; le altre colonie restarono un protettorato britannico fino alla loro indipendenza.

²¹ Cfr. note 1 e 2.

Tabella 11b. *Valore totale e valore % delle esportazioni dalle colonie*²² *per sezione Sitc, 1935-1939 (migliaia di lire correnti)*

Valore totale														
	0	1	2	3	4	5	6 (escl. 6511)	6511	7	8	9	Totale	Prodotti primari*	Prodotti manifatturieri**
1935	162.258	76.793	8.821	16.458	4.231	23.095	295.447	1.095	123.966	36.419	1.109	749.692	269.656	480.036
1936	323.644	199.833	24.186	30.758	31.735	52.014	491.904	856	486.139	74.905	1.255	1.717.229	611.011	1.106.217
1937	435.085	203.578	27.568	28.697	60.013	86.486	810.412	2.171	758.238	166.360	1.543	2.580.150	757.112	1.823.038
1938	455.580	189.762	38.609	29.666	39.340	103.964	975.773	2.282	440.139	160.359	4.582	2.440.056	755.239	1.684.817
1939	528.233	204.384	74.753	40.267	60.135	93.803	782.508	2.069	394.952	138.567	1.532	2.321.203	909.841	1.411.362

Valore %														
	0	1	2	3	4	5	6 (escl. 6511)	6511	7	8	9	Totale	Prodotti primari*	Prodotti manifatturieri**
1935	21,64	10,24	1,18	2,20	0,56	3,08	39,41	0,15	16,54	4,86	0,15	100,00	35,97	64,03
1936	18,85	11,64	1,41	1,79	1,85	3,03	28,65	0,05	28,31	4,36	0,07	100,00	35,58	64,42
1937	16,86	7,89	1,07	1,11	2,33	3,35	31,41	0,08	29,39	6,45	0,06	100,00	29,34	70,66
1938	18,67	7,78	1,58	1,22	1,61	4,26	39,99	0,09	18,04	6,57	0,19	100,00	30,95	69,05
1939	22,76	8,81	3,22	1,73	2,59	4,04	33,71	0,09	17,01	5,97	0,07	100,00	39,20	60,80

Tabella 11a. *Valore totale e valore % delle esportazioni dalle colonie*²³ *per sezione Sitc, 1940-1950 (migliaia di lire correnti)*²⁴

Valore totale														
	0	1	2	3	4	5	6 (escl. 6511)	6511	7	8	9	Totale	Prodotti primari*	Prodotti manifatturieri**
1940	564.620	170.122	53.869	61.588	77.478	91.185	770.737	2.378	326.031	133.402	4.304	2.255.714	930.055	1.325.659
1941	573.721	215.916	16.051	25.645	18.796	76.233	565.173	257	230.379	136.574	5.228	1.863.973	850.386	1.013.587
1942	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
gen.-giu. 1943	0	0	0	0	0	0	5.624	0	0	0	0	5.624	0	5.624
1946	2.124	1.475	569	568	0	10.762	186.704	0	7.566	7.412	0	217.180	4.736	212.444

1947
1948	519.441	33.432	334.520	0	16.222	114.739	2.156.668	6.285	251.314	20.620	0	3.453.241	909.900	2.543.341
1949	267.095	132.694	54.295	703	3.952	171.168	3.081.549	9.263	744.098	256.076	2.630	4.723.523	468.002	4.255.521
1° gen.-14 lug. 1950	208.584	225.100	92.811	39.561	13.855	101.383	678.783	1.046	278.182	104.405	0	1.743.710	580.957	1.162.753

Valore %

	0	1	2	3	4	5	6 (escl. 6511)	6511	7	8	9	Totale	Prodotti primari*	Prodotti manifatturieri**
1940	25,0	7,5	2,4	2,7	3,4	4,0	34,2	0,1	14,5	5,9	0,2	100,0	41,2	58,8
1941	30,8	11,6	0,9	1,4	1,0	4,1	30,3	0,0	12,4	7,3	0,3	100,0	45,6	54,4
1942	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
gen.-giu. 1943	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
1946	1,0	0,7	0,3	0,3	0,0	5,0	86,0	0,0	3,5	3,4	0,0	100,0	2,2	97,8
1947
1948	15,0	1,0	9,7	0,0	0,5	3,3	62,5	0,2	7,3	0,6	0,0	100,0	26,3	73,7
1949	5,7	2,8	1,1	0,0	0,1	3,6	65,2	0,2	15,8	5,4	0,1	100,0	9,9	90,1
1° gen.-14 lug. 1950	12,0	12,9	5,3	2,3	0,8	5,8	38,9	0,1	16,0	6,0	0,0	100,0	33,3	66,7

Legenda

Cibo e animali vivi (0), bevande e tabacco (1), materiali greggi (2), minerali e prodotti energetici (3), olii animali e vegetali (4), prodotti chimici (5), manufatti (6), seta (6511), macchinari e mezzi di trasporto (7), miscellanea di prodotti manufatti (8), altri prodotti (9).

* Sono esclusi i metalli preziosi (categoria 96 e sottogruppo 9710a).

** I prodotti manifatturieri comprendono le sezioni 5-9 ad eccezione del sottogruppo 6511. Per ulteriori dettagli, si veda la nota 4 del capitolo 1 e la nota 28 del capitolo 2 del presente volume.

²² Nel periodo 1935-1936 le colonie sono: Isole Italiane dell'Egeo, Eritrea, Etiopia, Somalia Italiana, Libia.

²³ Nel periodo 1940-1943 le colonie sono: Africa italiana e possedimenti italiani, Albania. Dal 1949 al 1960 solo la Somalia Italiana fu affidata in amministrazione fiduciaria alla Repubblica Italiana; le altre colonie restarono un protettorato britannico fino alla loro indipendenza.

²⁴ Cfr. note 1 e 2.

Tabella 12. *Valore totale delle importazioni in conto riparazioni e % sul totale delle importazioni, 1919-1931 (migliaia di lire correnti)*

	Valore conto riparazioni	%
1919	7.954	0,0
1920	609.866	2,2
1921	1.169.259	5,5
1922	968.722	5,8
1923	511.939	2,9
1924	1.044.802	5,1
1925	489.030	1,8
1926	766.249	2,8
1927	641.120	3,0
1928	562.944	2,5
1929	441.709	2,0
1930	341.413	1,9
1931	184.671	1,6

BIBLIOGRAFIA

- Allen R.D.G., Ely J.E. (1953), *International trade statistics*, Wiley, New York.
- Balassa B. (1965), *Trade liberalization and revealed comparative advantage*, in «Manchester School of Economic and Social Studies», 33, 2, pp. 99-123.
- Bateman A.E. (1887), *On the possibility and method of making more comparable the foreign trade returns of the various countries*, in «Bulletin de l'Institut international de statistique», II, 1, pp. 294-305.
- Bientinesi F. (1999), *La tariffa del 1921 e le associazioni degli industriali italiani: ricerca della protezione, equilibri interni e rapporti con il mondo politico*, in «Rivista di Storia economica», n.s., 15, pp. 167-205.
- Blattman C., Hwang J., Williamson J.G. (2007), *Winners and losers in the commodity lottery: the impact of terms of trade growth and volatility in the periphery 1870-1939*, in «Journal of Development Economics», 82, pp. 156-179.
- Bodio L. (1877), *Relazione alla Giunta Centrale di Statistica sulle proposte fatte dal direttore della statistica russa sui temi da trattarsi nel prossimo congresso internazionale di statistica*, in «Annali di statistica», s. I, 9, pp. 94-130.
- Bodio L. (1896), *Sulle discordanze che si osservano fra le statistiche commerciali dei vari paesi*, in *Biblioteca dell'economista*, s. IV, parte 1, vol. 1, Unione Tipografica Editrice, Torino, pp. 75-82.
- Bodrero P. (1914), *Sulle statistiche italiane del commercio con l'estero*, in Ministero di Agricoltura industria e commercio, *Atti della Commissione reale per lo studio delle statistiche del commercio con l'estero*, Roma.
- Bonelli F. (1979), *Il capitalismo italiano: linee generali di interpretazione*, in *Storia d'Italia. Annali*, I, *Dal feudalesimo al capitalismo*, Einaudi, Torino, pp. 1195-1255.
- CCVD (anni vari), Commissione centrale dei valori per le dogane, *Atti e relazioni per l'anno 1879*, in «Annali dell'industria e del commercio», 27, pp. 130 ss.
- Cafagna L. (1989), *Dualismo e sviluppo nella storia d'Italia*, Marsilio, Venezia.
- Capanna A., Messori O. (1940), *Gli scambi commerciali dell'Italia con l'estero*, Unione Editoriale d'Italia, Roma.
- Carreras-Marín A., Badia-Miró M. (2005), *Geographical deviations in foreign*

- trade statistics: a study into European trade with Latin American Countries 1925*, in «UPF Economics & Business Working Papers», 884, disponibile online all'indirizzo <http://www.econ.upf.edu/docs/papers/downloads/884.pdf>.
- Cohen J., Federico G. (2001), *The economic development of Italy*, Cambridge University Press, Cambridge [trad. it., *Lo sviluppo economico italiano 1820-1960*, Il Mulino, Bologna 2001].
- Coletti F. (1903), *Del valore statistico delle cifre del commercio internazionale*, F.lli Bocca, Torino.
- Colombo G. (1920), *Manuale dell'ingegnere*, Hoepli, Milano.
- Conférence (1914), *Conférence internationale de statistique commerciale [Bruxelles 1913], Documents et procès-verbaux*, Etablissements Généraux d'Imprimerie, Bruxelles.
- Congrès (1894), *Congrès international d'Anverse sur la législation douanière [Anvers 15-21 juillet 1894]*, Buschmann, Anvers.
- Congrès (1898), *Congrès international de la législation douanière et de la réglementation du travail [Anverse 12-17 septembre 1898]*, Theunis, Anvers.
- Congrès (1900), *Exposition universelle internationale de 1900 à Paris. Congrès international de la réglementation douanière*, Hugonis, Paris.
- Congrès (1905), *Congrès international d'expansion économique mondiale [Mons 24-28 septembre 1905]. Rapports*, Section II Statistique internationale, Hayez, Bruxelles.
- Congrès (1906), *Congrès international des Chambres de commerce et des Associations commerciales et industrielles [Milan 24 septembre 1906]*, Milano.
- Congrès (1908), *Troisième Congrès international des Chambres de commerce [Prague 5-7 septembre 1908]*, Mons.
- De Cassano C. (1894), *Les anomalies dans les statistiques du commerce extérieur*, in «Journal de la Société de statistique de Paris», 35, pp. 29-34.
- Degreve D. (1982), *Le commerce extérieur de la Belgique 1830-1939*, Palais des Académies, Bruxelles.
- De Lannoy Ch. (1905), *Rapport sur la septième question*, in *Congrès international d'expansion économique mondiale [Mons 24-28 septembre 1905]. Rapports*, Section II Statistique internationale, Hayez, Bruxelles.
- Don Y. (1968), *Comparability of international trade statistics: Great Britain and Hungary before World War I*, in «Economic History Review», 21, pp. 78-92.
- Ercolani P. (1969), *Documentazione statistica di base*, in Fuà G. (a cura di), *Lo sviluppo economico in Italia*, vol. III, Franco Angeli, Milano, pp. 380-460.
- Extracts (1904), *Extracts from the report of the Committee of the British Association appointed to inquire into the accuracy and comparability of British and foreign statistics of international trade*, in «Journal of the Royal Statistical Society», 67, pp. 438-447.
- Federico G. (1994), *Il filo d'oro. L'industria mondiale della seta dalla restaurazione alla grande crisi*, Marsilio, Venezia.

- Federico G. (1997), *An Economic History of the Silk Industry*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Federico G., O'Rourke K. (2000), *Much ado about nothing? The Italian trade policy in the 19th century*, in Williamson J., Pamuk S. (a cura di), *The Mediterranean response to globalisation before 1950*, Routledge, London, pp. 269-296.
- Federico G., Tena A. (1991), *On the accuracy of foreign trade statistics (1909-35): Morgenstern revised*, in «Explorations in Economic history», 28, pp. 259-273.
- Federico G., Tena A. (1998), *Was Italy a protectionist country?*, in «European Review of Economic History», 2, pp. 73-97.
- Federico G., Vasta M. (2009), *Was industrialization an escape from the commodity lottery? Evidence from Italy, 1861-1940*, in «Quaderni del Dipartimento di Economia Politica», Università di Siena, 573.
- Federico G., Vasta M. (2010), *Was industrialization an escape from the commodity lottery? Evidence from Italy, 1861-1939*, in «Exploration in Economic History», 47, pp. 228-243.
- Fenoaltea S. (2005), *The growth of the Italian economy, 1861-1913: preliminary second-generation estimates*, in «European Review of Economic History», 9, pp. 273-312.
- Fenoaltea S. (2006), *L'economia italiana dall'Unità alla Grande Guerra*, Laterza, Roma-Bari.
- Ferraris C.F. (1885), *Sul movimento dei metalli preziosi fra l'Italia e l'estero*, in «Nuova Antologia», pp. 137-156.
- Flux A.W. (1923), *International statistical comparisons*, in «Journal of the Royal Statistical Society», 86, pp. 297-315.
- Gerschenkron A. (1962), *Economic backwardness in historical perspective*, Bellknap, Cambridge (Mass.) [trad. it., *Il problema storico dell'arretratezza economica*, Einaudi, Torino 1965].
- Ghidiglia G. (1892), *L'industria del corallo e la sua computisteria*, tip. Fava e Garagnani, Bologna.
- Giffen R. (1882), *The use of import and export statistics*, in «Journal of the Royal Statistical Society», 45, pp. 181-284.
- Guyot Y. (1909), *Le commerce et les commerçants*, Doin, Paris.
- Hadass Y.S., Williamson J.G. (2003), *Terms of trade shocks and economic performance 1870-1940: Prebisch and Singer revisited*, in «Economic Development and Cultural Change», 51, pp. 629-658.
- Horlings E. (2002), *The international trade of a small and open economy. Revised estimates of the exports and imports of Belgium*, in «NEHA-Jaarboek», 65, pp. 110-142.
- Institut International d'agriculture (1914), *Notes sur les statistiques du commerce extérieur dans les différents pays*, Publications du Bureau de la statistique générale – Chambre des Députés, Rome.
- Istat (1927), *Sulla comparabilità delle cifre relative al commercio estero*, in

- «Bollettino mensile di statistica», V, 5 (maggio), Supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 118, 21 maggio 1927.
- Istat (1934-1938), *Movimento commerciale del Regno d'Italia*, Istat, Roma.
- Istat (1937-1938), *Commercio di importazione e di esportazione del Regno d'Italia con gli altri paesi, l'Africa italiana e i possedimenti italiani*, Istat, Roma.
- Istat (1940-1943), *Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione del Regno d'Italia e dell'Unione doganale italo-albanese*, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma.
- Istat (1946-1947), *Statistica del commercio con l'estero*, Tipografia Fausto Failli, Roma.
- Istat (1951), *Commercio con l'estero. Anni 1939, 1946-1949*, Tipografia Fausto Failli, Roma.
- Istat (1953), *Commercio con l'estero. Anni 1950-1951*, Tipografia Fausto Failli, Roma.
- Istat (1958a), *Le rilevazioni statistiche in Italia dal 1861 al 1958*, in «Annali di statistica», s. VIII, 87, vol. 8, Roma.
- Istat (1958b), *Sommario di statistiche storiche*, Istat, Roma.
- Istat (1985), *Sommario di statistiche storiche*, Istat, Roma.
- Julin A. (1905), *Rapport sur la cinquième question*, in *Congrès international d'expansion économique mondiale [Mons 24-28 septembre 1905]. Rapports*, Section II Statistique internationale, Hayez, Bruxelles.
- Kalecki M. (1975), *Il commercio estero e le esportazioni interne*, in Kalecki M., *Sulla dinamica dell'economia capitalistica, 1933-1970*, Einaudi, Torino.
- Lampe M. (2009), *Bilateral trade flows in Europe, 1857-1875: a new data-set*, in «Research in economic history», 26, pp. 81-155.
- League of Nations (1924), *Memorandum on balance of payments and foreign trade balances*, Economic and Financial, II, 39, Geneva.
- League of Nations (1928), *International conference relating to economic statistics (Geneva 1928)*, Preparatory documents, Economic and Financial, II, 6, Geneva.
- League of Nations (1929), *Proceedings of the international conference relating to economic statistics (Geneva 26 XI-28 XII 1928)*, Economic and Financial, II, 21, Geneva.
- Lewis A. (1981), *The rate of growth of world trade, 1830-1973*, in Grassman S., Lundberg E. (a cura di), *The world economic order. Past and prospects*, The Macmillan Press Ltd., London-Basingstoke, pp. 11-74.
- Lindblad J.T., van Zanden J.L. (1989), *De buitenlandshandel von Nederland, 1872-1913*, in «Economisch en sociaal historisch Jaarboek», 52, pp. 231-269.
- Lippert G. (1903), *Über die Vergleichbarkeit der Werte von internationalen Waren-Übertragungen*, Braumüller, Wien-Leipzig.
- Llewellyn Smith H. (1904), *Trade of the United Kingdom with Germany. Memorandum*, Parliamentary papers, LXXXVII (AP 39).

- Maddison A. (2001), *The World Economy. A millennial perspective*, OECD, Paris.
- Maizels A. (1963), *Industrial growth and world trade. World trends in production, consumption and trade in manufactures*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Makhoul B., Otterstrom S. (1998), *Exploring the accuracy of international trade statistics*, in «Applied economics», 30, pp. 1602-1616.
- Ministero delle Finanze (anni vari), *Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione*, Roma.
- Ministero delle Finanze (1861-1933), *Movimento commerciale del Regno d'Italia*, Roma.
- Ministero delle Finanze (1868), *Istruzione sulle scritture doganali*, Firenze.
- Ministero delle Finanze (1897), *Leggi, regolamenti e istruzioni per il servizio doganale*, Roma.
- Mitchell B.R. (2007), *International historical statistics: Europe 1750-2005*, Palgrave MacMillan, London-New York.
- Morgenstern O. (1965), *On the accuracy of economic observations*, Princeton University Press, Princeton.
- Ottolenghi C. (1911), *La determinazione dei valori di importazione e d'esportazione nella statistica italiana*, in «Giornale degli Economisti», 24, pp. 597-610.
- Pellegrini A. (1934), *Costruzione di serie omogenee dei valori del commercio dell'Italia con l'estero dal 1903 al 1933*, in «Barometro economico italiano», VI, 5, pp. 296-303.
- Petruzzelli N.M. (1946), *Some technical aspects of foreign trade statistics with special reference to valuation*, Catholic University of America Press, Washington.
- Platt D.C.M. (1971), *Problems in the Interpretation of Foreign Trade Statistics before 1914*, in «Journal of Latin America Studies», 3, pp. 119-130.
- Poelhekke S., van der Ploeg F. (2009), *Volatility and the natural resource curse*, in «Oxford Economic Papers», 61, 4, pp. 727-760.
- Ricci U. (1914), *Sulle divergenze fra statistiche del movimento commerciale*, in «Riforma Sociale», 21, pp. 337-412.
- Romeo R. (1976), *Gli scambi degli Stati sardi con l'estero nelle voci più importanti della bilancia commerciale (1819-1859)*, Biblioteca di «Studi piemontesi», Torino.
- Rosanski J., Yeats A. (1994), *On the (in)accuracy of economic observations: an assesment of trends in the reliability of international trade statistics*, in «Journal of Development Economics», 44, pp. 103-130.
- Rubio M., Folchi M. (2005), *On the accuracy of Latin American Trade Statistics: Nonparametric Test for 1925*, in «UPF Economics & Business Working Papers», 879, disponibile online all'indirizzo <http://www.econ.upf.edu/docs/papers/downloads/879.pdf>.

- Scalise G. (1913), *Organisation de la statistique du commerce extérieur en Italie*, Impr. Nationale d'éditions, Rome.
- Simon M. (1960), *The United States balance of payments 1861-1900*, in *Trends in the American economy in the Nineteenth century*, Studies in income and wealth, vol. XXIV, Princeton University Press for NBER, Princeton.
- Stringher B. (1896), *Note sulle statistiche commerciali*, in *Biblioteca dell'economista*, s. IV, parte 1, vol. 1, Unione Tipografica Editrice, Torino, pp. 78-105.
- Tena A. (1989), *On the accuracy of foreign trade statistics: Italy 1890-1914*, in «Rivista di Storia economica», n.s., 6, pp. 87-112.
- Trespioli U. (1907), *Gli usi mercantili*, Hoepli, Milano.
- Trendelenburg E.G. (1927), *Customs nomenclature and customs classification*, in League of Nations, *International economic conference (Geneva, May 1927)*, *Documentation (C.E.I. n. 32)*, Economic and Financial, II, 24, Geneva, pp. 11-24.
- Turnovsky S.J., Chattopadhyay P. (2003), *Volatility and growth in developing economies: some numerical results*, in «Journal of International Economics», 59, pp. 267-295.
- Tyszynski H. (1951), *World trade in manufactured commodities, 1899-1950*, in «Manchester School of Economic and Social Studies», 19, 3, pp. 272-304.
- United Nations (1975), *Standard International Trade Classification Revision 2*, in *Statistical papers*, s. M, 34/Rev. 2, New York.
- Vasta M. (1999), *Innovazione tecnologica e capitale umano in Italia (1880-1914)*, in *Le traiettorie tecnologiche della seconda rivoluzione industriale*, Il Mulino, Bologna.
- Vasta M. (2010), *Italian export capacity in the long term perspective (1861-2009): a tortuous path to stay in place*, in «Journal of Modern Italian Studies», 15, 1, pp. 133-156.
- Yates P.L. (1959), *Forty years of foreign trade*, George Allen & Unwin Ltd., London.
- Williamson J.G. (2008), *Globalization and the great divergence. Terms of trade booms, volatility and the poor periphery*, in «European Review of Economic History», 12, pp. 355-392.
- Zamagni V. (1993), *Dalla periferia al centro. La seconda rinascita economica d'Italia*, Il Mulino, Bologna.
- Zuckermann S. (1921), *Statistischer Atlas zum Welthandel*, Otto Elsner, Berlin.

Summary

ITALY'S FOREIGN TRADE 1862-1950

The volume is devoted to the reconstruction of data on Italy's foreign trade from the country's Unification until 1950. Foreign trade has always been at the very heart of the debate on economic policy, especially due to its interconnections with growth. From its outset, the new State aimed at registering its trade interchange as accurately as possible. The official sources offer a massive volume of data, although difficult to access and use. The present research maximizes the sources' potentialities: homogeneous series have been reconstructed by means of the Standard International Trade Classification (SITC), which has led to the new classification of over 6.000 categories of products, surveyed by the Italian Customs between 1862 and 1950. The volume also contains the long-run series of total trade and those referring to the major ten commercial partners, as well as import and export series of the most important categories of products. Highly disaggregated data are downloadable from the Bank of Italy's website. The Introduction of the volume analyses the first eighty years of Italy's foreign trade.

The aim of the «Historical Series of the Bank of Italy» is to make documents, statistics, analyses and monographic studies available to researchers in order to obtain a new economic history of modern Italy.

INDICE

<i>Presentazione</i>	v
1. Il commercio estero italiano dall'unificazione al 1939 <i>a cura di Giovanni Federico, Giuseppe Tattara e Michelangelo Vasta</i>	3
1.1. Introduzione, p. 3 - 1.2. Le determinanti dei flussi commerciali, p. 4 - 1.3. La struttura del commercio estero italiano nel lungo periodo, p. 13 - 1.4. Destinazione e provenienza dei flussi commerciali italiani, p. 31 - 1.5. Conclusioni, p. 48	
2. Fonti e metodi di elaborazione, 1862-1939 <i>a cura di Giovanni Federico, Giuseppe Tattara e Michelangelo Vasta</i>	51
2.1. Introduzione, p. 51 - 2.2. Le statistiche del commercio estero italiano: caratteristiche generali e confronti internazionali, p. 52 - 2.3. L'attendibilità delle statistiche commerciali italiane, p. 61 - 2.4. Il database: criteri generali di rilevazione e differenze con le serie esistenti, p. 67 - 2.5. Prime elaborazioni, p. 73	
3. Fonti e metodi di elaborazione, 1940-1950 <i>a cura di Sandra Natoli</i>	77
3.1. Introduzione, p. 77 - 3.2. Periodo bellico, p. 78 - 3.3. Anni 1946-1950, p. 79 - 3.4. Fonti, p. 80	
4. Le serie statistiche, 1862-1950 <i>a cura di Giovanni Federico, Sandra Natoli, Giuseppe Tattara e Michelangelo Vasta</i>	83
<i>Bibliografia</i>	255
<i>Summary. Italy's Foreign Trade 1862-1950</i>	261

Giovanni Federico insegna Storia economica all'Università di Pisa.

Sandra Natoli è ricercatrice nel Servizio Studi di struttura economica e finanziaria della Banca d'Italia.

Giuseppe Tattara insegna Politica economica all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Michelangelo Vasta insegna Storia economica e Crescita e sviluppo all'Università di Siena.

In copertina: Arduino Cantafora,
Scalo ferroviario alla Breda, 1976.
Milano, Banca Popolare di Milano.
© Photoservice Electa/Manusardi.

ISBN 978-88-420-9808-9



9 788842 098089